

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Hôtel Savoia) — ROMA — Via del Parlamento, N. 9

Un numero cent. 10

إذا جئنا بأمر من الجامع

عدد الاحياء

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

ANNO VII — N. 214 — Venerdì 2 agosto 1918

Un numero cent. 10

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

TRIPOLI — Via Azizia (Hôtel Savoia) — ROMA — Via del Parlamento, N. 9

Note sulla guerra

III.

Con un poco di bene volontà si certamente possiamo considerare la Germania come organismo nazionale compatto, perché la Prussia è uscita ad imporre la sua rude volontà agli Stati minori e non rimane a combattere la grande elezione che la sventurata Polonia, la cui regione è stata recentemente permutata per una certa quantità di grano; lo stesso non possiamo dire dell'Austria, la quale è un mosaico così ibrido, così mal combinato da non potere resistere ad un po' di violenza.

Il sistema di governo adottato per tradizione dagli Asburgo non è certo da rinsaldare i legami fra i vari popoli: un governo poliziesco che opprime, che suscita lotte aspre tra un popolo e l'altro, che ha per simbolo la giustizia la forza non può, col passare degli anni, che andare incontro a certa rovina.

Ed infatti abbiamo avuto notizia di rivolgenti interni con carattere nazionalista. Le notizie evidentemente non possono essere controllate ed in seconda della fonte, dalla quale vengono sono esagerate in un senso o nell'altro. Quello però che non può essere messo in dubbio si è che il movimento di rivolta si accentua sempre più ed assume carattere di gravità.

Le fucilate dei poliziotti uccidono uomini e donne, ma non possono uccidere l'Idea, la quale anzi di quel sangue dimar tira si alimenta per durare nel tempo, per splendere sempre più radiosa nello spazio.

I corrispondenti dei giornali tedeschi paragonano questi movimenti a quelli italiani del 1848, forse anche perché come quelli hanno per motto «Libertà ed Indipendenza».

Ritengo di importanza limitata la notizia se essa non si ricomettesse strettamente col convegno di Roma il cui ricordo è vivo nella mente di tutti.

Fino a quando la Russia occupò un posto fra le grandi nazioni, ed esercitò o diceva di esercitare funzione protettiva sul mondo slavo, questo ci fu ostile o quasi per un malinteso contrasto d'interessi in Adriatico ed anche forse perché eravamo alleati dell'Austria, che degli slavi era ed è il naturale nemico.

Dopo la caduta della Russia, dopo la accurata revisione dei loro interessi sulla base degli eventi recenti, dopo che l'Italia anche a mezzo dei suoi ministri espresse senza velumi il proprio pensiero, dopo avere meditato con animo scevro da preconcetti le parole di un grande italiano, che con cuore e mente di vero profeta civile aveva tutto preveduto, cadde netta la grande verità che la naturale alleata e protettrice delle nazionalità oppresse dall'Austria è deve essere l'Italia.

Avvenne allora in Roma il convegno dei boemi dalla volontà esasperata perché riviva il glorioso regno che già così poderosamente aveva fiaccato la tracotanza tedesca, degli slavi del sud dalla coscienza erompende e già così vigorosa, dei polacchi della Transilvania, dei polacchi del sud che si decise di affidarsi all'Italia, come all'unica nazione che li avrebbe aiutati e protetti veramente e sinceramente.

L'eco del convegno è certamente arrivata in Austria e con essa il canto delle legioni ceco-slovacche votate alla morte, rendendone ancora più delicata la situazione politica interna.

L'unico mezzo come soffocare rivolte ed annessioni e come ristabilire l'equilibrio interno apparve all'Austria essere quello di infliggere una grande sconfitta all'Italia: le tentazioni furono vinte dalla decisa volontà della Germania, che intendeva essere allegerita sul fronte occidentale e così fu decisa l'ultima offensiva.

duto, anzi ne fu riconquistato per buon tratto.

La sconfitta non poté essere tacita e si ricorse alle giustificazioni, ma qualunque giustificazione non può uccidere i germi della disgregazione interna, non può spegnere l'incendio che comincia a divorare tutta la vecchia impalcatura imperiale.

E' interessante seguire le vicende interne dell'Austria attraverso le parole degli stessi giornali tedeschi: la Germania accusa l'Austria di inettitudine, di impotenza, l'Austria da canto suo reagisce accusando il partito militare tedesco di volerla a qualunque costo condurre alla rovina; alcuni hanno accusato anche l'imperatore Carlo, i due comandanti Conrad e Borjevic si accusano a vicenda, l'Ungheria protesta per l'atroce massacro dei suoi soldati, gli czechi urlano Seidler in piena Camera e lo chiamano assassino e cantano l'inno nazionale, tanto che Seidler ha dovuto dimettersi.

La vittoria italiana del Piave è ancora più importante perché oltre a questa forte ripercussione nell'interno dell'Austria, ha agito anche sulla Russia ove la diligente anarchia va prendendo forma di potente controrivoluzione contro i tedeschi e gli asserviti massimalisti. Sono gli czechi slovacchi, sono i nazionalisti veri che si armano, si inquadrano, combattono e vincono e costringono i massimalisti ed i tedeschi ad una guerriglia estenuante e sanguinosa.

Sono i vecchi e valorosi generali, che tante sconfitte inflissero ai tedeschi e agli austriaci, sono i loro capi di Stato maggiore di una volta a capitanare la controrivoluzione e dietro a loro sorge ora il Giappone col suo potente ed agguerrito esercito.

E' lecito pensare che la Russia, nella sua parte sana, è chiamata ad esercitare ancora un'influenza specifica sull'andamento della guerra, non fosse altro mantenendo viva questa guerriglia contro i tedeschi, i quali sono sempre gli stessi potenti megalomani.

Non è fuor di luogo ricordare alcune parole del Borgese scritte prima della guerra «L'esperimento fallace dimostra all'evidenza che i tedeschi non hanno la capacità di assimilare altri popoli».

I pangermanisti sognano la conquista del mondo, ma ogni nuova annessione equivale per la Germania all'auto-iniezione di malattia incurabile. Gli stranieri non l'amano quando ne sono indipendenti: la delusione quando ne sono sottomessi.

Era stato mandato a Mosca il Mirbach colui che era riuscito con le sue arti a spingere la Grecia verso il tradimento ed il disordine, ma la mano vendicatrice di due nazionalisti russi lo uccise. La Germania ne manderà un altro, il quale anche quando rimanga illeso, non mulerà certo il corso degli eventi...

V. C. I.

في لمان كل وردت عام

مدفعنا ردا شديدا

وسدت علينا في جويديكر

وفال ارسه سرايا له و وعانت

دورتا على نور ابالي بالسلاح

والهمسات

وشطت دوريات لفرقة

نضرت طيارات العدو وحظ

طيرانه وفيرها من الاغراض

العدوية وحافى العدو وخط طه

الوجبة

وصرنا اثني عشرة طيارة

له وفي معارك حربية

واصاب المدفعية الثلاثة عشرة

نصرتهما بجوار ادوار

وابلغت سبع

باعت حاصكا الانية ابل

٢٨ موقع امانيا فبال دولي

فارت حامية

وبلغت ٢٠ بعد ان مر له و

بنار حامية مدفعية تفارات حتى

الخطط الخلفه حمل بجيش مرار

في خطوطه في كوراون فكرت

عليه رجالنا كره حصم وجالده

وصارفته وطردته وامبرته ان يهنزم

فوك لنا مدافع سريعة والات اقوى

القابل وجرده من الاراي

ومادت اس طيارتنا ملي

اغرض مسكرية

وصرنا في معارك حربية خمس

طارات للعدو

الجرار

دايز

موت صغير تركيا

اعبار البدان

الغربي

باريز

لنقى لنا بمعارك محاربة دارت

رحاما على الضفة اليمنى من نور

الارباك ان تقدم في اقمم القلعة

عدالي فار اتقدوا بشرف

ومافظنا حمة ردى علي

مغنواثنا بالرغم من كرات

العدو الشديدة

وكر الامان في الجديني انه في

من ديس على موقع سان اوفرازي

واكن جميع كراتهم قد غابت

مع الهم تقدموا شيئا حمة

الغرب

الم يقع في باقي الميدان حادث

جدي بالذرا

لنرا

ابلغ الجنرل هانغ

الخلا في قارة محاربة جرداها

الالة البارحة في قسم مرتكرا

١٤٣ ابرو ٣٦ مدفعا سريرا

وادركنا جمع اقراضا وصدود

سكرت الامان وقد خسروا

حساسة عظيمة

وجعلنا حاصلا بجوار ايلات وامرنا

طاعة

ودخل الامتاليون استحكامات

العدو وامرنا اربعين

وفذلت المدفع في الشمال

الشرقي بن ابرت قنابل

حامية

وشطت المدفعية شطرا

في بعض انط مابين لابي

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 31 luglio u. s. ha comunicato:

Nella notte sul 28 in Val Daone nostri alpini sorpresero un posto avanzato nemico catturando il presidio. In Val Brenta, nella notte sul 30, dopo violento fuoco di distruzione, esteso anche lateralmente ed alle immediate retrovie, il nemico sferrò un attacco in forze contro le nostre linee sul Cornone (pendici sud di Sasso Rosso).

Le nostre fanterie con deciso contrattacco, dopo vivace lotta corpo a corpo, respinsero nettamente l'avversario, che fu costretto a ripiegare perdendo mitragliatrici, lanciafiamme e lasciando alcuni prigionieri nelle nostre mani.

Nella giornata di ieri gli aviatori rinovarono efficaci bombardamenti sugli obiettivi militari nemici.

In combattimenti aerei furono abbattuti cinque apparecchi avversari.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 1. — Abbiamo respinto un assalto tedesco, mosso contro le posizioni da noi recentemente conquistate.

Impegnammo combattimenti a nord est di Fère en Tardenois.

Il villaggio di Seringes, aspramente conteso, è passato finalmente nelle mani degli americani.

Alcuni colpi di mano mossi dai tedeschi presso Mesnil, Saint Georges, e da est di Mont Didier al Bosco Le Préte, sulla riva destra della Mosa, e nei Vosgi, sono falliti.

Effettuiamo una incursione nelle linee nemiche a nord est di Perthes les Hurles, riconducendo parecchi prigionieri.

PARIGI, 1. — Comunicato delle 23:

La giornata è stata contrassegnata da azioni di artiglieria sull'insieme della fronte.

Fra Mont Didier e l'Oise il nemico tentò senza alcun risultato, un colpo di mano.

LONDRA, 1. — Comunicato del Gen. Haig:

« Occupammo Merris.

« Prendemmo 169 prigionieri, molti morti da trincea, e qualche mitragliatrice.

« Lanciammo undici tonnellate di bombe su depositi, e accantonamenti nemici.

« Abbattammo 14 apparecchi nemici ».

LONDRA, 1. — Comunicato Haig:

Nel pomeriggio facemmo parecchi prigionieri in riusciti colpi di mano a Vincennes, Lens, nord Bethune e alla parte settentrionale del nostro fronte.

Respingemmo un colpo di mano nemico a sud ovest di Labassée.

L'artiglieria nemica è stata considerevolmente attiva nelle vicinanze di Merris e nel settore di Hemel.

Le comunicazioni postali aeree fra l'Italia e le Colonie

ROMA, 1. — Il Ministro delle Poste ha testè preso gli opportuni accordi col Commissario per l'Aeronautica affine di studiare al più presto il progetto per l'impianto di un servizio postale aereo fra la Sicilia e la Tripolitania.

I nostri lettori già conoscono a grandi linee il grandioso progetto, dovuto principalmente alla iniziativa dell'attentissimo Ministro delle Poste on. Luigi Einaudi, coadiuvato dal Direttore Generale delle Poste Grandi Uff. Avv. Eugenio Delmatti.

Il tenace volere dei due eminenti capi dell'amministrazione postale italiana farà certamente sì che i progetti passino presto dal campo degli studi al campo della attività; ed i primi ad approfittarne e ad avvantaggiarsi dallo impianto di un servizio regolare di comunicazioni aeree fra la Sicilia e le Colonie saranno senza dubbio noi, che potremo infine ricevere e spedire la posta con frequenza di gran lunga maggiore di quanto purtroppo non avvenga oggi.

E' quindi doveroso che dalla Colonia giunga a S. E. il Ministro on. Pera, e all'on. Direttore Generale delle Poste una parola di plauso, ed un vivo ringraziamento, nella certezza — più che nella speranza — che gli aeroplani postali solchino presto il cielo, attraverso il Mediterraneo.

S. E. il Ministro Pera ha affrontato e risolto, durante la sua permanenza al Dicastero delle Poste e dei Telegrafi, questioni annose ed importantissime, riguardanti i servizi e il personale, con sereno spirito di imparzialità, con larghe vedute. Mentre il suo nome resterà quindi tra quelli dei Ministri più benemeriti, ora, con l'istituzione del servizio aereo, resterà anche legato alla storia della Colonia, e circondato anche qui da ammirazione e da riconoscenza.

N. d. R.

Il generale Diaz a Roma

ROMA, 1. — E' stato a Roma, per qualche giorno, il Generale

Sta il fatto, però, che copiose ed ineccepibili informazioni nitrate attraverso la Svizzera e agli altri Stati neutrali danno per certo che lo spirito pubblico tedesco è assai depresso, in seguito agli ultimi avvenimenti bellici: un vero disastro per l'Austria e per la Germania; una spaventosa voragine che ha ingoiato migliaia e migliaia di uomini, ingente materiale bellico, ed interi miliardi.

Tali notizie di scoraggiamento giungono per parecchie vie, sono insistenti, circolano da vari giorni: è ovvio quindi che sono vere.

In alcune importanti città e località della Germania sono avvenute grandiose dimostrazioni: la folla ha percorso le vie, gridando contro la guerra, e compiendo atti di vandalismo. E' stato necessario il pronto accorrere della polizia e della truppa a sedare i tumulti.

Tra il popolo tedesco si diffondono voci di tradimento, compiuto da generali, non sapendosi spiegare altrimenti gli insuccessi attuali, data la cieca fiducia nutrita fino adesso nei condottieri, e le frode diffuse dal governo tedesco il quale cerca finora di pacere il popolo di rose, quanto irrealizzabili, illusioni.

Questo stato d'animo, da cui ormai è pervasa tutta la Germania, che scuote la resistenza, che dissipa le illusioni, che fa cadere i veli, suscita un'enorme inquietudine in tutti i circoli governativi.

Lo spettro del fallimento della guerra scatenata quattro anni fa, la visione delle terribili responsabilità incontrate, il timore del giorno del «redde rationem», sono i fantasmi minacciosi che sorgono dinanzi al Governo, rendendolo perplesso intorno alla via di uscita da scegliere.

Kerensky a New-York

PARIGI, 1. — I giornali dicono che Kerenski è giunto a New-York.

Si afferma che egli si trovava a bordo del piroscafo che venne attaccato sulla costa dell'Irlanda contemporaneamente al siluramento del «Justitia».

Anche la Cina interverrà in Siberia

PARIGI, 1. — L'Ambasciatore Cinese intervistato dal «Public Journal» confermò l'intervento militare della Cina in Siberia. Di accordo col Giappone, cogli Alleati e gli Stati maggiori di Pechino e di Tokio venne elaborato l'eventuale piano d'azione.

L'Ambasciatore soggiunge che la Cina è ispirata dal principio del libero diritto delle nazionalità, mentre il disporre di questo diritto venne negato alla Cina dalla Germania.

Diciotto velivoli tedeschi abbattuti

PARIGI, 1. — Nella giornata del 31 u. s., gli aviatori franco-britannici hanno abbattuto 18 velivoli nemici, incendiando inoltre un pallone frenato.

La leva del 1920 in Francia

PARIGI, 1. — La Camera dei Deputati discute il progetto relativo alle operazioni di leva della classe del 1920.

Si è respinta la domanda di rinviare il progetto a Commissione.

Attentati terroristici in Russia

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino la notizia che dispaoci da Kiev annunziano che il 29 luglio è stato commesso un attentato contro il Generale Eichron e contro il Capitano Dressler, mediante una bomba lanciata da un uomo, che passò sopra una vettura transigente di corsa.

Ambedue gli ufficiali dovettero soggiacere alle gravi ferite riportate, il giorno seguente.

Si ritiene che l'attentato debbasi ad emissari del partito socialista rivoluzionario di Mosca.

Zurigo, 1. — I giornali pubbli-

cano ampi particolari intorno allo attentato commesso contro il Generale Eichron, il quale morì non tanto in seguito alle ferite riportate, quanto alla paralisi cardiaca sopraggiunta in seguito alla grave scossa.

Il capitano Dressler morì, invece, poco prima per effetto della fortissima emorragia.

L'uccisore si è potuto identificare. Egli è tale Boris Donski, di ventitré anni, originario dal governo del Riazan.

Secondo notizie di fonte tedesca

egli non sarebbe che un fiduciario del partito socialista di Mosca. Crede che egli fosse giunto da parecchi giorni a Kiev, passando per Mosca, dove il comitato comunista gli avrebbe dato l'incarico di uccidere il generale, fornendogli inoltre le bombe, la rivoltella, e il denaro.

Proposte di pace smentite

LONDRA, 1. — Alla Camera dei Comuni Lord Balfour ha recisamente smentito la notizia che la Germania abbia sottoposto all'Intesa proposte di pace.

Vittoria ceco-slovacca

AMSTERDAM, 1. — Da Mosca giunge la notizia che le truppe ceco-slovacche hanno occupato il grande ponte ferroviario di Syzran, ristabilendo così le comunicazioni con lo Estremo Oriente.

Scontro ferroviario in Germania

ZURIGO, 1. — Si ha da Berlino: Due treni ebbero una collisione presso Laundsborg. Finora si sono identificati 40 morti e 19 feriti gravi e due leggeri.

Nel Governo serbo

CORFU, 1. — Il Presidente del Consiglio Serbo: Pasic è partito per l'estero.

Il Giornale dei Giornali

Una cattedra di legislazione italiana è stata istituita a Rio de Janeiro. Il Min. della pubblica istruzione si propone a sua volta di istituire in una facoltà di lettere delle università italiane l'insegnamento del portoghese ed inizia subito presso il Consiglio superiore, gli atti a ciò necessari.

Monsignor Petrelli attuale delegato apostolico all'Avant andrè a dirigere la nunziatura di Pechino. E' questa la prima volta che un delegato apostolico senza perciò passare per gli atti gradi ascensionali della gerarchia, vien promosso nunzio.

Il Ministro dei Consumi, parlando al Reichstag annunciò che il popolo deve prepararsi a fare nuovi sacrifici e che, fra breve, il consumo della carne sarà fortemente ridotto. La stampa tedesca più temperata commentando il discorso, dice che la speranza di un miglioramento della situazione alimentare basata sul nuovo raccolto, è svanita.

La ditta di pubblicità Haasenstein & Vogler, che da due anni non distribuisce dividendi ha dato quest'anno agli azionisti il 5 0/0.

Tanto si ha da Basilea. Negli ambienti letterari è stata assai lusinghiera giudicata un volume della Eleonora Grey, intitolato « Della vita di un Pierrot » edito dalla casa Treves.

Il rincaro in Francia: A Parigi, nel gennaio 1918, i prezzi di 13 generi di cui 11 alimentari e due d'uso (spirito da ardere e petrolio) erano aumentati, in confronto al luglio 1914, nel proporzionale del 94 per cento.

Il rincaro in Italia: In un suo studio intorno a « la guerra e l'aumento eccezionale dei prezzi », il prof. Aldo Contino, (Giornale degli Economisti, maggio 1918) sui prezzi pubblicati mensilmente dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, per 9 generi, e dallo stesso Giornale per 26 generi, ha ottenuto questi risultati:

1) Il prezzo medio dei generi di consumo presi in esame si presentava, prima della guerra, più elevato proporzionalmente dal nord al sud.

2) La guerra ha fatto aumentare in tutta Italia il prezzo di ciascuno di quei prodotti.

3) L'incremento notevole (dal 25 al 30 0/0) nel 1915, si frenò (giungendo circa al 40 0/0) nel 1916, riprendendo rapido nella prima metà del 1917 (superando il 90 0/0).

4) Tale aumento si rileva generalmente meno cospicuo passando dal nord al sud e alla Sicilia.

5) L'incremento dei prezzi fu dovunque maggiore nei centri principali di ogni regione, che non nella regione complessivamente.

6) L'aumento si dimostra più notevole in quelle regioni (e, in esse, in quelle città) dove più intenso fu l'incremento degli affari provocato dalla guerra, come in Liguria e a Genova, nel Veneto e a Udine.

7) La distribuzione regionale delle industrie ausiliarie, tenuto conto delle diverse condizioni industriali delle varie regioni, delle località nelle quali le operazioni di guerra si svolgono, della configurazione del nostro paese, non si rileva sfavorevole alle regioni meridionali.

La Camera dei deputati Spagnola ha approvato il progetto di legge sullo spionaggio senza che la discussione abbia dato luogo a votazione. I deputati socialisti e repubblicani, contrari al progetto, lasciarono l'aula. Camba ha detto che era necessario salvare la Spagna e che il governo salverebbe il paese malgrado l'opposizione delle sinistre.

I giornali dicono che il Re e la Regina del Belgio fecero su un idro-aeroplano il loro viaggio aereo di andata e ritorno dall'Inghilterra. Essi si dichiararono entusiasti del viaggio aereo di andata e ritorno dall'Inghilterra.

Risulta da cifre pubblicate dal Provost Marshall generale Crowder che nelle ultime operazioni di leva vennero chiamate alle armi dagli 800.000 uomini ad oltre un milione. La sola città di New York fornì 15.000 reclute.

Un'idea di pace smentita. Ma il generale Crowder ha smentito la notizia che la Germania abbia sottoposto all'Intesa proposte di pace.

Un'altra offerta a favore della sottoscrizione per il dono a S. E. il Governatore

Il sig. Lo Presti Ottavio ci ha rimesso L. 20 quale suo concorso alla sottoscrizione per il dono a S. E. il Governatore.

PROROGA ALLA CHIUSURA DEI CAFFÈ E BARS.

Con D. G. del 31 luglio n. s. è stato stabilito che l'orario di chiusura specificato alla lettera 6. dell'art. 2 del decreto 3 ottobre 1917, è prorogato di mezz'ora, limitatamente ai caffè e bars durante i mesi di agosto e settembre.

Il suddetto decreto entrò in vigore il 1.º agosto 1918.

APPLICAZIONE FRANCOBOLLI.

Per evitare ritardi, indebite tassazioni ed altri facili piccoli inconvenienti, si prega il pubblico perché applichi i francobolli sulle corrispondenze possibilmente all'angolo superiore destro, dalla parte dell'indirizzo.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

Un'altra offerta a favore della sottoscrizione per il dono a S. E. il Governatore. Il sig. Lo Presti Ottavio ci ha rimesso L. 20 quale suo concorso alla sottoscrizione per il dono a S. E. il Governatore.

PROROGA ALLA CHIUSURA DEI CAFFÈ E BARS.

Con D. G. del 31 luglio n. s. è stato stabilito che l'orario di chiusura specificato alla lettera 6. dell'art. 2 del decreto 3 ottobre 1917, è prorogato di mezz'ora, limitatamente ai caffè e bars durante i mesi di agosto e settembre.

Il suddetto decreto entrò in vigore il 1.º agosto 1918.

APPLICAZIONE FRANCOBOLLI.

Per evitare ritardi, indebite tassazioni ed altri facili piccoli inconvenienti, si prega il pubblico perché applichi i francobolli sulle corrispondenze possibilmente all'angolo superiore destro, dalla parte dell'indirizzo.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

Un'altra offerta a favore della sottoscrizione per il dono a S. E. il Governatore. Il sig. Lo Presti Ottavio ci ha rimesso L. 20 quale suo concorso alla sottoscrizione per il dono a S. E. il Governatore.

PROROGA ALLA CHIUSURA DEI CAFFÈ E BARS.

Con D. G. del 31 luglio n. s. è stato stabilito che l'orario di chiusura specificato alla lettera 6. dell'art. 2 del decreto 3 ottobre 1917, è prorogato di mezz'ora, limitatamente ai caffè e bars durante i mesi di agosto e settembre.

Il suddetto decreto entrò in vigore il 1.º agosto 1918.

APPLICAZIONE FRANCOBOLLI.

Per evitare ritardi, indebite tassazioni ed altri facili piccoli inconvenienti, si prega il pubblico perché applichi i francobolli sulle corrispondenze possibilmente all'angolo superiore destro, dalla parte dell'indirizzo.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

VENDESI giardino mq. 4000 con casa nuova costruzione vicinanza tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi « Deposito vini Rizzo », Sciarra el Machina, 14.

Da ieri ad oggi

Asterischi

Con uno degli ultimi pironi partiti per l'Italia, affine di trascorrere le ferie, il prof. Gaspare Agostini, con la famiglia.

Lo seguono i nostri auguri migliori. Dopo lunga permanenza in Colonia è partito per l'Italia il Conte Camillo Du Lac Capet, insieme con la famiglia.

Vero gentiluomo, di tratti cortesi, aveva saputo catturare larghe simpatie in

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

LONDRA, 2. — Comunicato Haig: Effettuiamo un riuscito colpo di mano presso Lens.

PARIGI, 2. — Comunicato delle 15: Nella regione a sud ovest di Reims respingemmo un attacco nemico sulle montagne di Bligny.

Vari colpi di mano nemici nella regione di Fourdeparis furono infruttuosi. Infiggemmo al nemico perdite, catturammo prigionieri.

PARIGI, 2. — Comunicato delle 23: A nord dell'Ourg respingemmo il nemico fra la regione Plesey ed il fiume. Occupammo le colline a nord Grandrozi, oltrepassammo villaggio Brugnoux e raggiun-
gemo Cranoiselle e Cramaille, ottenendo una avanzata di chilometri, facendo 600 prigionieri.

Impadronimoci di Cierges, del bosco Meunier e del villaggio di Romigny facendo un centinaio di prigionieri.

Il totale dei prigionieri fatti fra il 15 ed il 30 luglio fronte della Marna ed in Champagne ammonta a 33400 cui 674 ufficiali.

La battaglia in Francia continua a svolgersi favorevolmente agli Alleati, i quali, dopo avere con impetuosi contrattacchi, in cui si sono particolarmente distinte le truppe italiane, allontanato il nemico dalla montagna e dal pianoro di Reims, ritornano magnificamente ad ogni suo ritorno offensivo: questo è quello che importa.

Ed infatti mentre l'ala sinistra si ostina invano a marciare le nuove nostre posizioni, l'ala destra è costretta a cedere terreno sotto l'urto dei rinnovati attacchi alleati.

La lentezza stessa dei movimenti ci dimostra che il nemico non vorrebbe rinunciare a tutti i vantaggi conseguiti nelle precedenti battaglie e quindi cerca di resistere quanto è possibile impegnando nella lotta non le sole retroguardie, ma sarebbero insufficienti, e quindi logorando le sue truppe.

E' da supporre che la ritirata avrà termine sulla Vesle, meno che il nemico non intenda conservare a qualunque costo il massiccio fra la valle dell'Ardre e la Vesle, come base per una nuova offensiva.

Fiduciosi seguiamo lo svolgersi degli eventi ed intanto con sforzo constatiamo che il nemico è stato costretto a ripiegare per la contromossa di Koch: una ritirata strategica, che hanno voluto chiamarla per celare il popolo, mira essenzialmente a mantenere integre le forze ed invece Hinderburg stringere la mano al collega Conrad, perchè fino ad oggi gli prigionieri sono quasi 34 mila, i cannoni catturati più di quattrocento, le mitragliatrici più di mille.

Dal numero dei prigionieri, tenuto conto dell'asprezza della lotta, possiamo farci un'idea delle perdite totali in morti e feriti. Qualche critico ha parlato anche di un milione: forse un po' troppo, perchè i feriti leggeri non debbono essere contati e quindi riteniamo dovere aderire ai calcoli fatti da uomini critici valorosi, i quali fanno ascendere le perdite del nemico da cinquecento a seicento mila uomini.

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 1° corrente, comunica: Su alcuni punti della fronte l'attività combattiva locale è più vivace nella notte e nella giornata di ieri. In Val di Ledro un nostro nucleo esplorante, scontratosi con un'attigione avversario, lo mise in fuga prendendogli alcuni prigionieri.

A Monte Corno (Vallarsa) e Sud Cornone (pendici meridionali di Sasso Rosso) reparti nemici che tentavano avvicinarsi, dopo intensa preparazione di fuoco, alle nostre linee, vennero sanguinosamente respinti per la vigilanza dei difensori e per il pronto intervento delle artiglierie.

Sull'Asolone con ardito colpo di mano fu sorpreso un posto avanzato avversario catturando due ufficiali, due granatieri e dodici soldati.

Tre velivoli nemici furono abbattuti in combattimenti aerei.

La sentenza per il processo della Benedetto Brin

ROMA, 2. — Il Tribunale Militare emise la sentenza per il processo del "Benedetto Brin".

Venne condannato Carpi alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena, previa degradazione.

Azzoni venne assolto per non provata reità.

La morte del deputato Dell'Acqua

LEGNANO, 2. — E' morto il deputato Dell'Acqua.

Il deputato Carlo Dell'Acqua era nato nel 1848: ed era uno dei più ricchi industriali lombardi.

A Legnano, ove abitualmente dimorava, possedeva un vastissimo stabilimento per la lavorazione del cotone, ed un altro ne aveva a Busto Arsizio. Per le sue ottime qualità di mente e di cuore, era idolatrato da tutti i suoi operai.

Militava nel partito repubblicano: era un mecenate della stampa democratica.

Per gli operai dei propri stabilimenti aveva fondato varie istituzioni.

ni di previdenza, costruite case, aperti asili infantili, ecc.

Fu eletto la prima volta nel 1900, venendo sempre confermato nella deputazione di Busto Arsizio.

Comunicato americano

PARIGI, 2 (mattino). — Lo Stato Maggiore Americano comunica che il nemico poté momentaneamente penetrare nelle nostre linee a sud del bosco di Meunier, donde fu ricacciato alla baionetta.

Prendemmo il bosco di Grimettes, raggiungemmo il villaggio di Georges.

Nella Lorena e in Alsazia respingemmo colpi di mano vibrati dal nemico.

Le peregrinazioni di Kerensky

PARIGI, 2. — Si smentisce in modo assoluto che Kerensky sia giunto a New York.

Egli è invece partito da Parigi alla volta di Londra.

La leva del 1920 in Francia

PARIGI, 2. — La Camera approvò il progetto delle operazioni di leva della classe 1920.

Lo stato d'assedio in Ucraina

ZURIGO, 2. — E' stato proclamato lo stato di assedio in tutta l'Ucraina con misure speciali a Kiev ed Odessa.

Gli Stati Uniti vogliono intensificare lo sforzo militare

LONDRA, 2. — Gli Stati Uniti incoraggiati per la vittoria delle proprie truppe, vogliono intensificare lo sforzo militare.

Gli avvenimenti delle ultime settimane dimostrano che le vittorie tedesche non erano dovute a superiorità strategica né alla qualità dei soldati, ma al fatto che la Germania disponeva di superiorità numerica, perciò gli americani sono convinti che la migliore soluzione è quella di inviare truppe con quella sollecitudine che è loro prerogativa.

Note sulla guerra

IV.

Contemporaneamente alla grande vittoria militare e politica sulle Alpi e lungo il Piave, gli italiani conseguivano un altro successo importante in Albania, ove con una brillante azione offensiva hanno portato la linea sul Seneti e sull'Arco di Devoli progredendo per più di 30 chilometri. Cannoni e prigionieri anche qui in abbondanza ed enorme quantità di materiali. L'Austria tenta reagire, ma i suoi attacchi si infrangono contro la saldezza delle nostre truppe.

Anche il successo in Albania ha esercitato e continuerà ad esercitare la sua influenza sulle condizioni politiche interne dell'Austria, ove ogni giorno sempre più aumenta il numero dei boemi, polacchi, slavi disertori occupando le allure ed i boschi, inquadrandosi ed arruolandosi.

Lo sfacelo comincia: occorre alimentarlo con la nostra resistenza ancora più salda, con la nostra volontà ancora più decisa di condurre la guerra fino in fondo, fino alla vittoria completa.

Questo sentiamo il dovere di dire perchè non sorgano pericolose illusioni, perchè non si creda di avere già raggiunto il fine propostoci: l'Austria, ormai avendo ceduto il comando supremo dell'esercito e dell'Armata ha riconosciuto la propria impotenza a fare da sola, ma può ancora resistere per il coraggio che dà la disperazione ed occorre quindi fiaccare anche questa nuova resistenza. Un piccolo incendio se abbandonato a se stesso può essere donato, se invece opportunamente alimentato diventerà tutto: alimentiamo questo incendio con la meravigliosa saldezza della nostra compagine nazionale, con la diamantina resistenza del nostro esercito, con le offese sempre rinnovate della Marina e della potente nostra aviazione e lo sfacelo del nemico sarà al completo.

I tedeschi dopo la sconfitta austriaca sul Piave vollero sfogare la loro rabbia contro le truppe italiane che sono in Francia ed attaccarono violentemente Bligny, ma furono sanguinosamente ribattute.

La Germania portò la sua attività su diversi punti della fronte: gli attacchi non avevano apparente con-

nessione fra loro e quindi non si sapeva se fossero azioni di dettaglio per rettifica di linea, se semplici tentativi per misurare la capacità difensiva oppure azioni difensive intese a distogliere l'azione da quello che doveva essere il fronte di attacco principale: forse tutte queste cose insieme.

Il Comando francese però pare fosse a conoscenza del quando l'offensiva sarebbe stata iniziata e tutto era stato predisposto. L'opera di riassetto dopo l'offensiva del marzo era stata compiuta in otto giorni, in sei giorni dopo quella di maggio, in tre giorni dopo quella di giugno e quindi si aspettava fiduciosamente.

Abbiamo già detto che l'offensiva del giugno aveva stabilito un accentuato ripiegamento di linea, che da Fontenoy per Longpont-Troisnes scendeva fino a Chateau Thierry e quindi per Verneuil-Bligny-Vrigny risaliva fino a circoscrivere Reims e come la situazione fosse delicatissima per gli uni e per gli altri. Il giorno 15, dopo violenta preparazione di artiglieria, i tedeschi attaccano furiosamente su un fronte di ottanta chilometri da Chateau Thierry a Massiges. Scoppiò immediatamente quel che di smussare l'ala destra francese puntando da nord e da ovest sulla Montagna di Reims e su Chalons: Reims sarebbe caduta per aggraffamento.

Neutralizzata questa minaccia gli sforzi più poderosi sarebbero stati concentrati nel settore Chateau Thierry Montagna di Reims per potere costituire solida base di partenza per l'azione ultima contro Parigi.

L'attacco tedesco è sfasciato: l'azione si sminuzza nello sforzo di allargare i successi parziali del primo giorno.

Dopo tre giorni di lotta furiosa e sanguinosa i francesi attaccano con magnifico slancio il fianco destro dei tedeschi, i quali si accaniscono nel settore Marne-Reims, ove i franco-italiani contrattaccano furiosamente. Lotta epica: a sud gli americani contrattaccano con tale impeto da infrangere qualunque ostacolo recuperando il terreno dovuto abbandonare nella prima fase del combattimento e catturando mille prigionieri.

I tedeschi, che, secondo i calcoli meccanici di Ludendorff, avrebbero dovuto all'imbrunire del primo giorno occupare Chalons, hanno dovuto subire l'iniziativa degli eserciti alleati (italiani-francesi-inglesi ed americani), sono stati costretti a difendere palmo a palmo, e quindi con enormi sacrifici di uomini e materiali il terreno occupato nell'offensiva del giugno.

Il ripiegamento continua: dove si fermeranno? Per ora a noi non importa saperlo, constatiamo solo la sua sconfitta completa: sconfitta militare e sconfitta politica.

Quaranta divisioni lanciate all'assalto si sono frantumate nell'urto, sono state più che decimate dal tiro di sbarramento conseguendo risultato negativo, perdendo cioè terreno invece di conquistare.

Sconfitta politica perchè dopo avere deriso gli austro ungheresi per il sanguinoso scacco subito in Italia si troveranno un po' impacciati a giustificare il proprio non meno sanguinoso: il popolo certamente saprà e, per quanto salda possa essere la sua disciplina, certe inibili carneficine esercitano sempre una funzione doppiamente spietata se si aggiunge alla delusione russa, che si va facendo sempre più atroce.

La preponderanza numerica che l'esercito tedesco aveva ottenuto col ritiro delle divisioni dall'ex fronte orientale non è valsa ad assicurare la vittoria: riesce comodo parlare di battaglie strategiche in cui i successi tattici hanno importanza secondaria, ma se si pensa che nelle varie tappe per arrivare al grande epilogo si logorano tante energie, è lecito domandare al Comando tedesco con quali nuove forze può attaccare.

Sarebbe pericolosa illusione credere che l'esercito tedesco sia ormai sfasciato, in quanto ha ancora sufficienti forze per un'azione difensiva e forse anche per azioni offensive a raggio limitato, dobbiamo però con gioia constatare che le forze si vanno nuovamente equilibrando e che col tempo l'Intesa avrà anche la preponderanza numerica, oltre a quella morale e se la Germania non ha potuto vincere ora, è evidente che non potrà vincere mai più.

Ogni giorno che passa è tempo guadagnato per l'Intesa e da questa deriva la necessità di resistere, perchè nella resistenza è la vittoria: al principio la Germania mostrò di disprezzare l'America, ma intanto si affanna per cercare di raggiungere gli obiettivi prima che gli Stati Uniti facciano sentire intero il loro peso.

Unico è oggi il compito dell'Intesa: combattere per vivere — vivere per resistere — resistere per vincere.

E l'Intesa questo suo compito pienamente assolve, perchè i bollettini di ogni giorno ci dicono come la disperata resistenza dei tedeschi è superata, i loro violentissimi contrattacchi infranti.

Vada il nostro plauso connesso ed augurale agli eroici fratelli nostri — italiani-francesi-inglesi-americani — che sui campi di Francia rinnovano gli eroismi fulgidi degli Italiani.

V. C. I.

La battaglia in Francia continua a svolgersi favorevolmente agli Alleati, i quali, dopo avere con impetuosi contrattacchi, in cui si sono particolarmente distinte le truppe italiane, allontanato il nemico dalla montagna e dal pianoro di Reims, ritornano magnificamente ad ogni suo ritorno offensivo: questo è quello che importa.

Ed infatti mentre l'ala sinistra si ostina invano a marciare le nuove nostre posizioni, l'ala destra è costretta a cedere terreno sotto l'urto dei rinnovati attacchi alleati.

La lentezza stessa dei movimenti ci dimostra che il nemico non vorrebbe rinunciare a tutti i vantaggi conseguiti nelle precedenti battaglie e quindi cerca di resistere quanto è possibile impegnando nella lotta non le sole retroguardie, ma sarebbero insufficienti, e quindi logorando le sue truppe.

E' da supporre che la ritirata avrà termine sulla Vesle, meno che il nemico non intenda conservare a qualunque costo il massiccio fra la valle dell'Ardre e la Vesle, come base per una nuova offensiva.

Fiduciosi seguiamo lo svolgersi degli eventi ed intanto con sforzo constatiamo che il nemico è stato costretto a ripiegare per la contromossa di Koch: una ritirata strategica, che hanno voluto chiamarla per celare il popolo, mira essenzialmente a mantenere integre le forze ed invece Hinderburg stringere la mano al collega Conrad, perchè fino ad oggi gli prigionieri sono quasi 34 mila, i cannoni catturati più di quattrocento, le mitragliatrici più di mille.

Dal numero dei prigionieri, tenuto conto dell'asprezza della lotta, possiamo farci un'idea delle perdite totali in morti e feriti. Qualche critico ha parlato anche di un milione: forse un po' troppo, perchè i feriti leggeri non debbono essere contati e quindi riteniamo dovere aderire ai calcoli fatti da uomini critici valorosi, i quali fanno ascendere le perdite del nemico da cinquecento a seicento mila uomini.

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 1° corrente, comunica: Su alcuni punti della fronte l'attività combattiva locale è più vivace nella notte e nella giornata di ieri. In Val di Ledro un nostro nucleo esplorante, scontratosi con un'attigione avversario, lo mise in fuga prendendogli alcuni prigionieri.

A Monte Corno (Vallarsa) e Sud Cornone (pendici meridionali di Sasso Rosso) reparti nemici che tentavano avvicinarsi, dopo intensa preparazione di fuoco, alle nostre linee, vennero sanguinosamente respinti per la vigilanza dei difensori e per il pronto intervento delle artiglierie.

Sull'Asolone con ardito colpo di mano fu sorpreso un posto avanzato avversario catturando due ufficiali, due granatieri e dodici soldati.

Tre velivoli nemici furono abbattuti in combattimenti aerei.

La sentenza per il processo della Benedetto Brin

ROMA, 2. — Il Tribunale Militare emise la sentenza per il processo del "Benedetto Brin".

Venne condannato Carpi alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena, previa degradazione.

Azzoni venne assolto per non provata reità.

La morte del deputato Dell'Acqua

LEGNANO, 2. — E' morto il deputato Dell'Acqua.

Il deputato Carlo Dell'Acqua era nato nel 1848: ed era uno dei più ricchi industriali lombardi.

A Legnano, ove abitualmente dimorava, possedeva un vastissimo stabilimento per la lavorazione del cotone, ed un altro ne aveva a Busto Arsizio. Per le sue ottime qualità di mente e di cuore, era idolatrato da tutti i suoi operai.

Militava nel partito repubblicano: era un mecenate della stampa democratica.

Per gli operai dei propri stabilimenti aveva fondato varie istituzioni.

دول الان في تدامق

من حق

الانسان

L'Intesa difende i diritti dell'uomo

أفد ملات اخبار الثورة

الفرنسية مشارق الأرض وغاربها

وكتبت ايها الجملات الضخام

فانما اطاعت الاقلام من مراقدا

كما انذرت الارواح من صف

الظلم

كان في سنة ١٧٨٩ في باريس

قلمة متمدة اكل ماها الزمان

وشر تعرف بالاستبل وسكانت

سجنا للامرار يقدرون فيها بشارة

الملك من دون عكمة ولا بينة

كما لا فواهم وقطعا لا استنهم وضربا

على ايديهم ثلا يطالبوا بحق او

يتدوا بظالم. هذه كانت سياسة

الارهاب في دامة الفرنسيين

لا ان قم نمة من اهل الحزم

والعزم والرا عي واحسانه

فشوا في القوم الدعة لا

نماضة الملك وما لبث ان اعاز

الهم الجد الحامي الباريز والذى

كان الملك اويس السادس مشر

يعمل عليه

فما شعر الا والامر قد خرج من

يديه او كما قال المورخ لايت

الا والسيف قد انداق من يده

وانتدت الاسنة في الالدية والالتمعات

تودد لاسحق الحريقه وتجاهروا

وما زال بين في الامام قد

ميرابو الشهير لثمة من الجند وقد

جاءوا ليمرو الاجتماع اذعبرا

قراوا لسيدكم ان روس الحراب

لا تقدر هذا الالدي شارة لا

Si darà la grandiosa film teatrale in 5 atti

LA MALEDIZIONE PATERNA

Lunedì: Serata eccezionale

La Somalia nella relazione

di S. E. il Min. delle Colonie

H.

Quantunque non si abbiano dati precisi di censimento (né per ora sarebbe il caso di procedere ad alcuna operazione del genere per non destare sospetti di intendimenti fiscali) pure, da indagini e da apprezzamenti fatti dalle varie autorità politiche, può ritenersi che la popolazione della Somalia italiana non superi i 400 mila abitanti.

Però la popolazione agricola stabile non raggiunge forse i 200 mila abitanti; mentre tolti circa 30 mila abitanti dei paesi della costa, il rimanente costituisce la popolazione nomade pastorale.

Della popolazione agricola stabile può ritenersi che circa 15 mila abitanti risiedono lungo il Giuba (nella Goscia), 140 mila circa lungo l'Uebi-Schebi ed il rimanente nelle regioni di Dafet e Baidoa.

La popolazione nomade pastorale, almeno per ora, non si adatta a coltivare stabilmente la terra, e gli unici lavori agricoli ai quali si piega sono quelli per la semina ed il raccolto di pochi campi, dai quali può ricavare qualche contributo ai bisogni della propria alimentazione, nelle località di sosta sufficiente durante le sue peregrinazioni, per la transumanza del bestiame.

L'unica mano d'opera, pertanto, disponibile per la coltivazione « continua » della terra è quella fornita dalla popolazione agricola; ma anche da questa bisogna eccettuare gli abitanti delle regioni non irrigue di Dafet e di Baidoa.

Nella popolazione agricola stabile gli uomini validi al lavoro dei campi non raggiungono il 40 per cento, mentre il rimanente è costituito da donne e bambini. La capacità di coltivazione d'un uomo, coadiuvato dalla sua donna e dai figli, in regime di coltura irrigua, non supera gli 8 mila metri quadrati all'anno. Da questi dati, per quanto molto approssimativi, appare evidente quanto scarso sia il numero degli agricoltori in confronto alle vaste estensioni di terra coltivabile; anche se vogliamo limitarci a considerare solo quella già irrigata o suscettibile di irrigazione, e cioè, quella immediatamente adiacente alle due rive dell'Uebi-Schebi ed alla riva italiana del Giuba.

A questa sproporzione fra la mano d'opera e la terra disponibile si deve aggiungere la esiguità dei bisogni e quindi la limitatissima capacità di consumo degli indigeni della Somalia.

In queste condizioni, l'agricoltore ritrae largamente dalla produzione della terra sua propria, quanto può occorrergli per i limitati bisogni alimentari e voluttuari suoi e della sua famiglia; perciò nessun incentivo egli trova a ricercare altri guadagni prestando anche l'opera come salariato.

Questa è l'unica causa per la quale non è possibile allo stato attuale delle cose disporre di lavoratori salariati e questa è la difficoltà insormontabile, almeno per non poco tempo ancora, a cui si è trovato di fronte qualunque tentativo di sviluppo agricolo della Somalia in regime di concessioni accordate al capitale europeo, sia che si sia trattato di concessioni di vasta estensione, oppure di quelle di estensione limitata.

Né la mano d'opera salariata può esser fornita dalla esigua popolazione dei paesi della costa, in massima parte non di razza somala e dedicata ai commerci o ai vari mestieri ed occupazioni proprie dei centri urbani.

E tanto meno si può pensare a ricorrere alla popolazione nomade pastorale. Questa, dedita esclusivamente all'allevamento e al pascolo del bestiame ed appannata nella sua quasi totalità a razze purissime di liberi, disdegna il lavoro dei campi che considera opera da schiavo; e del resto non si adatterebbe facilmente, per l'atavica abitudine al nomadismo, a ficcarsi stabilmente, anche a causa della poca sua resistenza fisica, nelle località prossime al fiume, delle quali teme il clima, in parecchi punti in alcune stagioni, malarico.

Da ieri ad oggi

Calendario

Sabato, 3 agosto 1918. S. Asprino; S. Gregorio.

Ricordo storico: 1917. Gli inglesi prendono il villaggio di Saint Julien, facendo 6122 prigionieri.

Un detto al giorno: Vi sono due maniere di combattere; l'una con le leggi, l'altra con la forza; il primo modo è proprio dell'uomo, il secondo delle bestie, ma perché il primo spesso volte non basta, conviene ricorrere al secondo.

Machiavelli.

PATRONATO SCOLASTICO « VITTORIO EMANUELE III ». — Da lunedì 5 corr., nella Scuola « Roma » in via Mizran, dalle ore 9 e mezza alle 11 e mezza, si inizieranno le iscrizioni dei fanciulli di ambo i sessi che si vorranno far frequentare le scuole maschili, femminili e giardino d'infanzia durante le vacanze estive.

Poiché le scuole saranno aperte soltanto ai figli di richiamati bisognosi occorrerà presentare, per la iscrizione, il libretto col quale si riscuotono i sussidi municipali e della Preparazione Civile.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO. — Tutti gli iscritti alla Sezione Giovani Tiratori dovranno trovarsi domani Domenica, 4 agosto alle ore 6 precise nel piazzale della Sezione per eseguire le esercitazioni indicate su l'ordine del giorno affisso nel suddetto Piazzale.

Un lutto

E' giunta ieri a Tripoli la notizia della morte dell'avv. Raffaele Modiano, sopravvenuta al Pireo mentre egli recava in Italia per curare un male ribelle che da anni lo minava.

L'avv. Modiano era una delle personalità più note della patriottica e numerosa Colonia Italiana di Salonicco, dove egli abitualmente risiedeva esercitando la professione e dando tutto se stesso alle opere di bene e ai patriottici comitati che fioriscono in quella nostra lontana Colonia.

La sua fine immatura ha gettato nel pianto la famiglia che l'adorava e rattristato gli amici che lo apprezzavano.

Ci associamo a questo cordoglio e presentiamo le nostre condoglianze al figlio dell'estinto, sig. Saul Modiano, addetto a questo Segretariato Generale.

Conserzio Agrario Cooperativo di Tripoli

Incominciando dal 1.º Agosto l'Ufficio del Conserzio resterà aperto ogni giovedì e domenica, dalle ore 10 e mezza alle 12, nella sua nuova sede, Via Azizia N. 158, gentilmente concessa dai sigg. Fratelli Nahum.

Il Presidente D. E. O. Fenzi.

Comunicato

La Ditta Pappalardo per mancanza legumi vende castagne secche di prima qualità bianchissima senza tessere a L. 1.20 Kg. Zanghet 3 Riccardo, magazzino N. 3.

انصارات فدا باخذ كغريب الواقعة على مسيرة ٣٥ كيلو متر من مره تبه واستولى على هذه في ٢٧ ابريل واخذ في ٢٩ منه طوز كوراني وسيك منسلخه ترق وهي على مسيرة اكثر من ثلاثين كيلو متر شمالا بالانحصار بالغ تقدم هذا الجيش في اربعة ايام مسيرة مائة كيلو متر وهو قاصد كركوك التي هي على مسيرة اربعين كيلو متر من ترق وهي واصل بعمان طريق الموصل عده ما بين النهرين العليا القامه على الفض البقري القديه

بقلنا بالمر الفصل والقلنا المشكله على هذه الدال ولا عينا ان الحلفه لا تزودهم الايام الا عددا وعددا وعددا ما تقدم

الهرين

نرياحين حربه الطان

الفراحيه

باري انا

واصل كتابنا القناعه

طاردة الاثرك غني ادركت

رود ترق وقوت اذبي مشر

دوما وقوت الفيا ونامائيه

اير

وقد فكش الاثرك نعر

كركوك والاكتيز دون في

نوم بندان واه رون من وقع في

قبحتم وفدرابطوا على جدول ترق

الوقع في وادي ترق ضاغ

المشهور بالخصب وفريا من

هذه ابعده قرية ترق او دوق

وهي الحد الاقصى لنظر النخل

وقد صبح بيش الاكلز

على مسيرة ١٦٥ كيلو مترا من

الموصل

ولد بداوا يزحفون على الموصل

في ٢٠ اكتوبر سنة ١٩١٧ من

طرق وادي نهر دباله ولاوصل

طريقان يمر واحدهما بالصفه

الذي من نهر الدجاله وتبع

الاخر مجرى نهر دباله وينصرف

في مشارف ديلي ماسي لا

كغريب وير بكروك

واريل

فلما امتولت بيته الاكلز

على القسم الاصل من الوادي

وتبع من مضائق جبل حمرين

في اكتوبر المنصرم واخذت في

د مير ١٩١٧ متبذ جبل سفتوازي

ربطت على مسيرة مائتين وخمسين

كيلو متر من بغداد في

قوه تبه واخذت تشين الغارات

على كغريب ولما راي الاثرك

ن لا يصح لهم من الانكسار

اضرو النار بعمادان الفهم

بناؤهم في تلك الوقعه

واصبوا

وبعد ذلك مات الجنرال

بود وخلفه الجنرال مرشال ووجه

بصره نحو وادي الفرات حيث

كان الخناج البربرامي الايسر اقل

اتقدا واصل الجيش المارابط على

الدجله على مسيرة مائتين كيلو متر

شمالا بغداد وادرك مشارف

تكرت ومنعها في ٦ نوفمبر

عنا ١٩١٧

ومرر في ٢٠ فبراير

الجيش الاحمر نارابط على الفرات

على مسافه اكيو متر من بغداد

جبه رماديه زحف واستولى على

خان او درباط وادخل في ٩

اوس حيث في ٢٦ منه

سجولي على نه الدجله واليوم عيش

الجنرال برنس راط على مسيرة

اكثر من اكيو متر غربي بغداد

وقد اعزز هذا الجيش عدة

Il signor Le Bue ha sottoscritto L. 20 a favore della nota iniziale per l'omaggio a S. E.

Nell'occasione si avvertono i membri del Comitato che, chiudendosi lunedì 5 corrente, le sottoscrizioni sono invitate a versare la loro quota al Direttore della Banca d'Italia.

ALLA SOCIETA' CANOTTIERI TRI-POLI. — Nelle votazioni Sociali del 14 u. s. il nuovo consiglio dirigente è risultato così composto:

Presidenti: Dott. Egidio Sforzini. Consiglieri: Ing. E. Trionfo; Ten. Passione; Farioli Achille; Viganò Paolo; Lavaggi Giuseppe; Rag. Veneziani Corrado; Rag. Giuseppe Olivieri.

Mentre è doveroso rivolgere un sentito omaggio al consiglio accudito per l'opera sportiva, patriottica e benefica, svolta sotto l'illuminata presidenza dell'Egregio Ing. Cav. Nicotri, così copiosa di frutti, manifestiamo la certezza che tale opera sarà continuata di buon animo dal nuovo consiglio.

Così il magnifico sodalizio sportivo continuerà a portare alla città nostra, che tanto ne abbisogna, il suo contributo pregevolissimo di sane e benefiche iniziative.

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE hanno ottenuto anche in Libia tutte le simpatie del pubblico e una larga diffusione tra ogni ceto di persone, e soprattutto fra i piccoli risparmiatori.

Il pubblico anche minuto s'è subito convinto dell'enorme vantaggio che offre l'acquisto di tali buoni, in confronto di qualsiasi altro deposito di risparmio. Anzitutto i buoni fruttano il 5 per cento; in secondo luogo costano solamente L. 25; in terzo luogo sono di formato piccolissimo, si dà star comodamente in qualunque portafoglio; in quarto luogo sono al portatore; in quinto luogo lo Stato anticipa l'interesse del 1° anno all'atto dell'acquisto; che pretendere di più?

I buoni sono vendibili presso qualunque ufficio postale della Colonia. Basta presentarsi allo sportello con la somma corrispondente ai buoni quinquennali da acquistarsi. Non occorre riempire alcuno stampato. L'acquisto avviene a vista, e per farlo non occorre che qualche secondo.

Ricordiamoci che con questa forma popolare di investimento di capitali il Tesoro non solo si propone di ottenere una certa somma, ma anche di diffondere fra il popolo la conoscenza delle più perfette e fruttuose forme di risparmio.

I direttori di scuole, i maestri, i capi degli uffici e i graduati dovrebbero svolgere attiva propaganda fra i loro dipendenti per diffondere largamente questi simpaticissimi buoni da 25 lire.

Ristorante "ROMA"

Zenghet Bel Her, n. 1

OTTIMA CUCINA ROMANA

Il proprietario del Restaurant oltre il servizio di pensioni e quello di pranzi e colazione alla carta, offre pure alla sua clientela colazioni e pranzi al prezzo fisso di LIRE TRE per pasto, con libera scelta sul menu del giorno. L'avventore ha diritto alla minestra, ad un piatto guarnito, al pane, al vino, alla frutta, al caffè.

Al militari di Tagiura

Si rende noto che tutte le domeniche nella succursale dello Stabilimento Fotografico E. Pucci, sita al mercato di Tagiura, verranno eseguite fotografie, dalle ore 9 alle 17.

Vini del Piemonte Scelti da pasto e di LUSSO

Depositari: F.lli SEGUINI TRIK EL MEKTEB, 70 Scesa Marina

MARIA VHRISCO LEVATRICE DIPLOMATA

già primaria al Politecnico di Roma

Avvisa la sua spettabile Clientela che ha preso dimora in ZENGHET RICCARDI 3, N. 19 (già abitazione del prof. dottor Tommaso Casoli)

Il Giornale dei Giorni

Il generale Botha, in un appello rivolto a popolo sud-africano, pone guardia contro gli inimighi che tendono a rovesciare violentemente la costituzione ed aggrava che recenti avvenimenti, lo ha costretto a prendere misure urgenti ed efficaci.

Per sopprimere gli elementi sionisti i ministri greci hanno deciso di epurare radicalmente la popolazione civile i cui elementi sono non desiderabili saranno deportati nelle isole.

In un Consiglio di generali e ammiragli tenutosi a Tokio l'esito di raddoppiare l'armata di guerra la quale ora consisteva in ventisei Corpi di Armata e 126 reggimenti.

L'ultima relazione del delegato commerciale a Washington rileva i colossali progressi raggiunti dalla guerra dell'industria americana agli Stati Uniti, che, come è noto, sono i produttori dei tre quarti di materia prima, il cotone grezzo, misurata per il resto del mondo, possibilità della materia prima, tre aumenti sui mercati netti, rialzando la concorrenza della manifattura americana. Dopo lo scoppio delle ostilità, scomparsa dal mondo la concorrenza tedesca, diminuita grandemente quella inglese, l'esportazione americana di manufatti di cotone si è sviluppata con fantastica rapidità. Mentre l'anno fiscale terminato il 30 giugno 1914 l'importazione raggiungeva milioni di dollari, nel 1917-18 è salita a 136 milioni di dollari e nel 1918 supererà 200 milioni, raggiungendo un valore per oltre un miliardo di franchi.

Nei circoli finanziari dell'Italia viene ormai generalmente ammessa l'opportunità d'incoraggiare con speciali premi la produzione aurifera della Colonia. Nell'ultima assemblea della « Central Mining » il Presidente ha esposto il quadro della passività dell'industria aurifera africana, danneggiata dall'aumento del costo di produzione, minacciata dalla rarefazione della mano d'opera, gravemente compromessa dalle incertezze verificatesi quest'anno nel Belgio. Mentre l'oro — ha fatto osservare il Presidente — ha un valore superiore alla carta moneta con cui vien pagato, riesce d'altra parte difficile calcolare la proporzione dell'aumentato valore. Le Compagnie esercenti le miniere aurifere presenteranno memorandum al Governo Britannico, che, di accordo con gli Alleati, prenderebbe in massima per la concessione da parte dello Stato, di un premio alla produzione dell'oro, che potrebbe influire comunque sul mercato monetario e sul corso dei cambi.

Secondo statistiche pubblicate, l'Australia la Confederazione Australiana ha in corso di costruzione di piroscafi per un tonnellaggio totale di 398.000.

Telegrammi da Helsinki annunciano che la Commissione parlamentare, incaricata di studiare la nuova forma di Governo, ha deciso con 16 voti in favore e 15 contro, di dare alla Finlandia una monarchia. Alla popolazione svedese si preannunzia il diritto dell'uso della propria lingua in Tribunale.

I prestiti degli Stati Uniti agli alleati ascendono a tutt'oggi a circa 35 miliardi di lire così ripartiti: Inghilterra 15.850.000.000; Francia 5.825.000.000; Italia 3.300.000.000; Russia 1.625.000.000; Belgio 655 milioni; Grecia 48 milioni; Serbia 45 milioni.

I prestiti agli alleati aumentano di due miliardi di lire al mese.

La « Weckley Dispatch » ha da Washington che lord Reading ha dichiarato di sperare di concludere un'alleanza offensiva e difensiva tra Stati Uniti e Gran Bretagna.

Il gruppo Mostcheraki è in trattativa con il governo bolscevico per la costituzione di un trust per lo sfruttamento dei grandi giacimenti minerari dell'Ural, fra cui importantissimi quelli auriferi.

Un gruppo americano, promosse un trust con 900 milioni di rubli di capitale. Il governo reclama il controllo del trust.

Un comunicato ufficiale del Ministero della guerra tedesco annuncia che tutti i giovani delle provincie baltiche strappate alla Russia: possono conseguire il grado di ufficiale nell'esercito tedesco.

Si annuncia che il prof. Nicolai, che settimane or sono fuggì dalla Germania in aeroplano, atterrando in Olanda, pubblicherà il diario dei suoi tre anni di servizio nell'esercito tedesco.

Della straordinaria abbondanza di danaro che è oggi in circolazione, anche tra le classi meno facoltose, costituisce una prova veramente persuasiva il fatto che in quattro giorni, i depositi presso le Casse di risparmio postali sono cresciuti di quindici milioni, ossia quasi quattro milioni al giorno, arrivando alla cifra di due miliardi e novecento cinquantacinque milioni; somma che supera di ottocentotrentacinque milioni quella che risultava depositata al trenta giugno 1914.

Il Direttore Generale della Banca d'Italia comunica: Fa il giro dei giornali una notizia di origine evidentemente speculativa, secondo la quale con le riserve accumulate la Banca d'Italia reintegrerebbe gli azionisti gli ultimi trenta milioni di capitale da essi versato. E' superfluo avvertire che la notizia non ha verun fondamento.

Dom. UGO CAVIERS, Editor. Firenze. Repubblica

Di fronte alle vaste linee di qu
programma troviamo già le fasi
la pratica e progressiva attua
Il *Sindacato Coloniale Italiano*
floride agenzie commerciali a
poli, a Bengasi e a Derna, e ra

[illegible]

ne nel
ale a

بک ای ...

100

1891

Det. UGO CAPICHO, Direct. Propr. Responsab.

وہابی فکریت، فلسفہ طائفہ کبیرہ
من القاتل وایہ وسدوت مدفعہ

Gli Stati Uniti intensificano lo sforzo militare chiamando alle armi

tutti gli uomini dai diciotto ai quarantacinque anni

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 5. — Comunicato delle 15:

Sal fronte di battaglia la situazione è invariata. Nessun importante avvenimento si è verificato durante la notte.

PARIGI, 5. — Comunicato delle ore 23:

Nella giornata abbiamo raggiunto la Vesle, in parecchi punti ad est di Fismes. Le retroguardie nemiche hanno opposto una viva resistenza, soprattutto fra Muizon e Champigny; tuttavia i nostri elementi leggeri sono riusciti a metter piede sulla riva settentrionale del fiume, in varie località. La città di Fismes si trova in nostro saldo possesso.

A nord-ovest di Reims guadagnammo terreno, fino al villaggio di Danneville, che il nemico difende con la massima energia.

Sulla sinistra, fra Oostel e Mesnil Saint Georges, i tedeschi furono costretti ad abbandonare parte delle loro posizioni, non più tenibili, in seguito alla nostra avanzata.

Abbiamo occupato Braches, penetrando in Argicourt, e portando le nostre linee sui margini ad ovest di Courtemanche ove prendemmo molti prigionieri.

LONDRA, 5. — Comunicato del Gen. Haig:

Nel pomeriggio le nostre pattuglie hanno raggiunto l'Ancres fra Douancourt e Pliamel. Trovansi a contatto col nemico su questa linea.

L'artiglieria nemica si è mostrata attiva nei settori a nord di Bethune e a sud di Ypres.

I giornali italiani pubblicano lunghi articoli inneggianti alla vittoria degli alleati in Francia.

Queste manifestazioni di giubilo sono più che giustificate perché la battaglia ha preso uno sviluppo grandioso e, come dicevano ieri, ha superato qualunque più audace previsione.

I tedeschi evidentemente non si aspettavano una contro-movimento in grande stile e soprattutto così rapida, sicché si sono trovati disorientati ed in imbarazzo grave.

I preparativi per un'offensiva diversificano sostanzialmente da quelli per un'azione difensiva e quindi quando si è costretti a passare di punto in bianco dall'offensiva alla difesa si determina una crisi le cui conseguenze possono anche essere disastrose, specie quando si opera su un fronte a budello allungato.

Questo periodo di crisi hanno attraversato i tedeschi, i quali si erano spinti fino a sud della Marna stabilendo un'ampia testa di ponte di 20 Km. di lunghezza per una media di sei in profondità.

In seguito alla rapida contro-movimento di Foch le soluzioni erano due: o resistere o ripiegare.

Nel primo caso bisognava premere essenzialmente sulle ali per evitare l'accerchiamento, ma combattere difensivamente su posizioni non precedentemente preparate a difesa è ben difficile e richiede troppo forte sacrificio di vite umane, richiede cioè avere molte riserve a disposizione per potere resistere contrattaccando: una difesa passiva è condannata ad essere sopraffatta.

Il risultato poi non è certo, sicché si corre anche il pericolo di avere sacrificato parte delle riserve inutilmente.

Nel secondo caso la resistenza alle ali è sempre necessaria per dar tempo al vertice del saliente di ripiegare quanto più audacemente è possibile e per dare tempo alle truppe di riserva di stabilirsi su una solida linea di resistenza.

Il comando tedesco ha evidentemente adottato la seconda soluzione, ma il ripiegamento non è stato manovrato perché si è effettuato sotto la pressione sempre più forte degli alleati, che hanno potuto così catturare più di 10 mila prigionieri e parecchie centinaia di cannoni.

Un ripiegamento volontario avrebbe avuto come linea di resistenza abbastanza solida il massiccio fra la valle dell'Ardenne e la Vesle e tutto lasciava supporre che i tedeschi di essa linea si sarebbero valsi per contrastare efficacemente l'avanzata delle truppe alleate: invece anche questo massiccio è caduto.

Ieri richiamavamo l'attenzione sull'occupazione di Guenz e Thillois come indizio sulla volontà degli alleati di non desistere dalla pressione ed infatti il comunicato di oggi ci reca la lieta notizia che il nemico si è disperatamente difeso, specie fra Muizon e Champigny, ma che la sua resistenza è stata infranta.

La Vesle è stata superata quasi ovunque: oramai si combatte sulle pendici del massiccio compreso fra la Vesle e l'Aisne. Non possono formularsi ipotesi perché la linea è completamente rettificata, salvo ben intesa le naturali sinuosità dovute alla speciale conformazione del terreno.

Gli alleati hanno attaccato anche a nord-ovest di Reims spingendosi fino a La Neuville: si vuole semplicemente allargare la difesa di Reims o si tende addirittura sull'Aisne pur tentare di stringere anche il massiccio tra Vesle ed Aisne?

Il comando francese, nel suo comunicato, non lascia scorgere quale obiettivo intenda raggiungere ed è bene che sia così, che la moderazione dei termini ha sempre giovato.

Del resto l'ulteriore sviluppo dell'azione dipende da molti elementi di fatto che ci sfuggono e quindi preferiamo non avventurare ipotesi, che potrebbero creare dannose illusioni.

Anche quando ci si dovesse fermare sulle linee raggiunte lo scacco subito dai tedeschi è completo sia dal punto di vista militare che politico ed è di questo essenzialmente che dobbiamo rallegrarci.

I commenti della stampa italiana

sui Generali Ameglio e Garioni

ROMA, 5. — I giornali italiani ricordano con ampi particolari la gloriosa carriera del Generale Senatore Giovanni Ameglio, e del Generale Vincenzo Garioni, i quali emersero in tutti i campi, e soprattutto in Libia.

La stampa rammenta come il Generale Ameglio abbia ripetutamente domandato di partecipare alla guerra sul fronte europeo; ed aggiunge che il Generale Garioni potrà avere nuove occasioni per cogliere allora in Libia.

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 4 corr., comunica: Il nostro 29° reparto d'assalto riconfermando la sua fama di ardimento e di valore ha strappato ieri di sorpresa al nemico la Quota 703 di Desso Alto, dove il 15 giugno u. s. l'avversario, dopo violenta preparazione di artiglieria, era riuscito a mettere piede e a mantenervisi a costo di gravi perdite.

L'occupazione venne prontamente consolidata sotto l'efficace protezione delle artiglierie. Grossi nuclei avversari, annidati in caverne, tentarono tenaci resistenze locali ma vennero sopraffatti. Il nemico subì sensibili perdite, ed ebbe catturati 4 ufficiali 172 soldati e rilevante quantità di armi e materiali bellici.

Nella notte sul 3 un reparto francese con brillante e ben riuscito colpo di mano, vinta la reazione avversaria, penetrò molto addentro nelle linee nemiche di Zocchi, ad oriente di Asiago, e ne riportò prigionieri un ufficiale superiore, e 124 uomini di truppa conquistando molto materiale ed armi, fra le quali un cannone e mitragliatrici.

Ad occidente di Asiago nuclei britannici fecero irruzione in Gaiga, infliggendo perdite all'avversario e catturando alcuni prigionieri.

Nella regione di casa Tasson, e nella conca di Alano, nostre pattuglie in ricognizione raccolsero materiali e fecero qualche prigioniero.

Il ritorno dell'on. Orlando

ROMA, 5. — Ha fatto ritorno alla capitale l'on. Orlando.

Fu ricevuto ed ossequiato alla stazione da tutte le Autorità.

Manifestazione in cuore dell'Inghilterra a Napoli

NAPOLI, 5. — Al teatro San Carlo vi fu una solenne manifestazione di simpatia verso l'Inghilterra alla presenza delle autorità civili e militari, di associazioni, rappresentanze alleate e una gran folla acclamante gli inni inglese, italiano, suonati dalla musica dei Reali Carabinieri. Il sindaco rivolse all'Inghilterra il saluto a nome della città.

L'on. Colaninno espose lo sforzo compiuto dall'Inghilterra per la causa della libertà e della civiltà.

Il Console inglese ringraziò esprimendo la piena fiducia nel trionfo della causa degli alleati.

L'on. Nitli al fronte francese

PARIGI, 5. — L'on. Nitli visitò le truppe italiane al fronte francese e i luoghi ove si battono. Conferì col Foch e venne ricevuto da Poincaré e da Clemenceau.

Le gerarchi Foch e Berthelot elogiarono vivamente il contegno e la lusinga delle truppe italiane ed espressero al on. Nitli vivissima soddisfazione.

I Ministri francesi e Nitli firmarono un importante accordo finanziario italo-francese secondo cui ciascuno dei 2 paesi potrà disporre dei mezzi per fronteggiare le proprie spese sul territorio dell'altro.

La Francia concede a l'Italia dei crediti destinati a provvedere convenientemente a regolare i rapporti commerciali e a sostenere il corso della lira italiana sul mercato francese.

La Divisione transilvana in Francia

PARIGI, 5. — I giornali stampano che il Generale Iliesco, ex comandante supremo rumeno, prenderà il comando della Divisione transilvana al fronte francese.

Una visita di Clemenceau al fronte

PARIGI, 5. — Il Presidente Clemenceau ha visitato Soissons, e i villaggi testè riconquistati nella regione di Fère en Tardenois.

Fu accolto ovunque col più grande entusiasmo dalle ardimentose truppe che bruciano allegramente sulle posizioni ritolte al nemico.

Alla Camera rumena

JASSY, 5. — Alla seduta della Camera il relatore ha letto il rapporto della commissione parlamentare nel processo contro i membri del Gabinetto Bratianu.

Il rapporto fu comunicato agli interessati, cui restano cinque giorni per presentare le loro obiezioni.

Da ieri ad oggi

Calendario

Martedì, 6 agosto 1918. Trasfigurazione di G. C. S. Sisto II S. Ormisda.

Ricordo storico: 1917. Giunsero a Roma i delegati del Consiglio degli operai e dei soldati russi, Sovieti.

Un detto al giorno: E' impossibile piacere alla moltitudine se non diventando un pasticcio o del vino dolce.

Leopardi.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA AMMINISTRATIVA ha sospeso i seguenti rivenditori per il periodo di un mese, dal 2 corr., dalla rivendita dei generi per ciascuno a bianco indicati, per aver accettato, per la vendita dei generi tesserali, alcuni tagliandi nei periodi precedenti alle date in essi indicate.

D'Amore Giorgio, Marin Giulio, Mustafà El Ziri, Nahum Ididia, Hag Sami El Scerif; per olio.

Anche i seguenti rivenditori sono sospesi, per il periodo di un mese, dal 25 luglio u. s., dalla rivendita dei generi per ciascuno a bianco indicato per aver accettato, per la vendita di generi tesserali, alcuni tagliandi nei periodi precedenti alla data in essi indicate.

Lombardo Giovanni, Fedele Carmela, A. Bu Halga; per riso e legumi.

Un lutto

E' morta quasi improvvisamente la signora Giuditta Ayra, ultima consorte del Cav. Domenico Ayra solerte funzionario presso l'ufficio di censura postale.

I funerali hanno avuto luogo ieri, e riuscirono una solenne manifestazione di stima verso la memoria della povera estinta.

Porgiamo le più vive condoglianze al Cav. Ayra, così duramente provato; e che resta a piangere la consorte insieme con un tenero figlio letto.

OGGI all' "ALHAMBRA", DONNA e MORFINA

Grandioso dramma in 4 atti.

وفاة فانتا شكر مطرفة اتم
اشكر ونذكره امطر الذكر
في له والالا...
قد قدنا فيه ايا شفا ووليا
رفقا ومياها كيا وقدنا حنكا
وامامنا فريدا لم يفر وسيلة في
مبل تدوين الولاد وسعد
المبد
اسره قيص روسيا
اسبايا طالب من وزارات الدول
المعارف تحمل زوج قيصروسيا
الساق وبناتها له اسبايا
وقال بعضهم هذا الوزير مد
ذلك قبل من الشار هذا الخبر
فقال له
ان الوزارة الامامية
وميت فانتاها له ميذا الامار
لان جلالة ملكها كان اول من
شرع له
الحزب ديار
روم
اقام بضعة ايام رومه الجنرال
دياز واجتمع بالوجه اولدو واتي
النظار
استقالة مطرفة
الولى
حوالى اميليو
وخلفه دولما الجنرال
فريولي
روم
لما طلب بلعاجة مطرفة الجنرال
اميليو احد اعيان الملكة ان تقبل
استقالته من ولاية طرابلس وكافة
بله فقد صدر امر ملكي بتأريخ
قوة المستطس بمراته في ما طلب
وصدر في الوقت عينه امر آخر
بشأن الجنرال واشنبو فريولي خلفه
له في الولاية على طرابلس والوكالة
على رقه
يؤيد قفت البلاد هذا الخبر
سيرة واضح تديد وكان له وقع
السم على قارب الناس من غير
اعتبار ومعهم يرون ويتدرون المساعي
التي بذلتا مطرفته من سنة ١٩١٥
عد ما كانت تار لثوره اسمي في
البلاد فظهرت السداد واسالة
الراب وحكمه التدبير وحسن
السياسة ما اعاد اليه في مجاربها
واحياء ميت الامال بومن استقبال
الاستمارة في ظل العلم لانياني
لصره الله

Maciste Albino

L'impresa dell'Alhambra dopo 2 anni di insistenze, è finalmente riuscita ad avere una meravigliosa film, che ha ottenuto i più grandi successi in tutti i cinema d'Italia; vogliamo dire Maciste Albino.

La film che, tra parentesi, è anche di propaganda bellica, è addirittura straordinaria, stupefacente, meravigliosa: tale da suscitare il più grande successo anche a Tripoli, dove è viva l'ammirazione verso il colossale e gigantesco Maciste; il San-sone del cinematografo.

Si assisterà ad un interessante succedersi di scene, di cui sono protagonisti i nostri alpini: e hanno per sfondo l'immacolato spettacolo delle Alpi, dei dirupi, dei ghiacciai.

Dato il costo eccezionale della film, l'impresa è obbligata a rappresentarla fuori abbonamento.

Domani sera Mercoledì e Giovedì tutto Tripoli deve affollare l'Alhambra.

LE INSERZIONI

per la "Nuova Italia" si ricevono tutti i giorni nei nostri uffici dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

SIGNORINA seria per lavori ufficio, preferibile dattilografa. Scrivete Casella 169.

FENDESI ottimo carrozzone. Comodissimo con finimento. Rivolgerti in Via Arzini, N. 66.

MARIA VARISCO

LEVATRICE DIPLOMATA
glia primaria al Policlinico di Roma

Avvisa la sua spettabile Clientela che ha preso dimora in ZENGBERT RICCARDO 3, N. 19 (già abitazione del prof. dottor Tommaso Casoli)

رواد امس في الميدان و...
رئيس النظار والجنرال زولي وزيرها
الندبوا لهذا المنصب هــ بـزوكي
احد ابرزاه السابقين من لم
يكن لهم منصب خاص
امتردم

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Azizia (Hôtel Savoia) — ROMA — Via del Parlamento, N. 9

وانضاف الصغير ان الذي
يحمل دوله الصين على الموازن
هو رغبتها في تاييد مبدأ حق
الامم وحريتها وهو البدر الذي
انكرته المانيا على الصين

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 5 corr., comunica: Sul dosso alture sud di Nago vennero catturati ancora due ufficiali ed alcuni uomini di truppa. Tentativi di reparti nemici di attaccare le nostre posizioni di Monte Corno in val Rio Freddo fallirono sotto il fuoco. Qualche prigioniero restò nelle nostre mani. Al Cornone un attacco di grossi nuclei nemici venne sanguinosamente respinto. Sul basso Piave un fuoco di bombe e di artiglierie venne efficacemente controbattuto dalle nostre artiglierie.

ALBANIA. — Il Comando Supremo, in data del 4 corr., comunica:

L'attività combattiva si è ieri limitata a qualche nostra raffica di fuoco che mise in fuga nuclei nemici a nord di Berat.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALBERTI

PARIGI, 6. — Comunicato delle 15: Nulla di particolare da segnalare nella fronte di battaglia. I nostri elementi leggeri che oltrepassarono la Vesle incontrarono ovunque la resistenza del nemico.

PARIGI, 6. — Comunicato delle 23: Su tutto il fronte del Vesle la situazione è invariata. Sulla riva nord si sono svolti combattimenti fra nostri elementi leggeri, e forze nemiche.

LONDRA, 6. — Comunicato del Gen. Haig: Nel pomeriggio del 5 corr., catturammo alcuni prigionieri nelle vicinanze di Neuville Vitasse.

L'artiglieria nemica fu attivissima di fronte a la Bassée ed alquanto attiva a nord di Bethune, e fra Hatzevruck ed Ypres.

L'on. Colosimo riceve il Gen. Garioni

ROMA, 6. — L'on. Colosimo Ministro delle Colonie, ha ricevuto il Tenente Generale Vincenzo Garioni, nuovo Governatore della Libia.

Il Gen. Garioni, ha conferito altresì con tutti i Direttori Generali del Ministero delle Colonie.

Il primo tripolino laureato in diritto

ROMA, 6. — I giornali commentano favorevolmente e si compiaciono per il titolo di dottore in diritto, brillantemente conseguito dal figlio del Cadi di Tripoli alla Università di Torino.

È il primo tripolino che abbia ottenuto siffatto titolo.

La risposta di Clemenceau ad Orlando

ROMA, 6. — L'on. Clemenceau ha risposto al telegramma inviato dall'on. Orlando, dicendo che l'esercito francese mai si dimenticherà dell'aiuto efficace dato dagli alleati italiani, italiani, americani; e che terrà soprattutto presente il valore dimostrato dai soldati italiani nella Champagne.

I soldati italiani che combattono sul fronte francese sono degni fratelli degli eroi del Piave.

Gli alleati vogliono che l'avvenire assicuri al mondo la pace e la libertà.

In quell'ora gloriosa l'Italia riceverà il tributo di ammirazione e di gratitudine che ben merita.

Il servizio postale aereo

ROMA, 6. — Sarà istituita quanto prima una regolare linea aerea postale fra Londra-Parigi-Nizza-Roma-Brindisi-Valona-Salonicco.

Il 4° Anniversario della guerra inglese

PARIGI, 6. — In occasione del quarto anniversario dell'entrata dell'Inghilterra nel conflitto il Re inviò al Presidente Poincaré un caloroso telegramma di felicitazioni, esprimendo la convinzione che l'alba della pace vittoriosa non sia molto lontana.

L'on. Poincaré ha risposto affermando che i grandi successi riportati dagli eserciti alleati aprono la via verso la vittoria, che vendicando il diritto oltraggiato, assicurerà ogni pace alla umanità.

La soddisfazione di Clemenceau

PARIGI, 6. — Il « Petit Parisien » pubblica che Clemenceau è tornato dal fronte molto soddisfatto di quanto vide nella giornata; ed appariva più lieto del solito.

Il 4° Prestito americano prorogato

WASHINGTON, 6. — Il Dipartimento del Tesoro annuncia che la chiusura delle sottoscrizioni al quarto prestito della libertà è stata prorogata al 30 ottobre.

Le truppe del Soviet si ritirano dall'isola di Mudjug

ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino: Il giornale russo Izvestia dice che l'isola di Mudjug in seguito alla distruzione delle sue batterie da parte degli incrociatori britan-

ni, è caduta e le truppe del Soviet si sono ritirate verso Arcangelo.

Un bottino di mille cannoni

PARIGI, 6. — Il « Petit Parisien » pubblica che durante la battaglia sulla Crise l'esercito del Gen. Mangin catturò circa mille bocche da fuoco.

Il valore italiano elogiato

PARIGI, 6. — La stampa francese, nel fare il bilancio della grande battaglia svoltasi sul fronte di Reims-Soissons, dedica alcune colonne allo slancio irresistibile e al valore delle truppe italiane, rivolgendole a comandanti e a gregari i più vivi elogi.

Le truppe italiane, commentano i giornali francesi, hanno contribuito potentemente alla vittoria, e bagnando col loro sangue generoso le nostre tormentate terre hanno bene meritato dalla Francia, e dalla Civiltà!

PARIGI, 6. — Il « Petit Parisien » pubblica che Clemenceau è tornato dal fronte molto soddisfatto di quanto vide nella giornata; ed appariva più lieto del solito.

L'on. Poincaré ha risposto affermando che i grandi successi riportati dagli eserciti alleati aprono la via verso la vittoria, che vendicando il diritto oltraggiato, assicurerà ogni pace alla umanità.

La soddisfazione di Clemenceau

PARIGI, 6. — Il « Petit Parisien » pubblica che Clemenceau è tornato dal fronte molto soddisfatto di quanto vide nella giornata; ed appariva più lieto del solito.

L'on. Poincaré ha risposto affermando che i grandi successi riportati dagli eserciti alleati aprono la via verso la vittoria, che vendicando il diritto oltraggiato, assicurerà ogni pace alla umanità.

Il 4° Prestito americano prorogato

WASHINGTON, 6. — Il Dipartimento del Tesoro annuncia che la chiusura delle sottoscrizioni al quarto prestito della libertà è stata prorogata al 30 ottobre.

Le truppe del Soviet si ritirano dall'isola di Mudjug

ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino: Il giornale russo Izvestia dice che l'isola di Mudjug in seguito alla distruzione delle sue batterie da parte degli incrociatori britan-

Da ieri ad oggi

Calendario

Mercoledì, 7 agosto 1918: S. Gaudioso da Thione; S. Donato.

Incidente storico: 1917: Ha luogo la conferenza interalleata a Londra.

Un detto di giorno: Un popolo, uiso a vivere sotto un principe, se per qualche accidente diventa libero, con difficoltà mantiene la libertà.

Machiavelli.

UN FIDANZAMENTO. — Ha tenuto luogo il fidanzamento della signa Rosina Vizzicato col Sig. Di Salvatore Salvatore.

Auguri.

R. Capitaneria di Porto di Tripoli

Il capitano del porto di Tripoli rende noto, che sotto il Castello di Tripoli innanzi all'ex pontile del Consorzio Autonomo del Porto di Genova giacciono alcuni avanzi di un vecchio scafo in ferro;

Che il sig. Rocco Caruso fu Paolo di Tripoli è residente a Tripoli ha premurato questa Capitaneria perché siagli concesso di rientrare in possesso di quegli avanzi, per farne il ricupero, rappresentando trattarsi di residui del vecchio piroscafo turco « Tarabulos » da lui acquistato nel 1900 da certo Lenin Bey Gargani per demolirlo, operazione che, da lui iniziata, fu poi sospesa per divieto frapposto dal Governo del tempo;

Ciò posto, il Capitano di Porto invita chiunque creda possa averne interesse a rappresentare i propri eventuali diritti sui detti avanzi, entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Colonia, trascorso il quale termine, senza che siano sorte opposizioni la Capitaneria deciderà in merito.

Tripoli, 5 Agosto 1918.

L'avvenimento di questa sera all' "Alhambra"

Fin da l'inizio dell'immensa guerra mondiale la cinematografia volle portare il proprio contributo alla grande causa della libertà e della civiltà ed iniziò all'uopo la fabbricazione dei cosiddetti film di propaganda. Furono per lo più cinematografici francesi che a due strati e provati a difficoltà immense della cruentissima guerra ed a mettere in rilievo la spietata crudeltà del nemico. Il pubblico ebbe così una visione spaventosa degli avvenimenti del nostro tempo, e si accorse che la guerra era un fatto che non si poteva più negare. E si accorse che la guerra era un fatto che non si poteva più negare. E si accorse che la guerra era un fatto che non si poteva più negare.

Da uno dei più severi critici cinematografici, il film è stato giudicato il più patriottico, il più comico, il più reale, visto finora.

Se, abbia detto la verità o meno, lo spettacolo lascerà il pubblico tripolino che sbellicandosi dalle risa, esultando d'entusiasmo, trapiando di commovente commovente, a quella con piena approvazione a quella capitolazione, che da tre anni tiene a florio il cartello dei magari cinematografici mondiali. Un almeno proprietario di sala cinematografica annunciò lo spettacolo di « Maciste Alpino » aggiungendo in calce all'avviso manca competentissima a chi è marra sordo durante la visione delle prodezze di Maciste. All'invito accorsero con intenzioni bellicose tutte le persone della più alta dignità della città e furono queste che disturbarono maggiormente lo spettacolo con ininterrotti scoppi d'ilarità schietta e sonora.

E noi — pur non ripetendo la sfida alle persone più burberbe ed accecate di Tripoli, rivolgiamo ad essi un particolare invito felleissimo d'aver compiuto leggeri sacrifici per procurare ai fedeli frequentatori due ore di sana e schietta allegria.

Domani la film si ripeterà.

La giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

la giunta municipale ha deciso di

Questa sera all'Alhambra

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Questa sera all'Alhambra

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Maciste Alpino

Note in margin

Non è forse quello del passato, del serio, e di tanti altri vampiri della guerra che succhiavano il sangue dell'umanità, ro e proprio « tradimento indifferente a punirsi col codice penale ».

Ma questa specie di traditori, opporrebbe un autorevole rappresentante della legge, sfugge a qualsiasi rite legale, perché verrebbe sempre a mancare per essi il fatto speciale dell'accusa. Ma non per questo, però che la loro sete di quindici miliardi se i fondi delle nostre riserve economiche, e per conseguenza quella dello spirito, disseccate le quistestenza vien meno.

cash

L'OSSERVATORIO

di rimpatrio dei civili sono state
svolte al ministero della Colonie
e comunicata al competente di
loro.

mento unanime della cittadinanza di Tripoli.

Giacomo Leopardi, riprendete

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

ANNO VII — N. 214 — Lunedì 12 agosto 1918 Un numero cent. 10

البريطانية الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Hôtel Savoia) — ROMA — Corso Umberto, N. 333

Le armate tedesche volgono in fuga disordinata

Gli Alleati avanzano su tutto il fronte, occupando Mont Didier, prendendo migliaia di prigionieri e centinaia di cannoni

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

LONDRA, 11 (mattino). — Comunicato Haig:

Nel pomeriggio di ieri l'avanzata degli Alleati è continuata su tutto il fronte dalle posizioni a sud di Mont Didier all'Ancre.

I francesi si sono impadroniti di Letronquoy, Lefretot e di Assainvillers, minacciando Mont Didier, e facendo più di duemila prigionieri.

I canadesi e gli australiani si sono impadroniti di Ouchoir, Lihons, penetrando in Ramecourt e Proyard, Meharicourt. Gli anglo-americani hanno attaccato l'angolo fra la Somme e l'Ancre, raggiungendo i loro obiettivi e respingendo i violenti contrattacchi nemici.

Dal mattino dell'8 corr. abbiamo preso oltre ventiquattromila prigionieri.

LONDRA, 11. — Comunicato del Gen. Haig:

Sull'ala destra i francesi si sono impadroniti di Mont Didier, facendo numerosi prigionieri.

Si sono altresì impadroniti di una grande quantità di materiale di guerra.

A sud di Lihons gli inglesi, vigorosamente inseguendo i tedeschi in ritirata, hanno avuto ragione della loro resistenza: e fecero sensibili progressi.

La linea generale raggiunta dagli alleati corre da nord a sud così: Fresnoy - Dearoye - Ligniers - Ouchy les Pts. Il numero dei prigionieri aumenta.

PARIGI, 11. — Comunicato delle ore 11:

Le truppe francesi, operanti sulla destra delle truppe inglesi, hanno continuato a riportare successi.

Procediamo a est di Arvillers conquistammo Davenescourt. Inoltre attaccando a sud di Mont Didier, fra Avenecourt e Lafratoy, abbiamo conquistato Rubescourt, Assainvillers, raggiungendo Faverolles.

PARIGI, 11. — Comunicato ore delle 23:

Su tutto il fronte della battaglia i nostri attacchi continuarono durante l'intera giornata, con crescente successo.

Fin da questa mattina la città di Mont Didier è caduta in nostre mani.

Portammo le nostre linee a dieci chilometri ad est di Mont Didier, sul front a sud di La Boissière e Fenchamps.

Attaccammo le posizioni tedesche a destra e a sinistra della strada da Saint Just a Roye.

Su un fronte di oltre venti chilometri conquistammo Rohot, Ouchiers, Sorol, Ressous sur Matz, Ouchy les Pts, La Neuville sur Ressous, ed Elincourtin. In alcuni punti avanzammo per oltre dieci chilometri; in tre giorni progredimmo per oltre venti chilometri.

Lungo la strada Amiens-Roye catturammo oltre otto mila prigionieri e duecento cannoni.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi. L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

La destra alleata, poggiando nella permanenza di Chaulnes, si sposta in avanti per allargare il campo. Chaulnes-Chaulnes-Chaulnes.

La spinta in avanti è sul tratto Chaulnes - Courtenanche - occupata Faverolles ed Assainvillers, Mont Didier è caduta.

Duplice il vantaggio conseguito quello di avere allargato il saliente e quello di rendere insostenibile le posizioni attualmente occupate dai tedeschi.

La battaglia dovrà necessariamente continuare aungiamoci non abbia soste, perchè queste consentirebbero ai tedeschi di potere manovrare.

Oggi la superiorità è indissolubile.

L'aviazione della R. Marina italiana

e della Marina britannica non danno tregua al nemico!

ROMA, 11. — L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica in data del 9 corrente:

« L'aviazione della R. Marina e quella della Marina Britannica non danno tregua alle basi navali del nemico.

Il mattino del 7 apparecchi britannici hanno bombardato l'hangar di Durazzo, provocando un incendio che era visibile a 80 km. di distanza. La notte successiva apparecchi italiani hanno lanciato 650 kg. di bombe su Durazzo, 1000 kg. su Cattaro provocando incendi.

Nella notte sul 9 apparecchi della Marina hanno lanciato 500 kg. di esplosivo sulla stazione di San Sino di Livenza e altrettanti sulla piazzaforte di Pola: è stato osservato un incendio visibile a oltre 60 km. Apparecchi nemici apparso il giorno 7 sul nostro fronte di Albania furono prontamente attaccati da apparecchi da caccia della Marina in concorso a quelli dell'Esercito.

Un grosso idrovolante austriaco, costretto a scendere in mare nei paraggi di Punta Samana, è stato ancora attaccato efficacemente a quota bassissima da nostri idrovolanti.

Questi hanno osservato a Durazzo grossi fumi degli incendi cagionati dai bombardamenti aerei dei giorni precedenti ».

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 10 corr., comunica:

Nelle Giudicarie e sull'altipiano di Asiago truppe nostre, britanniche, francesi hanno eseguito con successo ardite puntate nelle linee avversarie.

Il giorno 8 nelle Giudicarie nostri nuclei scelti, guidati il Chiese in Val Daone, sorpresero una gran guardia nemica sulle pendici meridionali di Dossò dei Morti, alcuni avversari vennero uccisi e 21 tratti prigionieri.

Nonostante il fuoco d'interdizione dell'artiglieria e l'accorrere di rinforzi, la notte sul 9 reparti britannici sconvolti anche nel concorso di nostre batterie i trinceramenti avversari fra Canove e Asiago vi penetrarono in otto tratti in sfuggendo gravi perdite ai presidi ed al rincalzò. Rientrarono quindi nelle proprie linee con 314 prigionieri tra i quali 10 ufficiali, 10 mitragliatrici, 4 bombarde, alcuni quadrupedi e materiali vari di guerra.

Nelle primissime ore di oggi dopo breve e violenta preparazione di artiglieria, truppe francesi irrupero e penetrarono profondamente nel casopalto nemico del monte Simeol, distruggendo buona parte della guarnigione e obbligando la rimanente a darsi prigioniera. Vennero catturati 5 ufficiali e 240 uomini di truppa, un cannone di trincea, e otto mitragliatrici.

Più ad oriente elementi nostri mossi dalle posizioni di Monte val Bella Col del Rosso e Col Echele riuscirono a superare in più punti le antistanti formidabili linee nemiche, infliggendo ai difensori forti perdite in violente lotte a corpo a corpo, e facendo prigionieri due ufficiali e 57 uomini di truppa.

Le perdite nostre e degli alleati sono state assai lievi nonostante la violentissima reazione delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. Due aeroplani vennero abbattuti in combattimento.

L'on. S. Orlando in zona di guerra

ROMA, 11. — L'on. Orlando Salvatore è partito per la zona di guerra.

Riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 11. — I giornali pubblicano che nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, l'on. Nitti ha parlato a lungo sul suo progetto di legge sulla riforma della Pubblica Istruzione.

Il Re di Bulgaria è nevrotico

PARIGI, 11. — I giornali riproducono alcune informazioni di fonte tedesca, secondo le quali il Re Ferdinando di Bulgaria sarebbe affetto da nevrosi, la quale minaccia di degenerare in alienazione mentale.

La presa di Mont Didier

PARIGI, 11. — Si annunzia ufficialmente che i francesi non sono ancora conquistato Mont Didier, ma che si sono anche la località, catturando parecchie migliaia di prigionieri.

La grave situazione in Ucraina

ZURIGO, 11. — Si ha da Kiev che gli ex-primi Ministri Holubovic, Gikovsky sono stati internati nel carcere tedesco di Wilna.

I giornali ucraini chiedono che il Governo dell'Ucraina, di fronte allo intervento dei giapponesi, dichiari la neutralità, per evitare che l'Ucraina diventi un teatro di guerra.

Il gen. Foch padrone della situazione

LONDRA, 11. — I giornali pub-

licano interessanti informazioni sul fronte e sul fronte di mare, di cui Foch è il padrone a sovrano.

I critici assicurano che la situazione al fronte non è mai stata migliore di adesso.

Evidentemente la questione numero degli uomini diventa per la Germania sempre più grave.

Com.te delle forze americane in Siberia

WASHINGTON, 11. — Il Generale Graves è stato nominato Comandante delle forze americane in Siberia.

Il Comandante in capo delle forze alleate non è ancora stato scelto.

D e reggimenti che si trovano nel fronte co-stituiranno il primo nucleo delle forze americane.

Grandiose officine per i cannoni Alleati

WASHINGTON, 11. — Il Dipartimento della guerra comunica:

« Si stanno costruendo i piani per l'installazione di grandi officine per la fabbricazione di cannoni ».

Si assicura che le istituzioni « Carnegie » di Pittsburgh, che hanno donato al governo degli Stati Uniti, sono sul punto di essere acquistate dal governo degli Stati Uniti.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

La destra alleata, poggiando nella permanenza di Chaulnes, si sposta in avanti per allargare il campo. Chaulnes-Chaulnes-Chaulnes.

La spinta in avanti è sul tratto Chaulnes - Courtenanche - occupata Faverolles ed Assainvillers, Mont Didier è caduta.

Duplice il vantaggio conseguito quello di avere allargato il saliente e quello di rendere insostenibile le posizioni attualmente occupate dai tedeschi.

La battaglia dovrà necessariamente continuare aungiamoci non abbia soste, perchè queste consentirebbero ai tedeschi di potere manovrare.

Oggi la superiorità è indissolubile.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

La destra alleata, poggiando nella permanenza di Chaulnes, si sposta in avanti per allargare il campo. Chaulnes-Chaulnes-Chaulnes.

La spinta in avanti è sul tratto Chaulnes - Courtenanche - occupata Faverolles ed Assainvillers, Mont Didier è caduta.

Duplice il vantaggio conseguito quello di avere allargato il saliente e quello di rendere insostenibile le posizioni attualmente occupate dai tedeschi.

La battaglia dovrà necessariamente continuare aungiamoci non abbia soste, perchè queste consentirebbero ai tedeschi di potere manovrare.

Oggi la superiorità è indissolubile.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

La destra alleata, poggiando nella permanenza di Chaulnes, si sposta in avanti per allargare il campo. Chaulnes-Chaulnes-Chaulnes.

La spinta in avanti è sul tratto Chaulnes - Courtenanche - occupata Faverolles ed Assainvillers, Mont Didier è caduta.

Duplice il vantaggio conseguito quello di avere allargato il saliente e quello di rendere insostenibile le posizioni attualmente occupate dai tedeschi.

La battaglia dovrà necessariamente continuare aungiamoci non abbia soste, perchè queste consentirebbero ai tedeschi di potere manovrare.

Oggi la superiorità è indissolubile.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

La destra alleata, poggiando nella permanenza di Chaulnes, si sposta in avanti per allargare il campo. Chaulnes-Chaulnes-Chaulnes.

La spinta in avanti è sul tratto Chaulnes - Courtenanche - occupata Faverolles ed Assainvillers, Mont Didier è caduta.

Duplice il vantaggio conseguito quello di avere allargato il saliente e quello di rendere insostenibile le posizioni attualmente occupate dai tedeschi.

La battaglia dovrà necessariamente continuare aungiamoci non abbia soste, perchè queste consentirebbero ai tedeschi di potere manovrare.

Oggi la superiorità è indissolubile.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

La destra alleata, poggiando nella permanenza di Chaulnes, si sposta in avanti per allargare il campo. Chaulnes-Chaulnes-Chaulnes.

La spinta in avanti è sul tratto Chaulnes - Courtenanche - occupata Faverolles ed Assainvillers, Mont Didier è caduta.

Duplice il vantaggio conseguito quello di avere allargato il saliente e quello di rendere insostenibile le posizioni attualmente occupate dai tedeschi.

La battaglia dovrà necessariamente continuare aungiamoci non abbia soste, perchè queste consentirebbero ai tedeschi di potere manovrare.

Oggi la superiorità è indissolubile.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

La destra alleata, poggiando nella permanenza di Chaulnes, si sposta in avanti per allargare il campo. Chaulnes-Chaulnes-Chaulnes.

La spinta in avanti è sul tratto Chaulnes - Courtenanche - occupata Faverolles ed Assainvillers, Mont Didier è caduta.

Duplice il vantaggio conseguito quello di avere allargato il saliente e quello di rendere insostenibile le posizioni attualmente occupate dai tedeschi.

La battaglia dovrà necessariamente continuare aungiamoci non abbia soste, perchè queste consentirebbero ai tedeschi di potere manovrare.

Oggi la superiorità è indissolubile.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

La destra alleata, poggiando nella permanenza di Chaulnes, si sposta in avanti per allargare il campo. Chaulnes-Chaulnes-Chaulnes.

La spinta in avanti è sul tratto Chaulnes - Courtenanche - occupata Faverolles ed Assainvillers, Mont Didier è caduta.

Duplice il vantaggio conseguito quello di avere allargato il saliente e quello di rendere insostenibile le posizioni attualmente occupate dai tedeschi.

La battaglia dovrà necessariamente continuare aungiamoci non abbia soste, perchè queste consentirebbero ai tedeschi di potere manovrare.

Oggi la superiorità è indissolubile.

La battaglia in Francia continua come meglio non potrebbe desiderarsi.

L'attacco si apre alle speranze più rose.

Avvertiamo però subito che come nell'avversaria così nella nostra fortuna non bisogna mai perdere l'equilibrio stabile, che è necessario in cui siamo di noi per resistere e prepararsi alla rinuncia in caso di successo, per più tenacemente colere in caso di vittoria.

Abbiamo delle spese rotte che la vittoria è un frutto che si raccoglie sul campo di battaglia, ma si matura nella zona di operazioni e nelle più lontane retrovie: la vittoria è il risultato di fattori vari e complessi, fra cui essenziali la coscienza del buon diritto per cui si combatte, la coscienza che perdere significa morire o precipitare ancora essere schiavi e quindi la necessità di poter tenacemente la vittoria, la necessità cioè di resistere sulle trincee del fronte e sulle trincee interne.

Questa coscienza hanno gli alleati, questa volontà affermano e quindi la vittoria sarà loro.

L'ISTITUTO ORIENTALE di Napoli

Nel 1914 provvedeva a questo insegnamento anche l'Italia presso l'Istituto Orientale di Napoli, con la nomina per concorso del prof. F. De Bonis a titolare di berbero, e la Spagna provvedeva con l'insegnamento del berbero a Melilla.

Lo studio dei dialetti berberi della Tripolitania è titolo d'onore per l'Italia.

E' bastata la presenza tra i berberi, per alcuni anni, di un italiano che si occupava del loro linguaggio, per sollevarne lo spirito di nazionalità.

L'istituzione della cattedra di berbero nel Regio Istituto Orientale del 1914 ha influito ancora di più a renderli fiduciosi verso di noi. Nella ribellione del 1915 in Tripolitania, l'elemento berbero ci è stato favorevole. Per tali fini sarà molto utile la prossima pubblicazione di un manuale di berbero nebuli, che conterrà qui non omette per iniziarsi lo studio di questo linguaggio.

E' stata inoltre da me disposta la preparazione di una storia di berberi che conterrà, ordinata sistematicamente, le notizie più importanti su questa razza e la narrazione delle sue vicende.

Un capitolo esporrà la storia dei vari nomi applicati ai berberi in generale e alle singole tribù; un altro descriverà l'ambiente fisico in rapporto allo sviluppo storico; indi seguiranno: la questione antropologica; notizie riassuntive sulle caratteristiche del linguaggio berbero e la carta linguistica berbera; scrittura e letteratura; nozioni di etnografia; religione; cenno di storia; storia antica; colonizzazione fenicia, greca, romana, bizantina; conquista araba; periodo della dominazione berbera; periodo turco; con queste recenti delle nazioni europee.

E' ragione di conforto per i nostri interessi coloniali che l'Italia, nel silenzio e nell'oblio di molti, abbia seguito con visio e chiarezza dell'avvenire questi studi. Che merca l'Istituto Orientale, avviato utile impulso e che dalla storia dei berberi, affidata ad un forte berberista, il professor Benmoun, sorgerà nuova luce alla conoscenza della nostra Tripolitania per il suo buon governo.

Tre recenti provvedimenti: la prova luminosa delle assidue cure da cui è circondata la antica istituzione napoletana e hanno contribuito a consolidarne il riordinamento.

1. La legge 1° aprile 1917, n. 574 (presentata alla Camera dal mio illustre predecessore il 6 giugno 1916), ha assicurato al personale di ruolo del R. Istituto orientale, con atto di vera giustizia, la equiparazione agli impiegati civili dello Stato per quanto riguarda diritti e doveri, specialmente nei riguardi della pensione per rendere possibile il passaggio del personale delle amministrazioni dello Stato all'Istituto e viceversa. Nell'ultima relazione che precedeva il disegno di legge, è spiegato il contenuto giuridico e morale della legge.

2. Fin dal 1914 l'Amministrazione della Provincia di Napoli aveva deliberato la chiusura della biblioteca provinciale ricca di circa 128.000 volumi che ripeteva la sua origine dall'antico Istituto topografico napoletano, annesso al Collegio militare della Nunziatella. Quando l'Istituto topografico trasferì la propria sede a Firenze, la biblioteca passò doverlo seguire; ma vi si opposero Paolo Emilio Imbriani e il duca di Sandonato, che ottennero che la preziosa raccolta venisse ceduta all'Amministrazione della provincia di Napoli, la quale peraltro aveva avviato ultimamente pratiche per cederla al Ministero dell'Istruzione. Il Ministero delle Colonie, sulla fine del 1915, chiese ed ottenne dal Ministero dell'Istruzione di consentire che la cessione della biblioteca fosse invece fatta al Ministero delle Colonie, il quale si impegnavano di affidarla all'Istituto orientale in considerazione che la biblioteca contiene un materiale di grande importanza per gli studi orientali.

Avviata con l'Amministrazione provinciale di Napoli le trattative, il 25 maggio 1917 la Deputazione Provinciale di Napoli deliberava di proporre al Consiglio, che, accogliendo la richiesta del Ministero delle Colonie, fossero ceduti gratuitamente allo stesso tutte le opere, le collezioni cartografiche e le riviste della biblioteca provinciale, affinché, a sua volta, ne affidasse la gestione al R. Istituto orientale di Napoli. Tale deliberazione fu poi approvata dal Consiglio provinciale nella sua adunanza del 6 ottobre 1917, e sono stretti gli accordi fra il Ministero delle Colonie e la Deputazione provinciale di Napoli diretti a stabilire le basi della cessione. Capisaldi di essa sono i seguenti:

La gestione della biblioteca è affidata dal Ministero delle Colonie al R. Istituto orientale di Napoli. La biblioteca dovrà avere sempre la sua sede in Napoli. La provincia di Napoli concede gratuitamente al Ministero delle Colonie, per la durata di tre anni, l'uso dei locali ove attualmente si trova la biblioteca e dei mobili in essa esistenti. E' data facoltà al Ministero delle Colonie, nel caso in cui non spirare dei tre anni suddetti non si fosse provveduto di altra sede, di prendere in affitto dalla provincia i locali tenuti in uso gratuito durante i tre anni precedenti.

La cessione è avvenuta il 13 maggio 1918.

3. Decreto legge del 6 gennaio 1917 da presentarsi al Parlamento per essere convertito in legge: autorizzazione ad accantonare un milione sui fondi del conto corrente istituito con legge 16 dicembre 1916, n. 1213, fra il tesoro dello Stato e il Ministero delle Colonie, per provvedere alla costruzione od all'acquisto, adattamento ed arredamento di un mobile da adibirsi a sede del R. Istituto orientale di Napoli.

L'antica sede era un grande e decoroso edificio « a l'usci » fu nel 1897 alienato. Ora è necessario che l'Istituto abbia una sede degna e capace di contenere, oltre ai necessari gabinetti geografici, etnografici e linguistici, anche la Biblioteca provinciale di Napoli, affinché questa possa veramente essere di ausilio agli studi, decoro e centro di cultura in Napoli.

Ma ancora altre cure bisogna prodigare all'Istituto Orientale per integrare e completare le sue finalità in modo che esso diventi un vero Istituto di Stato per la nostra vita oltre mare, con nuovi miglioramenti al suo ordinamento.

Tutte le amministrazioni e non solo questa delle Colonie dovrebbero guardare con simpatia a quel centro fecondo di attività per rendere possibile il raggiungimento degli scopi pratici a cui ha mirato la riforma del 1913, col facilitare l'invio dei propri funzionari per speciali studi pratici presso l'Istituto napoletano, e per modificare i propri ordinamenti interni in modo da dare luogo a un più alto grado di efficienza degli studi in detto Istituto.

Mi è caro che di questo mio desiderio rimanga traccia nella presente relazione al Parlamento come occasione di comune commemorazione per un atto fine.

Rivista Finanziaria

La Anonima Italiana Gio. Ando e C. - Ha avuto luogo in Roma, nella sede sociale, l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti di questa società. Presiedeva il Commemoratore Pio Perrone, e gli altri consiglieri di Amministrazione. Gli azionisti, circa 70, portavano 2.241 azioni.

Il Comm. Avv. Michele diella, nella sua Relazione che ci ha fornito di pubblicare. Frattanto notiamo che essa prospetta l'opera della Società ed il suo grandioso sviluppo, dove la necessità dell'aumento del capitale destinato anche al nuovo svolgimento della produzione di energia ed alla preparazione del vasto programma futuro della Società in cui le costruzioni navali hanno una larga parte.

Nella sua Relazione il Consiglio descrive in facoltà dell'Assemblea di deliberare l'aumento del capitale. In vista di ciò, l'azionista sig. G. G. propone di elevare il capitale statutario da 100 a 200 milioni.

La visione di tale aumento è stata approvata con l'approvazione del Consiglio, dal momento dei nuovi stabilimenti, dall'incremento delle installazioni, dalla superficie dei terreni di proprietà della Società che ascendono a 4 milioni di metri quadrati.

La relazione del Consiglio di Amministrazione ha innescato all'esercizio ed all'armata, e l'Assemblea si è chiusa con una calorosa ovazione ai dirigenti di questa grandiosa impresa industriale italiana.

Al Consiglio sono stati conferiti poteri per stabilire le modalità dell'aumento del capitale.

Banca francese ed italiana per l'America del Sud. — La Banca francese ed italiana per l'America del Sud, Istituto dipendente come è noto dal la Banca Commerciale Italiana continua e sviluppa la sua grande opera di penetrazione economica italiana.

La crescita attività dell'importante istituto nello Stato Rio Grande, antico feudo dei tedeschi, è destinato a rendere importanti servizi all'industria degli Alleati ed alla protezione dei loro interessi al Brasile.

Da ieri ad oggi

Calendario

Lunedì, 12 agosto 1918: Santa Chiara, S. Cassiano.

Ricordo storico: 1941: Alla fronte italiana si inaugura il Teatro del Sol d'oro.

L'ha detto al giorno: Quanto sia grande l'amore che la natura ci ha dato verso i nostri simili, si può comprendere da quello che fa qualunque animale, e il fanciullo inesperto se si abbate a vedere la propria immagine in qualche specchio, che, credendola una creatura simile a sé, viene in furore e in smania, e cerca ogni via di nuocere a quella creatura e di ammazzarla.

Leopardi.

UN VALOROSO. — Al Tenente Colonnello Giacchini Cav. Cavallo, Capo di S. M. della 61ª Divisione, è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare per i fatti di armi del 24 e 25 giugno, sul basso Piave.

Il valoroso ufficiale è figlio della esimia signora Robaldi Adelaide, Direttrice della Scuola « Margherita di Savoia ».

Alla ottima madre, che dev'essere giustamente fiera, periamo le nostre più vive congratulazioni.

All' "Alhambra,"

Lo strepitoso successo riportato ovunque da Italia Almirante Manzini ci assicura che stasera il pubblico interverrà numerosissimo al cinema Alhambra.

Una delle attrici più belle e più seducenti che la cinematografia abbia messo in evidenza si ripropone in « Tua per la vita ». Una trama sottile, interessantissima, tragica quanto mai che desterà la massima commovente ed ammirazione per il modo veramente cinematografico con cui è svolta.

La sera 7.

La sera 8.

La sera 9.

La sera 10.

La sera 11.

La sera 12.

La sera 13.

La sera 14.

La sera 15.

La sera 16.

La sera 17.

La sera 18.

La sera 19.

La sera 20.

La sera 21.

La sera 22.

La sera 23.

La sera 24.

La sera 25.

La sera 26.

La sera 27.

La sera 28.

La sera 29.

La sera 30.

La sera 31.

La sera 32.

La sera 33.

La sera 34.

La sera 35.

La sera 36.

وشركون العمل لدار بولون اليها كل يوم موحدة «دركانه» يقول ان هوفينا من شهر ما اعطيناكم يضرا تا زي مناهة في التجميع على ليدنا ومله الصلاة المولم به قلب الله

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

Questa sera all'Alhambra

Tua per la vita

Protagonista: ITALIA ALMIRANTE MANZINI

تقدمهم حرد بلخ ما كبلو حرد واليه ودفن التكمس تير

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

الان على مصته لكان ينبغي ان الا بهه شكرا الله بهه

NO!

Non il punto centrale in cui è stato il locale.

NO! Non la modicità dei prezzi, inferiori a quelli praticati dagli altri.

NO! Non la pubblicità, costante e sempre semplice e veritiera.

NO! Mille volte no! Soltanto l'ottima qualità dei gelati e della specialità *Cusata*, e *Torroncello* fatto di quella che fu accorata tutta da

IMBROSIO ANUNZIO Gelatiere di S. E. il Governatore Via Azizia N. 107-108-111

VENDESI

Giardino mq. 4000 con casa. Nuova costruzione, vicinanze tombe Caramanli. Per chiarimenti rivolgersi a DEPOSITO VINI BIZZO - Schena el Machina, 14.

AFFITTASI appartamenti moderni. Rivolgere Quintino Gatta, Zanghet Bey Bengasi, 13, nel pomeriggio.

CERCAPI piccolo appartamento oppure casetta preferibile se costruzione italiana con luce, acqua, indrizzare « Nuova Italia ».

SIGNORINA per lavori ufficio cercata dalla Società Elettrica Nazionale. Scrivere casella 169.

SIGNORINA per Bar cercata Rivolgere « Nuova Italia ».

Dott. Sebast. Zaccaria Specialista per malattie veneree

Cura rapida della sifilide col « 606 » — Cura radicale gonorrea cronica — Restringtoni uretrali — Prostatali — Corrente elettrica — Uretroscopia — REAZIONE DI WASSERMANN — Esame urina — sputo ecc.

Recapito: Farmacia Zaccaria

اخبار لمدان

الغربي

باريز ١٠

رسمي الساعة ١٣

واصلت مساكركا زحفها والغز

ينجم اما واحررت انتصارت

الغربي

وقد فاننا انتزع العرو

ولمنا انه واستولنا ماي قري

ببارين وندتوار ومنجست وندتوار

واستولنا على ارفار فيجا ورا

سكة الحديد الواقعة شرقي

منجست

الندرا ١٠

الصح الجنرال هانغ

استولت مساكركا افرسوير

على فرنسوي ان شوس والجوروش

البريطانية على كوستواي وكوي

وانتزع الان امتامنا شديدا

شعالي اسوم وحوي وطرس الحقتال

ما بين هابيلي وورلكور ووقت

هدة الاربع اربعة عشر

الحق انما لم نجس بعد الدفع

لندرا ١٠

الصح الجنرال هانغ

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

ANNO VII — N. 215 — Martedì 13 agosto 1918 — Un numero cent. 10

الطريق إلى النصر

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Anisia (Hôtel Savoia) — ROMA — Corso Umberto, N. 333

Aviatori italiani compiono su Vienna un brillantissimo "raid"

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data dell'11 corr., comunica: Si ebbero tiri di molestia più frequenti in Val Lagarina, in Val Brenta e sul Basso Piave.

Le nostre batterie provocarono incendi e dispersero la torrefazione nelle retrovie nemiche.

Cinque velivoli avversari sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 12. — Comunicato delle ore 11:

Ieri sera e ieri notte abbiamo accentuata la nostra avanzata, e il nostro progresso su tutto il fronte fra l'Avre e l'Oise.

Conquistammo il massiccio di Boulogne-la-Grasse, e portammo le nostre linee presso Busay.

Più a sud penetrammo nella regione boscosa fra il Matz e l'Oise.

Ci avvicinammo a Berlière e a Gury, prendemmo Moreuil-la-Motte, ed avanzammo di tre km. a nord di Chevincourt.

PARIGI, 12. — Comunicato delle ore 23:

Nella giornata la nostra truppe hanno continuato a guadagnare terreno fra l'Avre e l'Oise, malgrado la resistenza del nemico.

A sud dell'Avre occupammo Marquilliers e Grivillers, raggiungendo la linea Armancourt-Thilloley. Progredimmo a nord di Roye sur Matz di circa 2 km., fino ai dintorni di Canny sur Matz. Più a sud conquistammo ed oltrepassammo il villaggio di Berlière.

Fra il Matz e l'Oise la nostra avanzata si accentua.

A nord di Chevincourt prendemmo Machemont e Cambonne.

LONDRA, 12. — Comunicato Haig del pomeriggio:

Eseguiamo una riuscita operazione che ci portasse di avanzare la nostra linea a nord della Somme.

Dopo vivo combattimento respingemmo un attacco nemico contro le posizioni a nord di Kemmel. Catturammo alcuni prigionieri. Respingemmo dei colpi di mano nemici a nord dello Scarpe. Mighorammo leggermente le nostre posizioni ad est di Hobeck.

La spinta alleata si è accentuata fra l'Avre e l'Oise, in quanto unicamente di essa ci parla il comunicato delle ore 23.

La linea di contatto passava il 14 giugno a due chilometri ad ovest di Noncourt, oggi è stata spostata a 11-12 chilometri ad est Armancourt, dista appena sei chilometri da Rige.

Seguendo il corso dell'Avre gli alleati si spingono verso Roye per accentuare la minaccia sul fianco destro tedesco ed infatti la linea di combattimento va da nord a sud est.

In concomitanza di questo attacco principale rilevasi una spinta da sud verso nord, che ha consentito di realizzare progressi a nord di Chevincourt e di occupare Cambonne.

La linea fra l'Avre e l'Oise va da Armancourt, Thilloley, Canny sur Matz, Gury, nord di Elincourt a Cambonne.

Chi ha presente quale fosse la linea di contatto dopo il 14 giugno da noi già indicata — vede subito quale vasta estensione di territorio, perduta nelle offensive tedesche precedenti, sia stata rapidamente riconquistata e come sia stato recuperato anche più della metà del terreno dovuto abbandonare nell'ultima offensiva del 9-14 giugno.

La sinistra tedesca, che poggia sull'Oise è messa a dura prova e sarà costretta a ritirarsi al cammino all'indietro verso Noyon e forse ad abbandonare il terreno ceduto volontariamente dai francesi la notte dell'11 giugno per rettificare il fronte.

Il nemico oppone una resistenza tenace allo scopo evidente di neutralizzare per quanto possibile i deleteri effetti del nostro, ma l'impeto degli attaccanti lo costringe ad un ripiegamento accelerato con gravissime perdite in uomini e materiali.

I giornali annunciano che i prigionieri fatti fino alla sera del giorno 11 sono 35 mila ed i cannoni catturati 500.

Con viva soddisfazione registriamo queste cifre, ma il pensiero si affida anche a considerare la ripercussione che la sconfitta avrà nell'interno del paese agli effetti disgregatori non possono da noi oggi essere valutati, ma si lascia supporre che il numero dei ciechi adoratori dell'incoscienza deve essere diminuito e di molto.

A noi invece incombe il dovere —

di ripetere sempre — di volere sempre più che la guerra continui fino alla Vittoria e quindi di resistere con tenacia sempre rinnovata.

La certezza non solo intressativa ma obiettiva è ormai in noi: la vittoria non può non essere nostra; questa certezza però non deve provocare alcuna pausa nel nostro sforzo notturno, deve anzi renderlo sempre più tenace.

La nostra linea è in grado di resistere sempre più che la guerra continui fino alla Vittoria e quindi di resistere con tenacia sempre rinnovata.

La certezza non solo intressativa ma obiettiva è ormai in noi: la vittoria non può non essere nostra; questa certezza però non deve provocare alcuna pausa nel nostro sforzo notturno, deve anzi renderlo sempre più tenace.

La nostra linea è in grado di resistere sempre più che la guerra continui fino alla Vittoria e quindi di resistere con tenacia sempre rinnovata.

La certezza non solo intressativa ma obiettiva è ormai in noi: la vittoria non può non essere nostra; questa certezza però non deve provocare alcuna pausa nel nostro sforzo notturno, deve anzi renderlo sempre più tenace.

La nostra linea è in grado di resistere sempre più che la guerra continui fino alla Vittoria e quindi di resistere con tenacia sempre rinnovata.

Trentacinquemila prigionieri ed oltre 500 cannoni catturati!

PARIGI, 12. — I giornali danno notizia che ben trentacinquemila prigionieri e oltre 500 cannoni sono caduti in mano degli alleati, in questi giorni di impetuosi combattimenti.

Meraviglioso raid aviatorio italiano su Vienna

ROMA, 12. — Aviatori italiani hanno compiuto un meraviglioso raid aereo su Vienna, lanciando migliaia di manifestini di propaganda sulla capitale austriaca.

I commenti della stampa tedesca

ZURIGO, 12. — Incomincia a trapelare dall'Austria qualche primo particolare sul raid degli aviatori italiani sulla capitale austriaca.

La « Stuttgarter Neue Tagblatt » dice che l'avvicinarsi degli aeroplani italiani non fu segnalato, perché la fitta nebbia rendeva difficile il servizio di osservazione.

Furono raccolte migliaia di manifestini.

La stampa prevede che i voli di propaganda saranno ripetuti.

Un aeroplano caduto, fu rinvenuto bruciato: il tenente aviatore Sarli riuscì a fuggire.

Tutti i manifesti raccolti vennero tradotti e pubblicati dai giornali viennesi.

La stampa inglese

LONDRA, 12. — Tutta la stampa inglese mette in grande evidenza l'incursione aerea, compiuta dagli italiani su Vienna.

Il « Times » rileva che questo è stato il volo più lungo eseguito finora da squadriglie di aeroplani.

L'impressione a Vienna

BERNA, 12. — Il raid italiano su Vienna produce in tutti i circoli militari della capitale una enorme impressione.

Risulta dall'esito brillante dell'operazione che l'aviazione italiana è quella meglio organizzata, e più audace.

Tutti indistintamente i giornali, anche quelli più tedeschi, tributano agli aviatori italiani gli elogi più grandi, sia per l'operazione completamente riuscita, sia per la maniera civile con cui gli ufficiali dei velivoli hanno assolto la loro missione, senza offendere la popolazione inerme.

Gli italiani — commentano i giornali austriaci — hanno offerto un esempio mirabile, in tutto degno di un popolo civile.

Trasferimento del Governo Rosso?

ZURIGO, 12. — Un dispaccio da Helsinki annuncia che, secondo voci attendibili il Governo Rosso, vedendosi in grave pericolo, si trasferirà a Kronsstadt, ove si trova di già Lenin, insieme con Trotsky.

Battaglie alla frontiera cinese

AMSTERDAM, 12. — Dispacci da Mosca annunciano che dopo vivo combattimento il colonnello Semenov sconfisse e disperse sulla frontiera cinese le truppe bolsceviche della Manciuria.

Uno scontro di treni

PARIGI, 12. — I giornali annunciano che vi fu uno scontro di treni nei sobborghi di Parigi. Si depurarono venti morti e trenta feriti.

Un sottosegretario di Stato Americano ricevuto dall'on. Orlando

ROMA, 12. — L'on. Orlando ha ricevuto il sottosegretario di Stato Americano alla Marina: Roosevelt.

L'on. Nava parte per Parigi

ROMA, 12. — L'on. Nava è partito alla volta di Parigi, affine di prendere parte alla riunione del Consiglio interalleato per gli armamenti.

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

ROMA, 12. — Il Convegno Nazionale pel dopo guerra nelle Colonie sarà presieduto dall'on. Arlotti.

Sarà diviso in tre sezioni: politica, economica e di emigrazione; rispettivamente presiedute dagli onori Tiltoni, Bonomi e Belloni.

La vice presidenza Martini, Salvago Ruggi, Maggiorini Ferraris, Marini Rossi.

Intorno a ciascun presidente sono costituite per la commissione di studio di consulenza formate da competenti che dovranno elaborare i temi del Convegno.

Il segretario generale sarà il Dr. Giuseppe Piazza.

Dai lavori preparatori si prevede un vasto comitato di ordinari formato dai membri del Consiglio centrale per gli studi di propaganda e dai più eminenti soci dell'Istituto Coloniale.

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Il convegno nazionale pel dopo guerra nelle Colonie

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

Depressione dello spirito tedesco

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Anicia (Hôtel Savoia) — ROMA — Corso Umberto, N. 333

ANNO VII — N. 216 — Mercoledì 14 agosto 1918 Un numero cent. 10

Note sulla guerra

VI.
Rispondere a tante domande (vedi V) ci è oggi difficile nel lo spazio consentito, preferiamo quindi spogliare fra gli articoli dei pubblicisti tedeschi alcuni apprezzamenti intorno all'America.

«In verità, chiunque abbia visto qualche esemplare dell'esercito regolare americano ed abbia qualche nozione della storia di quei valorosi soldati, corre col pensiero alle guardie di Falstaff... Hindenburg ingiuriato in un solo boccone le reclute dei colonnati di oltre atlantico, dato non concesso che abbiano il tempo di esercitarsi. Uno studio coscienzioso ed il senso della forza del nemico ci autorizza ad affermare che non bisogna esagerare il pericolo americano». *Lippitz Neueste Nachrichten*, 16 luglio 1917.

Dall'ironia pesante al disprezzo, alla smargiassata Il Dio Hindenburg pare però abbia trovato il boccone troppo grosso e toma di rimanere strozzato!

«Si fa un gran chiasso intorno al futuro esercito; Ribot e Lloyd George avranno molte occasioni per fare dei discorsi: noi però non vediamo bene quando questi soldati americani saranno chiamati, né quando saranno istruiti». *Mir*, 28 giugno 1917.

L'articolista del *Mir* avrà certamente pensato a fare una visita al fronte per vedere gli americani in carne ed ossa, armati ed equipaggiati, frementi di entusiasmo, comunque avrà pensato di interrogare i soldati tedeschi recentemente sgombrati dal «disprezzabile esercito americano», che in Francia ha di molto superato il milione.

«I 20 mila aeroplani con i quali gli Americani dovrebbero vincere non esistono che nella fantasia di questo popolo fanfarone». *Bremer Burger Zeitung*, 16 luglio.

Se non avessimo errati i bollettini di guerra hanno già fatto menzione dell'aviazione americana: il «polo fanfarone» non disposto a rimproverare i fatti, o a smentirli, si è chiuso nella vostra torre di autodifesa egotista, che i pugni in effetti sono più giganti di voi.

«La partecipazione dell'America alla guerra è, malgrado tutta la sua vanteria inattuata, un bluff più che una realtà e per ora sarà altro». *Kreuzzeitung*, 4 luglio.

«Gli abitanti di New-York corrono a mettersi al riparo quando le batterie della costa fanno le esercitazioni di tiro. Come si comporteranno in faccia alla realtà?» *Klad deredatch*.

Le due che non appena si spara la notizia che un soldatino operaio è stato ammesso, molti si riversano lungo la costa popolandosi gli alberghi nella speranza di potere assistere a qualche combattimento!

Quanti errori grossolani di valutazione! La Francia per i tedeschi era un ammasso di putredine di sprezzabile e l'Italia aveva fatto meglio a rimanere in un primo tempo neutrale — così hanno detto e scritto — perché, con la serie di sconfitte che certamente avrebbe subito, avrebbe messo in pericolo anche la Germania: anche la volpe disse l'irva acerba quando si avvide che non poteva mangiarla!

Infanto la migliore risposta dell'America è stata l'adozione di tutti quei provvedimenti adatti a garantire la sicurezza interna ed a porre il maggiore contributo all'Italia. Essa è animata da un fervore veramente religioso — e procede senza titubanze, senza pause di arresto. Internati gli stranieri, sequestrati tutti i loro beni a profitto della guerra e non sequestro conservativo: tutti i beni del Kaiser sono stati venduti e così quelli di tutti gli altri agenti.

Al terzo prestito della libertà hanno sottoscritto più di 17 milioni di persone superando qualunque precedente previsione: lo slancio del pubblico è stato impressionante e commovente.

L'industria agricola e quelle affini hanno aumentato la loro produzione fino al 300%, ciò non ostante gli Americani si sono imposti delle limitazioni per potere fornire, nel termine dall'Intesa assegnato, due milioni di tonnellate di merci, oltre l'approvvigionamento normale.

Il carattere del giornale e necessario di spazio non ci consentono di esaminare particolarmente del movimento

mento commerciale ed industriale americano, riferiamo quindi le sole cifre: nel mese di marzo 1918 gli Stati Uniti hanno esportato:

Materie prime per l'industria: dollari 65,983,000.

Prodotti alimentari non lavorati e bestiame, dollari 37,215,000.

Prodotti alimentari parzialmente o interamente lavorati 155,279,000.

Tutte le capacità tecniche sono state mobilitate e poste a capo dei servizi di Stato: ottimo sistema specie quando alla capacità tecnica si accoppia integrità di carattere. E così per la marina mercantile, la cui costruzione è stata affidata al Sig. Schwab, si ritiene di potere arrivare a costruire in un anno anche 10 milioni di tonnellate.

Un piroscafo, lungo 330 piedi e largo 30, è stato costruito e varato il 27 scorso 2 ore 50 minuti: dopo 9 giorni ha iniziato il carico. Il primato però è stato superato dall'Inghilterra, ove si è arrivati a costruire e varare un piroscafo di 8,000 tonnellate in quindici giorni.

Mentre il *Tuchathoe* scendeva in mare gli argani sollevavano e mettevano a posto la chiglia di un nuovo piroscafo.

I provvedimenti più salienti per l'esercito sono:

1. — Istruzione nei registri di leva di 10 milioni di uomini.

2. — L'esercito regolare conta ora mai più milioni di uomini, di cui un milione e trecento mila già in Francia.

3. — Graduale realizzazione di un massimo programma di aviazione.

4. — Creazione di un esercito di riserva di 10 milioni di uomini.

5. — Graduale realizzazione di un massimo programma di aviazione.

6. — Intensificazione della costruzione di siluranti dal cacciatorpediniere al sommergibile.

Quale migliore smentita alla ce-

luta ed all'arroganza dei tedeschi? Del resto è doveroso dire che qual-

che il loro esercito aveva visto la mi-

niera addensarsi e farsi grave. Il

gioco militare di *Neuste Nachrichten* di Monaco è fatto a pezzi.

«L'importanza militare dell'America è grande. Le occorre il tempo

necessario per diventare effettiva» ed intravedendo la rovina della

speranza tedesca che deplorava che la

diplomazia del suo paese fosse pas-

sata da uno scacco acuto. Essendo

quando poi quanti popoli lottano con-

tro la Germania costata con una

ricchezza che «ha 1,350 milioni di

uomini contro 150 milioni di tede-

sch ed alleati. In un appello al giu-

stizio dell'umanità in una conferen-

za mondiale, o davanti un tribunale

mondiale, la proporzione sarebbe di

135 contro 15. Disponendo così del

«opinione del mondo l'Intesa ha ac-

quisito una forza enorme. Voi ab-

biamo trascurato l'opinione del mon-

do nella fanciutesca convinzione di

poter fare a meno». Conclude con

l'esortazione che è di stupido avere l'ar-

roganza di tentare l'entrata in

guerra dell'America.

Il Prof. Van Hamel di Olanda è

un po' più esplicito, perché infatti

così ha scritto: «L'entrata in guerra

dell'America al fianco dell'Intesa è

diventato il momento decisivo del

confitto mondiale. Alla Germania non

rimaneva che la speranza di un

strepitoso successo con la cam-

pagna dei soldatini. Oggi questa

campagna è fallita e quindi la po-

tenza dell'America farà traboccare

la bilancia. La Germania comincia

ad averne coscienza».

La coscienza maggiore però è in

Austria-Ungheria, ove le illusioni

non sono più facili, ove la terribilità

dell'ora comincia ad essere compresa

anche dalla massa popolare.

Prima ancora che vi giungesse

l'eco sonante della battaglia di Fran-

cia, prima che si sapesse della rivis-

ta passata dal nostro Sovrano al

contingente americano venuto a noi

quale simbolo dell'unità completa

di sforzi e di voleri, cominciavamo

ad avere in Austria manifestazioni

significative.

L'Arbeiter Zeitung scriveva pri-

ma dell'ultima battaglia in Fran-

cia: «Gli americani trasformano la si-

tuzione in cui si trova l'Intesa in

modo sempre più visibile, e non so-

lo dal punto di vista politico, ma an-

che dal punto di vista militare. Le

ultime notizie concordano tutte

che un milione di americani si

trova oggi in Francia. Il genio del-

l'organizzazione ha ottenuto un ri-

sultato stupefacente, che ricorda la

creazione dell'esercito britannico: tutte

le forze che sbarcano ora in Francia

sono state reclutate, istruite ed equi-

pagate in un anno e mezzo». E più oltre:

«La partecipazione degli americani alla lotta

aumenta in modo gigantesco l'intensi-

tà dello sforzo che deve fare la

Germania. Per un fatto senza prece-

denti nella storia, la Germania si

trova oggi di fronte tre Stati: la cui

popolazione è più di tre volte supe-

riore alla sua e il cui talento d'orga-

nizzazione e la cui forza economica

uguagliano l'organizzazione e la po-

tenza economica tedesche. I tedeschi

mantengono le loro posizioni e le

migliorano anche; ma ogni forza ha

i suoi limiti, e si comprende che il

Comando Supremo germanico cer-

chi di ottenere entro quest'anno una

grande decisione. Si tratta di otte-

nerla prima che gli Stati Uniti pos-

sano gettare sulla bilancia tutto il

peso delle loro forze».

Hindenburg ha infatti tentato di

tenere una grande decisione posi-

tiva, ma è riuscito solo ad avere una

notevole decisione negativa. La sera

del 15 luglio le truppe tedesche do-

vevano avere occupato Gli ons, co-

me gli Austriaci un mese prima

avrebbero dovuto occupare Tre-

viso: questa comunanza di risultati è

confortevole.

Combattere per vivere - vivere per

resistere - resistere per vincere.

V. C. I.

Il mazzo bialfischki

Si sberia

1. L'idea

2. L'idea

3. L'idea

4. L'idea

5. L'idea

6. L'idea

7. L'idea

8. L'idea

9. L'idea

10. L'idea

11. L'idea

12. L'idea

13. L'idea

14. L'idea

15. L'idea

16. L'idea

17. L'idea

18. L'idea

19. L'idea

20. L'idea

21. L'idea

22. L'idea

23. L'idea

24. L'idea

25. L'idea

26. L'idea

27. L'idea

28. L'idea

29. L'idea

30. L'idea

31. L'idea

32. L'idea

33. L'idea

34. L'idea

35. L'idea

36. L'idea

37. L'idea

38. L'idea

39. L'idea

40. L'idea

41. L'idea

42. L'idea

43. L'idea

44. L'idea

45. L'idea

46. L'idea

47. L'idea

48. L'idea

49. L'idea

50. L'idea

51. L'idea

52. L'idea

53. L'idea

54. L'idea

55. L'idea

56. L'idea

57. L'idea

58. L'idea

59. L'idea

60. L'idea

61. L'idea

62. L'idea

63. L'idea

64. L'idea

65. L'idea

66. L'idea

67. L'idea

68. L'idea

69. L'idea

70. L'idea

71. L'idea

72. L'idea

73. L'idea

74. L'idea

75. L'idea

76. L'idea

77. L'idea

78. L'idea

79. L'idea

80. L'idea

81. L'idea

82. L'idea

83. L'idea

84. L'idea

85. L'idea

86. L'idea

87. L'idea

88. L'idea

89. L'idea

90. L'idea

91. L'idea

92. L'idea

93. L'idea

94. L'idea

95. L'idea

96. L'idea

97. L'idea

98. L'idea

99. L'idea

100. L'idea

101. L'idea

102. L'idea

103. L'idea

104. L'idea

105. L'idea

106. L'idea

107. L'idea

108. L'idea

109. L'idea

110. L'idea

111. L'idea

112. L'idea

113. L'idea

114. L'idea

115. L'idea

116. L'idea

117. L'idea

118. L'idea

119. L'idea

120. L'idea

121. L'idea

122. L'idea

123. L'idea

124. L'idea

125. L'idea

126. L'idea

127. L'idea

128. L'idea

129. L'idea

130. L'idea

131. L'idea

132. L'idea

133. L'idea

134. L'idea

135. L'idea

136. L'idea

137. L'idea

138. L'idea

139. L'idea

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 13. — Il Comando Supremo, in data del 12 p.m., comunica:

Lungo la fronte vi fu attività combattiva assai moderata. Nella regione del Tonale, in Val Lagarina e nella zona orientale dell'altipiano di Asiago le nostre batterie molestarono efficacemente le linee avversarie. A nord del Dol del Rosso pattuglie di arditi costrinsero un posto avanzato nemico a ripiegare. Dirigibili ed aeroplani nella giornata di ieri non ebbero soddisfacenti risultati obiettivi militari nelle retrovie. 5 velivoli avversari vennero abbattuti in combattimenti.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 13. — Comunicato delle ore 12: Tra l'Avro e l'Oise la situazione è immutata. Durante la notte vi furono bombardamenti nelle regioni di Maquivilles e Grivilliers.

PARIGI, 13. — Comunicato delle ore 23: Tra l'Avro e l'Oise le nostre truppe si sono impadronite del villaggio di Cury, e progrediamo a nord di Roye sur Matz, e presso Chevin court.

Sul fronte del Vesle respingemmo due violenti attacchi mossi contro le nostre posizioni sulla riva settentrionale della regione di Fismes. Nelle altre località la giornata è trascorsa tranquilla.

LONDRA, 13. — Comunicato del Gen. Haig: Ieri sera il nemico ha attaccato le posizioni di Lihons, ma fu sanguinosamente respinto.

A sud della Somma facemmo 200 prigionieri. Sulla parte settentrionale del fronte britannico migliorammo la nostra linea a est di Roheq, di Vieux Berquin, e di Merris.

LONDRA, 13 (sera). — Avanzammo le nostre linee facendo alcune centinaia di prigionieri.

A sud della Somma ci impadronimmo del villaggio di Projeard, dopo vivo combattimento, infliggendo al nemico gravi perdite. La lotta continua vivissima in quelle vicinanze. Gli anglo francesi si sono impadroniti di Ledoges.

Nei Consigli Provinciali

ROMA, 13. — Gli onorevoli M. di Savoia sono stati rieletti Presidenti dei Consigli provinciali di Milano, Roma e Ravenna.

ROMA, 13. — Gli on. Giolitti, Berasoli, Tedesco, Beroglio sono stati rieletti presidenti dei Consigli provinciali di Cuneo, Alessandria, Verona.

Le cerimonie per decorare dappertutto vive nazioni di giuniperi e di omaggi verso l'Esercito e verso la Marina.

I Presidenti pronunziarono caldisi discorsi di omaggio verso il Re, verso il Governo, e le Nazioni Alleate, formulando voti ed auguri per la vittoria.

L'on. Tittoni rilevò che il nemico nel suo esultato orgoglioso, dimentica la sua sconfitta, ma l'ingegno S. B. nella lotta gloriata.

Nell'intervento dell'America, e nella disgregazione dell'Austria, la situazione è veramente tragica, l'on. Tittoni ravvisa i principali fattori della vittoria finale dell'Intesa.

L'on. Giolitti, a Cuneo, ha rilevato che gli italiani riuscirono a battere completamente il nemico, sebbene superiore di forze. E continuò: « Possiamo guardare con la maggior fiducia nell'avvenire; supereremo presto questo punto; avverrà prima la liberazione del Lazio, si avvicina la fine dell'ordigno nemico; ritornerà presto il Mondo alla vita civile di progresso, di libertà, di pace ».

Non deve il Mondo ritornare alla politica degli armamenti, e neppure alla preparazione di nuovi conflitti.

Occorrono quindi riforme negli ordinamenti interni ed internazionali, fondandoli sulla giustizia, e sulla libertà; sottraendo i rapporti nazionali alle vecchie norme diplomatiche. L'on. Meda rilevò che la condanna nazionale sia nella fede, nella forza di volontà. Il popolo deve aver fede nell'esercito, e celebrare la resistenza nazionale.

Bisogna inaugurare una politica economico-finanziaria a favore del popolo; e da cui sorga in contrasto il diritto alla vita: rispettata, libera, sicura.

La patriottica propaganda dell'on. Turati

ROMA, 13. — L'on. Turati continua con elegante e stringente logica a confutare i pochi socialisti ufficiali si arresero, spiegando loro che hanno strettissimo dovere di stringersi in questo momento attorno al Governo, lasciando da parte ogni questione di partito, affine di contribuire alla vittoria del mondo civile contro il selvaggio militarismo tedesco.

I patriottici propaganda dell'onorevole deputato è feconda di buoni frutti, e fa buonissima impressione. Qualunque non sia completamente beato, chiunque non abbia smarrito il senso della realtà e l'amore per la patria va ormai rinsavendo, e quando tutte le sue energie alla grande causa, che uscirà certamente vincitrice nel grande conflitto.

La morte del Sen. Marconi d'Intignone

MILANO, 13. — È morto il Sen. Marconi d'Intignone.

Il Sen. Marconi d'Intignone era nato a Milano il 24 febbraio 1814 da illustre ed antica famiglia.

Da ieri ad oggi

Mercoledì, 14 agosto 1918: S. Eusebio, martire; Sant'Alfredo, martire.

Ricordo storico: 1917: Nota del Pontefice Benedetto XV sulla pace. Un detto al giorno: A un cittadino il quale voglia della sua repubblica far di sua autorità alcuna opera buona, è necessario prima spegnere l'invia.

Machiavelli.

Calendario

ATTO BENEFICO DEL CAPITANO SCACCHETTI. — Il Capitano di Amministrazione sig. Luciano Scacchetti, allo scopo di portare qualche aiuto a chi soffre i disagi dell'ora presente, ha dato alle stampe una opuscolo pubblicazione la quale, opportunamente diffusa fra le truppe della Tripolitania e Cirenaica ha prodotto un utile netto di L. 620,85. Tale somma il Cap. Scacchetti ha, con generoso pensiero destinato in parte alla Società di Beneficenza alla Croce Rossa Italiana, alla Preparazione Civile ed alla Sala Ameglio. Vada al benemerito donatore le espressioni della più viva riconoscenza delle Istituzioni da lui beneficate.

Il Cap. Scacchetti ha accompagnato la generosa offerta con la seguente lettera:

« Allo scopo di portare aiuto a chi soffre i disagi dell'ora presente, ho dato alle stampe una mia modesta pubblicazione che, per l'alto appoggio morale dato dalle superiori autorità locali e da quelle della Cirenaica è stata diffusa fra le truppe delle due Colonie producendo un beneficio di L. 620,85. Tale somma l'ho destinata in parti uguali alla Società Italiana di Beneficenza, alla Croce Rossa, alla Preparazione Civile ed alla Sala Ameglio. Mentre ringrazio a nome mio e dei beneficiati le autorità che autorizzarono ed agevolarono la diffusione fra le truppe della mia modesta opera, mi sia permesso di mettere in rilievo che al felice risultato ottenuto contribuirono efficacemente i comandi dei reparti con sede in Tripolitania, Cirenaica, Homs, Zuara e il Comando superiore navale di Tripoli ».

Omaggio francese al valore italiano

PARIGI, 13. — Tutti i più autorevoli giornali francesi continuano, ad una voce, a rendere omaggio al valore delle truppe italiane, le quali, combattendo con slancio irresistibile, con bravura, con lena instancabile, hanno portato un largo e potentissimo contributo alla vittoria.

I lezami affettuosi fra le due grandi sorelle latine si cementano sempre più dopo che i soldati italiani e francesi hanno insieme ributtato le orde teutoniche sui campi della Champagne.

Dal valore dei bravi, delle battaglie, delle ansie, e delle vigile; dalla duratura consuetudine di vita, di giornate o vittoriose ed orribili, italiani e francesi hanno imparato a conoscersi sempre meglio e sempre più; e come gli dèi che la stampa di Parigi indirizza oggi ai figli d'Italia, così, non s'ha dubbio, altri dèi domani indirizzerà alla gente d'Italia, quando, cessata la guerra, Italia e Francia invieranno nelle vie dei campi dell'attività commerciale e industriale; ed unite manderanno ad un sempre maggiore progresso coloniale.

Comunicato americano

PARIGI, 13. — Lungo il Vesle abbiamo respinto gli attacchi tedeschi. Nelle vicinanze di Fismes il nemico ha subito gravi perdite.

Combattimento aereo navale-anglo-tedesco

LONDRA, 13. — L'ammiraglio ammiratore.

Nostre forze leggere, accompagnate da forze aeree, hanno effettuato una ricognizione sulla costa della Francia orientale, ove furono attaccate da forze nemiche.

Mancano sei nostri eroi a vapori.

Le nostre forze aeree hanno attaccato una aeronave nemica abbattendola in fiamme.

Grave accusa contro 3 generali tedeschi

LONDRA, 13. — Si ha da Amsterdam la notizia che tre generali tedeschi, i quali avevano comandato nella regione di Mon Dider, ne sono stati esonerati; e messi sotto processo per negligenza.

La caduta del bolscevichi è prossima

ZIRIGO, 13. — Si è diffusa in tutta la Germania la salda convinzione che la caduta del Governo dei bolscevichi è prossima.

La notizia che la capitale sarà trasportata a Kronstadt sembra il principio della fine.

E per vero il governo attuale di Russia non offre né saldezza né serietà; infedele a pochi arrivi, fa presto una caduta clamorosa, avendo contro tutti i popoli della Russia stessa.

Il Governo russo contro gli czechi-slovacchi

AMSTERDAM, 13. — Da Mosca giunge la notizia che il Gen. Krilenko ha effettivamente conseguito la nomina a Generale Comandante in capo della guardia rossa, col preciso compito di muovere contro gli czechi-slovacchi, e combatterli.

Questa sera all'Alhambra

La sensazionale film d'avventure in 5 atti

LA FAINA ovvero I RAPITORI

Nei film d'azione e d'addebi

Il « Bollettino Ufficiale » del Ministero della Colonia reca le seguenti disposizioni per il personale dell'Amministrazione.

Promozioni. — Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1918.

Bocconi commendatore dott. Edoardo, Direttore coloniale di 1ª classe, è promosso Vice Direttore Generale con l'annuo stipendio di L. 9000.

Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1918.

Malvezzi di Medici conte cav. dott. Aldobrandino.

Scalise cav. prof. Giuseppe, Consigliere di 1ª classe, sono promossi Direttori coloniali di 2ª classe con l'annuo stipendio di 7000.

Palumbo-Cardella cav. dott. Ernesto, Primo Segretario di 1ª classe, è promosso Consigliere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1918.

Buniscalchi dott. Alfredo, Segretario di 1ª classe, è promosso Primo Segretario di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 4000, con riserva di anzianità e con decorrenza del maggiore stipendio dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1918.

Cavalieri cav. uff. dott. Giorgio, Direttore coloniale di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 8000.

Da Bove cav. uff. dott. Eugenio, Cicerio cav. uff. dott. Paolo, Consigliere di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Parpagliolo cav. avv. Adolfo, Sciarata dott. Attilio.

Primi Segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1918.

Il comm. dott. Alberto Corsi, Direttore Generale del Ministero delle Colonie, è collocato in disponibilità per riduzione dei ruoli organici, a far tempo dal 1º febbraio 1918.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

Caturani Cesare, ufficiale postale e telegrafico, cessa, a decorrere dal 1º settembre 1917, dal far parte del personale assunto temporaneamente in servizio del Ministero delle Colonie.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Castaldi, capo aiutante coloniale dell'Eritrea, è destinato in servizio temporaneo del Ministero delle Colonie, ai sensi dell'art. 7 del R. D. 22 gennaio 1914, n. 19, a decorrere dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 5 febbraio 1918.

Rossi Vincenzo, primo topografo di 2ª classe presso l'Istituto Geografico Militare, cessa, a decorrere dal 1º febbraio 1918, dal far parte del personale assunto temporaneamente nel Ministero delle Colonie.

Decreto ministeriale 20 febbraio 1918.

Bruna cav. Rinaldo, ufficiale coloniale di 1ª categoria, cessa, dal 1º aprile 1918, dal prestar servizio in Cirenaica ed è, dalla stessa data, rimesso a disposizione della Colonia Eritrea.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 6 dicembre 1917.

Al cav. dott. Isola Baldrati è assegnato per completo quadriennio, l'aumento di L. 750 annuo rimanendo così il suo stipendio determinato in complessive L. 9000 annue, a decorrere dal 1º novembre 1917.

Decreto Luogotenenziale 13 gennaio 1918.

Lo stipendio degli Ufficiali coloniali di 2ª categoria del ruolo della Colonia Eritrea sigg. cav. uff. Antonio Pares e cav. Mattia Spinoza è aumentato da L. 4000 a L. 4400 per computo quadriennio a far tempo dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Castaldi Angelo, Aiutante coloniale dell'Eritrea, è destinato in servizio temporaneo del Ministero delle Colonie, ai sensi dell'art. 7 del R. D. 22 gennaio 1914, n. 19, a decorrere dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

La Faina ovvero I Rapitori

La sensazionale film d'avventure in 5 atti

LA FAINA ovvero I RAPITORI

Nei film d'azione e d'addebi

Il « Bollettino Ufficiale » del Ministero della Colonia reca le seguenti disposizioni per il personale dell'Amministrazione.

Promozioni. — Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1918.

Bocconi commendatore dott. Edoardo, Direttore coloniale di 1ª classe, è promosso Vice Direttore Generale con l'annuo stipendio di L. 9000.

Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1918.

Malvezzi di Medici conte cav. dott. Aldobrandino.

Scalise cav. prof. Giuseppe, Consigliere di 1ª classe, sono promossi Direttori coloniali di 2ª classe con l'annuo stipendio di 7000.

Palumbo-Cardella cav. dott. Ernesto, Primo Segretario di 1ª classe, è promosso Consigliere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1918.

Buniscalchi dott. Alfredo, Segretario di 1ª classe, è promosso Primo Segretario di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 4000, con riserva di anzianità e con decorrenza del maggiore stipendio dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1918.

Cavalieri cav. uff. dott. Giorgio, Direttore coloniale di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 8000.

Da Bove cav. uff. dott. Eugenio, Cicerio cav. uff. dott. Paolo, Consigliere di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Parpagliolo cav. avv. Adolfo, Sciarata dott. Attilio.

Primi Segretari di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1918.

Il comm. dott. Alberto Corsi, Direttore Generale del Ministero delle Colonie, è collocato in disponibilità per riduzione dei ruoli organici, a far tempo dal 1º febbraio 1918.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

Caturani Cesare, ufficiale postale e telegrafico, cessa, a decorrere dal 1º settembre 1917, dal far parte del personale assunto temporaneamente in servizio del Ministero delle Colonie.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Castaldi, capo aiutante coloniale dell'Eritrea, è destinato in servizio temporaneo del Ministero delle Colonie, ai sensi dell'art. 7 del R. D. 22 gennaio 1914, n. 19, a decorrere dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 5 febbraio 1918.

Rossi Vincenzo, primo topografo di 2ª classe presso l'Istituto Geografico Militare, cessa, a decorrere dal 1º febbraio 1918, dal far parte del personale assunto temporaneamente nel Ministero delle Colonie.

Decreto ministeriale 20 febbraio 1918.

Bruna cav. Rinaldo, ufficiale coloniale di 1ª categoria, cessa, dal 1º aprile 1918, dal prestar servizio in Cirenaica ed è, dalla stessa data, rimesso a disposizione della Colonia Eritrea.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 6 dicembre 1917.

Al cav. dott. Isola Baldrati è assegnato per completo quadriennio, l'aumento di L. 750 annuo rimanendo così il suo stipendio determinato in complessive L. 9000 annue, a decorrere dal 1º novembre 1917.

Decreto Luogotenenziale 13 gennaio 1918.

Lo stipendio degli Ufficiali coloniali di 2ª categoria del ruolo della Colonia Eritrea sigg. cav. uff. Antonio Pares e cav. Mattia Spinoza è aumentato da L. 4000 a L. 4400 per computo quadriennio a far tempo dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Castaldi Angelo, Aiutante coloniale dell'Eritrea, è destinato in servizio temporaneo del Ministero delle Colonie, ai sensi dell'art. 7 del R. D. 22 gennaio 1914, n. 19, a decorrere dal 1º gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1918.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

ANNO VII — N. 217 — Giovedì 15 agosto 1918 — Ha numero cent. 10

البرلمان الجديد

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Azizia (Motel Savoia) — ROMA — Corso Umberto, N. 333

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data 13 corrente, comunica: Nell'alta valle di Zebbru (Valtellina) una nostra pattuglia superata le aspre difficoltà del terreno attaccò un posto avversario a 2682 metri annientandolo e catturando i superstiti. Distrutto il ricovero nemico il piccolo nucleo rientrò incolume nelle nostre linee.

Sulla rimanente fronte più intense azioni di molestia delle opposte artiglierie nel settore di Riva, in val Lagarina e Vallarsa, e nella zona dei ponti della Pinia (sud-est del Montello).

Aeroplani e dirigibili dell'Esercito e della Marina bombardarono campi di aviazione ed impianti ferroviari nemici. Due apparecchi avversari vennero abbattuti in combattimenti aerei.

ALBANIA. — Il giorno 10, sul Femeni, obbligarono l'avversario a sgombrare la testa di ponte di Jagodina ed a ripassare sulla destra del fiume.

Ieri a nord-est di Berat reparti nemici che tentarono avvicinarsi alle nostre posizioni furono respinti ed inseguiti.

Il disorientamento del Comando tedesco

PARIGI, 14. — Gli sforzi degli eserciti di Rupprecht, i quali hanno lo scopo di reagire contro l'offensiva degli alleati in Piccardia, sono assolutamente insufficienti a contenere l'impeto delle truppe, che valorosamente secondano la manovra del Generalissimo Foch.

La pressione francese si accentua dal basso all'alto, in direzione di Lassigny, mentre da nord-est a sud-est gli inglesi progrediscono fra Chaulnes e Roye.

La resistenza nemica si precisa più intensamente contro l'ala sinistra degli alleati; ed occorsero forze valide e fresche dei tedeschi per sostenere le prime linee, travolte dall'avanzata.

Ma tali sforzi non possono bastare all'arduo compito. La manovra di Foch è condotta con grandissima abilità.

Egli non fa comprendere i suoi obiettivi, e modifica il proprio comportamento grado a grado, adattandolo alle vicende della battaglia, e traendo partito immediato da ogni deficienza del nemico.

Per tutto ciò il comando tedesco si trova disorientato. Non trattasi solo di Chaulnes e di Roye, ma della intera zona fra il Matz e l'Oise.

Si incomincia a delineare la prospettiva di un primo impiegamento contro il canale della Somme, verso Noyon.

Dalla linea di partenza dell'offensiva sono già venticinque chilometri guadagnati.

Conviene, infine, segnalare la importanza della costituzione in Francia di una armata americana autonoma sotto il comando del Generale Pershing.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 14. — Comunicato delle ore 15: Parecchi colpi di mano, tentati dal nemico nei Vosgi, nell'Alta Alsazia, non hanno dato verun risultato.

PARIGI, 14. — Comunicato delle ore 23: Nella giornata abbiamo ripreso i nostri attacchi nella regione boscosa tra il Matz e l'Avre.

Malgrado la forte resistenza nemica riuscimmo a progredire a nord di Gury.

Mettimmo piede nel parco di Plessey de Roye. Raggiungemmo Bolvel, e più ad est portammo la linea a due chilometri circa a nord di Cambonne.

LONDRA 14. — Comunicato del Gen. Haig, pomeriggio: Sul fronte di battaglia abbiamo migliorato le nostre posizioni a nord della strada di Roye, prendendo qualche prigioniero.

A sud della Somme respingemmo un attacco nemico, messo nel settore di Merris.

رسالة اليابان

La missione del Giappone

نهضت اليابان تك الامة

القوية الشكية الفتاة الراي

الجديدة السكك ولم ينهضوا من

قل الخطر الدائم لشرق الامم

وكمية بلادها ومصلحتها الحيوية

وان كانت له المبراراد

بغت مساهمها الى النفس

الروسية التي اهدت عليها

جهدا من الاوباش البرابرة فاجزا

اموط واعتزفوا دمعها وليلها

بلادها العذرة فاه صنفها

فغادروها لا ترف احبة فرجو

ام ميتة فكي

اجتحت اميركا بعد الجدال

طولي ولانها انبثت على

جرب معاونة الشعب اوسي

ون هذه المعاونة لم تدق

ارواحهم ومسيرته لا حفظته

وتجاه

فادم اليابان تغيب ارا

وكاه لبها الغاية وهي نهض

شعب الروسي وجمع مكانه

وتقوى دونه ودية ما يازم

للاثار من القوم الفزائنه الذين

استباحوا دياره وخربوا آثاره وتلفوا

عمارته واستعبدوا احراره

اليوم نهض الدل المنقفة

بالامة التي تلاعبت فيها الامم

واقامتها الاغراض وقتتها من

مخلفهم واولعوا بها في شراك

مدالهم وحملتها على الخلل

للابان

بمقرب الحلفاء حليفهم بالامن

وخفة الاملان اليوم وفروسة

المنقبين مدالهم الحكم

ضاربين صفعا عن فقرها

مسلحين ذبل الصف من تضادها

وازيانها مقفرين ذبلها برامع

مخلفهم مقفدين حنيتها باخ

ظالم كما قل

اذا انت اكرمت الكريم ملكه

لم يعدم الحلفاء في روسيا

والحق يقال قوما مشايين احرارا

لم تتلطح انفسهم اطاعة ابدان

لقائد الانانية بل اتوا الشر

على الترافل اليها وقطع الذي

مصاب مجاورهم واسان حالهم

يقول

بل استنى بالزككس الحفل

ونهم القواد والكتاب وهماقة

I commenti al discorso Giolitti

ROMA, 14. — Il discorso dell'on. Giolitti è stato unanimemente giudicato importantissimo in tutti i circoli politici.

L'on. Giolitti, esaltando il valore e l'abnegazione del popolo italiano in armi; biasimando le male arti austriache; giustamente insistette sul concetto che la vittoria è ormai certa; e interpretò l'universale convincimento affermando che la guerra non deve terminare se non abbia assicurato prima la fine del militarismo, e della diplomazia.

La guerra dovrà inoltre dettare nuove leggi internazionali e sociali.

I discorsi nei Consigli Provinciali

ROMA, 14. — Anche gli onorevoli Roselli a Torino; e Rava a Ravenna hanno pronunciato nei Consigli provinciali importanti ed acclamati discorsi.

Tutti espressero le proprie fiducie nella vittoria definitiva, la quale è ormai certissima.

I socialisti americani a Roma

ROMA, 14. — E' giunta la missione socialista americana, ricca di due rappresentanti dell'Unione Socialista, i quali fecero le migliori, e le più cordiali accoglienze.

L'Unione Socialista accolse i socialisti americani alla Camera del Lavoro, e quindi ebbe un ricevimento al Castello dei Cesari. L'ora era stata scelta per un discorso che si svolse fra schiere di gente, ed ebbe termini e conclusioni auspicienti alla vittoria degli Alleati.

La morte del gen. Camerini

SASSARI, 14. — E' morto il Gen. Camerini.

Dieci valorosi feriti italiani decorati a Parigi

PARIGI, 14. — Il Generale De Robilant, Capo della missione militare italiana al consiglio interalleato di Versailles, si è recato all'ospedale militare, installato a Villa Molire, affine di decorare dieci valorosi feriti italiani, distinti nelle recenti azioni militari al fronte francese.

Festose accoglienze alle truppe inglesi a Wladivostok

LONDRA, 14. — Il War Office, comunica che le truppe inglesi, sbarcate a Wladivostok, si sono dirette verso la fronte di L-sur, dove furono entusiasticamente accolte dagli ezevo-slovacchi.

Conferenza al Quartiere Generale tedesco

BERNA, 14. — Il Cancelliere Berthold, il Ministro degli Affari Esteri Hintze, si sono recati al Quartiere generale, dove già trovavasi l'Ambasciatore tedesco a Mosca, Helfferich, per prendere parte ad una importante conferenza.

La conferenza fu presieduta dal kaiser in persona, vi erano anche i principali capi dell'esercito; e si agguò attorno alla questione russa.

Festeggiamenti ai giornalisti italiani negli Stati Uniti

WASHINGTON, 14. — I giornalisti italiani, dopo una minuziosa visita ai grandi cantieri per le costruzioni di guerra, e per quelle navali, sono stati festeggiati assai a Filadelfia, ad opera della Lega Romana, i cui membri offrirono un sontuoso banchetto.

Le impressioni, riportate dai pubblicisti italiani, sono eccellenti sotto ogni punto di vista.

Essi hanno avuto modo di meravigliarsi successivamente e grandemente per il fervore onde è animata tutta la nazione nordamericana, la quale non vive che per la guerra, e non palpita che per la vittoria.

Convegno fra i due Imperatori

ZURIGO, 14. — Si ha da Berlino la notizia che l'Imperatore Carlo, insieme con Burian e con l'Ambasciatore Wedel, e il Ministro Bergen, sono attesi al Quartiere Gen. per trattare tutte le questioni pendenti fra i due Imperi, compresa la questione polacca.

La forma monarchica in Finlandia

ZURIGO, 14. — Si ha da Berlino che la Dieta Finlandese ha deliberato con voti 68 contro 33 lo stabilimento della forma monarchica di governo.

Il principe Boris al Quartiere tedesco

ZURIGO, 14. — Da Berlino giunge la notizia che il principe Boris di Bulgaria ha visitato l'imperatore germanico al Quartiere Generale.

Un attacco aereo contro Francoforte

ZURIGO, 14. — Ha avuto luogo un attacco aereo contro la città di Francoforte.

Vi furono gravissimi danni, e numerose vittime.

Mancano più ampi particolari.

Note sulla guerra

VII

Parlando delle condizioni interne dell'Austria abbiamo accennato al sistema di governo degli Asburgo in un solo periodo grammaticale e quindi in una forma forse un po' troppo sintetica, per cui riteniamo doverne chiarire un tantino meglio il nostro pensiero, sebbene la conoscenza e la salda della formazione storica e delle condizioni etniche politiche ed economiche ed infine delle popolazioni che costituiscono l'Austria, siano, la cosa più importante, le condizioni interne e delle forze da un lato, e le condizioni esterne e delle forze da un altro, non si possa avere che studiando al momento quanto ne hanno scritto Bodan, Gayda, Wiedemann, Stead, in specie.

La prima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse. La seconda cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La terza cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La quarta cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La quinta cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La sesta cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La settima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La ottava cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La nona cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La decima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La undicesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La dodicesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La tredicesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La quattordicesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La quindicesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La sedicesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La diciassettesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La diciottesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La diciannovesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La ventesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La ventunesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La ventiduesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La ventitreesima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

La ventiquattresima cosa che si deve notare è che l'Austria non è un paese unitario, ma un insieme di tanti e tanti popoli, che si sono formati in epoche diverse, e che hanno avuto storie diverse.

no le popolane affollate nella chiesa; potremmo anche ritenere trattarsi di un'allegria storiella, se purtroppo il fatto non fosse largamente documentato.

Altra qualità negativa negli Asburgo è l'assenza di bontà; conseguenza questa anche dell'assenza di una vera fede religiosa, perché il vero cristiano deve necessariamente essere buono.

Chi è buono non si abbandona sistematicamente alle persecuzioni più feroci e brutali; noi sappiamo invece il martirio del Lombardo-veneto durante la feroce dominazione degli Asburgo, noi abbiamo appreso giovanetti, quando le vicende politiche ci avevano aggiogati al carro austriaco, che gli Asburgo avevano un gerile ed imposte le stesse persecuzioni disumane in Savoia, in Papa, ai borboni, ai Granduchi di Toscana.

Ma anche in casa loro gli Indiferesi, i fedeli ungheresi, ne fecero per secoli la sanguinosa esperienza. In Russia e l'Erezygia dopo il 1871 ed oggi quale atroce persecuzione non subiscono croati e sloveni? I loro martiri però sono giusti.

Ma quattro lunghi secoli di insulti, di slealtà, di crudeltà spiegano come questi valorosi e generosi oggi, vedono la possibile realizzazione di un loro ideale, insanguinando le vie delle loro città, leoninamente combattendo con gli alleati, servivano.

Quante foreste! La storia dell'Asburgo non bene chiamarsi il trionfo della forza, perché ne sono state sempre e dovunque.

Lang il boia — il persona che rappresentativo di tutta l'Austria molto felice di potere lavorare attivamente, ma nella volontà, che il bel mestiere gli procura non vede tutte quelle foreste si staccano dal suolo e si sollevano nel cielo, per tutto il mondo veduti gli schiavi ridono con lui quando il nodo si è ben stretto, ma il cuore degli Asburgo ha più frequenti palpiti di odio, ma l'anima dei martirizzati non invoca la giusta vendetta.

Mentre Carlo ha coscienza di tridra, come lo ha chiamato Carlo, ascolta le cose spettacolose che i suoi sudditi raccontano di rapporti suoi e la moglie Zita con condimento della donna tedesca di sanare e di sentimenti, che il pensiero del Kaiser gli aveva dato per svagarsi nei momenti di riposo, mentre Carlo il mentitore le sudditi a guidare « Pini Pini » cioè abbasso Zita e quindi abbasso anche l'imperiale marito, noi vogliamo avere una parola di compiacimento per quest'uomo putrido per di eredità, mentitore per necessità di educazione domestica, perché Carlo di Austria è sinonimo di scuola di monzogna.

L'illustre storico contenitore E. Denis così sintetizza le sue dimostre: « Gli Asburgo non sono mai stati onesti, e non hanno mai commesso una menzogna: promesse fallaci, parole di onore rinnegate appena date, trattati conclusi con l'intenzione di violarli. Da Ferdinando I, che appena assiso sul trono tradisce gli impegni solennemente presi colla Dieta di Boemia sino a Ferdinando II, che espropria ed espelle i signori, che gli sono rimasti fedeli e fa assassinare Wladislaw; da Maria Teresa che si riconferma col suo ladro aggressore Federico II per squartare la Polonia, sino a Francesco I che dà sua figlia (Maria Luigia) a Napoleone per un « gliho preparare il tradimento; da Ferdinando I, l'idiota, sino a Francesco Giuseppe, lo spergiuro e il massacratore, tutta la loro storia non è che una cloaca d'ondine e non sempre sparsi sull'Europa una smi neficizia. Le leggi dell'igiene più elementare esigono che ci si sbarazzi da questo stabilimento insalubre e malfamato ».

V. C. I.

Atlan

يتم الخطة والحروب

اطلقت البلدية الها من

الحرب نالت بفسها تبع

المضالاة الواردة من تونس

ونفطار بفر من مشورين

فوكا

وقطار الحروب بفر من

فوكا

فوكا

فوكا

فوكا

فوكا

فوكا

فوكا

فوكا

فوكا

Le forze Alleate hanno già distrutto 150 sottomarini tedeschi

La ferrovia transafricana Cairo-Capo e il Porto di Brindisi

La valigia sud africana passerà per l'Italia

L'inaugurazione del ponte elevato sul Canale di Suez ha determinato nella stampa inglese un interesse sempre più vivo per le grandi comunicazioni ferroviarie asiatiche ed africane.

Conviene tener presente che l'Inghilterra come grande potenza marittima si preoccupa soprattutto a mantenere anche nel dopo guerra inalterato il suo grande prestigio morale e materiale sulle Indie Orientali, nelle quali senza protezione e senza odiosi privilegi la sua marina mercantile è addirittura preminente su tutte le altre. Il predominio del tonnellaggio marittimo su quello ferroviario è problema fondamentale per l'espansione della Gran Bretagna, che rimane ancora oggi in favore dei nostri potenti Alleati per un fatto scabioso: il costo di spedizione di un trasporto per terra (normalmente superiore a quello per mare).

Lo stesso progresso tecnico si è rivelato più in favore della navigazione che delle ferrovie.

Comunque gli inglesi non hanno dato conto di una data recente: oggi un grande impulso alle costruzioni ferroviarie in Africa come in Asia, con una rapidità davvero incredibile e con una lusinghiera considerazione per gli interessi e le aspirazioni italiane in ispecie.

In questi giorni sono stati cambiati gli orari per i servizi cumulativi della grande ferrovia transafricana dell'Egitto al Sud Africa e ora l'unico di Brindisi il centro d'irradiazione delle linee marittime e combinate con la ferrovia per l'Africa. Brindisi oltre la valigia italiana, vedrà transitare fra poco volger di tempo, nel suo porto anche la «Valigia Sud Africana».

Secondo le comunicazioni drammatiche dalla nostra maggiore organizzazione commerciale nel Regno Unito C. C. L. dal primo orario combinato per la ferrovia oceanica transafricana risulta che il viaggio da Porto Said alla Città del Capo, attraverso il Lago Alberto ed il Lago Tanganika, può essere fatto in circa 60 giorni, essendo la distanza complessiva di miglia 6.041 (uguale km. 9661) cominciando il viaggio da Londra bisogna aggiungere 48 ore per il percorso Londra-Brindisi e 18 ore per il percorso Brindisi-Porto Said. Ecco l'itinerario da Porto Said alla Città del Capo:

1.° Percorso (4 giorni, km. 2333). Da Porto Said al Cairo, in ferrovia 5 ore, km. 248, dal Cairo a Shellal: in auto 24 ore, km. 892, da Shellal a Wadi Halfa, su percorso 12 ore, km. 334, da Wadi Halfa a Kartum, in ferrovia (24 ore, km. 941).

2.° Percorso (da 21 a 24 giorni, km. 2270). Da Kartum a Rediaf, su percorso 41 giorni km. 17693, da Rediaf a Nuanetsi, a piedi la 5 a 8 giorni, km. 210, da Nuanetsi a Bulaba (Lago Alberto) su percorso (2 giorni, km. 265).

3.° Percorso (giorni 5 e mezzo chilometri 2654). Da Bulaba (Lago Alberto) a Mandsu in automobile chilometri 127, 10 ore, da Mandsu a Nuanetsi, su percorso 2 giorni km. 162, da Nuanetsi a Bulaba attraverso il lago Vittoria Nyanza a Mandsu su percorso 2 giorni chilometri 289.

4.° Percorso (13 giorni, km. 836). Da Mandsu a Tabora (Africa orientale) a piedi (10 giorni, km. 320); da Tabora a Kigoma sul lago Tanganika per ferrovia 2 giorni, chilometri 418; da Kigoma, attraversando il lago Tanganika ad Albertville in percorso 1 giorno, chilometri 90.

5.° Percorso 8 giorni, km. 910. Da Albertville a Kabalo (Congo), in ferrovia 1 giorno, km. 266; da Kabalo a Bukama in ferrovia (14 giorni, km. 640).

6.° Percorso 8 giorni, km. 1183).

Da Bukama a Kambove in ferrovia (1 giorno, km. 202); da Kambove in ferrovia (1 giorno, km. 202); da Kambove al Elizabethville per ferrovia (1 giorno, km. 267); da Elizabethville (Congo) a Bulavayo (Rhodesia) in ferrovia (3 giorni, chilometri 1522); da Bulavayo (Rhodesia) alla Città del Capo, in ferrovia (3 giorni, km. 2192).

Come si vede l'itinerario che abbiamo riferito considera il tempo minimo indispensabile per attraversare l'Africa da un capo all'altro. E' pure notevole che su di un percorso complessivo di ben 9561 km. vi siano soltanto due tratti, che si possono superare unicamente a piedi ovvero in amaca a spalla di portatori indigeni: l'uno da Rediaf a Nuanetsi (Duffie) di 240 km., su buone strade e con qualche pasciuta vicino le Rapide di Fola; l'altro di km. 320 da Mandsu — che è il nord all'estremità meridionale del lago Vittoria Nyanza — fino a Bulaba nell'Africa orientale tedesca.

الاجتماع الوطني
المسائل الاقتصادية
ما بعد الحرب

روم ١٢

باسم هذا الاجتماع الوطني

ارتم وهو ينظر في مسائل المتعلقة

ما بعد الحرب في المستعمرات

يقسم الي أربعة أقسام قسم

سياسي واخر اقتصادي والثالث

يتعلق بالمهاجرة . ويتفقد رئاسة

الاول اوجية ايتري ورئاسة الثاني

اوجية ثالثة ورئاسة القسم الثالث

اوجية رابعة ورئاسة القسم الرابع

الاول مرتبة ومن ثماني سارافه رامي ومن

الثالث مجورتي فراس ورثيني

رومي

وتعين الدكتور جوزيف باره

الكتاب العام . وحفد بشكل

رئيس لجنة خاصة مولفة من رجال

اكفده يستشرونهم ويعول عليهم في

هذا العمل الخطير النبيل

وقد اتحدوا لاهداد ما يلزم

للاشروع لجنة مولفة من مستشاري

المجلس المركزي للتشريات من لجنة

المعهد الاستعماري والحول

المتفرقين فيه

شكاه اذنه فواد

المسان

لندرا ١٣

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 14 corrente, comunica:

Nell'alta Valle di Zebbru (Valltellina) reparti nemici tentarono nella notte sul 13 l'attacco dei nostri posti avanzati sul Payeryoch (quota 3434), e sul Konig Spitze (quota 3859), ma vennero respinti dal fuoco dell'artiglieria e della fanteria, nonché con lancio di bombe a mano.

Nel regione del Tonale, tra la testata del torrente Noce e quella di Val Genova, le nostre artiglierie eseguirono ieri efficaci concentramenti di fuoco, che intesero all'avversario sensibili perdite.

Sotto la protezione di tale tiro nostri reparti effettuarono ardite puntate, riuscendo ad occupare il Monte Mantello (quota 3537), la punta San Matteo (quota 3684), e il costone a sud-est della Cima Zigolon (quota 2468), facendo complessivamente più di cento prigionieri e catturando mitragliatrici e materiali vari.

Sulla rimanente fronte le nostre batterie disturbarono movimenti su vari tratti delle retrovie avversarie, ed incendiarono depositi di materiali sulla sinistra del Piave.

L'attività aerea fu intensa: i baraccamenti, i magazzini e gli impianti ferroviari di Fucino e di Cusiano in valle del Sole (Tonale) vennero efficacemente bombardati.

LA GUERRA DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 15. — Comunicato delle ore 15:

Tra l'Avre e l'Oise l'attività delle due artiglierie è stata viva; specialmente nei settori di Roye sur Matz, e di Conchy les Pots.

I colpi di mano tentati dai nemici, sul fronte del Vesle sono riusciti infruttuosi.

In una incursione nelle linee nemiche nella regione di Mosnilles e di Hurlus facciano qualche prigioniero.

PARIGI, 15. Comunicato delle ore 23:

Continuando i nostri progressi fra il Matz e l'Oise, ci siamo impadroniti di Ribecourt; e a est di Belval i nostri elementi di fanteria sventarono un contrattacco, mosso dal nemico, facendo prigionieri sette ufficiali, fra cui due maggiori, e parecchi soldati.

Nella regione di Roye Lassigny la lotta delle artiglierie continua vivissima.

LONDRA, 15. — Comunicato del Gen. Haig:

Facciamo alcuni prigionieri sul fronte di battaglia.

Dall'8 corrente l'armata britannica e quella francese hanno preso più di 28 mila prigionieri, fra cui 800 ufficiali, compresi otto colonnelli.

Le armate si sono impadronite di 600 cannoni, di parecchie migliaia di mitragliatrici, e di numeroso altro materiale.

و ضربت اسرائيل البرية والبحرية مطار طيران العدو وسكك حديدية وصرفنا ما لا يحصى في مراك حربي

ان لكرولين ميثرف كمر في معركة جديدة على حدود الصين مساكر الباشفيك منشوريا

نؤم اي موزق

بلاغ حرب ايطاليا

روم ١٣

الامت القيادة امليا في التاريخ المذكور

ذلك حامية لنا في مشارق وادي زير و صواب الارض وحملت ملي موقع لاندو ملي

ملو ٢٦٨٢ فامدت حامية وامرث البفين ودمرت الموقع وادت سال لا خطرطا

ودوت في نائب الميدان مدافع العدو دوبا اشد في قسم

دغل وال لغريه وابل روم منطقة جسر ريولا في الجوبي

لشرفي من لرولا

روم المصنف ان نظارين اصطدام في اراض بارز

نفسر من مشرين ورج من الفصل الفاضح والعب

الواضع

Sulle dimissioni del gen. Ameglio

ROMA, 15. — Il deputato Monti Guarnieri ha testé presentato una interrogazione al Ministro delle Colonie, per conoscere le ragioni che determinarono S. E. il Generale Ameglio a chiedere di cessar dall'ufficio di Governatore della Libia.

La missione socialista americana

ROMA, 15. — L'On. Fassella ha ricevuto la missione socialista americana, salutandola con un caloroso discorso, nel quale celebrò l'intervento degli Stati Uniti: intervento che imprime alla guerra un grandioso carattere umano.

Consigliò quindi alla missione di visitare il fronte italiano nella zona dell'Adamello.

I capi della missione risposero ringraziando ed esaltando il contributo dato dall'Italia alla guerra. La missione si recò quindi a visitare l'On. Berenini.

In onore di D'Annunzio

ROMA, 15. — Martedì prossimo, sulla Piazza del Campidoglio, in presenza del popolo riunito, avverrà una grande manifestazione in onore di Gabriele D'Annunzio.

La requisizione delle pelli ovine

ROMA, 15. — Un decreto del Ministero della Guerra ha testé ordinato la requisizione delle pelli ovine.

La croce di guerra al cap. Tutti

ROMA, 15. — Il capitano T. E. di Tutti di Vanni, a capo di una compagnia della Croce al merito di guerra, in seguito ai servizi resi nella sua qualità di comandante della flottiglia sul Garda.

Un'esplosione a Livorno

ROMA, 15. — In seguito allo scoppio di una piccola quantità di esplosivi a bordo di una barca, nel porto di Livorno, si deplorarono alcune morti, e parecchi feriti.

Le vittorie alleate commentate a Roma

ROMA, 15. — Le tele e belle notizie che giungono dalla Francia erano attese negli ambienti politici e giornalistici della Capitale. Tutti dicono che nonostante il comunicato di Versailles del giugno, ed i discorsi pessimistici dei maggiori uomini di governo, i quali facevano un quadro terribile della situazione, sino al punto di fare credere che tutte le speranze erano risposte nell'auto di oltre oceano; nonostante tutto ciò, mai, in Italia, fu neppure la fede nella vittoria e si ebbero elementi di scontento. Infatti gli avvenimenti militari, prima in Italia, poi in Francia, hanno dimostrato che, se gli uomini politici non sono sbagliati, gli eserciti ed i popoli, che combattono per la causa della civiltà, non hanno che un ideale: quello di liberare il mondo dalla minaccia del militarismo tedesco.

I funerali del sen. Mainoni

MILANO, 15. — I funerali del Generale Mainoni sono riusciti solennissimi.

Vi presero parte il Conte di Torino, tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze della ufficialità, moltissimi amici, una grandissima folla.

Pronunziarono commoventi parole il Conte di Torino, a nome dell'arma di cavalleria; il Generale Angelotti, a nome dell'esercito; il sindaco Caldara, a nome della città di Milano; e molti altri.

Cacciatorpediniere inglese affondato

LONDRA, 15. — L'Ammiraglio comunica che un cacciatorpediniere, già danneggiato in una collisione, venne affondato da un sottomarino il 6 corrente.

La distruzione di 150 sottomarini tedeschi

LONDRA, 15. — L'«Reuter» ha ricevuto da fonte molto autorevole la notizia che ben centocinquanta sottomarini sono stati distrutti dalle marine alleate.

L'alimentazione interale

LONDRA, 15. — Il governo ha conferito con i Ministri dell'Agricoltura e del Commercio, e della Gran Bretagna, della Francia, della Grecia, e della Jugoslavia, per discutere insieme il problema dell'alimentazione degli Alleati.

Il Presidente Wilson

riceve i giornalisti italiani

WASHINGTON, 15. — I giornalisti italiani sono stati accolti dal Presidente Wilson, e gli hanno parlato della politica nordamericana; Wilson ha risposto che pare di aver visto verso la coraggiosa azione italiana.

Il presidente Wilson ha detto che si sente onorato di essere in lega con gli Alleati che stringono le loro file.

WASHINGTON, 15 (sera). — I cimenti offerti a Casablanca sono stati accettati.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

Il presidente Wilson, nel suo discorso, discusse la guerra, e disse che la vittoria è vicina.

والفرق اكيلا الواحد ١٧ فرنكا.

الميدان الغربي في أدراك لزام
خمسة وثلاثين الفا ٣٥٠٠ واكثر

لا ماء

عصير وحللت هذه المصاحبة بها
لجبهو. فاجيب الجميع الذين
عضوها بسنن نظامها ودفا

Un nuovo documento della barbarie austriaca

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado il seguente brano di una lettera diretta al signor Grandi Giacomo di Tripoli da suo fratello Felice, interprete in Albania, da cui risulta chiaramente la barbarie austriaca, e le terribili condizioni interne dell'Austria.

Zona di Guerra A. M. li 19 lugl. 1918
Carissimo Giacomo,

Le nostre ultime vittorie riportate sull'esercito austriaco su questo fronte, le vittorie di Fieri e Berat ci hanno procurato oltre alla rilevante quantità di materiale da guerra esistente il bottino, un buon numero di prigionieri, 2000 uomini truppe ed una settantina di ufficiali. Ti assicuro caro Giacomo, che se prima avevo ancora qualche dubbio circa il trattamento usato dall'Austria ai nostri prigionieri, ora ti confermo che ogni dubbio è dissipato nel modo più assoluto.

Ho voluto interrogare immediatamente tutti i 56 russi che erano nel numero ed i 12 italiani ucraini, e tutti sono stati concordi: Fame e bastonate!!! Gli ucraini specialmente, si sfogano nel modo più brutale sui nostri, tanto per divertirsi, i vigliacchi!!! E scelgono delle loro vittime quelle più sensibili: i giovanetti del '99 ed i vecchi del '76. Non parlano del vitto: 100 a 150 grammi di pane di granone in purificazione, una tazza di sultano di caffè e un po' d'erbe cotte la sera. La carne una volta alla settimana con razze di... 100 grammi. La fanno lavorare e li bastonano come cani. Mi dicevano i russi che dal loro campo venivano a trovarli all'ospedale 3 a 40 prigionieri al giorno per sfinimento! E poi c'è ancora qualche alibetto che parla di farla finita con ogni costo. Figurati dove si andrebbe a finire se domani il mondo fosse in mano a bestie simili!

Come situazione interna dell'Austria, gli scioperi sono all'ordine del giorno, non si parla di propria e vera rivolta, ma tutti sporadici per la fame, per la miseria, per la sporcizia nell'elemento jugoslavo. E tu, che come me, sei stato in Serbia e conosci quale pessima abbia l'amor patrio e l'odio contro l'Austria, negli slavi, capisci ora se sia da fare realisticamente sul serio? Come!!

Tuo aff. mo fratello Felice.

Corrispondente almerico

in

Wahatun

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

OGGI all' "ALHAMBRA", Fior di Primavera

Dramma romantico in 3 atti

Da ieri ad oggi

Da ieri ad oggi

Asterischi

E' giunta da Roma la dolorosa notizia della morte del N. U. Prof. Mortillaro di Villarena, suocero del vegregio Acc. Cav. Umberto Vaccari, Procuratore del Re a Trapani.

All'ottimo Magistrato, e alla gentile sua signora, in breve tempo copula da due gravi sciagure, giunga l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Calendario

Sabato, 17 agosto 1918: S. Gioacchino; S. Mamante; S. Chiara da Jentale; S. Liberato, Romitorio, Servo, Rusko, Rozato, Settimo Massimo.

Ricordo storico: 1917: Il Senato Austriaco vota una mozione con la quale delibera di opporsi alla restituzione delle Colonie tedesche.

Un detto al giorno: Chi ha da fare con assai, ancora che sia infero, purché possa sostenere i primi impeti, vince.

Machiavelli.

PER UNA PROMOZIONE. — Riceviamo e pubblichiamo:

Licenziario Direttore.

Il Capitano Serio di cui il suo giornale ha annunciato la promozione a maggiore per il momento non sono in epoca. La prego di pubblicare la presente a titolo di rettificazione.

Devono V. Serio.

FEDERAZIONE « LAVORATORI DEL LIBRO ». Si rammenta che l'adunanza dei federali avrà luogo lunedì alle ore 16, in Zenghet M. a 2 Casa N. 13.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO. Tutti gli iscritti alla Sezione Giovani Tiratori dovranno trovarsi alle ore 6 e trenta nel Palazzo della Sezione onde eseguire l'ordine del giorno ivi affisso.

MOVIMENTO DEL MERCATO. Mercato della verdura. — Generi entrati nella settimana dal 29 luglio al 4 agosto.

Limon kg. 950, mandarino 6540, pomodoro 25800, zucca gialla 31100, grano duro 8540, peperone 2270, fagioli e fischia di 1. 9880, piselli 11610, cocconeri 2 790.

Mercato del bestiame. — M. di 100 capi. — Amm. dei capi: Ovini da latte 1, spazzati 53, vitelli fino a un anno 10, bovini 23, capri 3.

MISURAZIONE E PESATURA PUBBLICA. — Generi per i quali è stata richiesta la misurazione e pesatura pubblica nella settimana dal 29 al 4 agosto 1918: Pepe rosso lt. 2280, orzo lt. 3610, fave lt. 4300, cipolle g. 4506, patate kg. 778, legna chilogrammi 5472, henna kg. 8813.

Annuncio giudiziario

IL CANCELLIERE del Tribunale Regionale di Tripoli

Renda noto: Che nel giorno 23 agosto 1918 alle ore 9 nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale Regionale si procederà alla vendita mediante pubblico incanto nel giudizio di subasta promosso da Nassim Haden fu Maridani contro Scuseim Ghemise. Lo incanto si aprirà sul prezzo di base di L. 980.

Descrizione dell'immobile da vendersi: Metà indivisa di un terreno fabbricato con quattro muri intorno, in Tripoli, Belhar (Ajum) Bab Gedra Serrata Adala 21 confinante: fronte vicolo cieco, destra con eredi Ruben Arub Fregi, sinistra strada e flag Hsen Gheseid, dietro giardino flag Mohamed Muehi Zuani e Mustafa Bey Gauri, iscritto al fascicolo provvisorio N. 4152 dell'ufficio fondiario di Tripoli.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale.

Fripoli 17 agosto 1918.

Il Cancelliere Leoncini.

Comunicato

Lunedì, 19 corr., presso il Deposito generale quadrupedi saranno venduti un cavallo ed un mulo riformati. Operazioni asta cominceranno ore 9.

Magg. Moretti.

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE hanno ottenuto anche in Libia tutte le stipatie del pubblico e una larga diffusione tra ogni ceto di persone, e soprattutto fra i piccoli risparmiatori.

Il pubblico anche minuto s'è subito convinto dell'enorme vantaggio che offre l'acquisto di tali buoni, in confronto di qualsiasi altro deposito di risparmio. Auzitutto i buoni fruttano il 5 per cento; in secondo luogo costano solamente L. 25; in terzo luogo sono di formato piccolissimo, si da star comodamente in qualunque portafoglio; in quarto luogo sono al portatore; in quinto luogo lo Stato anticipa l'interesse del 2° anno all'atto dell'acquisto; che pretendere di più?

I buoni sono vendibili presso qualunque ufficio postale della Colonia. Basta presentarsi allo sportello con la somma corrispondente ai buoni quinquennali da acquistarsi. Non occorre riempire alcuno stampato. L'acquisto avviene a vista, e per farlo non occorre che qualche secondo.

Ricordiamoci che con questa forma popolare di investimento di capitali il Tesoro non solo si propone di ottenere una certa somma, ma anche di diffondere fra il popolo la conoscenza delle più perfette e fruttuose forme di risparmio.

I direttori di scuole, i maestri, i capi degli uffici e i graduati dovrebbero svolgere attiva propaganda fra i loro dipendenti per diffondere largamente questi simpaticissimi buoni da 25 lire.

AVVISO

Oggi 17 corr. a ore 10 nella casa di via... vendita all'incanto di mobili e per casa, tavoli, sedili, ecc.

La vendita sarà per pronti contanti, gravata dal 3 per cento diritto dell'incanto.

Ristorante "ROMA"

Zenghet Bel Har, n. 1

OTTIMA CUCINA ROMANA

Il proprietario del Restaurant oltre il servizio di pensioni e quello di pranzi e colazioni alla carta, offre pure alla sua distinta clientela colazioni e pranzi al prezzo fisso di LIRE TRE per pasto, con libera scelta sul menu del giorno. L'avventore ha diritto alla minestra, ad un piatto guarnito, al pane, al vino, alla frutta, al caffè.

N. U. Prof. Diego Mortillaro dei Marchesi di Villarena avvenuta in Roma il 14 corrente

Attestato e sigillato

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

Amir al-Din di Gerusalemme

La raccolta del cotone egiziano

L'Istituto Internazionale di Agricoltura comunica:

In considerazione della scarsità del tonnellaggio disponibile e della riduzione avvenuta nella superficie piantata a cotone per l'incremento della colonicoltura, i Governi Inglese ed Egiziano hanno, il 12 marzo 1918, deciso di procedere all'acquisto del raccolto egiziano del cotone del 1918 e del rimanente della produzione 1917 al prezzo base di 42 talleri per kantar (242 fr. 34 alla pari per 50 kg.) pel « fully good fair Sakellarides » ad Alessandria. E' stata in proposito nominata una commissione di controllo che a partire dall'agosto 1918 procederà alle comperie; l'esportazione sarà limitata al cotone appartenente alla commissione, eccettuato però il cotone venduto per l'esportazione prima del 1.º agosto e già in porto.

La Commissione sarà autorizzata a vendere, conforme alla quota parte ufficialmente accordata ai vari paesi di destinazione, al prezzo base di 48 talleri per kantar (276 fr. 96 alla pari per 50 kg.) pel « fully good fair Sakellarides » f. a. b. ad Alessandria. La differenza tra 42 e 48 talleri (12 fr. 34 alla pari e 276 fr. 26 alla pari per 50 kg.) corrisponde all'incirca agli oneri che vengono a gravare il prodotto ad Alessandria.

A. B. — 1 talleri di 20 piastre = 5 fr. 1817 alla pari. 1 kantar egiziano di 100 rotoli = 0 q.le 44923

AFFITTASI al miglior offerente una casa di abitazione sita in Giana Mura n. 11-13, e composta di tre vani, con bagno annesso, ed acqua e un ingresso a parte, cucina ed accessori. Lo stabile potrebbe anche essere utilizzato come deposito di merci. Le riparatrici, rimanendo a carico del locatario. Presentare le offerte all'Ufficio Beni Sequestrati presso il Segretariato Generale, non oltre il 20 corrente mese di agosto.

AVVISO. Ufficio Postale Home urgono due Supplenti 130-100 oltre caro vivere. Accettansi Signorine. Scrivere Titolare facendo conoscere età titoli studio.

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli avvisi rivolti più volte al pubblico, di servirsene esclusivamente in caso di guerra, i francobolli della « Croce Rossa » non procedono finora con la stessa facilità desiderabile.

Se, non quindi il patriottico dovere di assistere e soccorrere in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedire lettere, cartoline od altri o. c. di corrispondenza (e che non spedisce qual che cosa ogni settimana?) a servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più 7, ed il francobollo da cent. 20 più 5. Ambedue si possono liberamente usare per trasmettere qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretta in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza increscitosa, pensando ai fratelli che combattono, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno 300 milioni di lettere e cartoline; ora se tutti gli italiani, consci della gravità dell'ora, si sottoponevano al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa » in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provvento annuo di ben quindici milioni di lire col quale potrebbe largamente soccorrere a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditano tutto ciò.

I nostri lettori che desiderano spedire copie de « La Nuova Italia » nel Regno, si ricordino

che è vietato l'importazione delle copie dei giornali spediti di seconda mano, e che l'unico mezzo per far conoscere ai loro congiunti ed amici gli avvenimenti della Colonia, si è quello di abbonarsi al nostro giornale.

Una delle reclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante attenzione di manifesti ben composti, e bene stampati. Anche a Tripoli tale reclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti. Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici, accurati, e a buon prezzo?

Alle « Nuove Arti Grafiche »

الشديد حتى اخذاه معه

كان في ما بقي كتبنا في

ت السلطان محمد رشاد وخليفته

في سيرة جريدة الوطن اقامه

والمرار كبير اغرات سرابه الفطر

انصري وتزل ضيفا في سري

اجدى ايرات مصر فوري ن

يهه قبل له ذلت يم وفند

در الحديث من ما يفعل به

لهمه في سيرير الباطنة (رودا)

بني يلاقي من السلطنة ولا انالما

لا وانا شيخ قبل ما اقوم هو

ان اوفي ما عني من الدين وزج

سلطات كرمي

وفد وث السلطان مش كل

سلطانا مع مرشاه وهي المشاكل

بني اوامها كمر اسلامه لا

بني اعزز وعبد الحميد فاذا

انصفه الماوخ وب ان لا

مسولا من نكث تركبا و كركه

الذي كان سلسا من الحب

لخرجه والمقر الدخيلة

في عبد الحميد في حكمه الطويل

لي سياسة دتم الامتداد بالروية

والاستغنى رايها فكل

انقذت الحرارة في حر اري

اعلم بكسر

تتموه، كي لا يري الدلالة

فه بدلا من ان يس

اخفيف الحرارة، كما قال احد

الكتاب الانكار فاضع الروح

لقوي في الشعب

انصافا اوقع السلطنة في خطأ

مظلم لم يظهر تماما في اياه

اشده حذقه في السياسة الخرمية

واكن العاصفة هبت بعد خله

وكان ما كان مما راينا شيها له

سيف فرنسا قبل ثرتها الكبرى

وفي روسيا قبل ثرتها الاخره

فان اوس الدانيس عشر وتولا

اثاني لم يكووا مسؤولين عما وقع

في بلادهم واكن المسؤول

المالك والقيصر الذين تقدموا

واو وك السلطان

ويجاه او لو سمح له انعمل

سلطته لما وقعت حرب البلقان

ولا خاضت تركيا غمار الحرب

الحائرة الذي اوردتها واراد

الحرب لانه كان رجيا تقيا محب

اقومه وولاده فورا على مصالحهم

ولا يزل التس يذكرن

حسنة صلاته بسات الاراف

من العاين في

لا في ذلك من الدلالة

تنويه واقامه وفيرته على رفته

ولبي الله

في

في

في

في

في

في

في

قمره

كان في ما بقي كتبنا في

ت السلطان محمد رشاد وخليفته

في سيرة جريدة الوطن اقامه

والمرار كبير اغرات سرابه الفطر

انصري وتزل ضيفا في سري

اجدى ايرات مصر فوري ن

يهه قبل له ذلت يم وفند

در الحديث من ما يفعل به

لهمه في سيرير الباطنة (رودا)

بني يلاقي من السلطنة ولا انالما

لا وانا شيخ قبل ما اقوم هو

ان اوفي ما عني من الدين وزج

سلطات كرمي

وفد وث السلطان مش كل

سلطانا مع مرشاه وهي المشاكل

بني اوامها كمر اسلامه لا

بني اعزز وعبد الحميد فاذا

انصفه الماوخ وب ان لا

مسولا من نكث تركبا و كركه

الذي كان سلسا من الحب

لخرجه والمقر الدخيلة

في عبد الحميد في حكمه الطويل

لي سياسة دتم الامتداد بالروية

والاستغنى رايها فكل

انقذت الحرارة في حر اري

اعلم بكسر

تتموه، كي لا يري الدلالة

فه بدلا من ان يس

اخفيف الحرارة، كما قال احد

الكتاب الانكار فاضع الروح

لقوي في الشعب

انصافا اوقع السلطنة في خطأ

مظلم لم يظهر تماما في اياه

اشده حذقه في السياسة الخرمية

واكن العاصفة هبت بعد خله

وكان ما كان مما راينا شيها له

سيف فرنسا قبل ثرتها الكبرى

وفي روسيا قبل ثرتها الاخره

فان اوس الدانيس عشر وتولا

اثاني لم يكووا مسؤولين عما وقع

في بلادهم واكن المسؤول

المالك والقيصر الذين تقدموا

Da ieri ad oggi

Asterischi

Ricorre oggi l'onomastico della No-
bil Donna Elena Niccoli, gentil con-
sorte dell'illustrissimo sig. Comm.
Ugo Niccoli, Segretario Generale del
la Colonia.

All'estimia signora rivolgiamo gli
auguri più vivi, e più sentiti.

Calendario

Domenica, 18 agosto 1918: S. E.
lena, Imperatrice; S. Chiara.

Ricordo storico: 1917: Un idrovolante
italiano, in alto Adriatico, col-
pisce un sommergibile nemico, affon-
dandolo.

Un detto al giorno: L'amore no-
bilita l'anima, sviluppa lo spirito,
perfeziona il carattere.

Madama de Staël.

MUSICA IN PIAZZA. — Questa se-
ra la Musica della Zona Esterna dal-
le ore 17 alle ore 20 eseguirà il se-
guente programma:

Marcia militare, « Rosegatti P. ».
Tancredi « Sinfonia » Rossini.
Promessi sposi « Scena, coro ro-
manza » Ponchielli.

Trovatore « Atto 4.º, Parte 2.ª »
Verdi.

Marcia « Ferrini ».

Un dialogo colto a volo

Luria. — Oh! Come sono eleganti
e chic codesti signori!

Enza. — Hai ragione! Quale è
il tuo sommiere che li veste
De Maria?

Ima. — Sì, è proprio come tu
dice.

AVVISI

Presso l'ex Carcere di Uessna esi-
stono alcuni materiali in ferro ed in
legno di proprietà dell'Ufficio Poli-
tico Militare che sono posti in ven-
dita a trattativa privata in due lotti:
per l'importo di lire ottocento cia-
scuno.

Chi desidera acquistare i mate-
riali predetti è invitato a presentare
un'offerta di miglioramento sul prez-
zo stabilito dalla Sezione Finanziaria
del posto Ufficio, non più tardi
del giorno 25 corrente alle ore 10.
L'offerta deve essere presentata al
migliore offerente. Nel caso di of-
ferte uguali sarà indetta una gara
suppletiva di miglioramento tra co-
loro che le hanno presentate.

Tutte le spese di bollo, tassa e di
trasporto sono a carico dei delibe-
ratori.

I materiali sono visibili presso l'ex
Carcere di Uessna dalle ore 9 alle 11
di ciascun giorno.

Tripoli, 16 agosto 1918.

Il Magg. d'Arma
Capo della Sez. finanziaria
A. MATTIOLI.

Dal 19 cor., a ore 10 nella casa
situata a Homet Garban N. 143 ver-
rà proceduto alla vendita all'incan-
to ed al miglior offerente di mobili,
suppellettili per casa, tavoli, sedie
ed accessori per caffè, provenienti
dalla liquidazione del sig. Giuseppe
Zaccaria.

La vendita sarà per pronti contan-
ti, pagata dal 3 per cento diritto
dell'incantatore.

Comunicati

La Ditta Anello Finocchiaro, con
sede in piazza S. Maria e S. Chiara
con magazzino di piante in piazza
Castello, rende noto alla sua spet-
tabile clientela che trova fornito di
fiori, vasi, e corone artificiali steri-
lizzati, nonché di un vasto assorti-
mento di fiori naturali.

Con l'occasione prega la spettabile
clientela di rivolgersi, per rimesse
ordinative e qualsiasi altro affare u-
nemente alla suddetta sede non a-
vendo la Ditta nessuna succursale.

Lunedì, 19 cor., presso il Depo-
sito generale quadrupedi saranno
venduti un cavallo ed un mulo ri-
formati. Operazioni asta incomun-
eranno ore 9.

Magg. Moretti.

Regala il tuo libro

Amsterdam

Alfabetto di Brin

Anno di Brin

Alfabetto di Brin

Alfabetto di Brin

Alfabetto di Brin

Alfabetto di Brin

Alfabetto di Brin

Alfabetto di Brin

Alfabetto di Brin

Alfabetto di Brin

Le "Duove Arti Grafiche"

Disponendo di completo macchinario,
e di grandi quantità di carta d'ogni
genere sono in grado di eseguire
ogni lavoro tipografico, tanto com-
merciale, quanto di lusso.

... e la sua...
... e la sua...
... e la sua...

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

... e la sua...
... e la sua...
... e la sua...

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

... e la sua...
... e la sua...
... e la sua...

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

... e la sua...
... e la sua...
... e la sua...

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14

... e la sua...
... e la sua...
... e la sua...

Torino, 14

Barz

Torino, 14

Barz

Torino, 14



L'evoluzione della mentalità musulmana durante la guerra

(Per lettera a «La Nuova Italia»)

Prima della conflazione europea, tutti coloro i quali osservavano superficialmente il mondo musulmano, nord-africano, ottomano ed arabo, dando grande importanza alle piccole fedi e poca importanza alle profonde mutazioni che andavano maturando sotto la scorza ingannatrice di un'apatia esteriore, sono rimasti meravigliati di fronte alla rivelazione d'una nuova mentalità musulmana. In Europa, e specialmente in Germania, il mondo musulmano era giaciuto secondo antichi luoghi comuni. Sembrava che tutte le popolazioni islamiche fossero ancora una moltitudine ignorante, passiva, docile ai capricci dei capi; che bastasse quindi comperare o cattivare alcune personalità politico-religiose per imporre la propria volontà alle masse e gettarle magari in guerra alla morte per interessi non musulmani. Così credettero i professori della Kultur. Perciò i dirigenti di Berlino, senza preoccuparsi delle moltitudini, credettero di avere risolto il problema circoscrivendo gli elementi più corrottabili del Comitato «Unione e Progresso» di Costantinopoli e si illusero che bastasse il loro appoggio per aggregare tutto il grande mondo musulmano al carro lottistico.

Scoppiò la guerra e l'Impero ottomano, incoerente, imbavagliato da una burocrazia venduta, tradito dai suoi stessi capi religiosi, fu travolto nella lotta feroce a fianco della Bulgaria, sua secolare nemica, per il trionfo dei massimi obiettivi tedeschi: la «Mittel Europa» e la «Berlino-Bagdad», obiettivi i quali in sostanza rappresentavano il servaggio della Turchia alla potenza militare ed economica della Germania.

Parve allora facile agli Enver ed al Von der Goltz coinvolgere nell'immenso carneio tutte le popolazioni dell'Arabia, dell'Africa e delle Indie. Nulla importava loro che quelle tranquille popolazioni non avessero alcun interesse a macellarsi, non avessero finalità da perseguire, fossero anzi intente ad una lenta evoluzione economico-sociale per la quale la pace era fattore indispensabile.

La critica turco-prussiana non si preoccupava non a niente degli interessi marocchini, algerini, tunisini, egiziani ed arabi: il loro unico loro scopo era di creare imbarazzi alla Francia, il resto era un bel po' puro, materiale e non importa che per lo Stato Maggiore imperiale.

Senonché la Kultur, giudicando la situazione coloniale generale alla stregua dei successi coloniali tedeschi in Africa e dell'odio che i funzionari del Kaiser avevano saputo coltivarsi in quelle regioni, non avevano tenuto conto che a lunga coesistenza aveva annodato nelle colonie vincoli di amicizia fra amministratori ed amministrati, che stando a contatto con gli inglesi, i francesi e gli italiani, le popolazioni indigene avevano potuto apprezzare i vantaggi materiali d'una protezione lungamente rispettosa delle credenze e delle tradizioni, attrice di prosperità economica, eminentemente civilizzatrice.

La guerra ha riservato alla Germania la crudele delusione di vedere le popolazioni dell'Egitto, dell'Algeria, della Tunisia, dell'Eritrea, della Somalia, del Sinai, cioè tutte le popolazioni da lunghi anni conviventi con inglesi e francesi, prendere spontaneamente e nettamente posizione a fianco delle Potenze amiche contro la Germania alleata dell'Impero Giovane-turco. Nessuna nube ha turbato la serenità di questa concordia amarevole. Gli unici paesi nei quali una parte della popolazione musulmana ha assunto un atteggiamento ostile agli occupanti sono la Libia ed il Marocco, cioè i due soli paesi dove per il pettito troppo breve d'occupazione, gli abitanti non hanno ancora interamente apprezzato la natura disinteressata della politica coloniale italiana e francese, intesa a sviluppare le risorse economiche di questi paesi, a proteggerne l'indipendenza religiosa a favorirne l'evoluzione sociale. Ma anche nel Marocco ed in Libia, grazie all'opera persuasiva degli elementi indigeni più chiari, veggenti, alle qualità colonizzatrici dei governatori — il generale Ameglio ne fu un esempio luminosissimo —

le popolazioni ribelli sono lentamente guadagnate alla causa dell'Intesa, anche per l'azione benefica di quei sentimenti di giustizia che sono innati nella cavalleresca razza araba. Le truppe egiziane, algerine, senegalesi condividono valorosamente le fatiche e le glorie dei campi di battaglia europei: le truppe musulmane delle Indie sostengono da sole quasi tutto il peso della campagna di Mesopotamia: l'Egitto non è turbato da nessun fermento, nonostante le gravi e radicali riforme introdotte per necessità di eventi nell'ordinamento politico del paese. E come se ciò non fosse ancora sufficiente, la sollevazione dell'Yemen, cui partecipano le tribù arabe custodi dei luoghi Santi, è venuta a dimostrare bene che la mentalità musulmana è ben diversa da come l'avevano immaginata i capi d'invazione del Ministero tedesco degli Esteri. Non più un pugno di capi venali può trascinare le masse, le quali sono ormai abbastanza evolute per scindere la questione religiosa dal proprio interesse politico ed economico.

Gli arabi dell'Egitto, dell'Algeria e delle Indie e dell'Yemen sanno che da una nazione ottomana vuol dire dominazione tedesca, vuol dire violenza, vuol dire morte, e per questo non si lasciano più trascinare dal fanatismo e dalla miseria.

La civiltà occidentale, adattata alle esigenze ed alle tradizioni locali, all'ombra delle gloriose bandiere italiane, francesi ed inglesi, assicura la massima libertà religiosa e nello stesso tempo dà libertà di pensiero, apre le menti delle giovani generazioni, estende ai musulmani i benefici del progresso meccanico e sociale europeo, aumenta la ricchezza, garantisce l'applicazione della giustizia, tutela la proprietà, premia la produttività e l'operosità, protegge i deboli contro i feroci capricci dei potenti. Perciò le popolazioni musulmane hanno lasciato che l'appello ingannatore morisse ai piedi dei palazzi o si perdesse nelle solitudini delle arene. E questa rivelazione della coscienza musulmana influirà notevolmente sulla politica avvenire, che quando verrà mestrata nei chiodi di influenza, la serenità di giudizio con fantasmi fallaci.

Mario Appellius.

انوارات
بافاريا
لا يمر بلغاريا يوم لا اسمع
من ضمة الاهالي الثارين والمجاين
وقد صبح بخشي هلب
الموتى السكارة بنهما ودين
مرايا
مفادرة فصل اميركا
ايلاد الروس
واشنطن ١٦
مد فصل الولايات المتحدة
بوسكا فصل اميركا
حاية المصالح الاميركية وطاب
من حكومة روسيا مجازا
لسفر
الامير بوريس
في مركز القيادة
الاميركيا
زورخ ١٤
من بلين
ان بوريس امير بلغاريا زار
الاميراطور طابوم في مركز القيادة
الاميركيا

Telegrammi ed Informazioni

D'Annunzio ha scritto: "Tre tonnellate di esplosivo, rovesciate sul nemico, valgono assai più di tre once di eloquenza, pesate in Centocelle!"

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 17 corrente comunica: Si sono svolte vivaci azioni delle opposte artiglierie con esaltazione di molestia sull'altipiano di Asiago, nella regione nord ovest del Grappa, e sul medio Piave.

Nella alta Valle di Zebbrù (Valtellina) una nostra pattuglia di alpini attaccò un posto avanzato nemico a 3444 metri e lo mise in fuga.

Nelle notti del 16 e 17 dirigibili nostri e della R. Marina bombardarono con successo obiettivi militari nelle retrovie del nemico. Due velivoli vennero abbattuti.

I Comunicati ufficiali

LONDRA, 18. — Comunicato del Gen. Haig: Respingemmo un forte contrattacco sferrato dal nemico contro le nostre nuove posizioni di Danuv.

Il nemico subì forti perdite; catturammo 250 prigionieri, e parecchie mitragliatrici.

PARIGI, 18. — Comunicato ore 15. Si ebbe una grande attività delle artiglierie nella regione ad est di Roze, e a sud dell'Avre.

Continuammo a progredire irresistibilmente nel bosco di Pages, tra il Matz e l'Oise.

Potemmo respingere due forti attacchi nemici, sferrati sul Monolithe e presso la fattoria di Carnoy.

Un colpo di mano, mosso dal nemico a nord-ovest di Reims, è riuscito infruttuoso.

Una splendida lettera di D'Annunzio

ROMA, 18. Il Posta Gabriele D'Annunzio ha scritto una splendida lettera al giornalista Bertelli, dicendogli le ragioni che lo hanno costretto a rifiutare le onoranze a Roma.

Tra l'altro, il Poeta dice:

«Ho molto lavoro da abrigare presso le mie squadriglie; e non posso tralasciarlo.

«Tre tonnellate di esplosivo rovesciate sul nemico, valgono assai più di tre once di eloquenza, pesate in Centocelle».

Inoltre D'Annunzio ha mandato a Bertelli l'originale dei proclami gettati su Vienna, pregandolo di donarlo all'Università di Roma, da parte di un antico studente.

L'esultanza di Roma per l'onomastico della Regina

ROMA, 18. — Ricordando oggi l'onomastico di S. M. la Regina Elena, tutti gli edifici pubblici e la maggior parte di quelli privati erano imbanditi.

Le Autorità, le Associazioni, e numerosissimi cittadini fecero pervenire alla Regina dispacci di felicitazioni e di augurio.

Negli alti gradi militari

ROMA, 18. — Il Bollettino Militare pubblica la notizia che il Tenente Generale Pirzio-Biroli è stato decorato della medaglia militare per dieci lustri di servizio.

Il Ten. Generale Serra è stato collocato a riposo.

Il Gen. Tommasi, avvocato Generale Militare, è stato nominato tenente generale, conservando le attuali funzioni, col titolo di Comandante di Corpo d'Armata.

Quindici colonnelli sono stati nominati brigadiere generali.

Dell'herazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 18. — I giornali dicono che ieri si è riunito nuovamente il Consiglio dei Ministri, il quale deliberò fra l'altro l'estensione delle disposizioni del Decreto 22-11-1915 ai militari italiani dei Corpi delle truppe Coloniali in servizio in Libia, e l'estensione agli indigeni, componenti le bande irregolari in Libia, di alcune disposizioni del Decreto 14 ottobre 1917.

Il Comitato degli Altari Navali degli S. U. atteso a Roma

ROMA, 18. — Il Comitato degli Altari navali alla Camera, rappresentante gli Stati Uniti è atteso a Roma domani.

Il Comitato visiterà la Francia, l'Inghilterra e l'Italia per studiare la situazione circa i bisogni della Marina, specialmente ciò che riguarda la partecipazione della Marina Americana nella guerra navale.

Commenti sulla relazione coloniale dell'on. Colosimo

ROMA, 18. — L'on. Colosimo, occupandosi in questi giorni della relazione dell'on. Colosimo, pubblica sulla Rassegna Italiana un importante articolo, esprimendo il concetto che questa lotta per l'egemonia mondiale ebbe origine, e carattere coloniale; e che tale carattere avrà una ripercussione nella pace, riconfermando la formula dell'on. Sonnino, che i diritti italiani debbono tenersi ben presenti, qualunque modificazione possa nascere dalle sorti del conflitto all'equilibrio mondiale in Africa, in Asia, e soprattutto nel Mediterraneo Orientale.

Circa il convegno al Quartiere tedesco

ZURIGO, 18. — Sulle decisioni che si sono prese al convegno nel Quartier Generale Tedesco, la stampa continua a fare ogni sorta di supposizioni.

I giornali tedeschi vogliono far credere che il problema polacco si sia completamente risolto; i giornali viennesi evitano, invece, di parlarne, mostrandosi nervosi, per timore che il problema abbia una soluzione contraria alle aspirazioni austriache.

Londra, 18. — Il «Daily Mail»

ha dall'Aja: Durante il colloquio dei due imperatori, la Germania chiese l'invio al fronte occidentale di quindici divisioni austriache. Carlo rispose che l'opinione pubblica è contraria a questo progetto.

Tuttavia potrebbe persuadersi ad aderirvi se la Germania aderisce alla nomina di un arciduca come Re di Polonia.

Zurigo, 18. — I giornali austriaci

sono che è stato raggiunto l'accordo militare tra i due Imperi, nel senso che d'ora in poi la fusione sarà più intima, e le azioni più coordinate.

I giornali svizzeri aggiungono che il Comando sarà naturalmente tedesco.

Zurigo, 18. — Si ha da Vienna:

L'Imperatore Carlo è ritornato ieri sera a Reichenau.

La carriera di Enver Pascia

ZURIGO, 18. — Da fonte diplomatica si apprende che Enver Pascia andrà a Berlino, quale Ambasciatore della Turchia.

La trasformazione dell'Austria-Ungheria

ZURIGO, 18. — Si ha da Praga la notizia che, secondo attendibili pubblicazioni dei giornali, il Presidente del Consiglio austriaco Hussarek avrebbe presentato un progetto per trasformare l'Austria-Ungheria in una federazione nazionale degli Stati: Tedesco, Ceco, Slovacco, Ungherese, Jugoslavo.

I tedeschi si sono impadroniti di Cronstadt

STOCOLMA, 18. — Notizie di fonte sicura, provenienti dalla Russia, informano che truppe tedesche si sono impadronite di Cronstadt.

La grave situazione in Russia

STOCOLMA, 18. — La situazione in Russia continua ad essere gravissima.

Le poche notizie precise che trapelano fanno intendere che le cose volgano alla peggio.

Si conferma da più parti che Trotsky è arrivato a Helsinki, e che Lenin si trova rifugiato sopra una nave tedesca.

Tali notizie sono attendibilissime.

Un reggimento americano a Wladivostok

LONDRA, 18. — Il Gen. G. Washington ha notato che il Segretario di Stato Usa ha reso noto che un reggimento di fanteria degli Stati Uniti verrà oggi a Wladivostok, affine di cooperare nella lotta in Siberia agli ebreo-slovacchi, e alle truppe giapponesi.

Si tratta della deficienza dei soldati

LONDRA, 18. — Secondo notizie di fonte olandese, il convegno fra i due imperatori avrebbe avuto per oggetto principale la grave questione della deficienza dei soldati.

Sembra che ambedue gli imperatori abbiano convenuto nella necessità di imporre alla Russia di fornire uomini agli Imperi Centrali.

Comunicato d'Oriente

PARIGI, 18. — L'attività delle artiglierie è stata abbastanza viva nella regione di Dobropole in Albania. Ad est di Perogani il nemico rinnovò per la terza volta gli attacchi, ma furono respinti dalle nostre truppe.

Nella regione di Gramsi il nemico subì gravi perdite durante una ricognizione infruttuosa.

Malgrado il cattivo tempo l'aviazione britannica bombardò le organizzazioni e i concentramenti nemici nella valle dello Struma.

Comunicato Inglese

LONDRA, 18. — Comunicato Haag del pomeriggio.

E' continuata la pressione delle nostre truppe a nord della strada da Roze all'Aure.

Nelle vicinanze di Vieux Berquin le nostre truppe hanno sostenuto vivi combattimenti; progredimmo anche in questi settori, facendo molti prigionieri nelle vicinanze di Merris.

Londra, 18 (sera). — Avanziamo

leggermente a nord di Proyart, e progredimmo su un fronte di cui un miglio a nord di Lahons, catturando alcuni prigionieri, e molte mitragliatrici.

Comunicato francese

PARIGI, 18. — Comunicato delle ore 23.

Durante la giornata continuammo a progredire combattendo a nord e sud dell'Avre, prendemmo le trincee fortemente tenute di Campoisier, nella regione ad ovest del Roze, sul fiume; spingemmo le nostre linee fino nei dintorni di Beauvaing.

Da ieri ad oggi prendemmo migliaia di prigionieri, nei combattimenti sostenuti a sud e a nord.

Catturammo inoltre numerose mitragliatrici e importante materiale bellico. Più a sud prendemmo Canny sur Matz, e respingemmo un violento contrattacco nemico sulla fattoria di Carnoy. A sud dell'Aisne una operazione locale ci ha permesso di prendere nella regione di Aubrehe le posizioni nemiche su un fronte di 5 km., e per una profondità di mezzo km.; facemmo 250 prigionieri.

Note in margine

La Colonia modello

Agosto con la caldura crudele è al culmine: caldo a breccia in tutte le ore, dalla mattina presto al tramonto. E' un bagno di prammatica obbligato, inesorabile addirittura, che spazza e sfinisce ogni fibra, anche la più forte e che ci fa trasugliare ghiaccio e caffè gelati che il buon Coratti instancabile ammanisce con rapidità crescente come se il calore tropicale servisse da combustibile alla robusta sua macchina umana.

Solo la sera, dopo l'ultimo saluto del sole, Tripoli respira. E noi che ci viammo respiriamo. Le nostre membra esaurite dalla lotta con la canicola cercano asilo e conforto, lo cercano avidamente, intensamente; ma dove? Al cinema forse? Oibà! In si muore d'un caldo che non ha niente a che fare con quello soporifero d'una giornata, e poi, è lo spirito che al corpo cerca un ristoro.

La colonia è composta di lavoratori d'ogni genere: gente che fatica durante la giornata e che spende la sua attività perché il nome d'Italia si affermi con l'industria e con il commercio. E' un lavoro tenace e coraggioso, superamento prodotto dalla fatica serena dei nostri governanti: la colonia è quindi questa nostra colonia: un esercito, e come questo disciplinato e fedele. Ma a sera però, quando rientra quel benessere sempre che invita a piaceri maggiori e a desideri più vasti, in ciascuno si sveglia quel tanto di repubblicano, e caratteristica sublime dei popoli costituzionali, e la voglia insoddisfatta e nel gesto o nella voce. E' la voglia della pace, l'aperta dimer della dignità, la distrazione alla spossatezza della tensione quotidiana dello spirito applicato al lavoro: una lacuna insomma, una mancanza.

Questi pensieri sveglia più che una notte afosa di agosto. Ognuno porta bibite ancora, si beve sempre ma la sete non cessa. E questa sete non cessa perché non cessano i miasmi, i capricci interpretati dall'alto dalle regine dello scacchiere e dall'alto muto, perché così deco rotti, si il nostro stomaco e il nostro artistico. Attenti e siamo l'Idio che una volta al giorno dà una settimana di chiar di luna.

Oggi però, infinitamente è nel cuore di tutti, nuovi destini sono per la colonia: lo sentiamo e lo proclamiamo questa fede che ci accompagna ed anche la certezza che il rinnovamento del nostro spirito avverrà; anche a noi sarà concesso di vivere, di avere di più di quanto abbiamo ora senza truci e senza monopoli, una giusta riconoscenza delle esigenze d'un popolo, e il coraggio iniziatore tutte le soddisfazioni avrà.

Ma la luna tramonta e con essa qualche stella.

Og.

Un attacco aereo su Francforte

ZURIGO, 18. — Si ha da Berlino la notizia che in seguito a un attacco aereo su Francforte bombe hanno incendiato e distrutto parecchie opere militari.

Il nuovo Ministro svizzero in

BERNA, 18. — Jugod è stato nominato ministro residente a Zurigo.

Un vecchio incrociatore affondato

PARIGI, 18. — Il vecchio incrociatore Dupelet Thuar, il quale partecipava, insieme con la Morane, alla protezione della navigazione nell'Atlantico, è stato affondato da un sottomarino il 7 corrente.

Mancano 13 persone.

Mourer Mank aloupt

رويف ١٦

جاء من بلين

ان المفارضة مع كرلى اميراطور

اندها وزعه صالة اندها والمير

لا تطول اكثر من يوم لرفبة

لا. طور كرلى ان برد اليوم

س وياه

Da ieri ad oggi

Calendario

Lunedì, 19 agosto 1918: S. Donato; S. Luigi.

Ricordo storico: 1917: Si inizia, con terribile bombardamento una nuova offensiva italiana sulla linea dell'Isone, da Tolmino al mare.

Un detto al giorno: Solo le più intime qualità dell'anima possono ispirare una delicatezza nei discorsi, e nelle minime parole.

M.me De Stael.

IL PREZZO DELLE PASTE ALIMENTARI. — La Commissione municipale ha ordinato che a decorrere dal 17 agosto prossimo i prezzi delle paste alimentari sieno modificati come appresso:

Prezzo di acquisto da parte dei rivenditori Q.le L. 154; Al dettaglio kg. L. 1,60.

I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni.

LA TASSA DEI TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI. — Il ruolo relativo alla tassa suddetta per l'anno 1918 è stato spedito nell'altro numero del 19 corr., per il periodo di giorni 15.

Chiunque intenda opporsi all'iscrizione nella matricola, ha diritto di presentare reclamo all'autorità municipale entro 8 giorni da quello in cui sarà cessata la pubblicazione della matricola stessa.

QUELLA NOBIL DONNA DELLA MARCHESA DI COCCIAPELATA.

I nostri occhi guardano soltanto il bello. E ieri non hanno potuto fare a meno di ammirare, con soddisfazione del nostro animo, nella nostra città, la prima L. d'Arte e di Lettere, la Marchesa di Cocciapelata, l'ultima di una dinastia di nobili, tutti quei più alti che con la loro opera hanno dato il loro valido contributo a lusinghiero scopo della beneficenza.

La Marchesa di Cocciapelata, l'ultima di una dinastia di nobili, tutti quei più alti che con la loro opera hanno dato il loro valido contributo a lusinghiero scopo della beneficenza.

Ringraziamento

Uscito guarito dall'Ospedale Civile, dove era stato ricoverato per alcuni giorni, colpito da papaverismo, compio il gradito dovere di ringraziare particolarmente il Comm. prof. Pietro Tria ed i proff. Casati, Onorato e Bartolotta, nonché le reverende Suore per le amorevoli cure prestatemi durante la mia permanenza nell'Ospedale.

Natale Arculeo.

AVVISI

Presso l'ex Carcere di Ussana esistono vari materiali in ferro ed in legno di proprietà dell'Ufficio Politecnico Militare che sono posti in vendita a trattativa privata in due lotti per l'importo di lire ottocento ciascuna.

Chi desidera acquistare i materiali predetti è invitato a presentare un'offerta di miglioramento sui prezzi suddetti alla Sezione Finanziaria del predetto Ufficio, non più tardi del giorno 25 corrente alle ore 10. L'assegnazione dei lotti sarà fatta a migliore offerta. Nel caso di offerta uguale sarà indetta una gara suppletiva di miglioramento tra coloro che le hanno presentate.

Tutte le spese di bollo, tassa e di trasporto sono a carico dei deliberanti.

I materiali sono visibili presso l'ex Carcere di Ussana dalle ore 9 alle 11 di ciascun giorno.

Tripoli, 16 agosto 1918.

Il Magg. d'Annunzio

Capo della Sez. finanziaria

A. MATTIOLI.

Oggi 19 corr., a ore 10 nella casa situata a Homet Garin N. 143 verrà proceduto alla vendita all'incanto ed al miglior offerente di mobili, suppellettili per casa, tavoli, sedie ed accessori per caffè, provenienti dalla liquidazione del sig. Giuseppe Zaccaria.

La vendita sarà per pronti contanti, gravata dal 3 per cento dritto dell'incantatore.

Comunicato

La Ditta Angelo Finocchiaro, (giardinieri di orticoltura e fioricoltura, con magazzino di piante in piazza Castello, rende noto alla sua rispettabile clientela che trovasi fornito di fiori, vasi, e corone artificiali, nonché di un vasto assortimento di fiori naturali.

Con l'occasione prega la rispettabile clientela di rivolgersi, per rimesse, ordinativi e qualsiasi altro affare unicamente alla suddetta sede non avendo la Ditta nessuna succursale.

الطورانية من الدال الادب

جری علیہ الامان فی الجامعة

الادبية انقضا على الامراض

النهي نشبت من اجلا الثورة

الغاية وهي لعل جمع العناصر

المغاية وتوحيد كلمتها في قيادة

الحركة والسيادة والاعادة

لشبهة الاسلام وملاشهر بترافيه

في الشئون الدينية وصودروا

اموال الاوقاف الخيرية ليشعروا

ما ينسكا وغنيا فعلموا ذلك

كاه وتطافوا مع العرب مع

ذلك ان يجاروهم في احوالهم

مذمومة ويثبتم عليها ويسكنوا

تحقيق لغتهم التي كانت لها آداب

سامية قبل ان يخرج الآثراك

من اوطانهم في انجاد اميا

الوسطى

ودعا هؤلاء الافاقون انجا

الايالين وهم اصحاب حضرة

ان يشدوا ازهم في الدعوة

الطورية ولسوا ان كلمة طباران

لعتما الشراء الاياليون لتكون

مرادفة للهمجية والتوحش خلافا

لكلمة ايران التي تعني وطن

تهذيب والحضارة الفارسية

ولكن فت الفصحيين الطورانيين

في الامانة انه ليس في

المسوى ٢٥ مليون طوراني

تبع ثمانية ملايين من الفلاحين

الرك المذبح والبايون مركس

وتتر وركان وقدس اخرى في

اسيا الوسطى لا تزال على

داوتها الفطرية ولا يهملها شوه

من الدهر الطورانية ومبادئها

طابع المساعدة من سائر المسلمين

في العلم على تحقيق افراضهم

ما لانهم من اصل طوراني واحد

او جامعة دينية واحدة فاهلها

بشر من المذبح والبايون والعرب

على السوء ولا يتعاملوا مطلقا

ويستحيل على مني المذبح وبلاد

العرب وثقافتهم ايران ان تكون

لهم يد مع الهبي المشاعر المقدسة

في المدينة والعلمدين على قاعات

نقلا من حريد

التظيم

(المصرية)

II - Misera condizione del Governo

(تابع لما قبله)

الحكم الاتحادي

في تركيا

بقلم مكاتب التنظيم

(الحربي)

توسيع محمد الخامس سلطان

تركيا وتوسيع باغية انريس

وحيد الدين سلطانا . وقد ولد

السلطان الجديد سنة ١٨٦١ لعمره

٧ سنة ولم يرب التربية التي

تربها لتعلم المش وتلى مقابله

الاجلهم وكان رعين احد النصور

في عهد اخيه عبد الحميد لم

كان امراء البيت المالك لا

يجرون على خوض الشئون العامة

او التعرض لما خروا من السجن

وما هو شر منه . واعترف

بالامير وحيد الدين وليا له

بعد وفاة يوسف من الدين افندي

لذي قتله الاتحاديون وزعموا

انه اتحر في سنة ١٩١٥ بسببه

ارائه الحرة . وجاء في التفراف

الاصحاح الادبية ان السلطان

الجديد لم يحرم من السادس

والعريف عنه انه ولد في

سنة ١٩١٥ في تركيا والده

سلطان عبد الجيد وقد توفي

صا بالمذبح في صرب والحاله

هذه ان ولدا يولد في احوال

كهنه يمكن قوي الارادة

مقدما . ولا يعرف الا التفراف

للسير عن صفات السلطان الجديد

واخلاقه لازوته في عصره

حتى الان ولكن مهما تكن

صفاته واخلاقه فلا يمكن ان

يكون لما تأثير في تركيا اعني

تحكمها عصبة الاتحاديين الان

واذا حدثه انتم بالتخلص من

عصبة الاتحاديين انكي لا يكون

آله ايدهم يدوله كما يشاؤون

فان مصر يرسف من الدين

والخدا في حريد

مدبرها وفريه كيكوفه كج

ومركس الوهين في الجاني

لشرابي

قد اخذ التملك والشارفك

مدينة ارب

الابان في روسيا

توسيع محمد الخامس سلطان

تركيا وتوسيع باغية انريس

وحيد الدين سلطانا . وقد ولد

السلطان الجديد سنة ١٨٦١ لعمره

٧ سنة ولم يرب التربية التي

تربها لتعلم المش وتلى مقابله

الاجلهم وكان رعين احد النصور

في عهد اخيه عبد الحميد لم

كان امراء البيت المالك لا

يجرون على خوض الشئون العامة

او التعرض لما خروا من السجن

وما هو شر منه . واعترف

بالامير وحيد الدين وليا له

بعد وفاة يوسف من الدين افندي

لذي قتله الاتحاديون وزعموا

انه اتحر في سنة ١٩١٥ بسببه

ارائه الحرة . وجاء في التفراف

الاصحاح الادبية ان السلطان

الجديد لم يحرم من السادس

والعريف عنه انه ولد في

سنة ١٩١٥ في تركيا والده

سلطان عبد الجيد وقد توفي

صا بالمذبح في صرب والحاله

هذه ان ولدا يولد في احوال

كهنه يمكن قوي الارادة

مقدما . ولا يعرف الا التفراف

للسير عن صفات السلطان الجديد

واخلاقه لازوته في عصره

حتى الان ولكن مهما تكن

صفاته واخلاقه فلا يمكن ان

يكون لما تأثير في تركيا اعني

تحكمها عصبة الاتحاديين الان

واذا حدثه انتم بالتخلص من

عصبة الاتحاديين انكي لا يكون

آله ايدهم يدوله كما يشاؤون

فان مصر يرسف من الدين

في مدينة ارب

الابان في روسيا

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa Anonima - Capitale L. 156,000,000 interamente versata
elevato a L. 208,000,000 per deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria del 9 luglio 1918
Riserva Lire 83,200,000

Direzione Centrale: MILANO

EMISSIONE NUOVE AZIONI

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 9 Luglio 1918, ha deliberato:
a) di aumentare il capitale sociale di L. 156 milioni a L. 208 milioni, mediante emissione di 104.000 azioni nuove del valore nominale di L. 500 l'una, le quali avranno godimento a partire dal 1° gennaio 1918 e saranno emesse al prezzo di L. 750 l'una, comprensive di interessi;
b) di offrire in opzione ai possessori delle azioni attuali le 104.000 nuove, alle condizioni indicate, in ragione di una azione nuova ogni tre azioni vecchie.

I signori Azionisti hanno facoltà di esercitare il diritto di opzione all'aumento del capitale come sopra deliberato, dal 12 al 22 Agosto 1918, mediante presentazione delle loro azioni accompagnate da una distinta in doppio esemplare, con firma e domicilio del presentatore, ad una qualunque delle filiali della Banca Commerciale Italiana in Italia.
Le azioni saranno all'atto restituite, munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. L'importo del 22 agosto senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato, e si terrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

All'atto dell'opzione dovranno essere versate:

L. 300 — di cui:
L. 50 — in conto capitale quale primo decennio;
» 24 per interessi 5 0/0 di L. 750 dal 1° gennaio 1918;
» 26 per congruente riserva del capitale sociale;
contro rilascio da parte della Banca di una corrispondente ricevuta di versamento.
Il secondo versamento a saldo dovrà essere effettuato dal 10 al 15 ottobre 1918, in ragione di:
L. 453,30 di cui:

L. 450 — per saldo nove decimi del capitale;
» 3,30 per interessi 5 0/0 dal 22 agosto al 15 ottobre 1918.
Debita annotazione sarà rilasciata a tergo della ricevuta originaria.
E' lasciata facoltà ai signori Azionisti, all'atto della sottoscrizione, di liberare le azioni nuove loro spettanti, mediante pagamento di L. 750 a saldo.

Sui titoli di versamento decorrerà l'interesse di mora del 7 0/0 statutario, salvo ogni maggiore azione di ragione.
Ai presentatori di un numero di azioni inferiore a tre, o di gruppi non divisibili per tre e per le tre eccedenti, saranno rilasciati dei buoni d'opzione al portatore. La presentazione di tre di questi buoni rinviati, ad una cassa della Banca Commerciale Italiana durante il periodo della sottoscrizione, darà diritto a sottoscrivere una azione nuova alle condizioni suaccennate.

A partire dal 20 ottobre p. v. i signori Azionisti potranno ritirare le azioni al portatore loro spettanti mediante presentazione delle ricevute di versamento di azioni interamente liberate alla cassa che le ha emesse; per le azioni liberate all'atto della sottoscrizione sarà provveduto al cambio delle ricevute con titoli al portatore per la fine del corrente agosto.

NB. — Agli effetti dell'opzione le azioni nominali di L. 2500 sono equiparate ai titoli di cinque azioni da L. 500

الخدا في حريد

مدبرها وفريه كيكوفه كج

ومركس الوهين في الجاني

لشرابي

قد اخذ التملك والشارفك

مدينة ارب

الابان في روسيا

توسيع محمد الخامس سلطان

تركيا وتوسيع باغية انريس

وحيد الدين سلطانا . وقد ولد

السلطان الجديد سنة ١٨٦١ لعمره

٧ سنة ولم يرب التربية التي

تربها لتعلم المش وتلى مقابله

الاجلهم وكان رعين احد النصور

في عهد اخيه عبد الحميد لم

كان امراء البيت المالك لا

يجرون على خوض الشئون العامة

او التعرض لما خروا من السجن

وما هو شر منه . واعترف

بالامير وحيد الدين وليا له

بعد وفاة يوسف من الدين افندي

لذي قتله الاتحاديون وزعموا

انه اتحر في سنة ١٩١٥ بسببه

ارائه الحرة . وجاء في التفراف

LA NUOVA ITALIA

Il giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

ANNO VII — N. 222 — Martedì 20 agosto 1918 Un numero cent. 10

البريد الجديد

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Anicia (Sede propria) — ROMA — Corso Umberto, N. 333

La Finanza Coloniale

La nuova moneta d'oro nelle Indie. — In seguito a deliberazioni concordate sino dallo scorso anno verrà ora coniato dal Governo delle Indie e messa in circolazione in tutti i mercati dell'Impero una nuova moneta d'oro, chiamata *Mopua* e che avrà lo stesso peso e grado di purezza della Sterlina inglese. La nuova moneta avrà corso legale.

Compagnia Mineraria franco-tunisi. — Il bilancio presentato all'assemblea degli azionisti tenuta il 28 giugno scorso accusa delle perdite notevoli che vanno giustamente rilevate.

La situazione al 31 dicembre 1917 accusa un deficit di 90,569 fr. contro un eccedenza di 10,489 fr. per l'esercizio precedente. La relazione avverte che mentre l'esercizio della miniera si è svolto normalmente per la difficoltà di trasporto non si sono realizzati tutti gli stock disponibili. Perciò le perdite segnate in bilancio sono apparenti, gli stock di minerale rappresentando un attivo almeno eguale. La situazione finanziaria della Compagnia risulta nel complesso poco soddisfacente; l'attivo realizzabile e disponibile si eleva a 32,000 fr. contro un passivo esigibile di 413,000 fr.

Per l'incremento della produzione aurifera sud africana. — Telegrammi da Johannesburg che i dirigenti dell'industria mineraria opinano che non vi possa essere aumento nel prezzo dell'oro e che lo Stato, il quale ha interesse a che sia mantenuta la produzione dell'oro, debba incoraggiarla con sussidi.

L'ultimo insuccesso finanziario della Turchia. — Telegrammi da Ginevra — ormai divenuta centro di informazioni importantissime — che i cerchi finanziari di Berlino e di Costantinopoli sono gravemente preoccupati per l'ultimo insuccesso toccato al prestito turco, su quasi tutti i mercati. Tutti si erano essi generalmente adoperati per preparare il successo, e David Bey vi aveva dedicato tutta la sua intelligenza, ma le troppe precauzioni e le belle promesse hanno generato la sfiducia.

La sottoscrizione ebbe luogo pubblicamente a Costantinopoli. Il ministro delle Finanze turche credeva che la Turchia potesse fornire da 40 a 50 milioni di lire turche, e questa operazione era destinata ad assicurare la consolidazione di una massa importante di moneta cartacea ritirata dalla circolazione. Il capitale previsto era di 32,500,000 l. t. al 5 per cento d'interesse, con un ammortamento dell'1 per cento. Garanzie speciali sulle entrate dello Stato furono destinate al servizio del prestito sotto l'amministrazione del Consiglio di amministrazione del Debito pubblico ottomano. Sei settimane, prima di ciascuna scadenza questa amministrazione invierà a Berlino l'ammontare delle cedole da pagare in moneta cartacea o la Germania convertirà questa carta in oro che essa rimetterà di Debito pubblico ottomano.

Quest'ultimo ripartirà il metallo così ricevuto ai possessori di cedole del prestito interno.

Se il prestito, insomma, è Turco, la Germania s'impegna ad assicurare l'oro necessario al servizio degli interessi e dell'ammortamento ed il metallo sarà messo in circolazione in Turchia in ragione di 500,000 a 600,000 lire turche per semestre. Se l'oro fa premio del 500 per cento i sottoscrittori potranno così sottoscrivendo con carta e convertendo di nuovo l'oro ottenuto in carta, ricavare 5 moltiplicato 5 ovvero il 25 per cento d'interesse.

Malgrado questa ingegnosa combinazione l'insuccesso è stato completo, poiché non si sono ottenuti che 12 milioni su 32 milioni richiesti, e tale sfiducia del capitale turco ottomano è rivolta non solo alla Turchia ma anche alla Germania, che si è forse troppo impegnata, promettendo il concorso del suo oro, malgrado la somma enorme che essa ha già anticipata alla sua alleata, e che ascende in totale a lire turche 178,948,942.

La conseguenza diretta di questo insuccesso sarà una nuova emissione di moneta cartacea alla quale la Turchia è costretta: ciò che non è fatto per consolidare il suo credito e rialzare il cambio.

Telegrammi ed Informazioni

I tedeschi si ritirano lentamente, oltre la vecchia linea di Hindenburg, col minimo di perdite possibile

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data del 18 corrente, comunica:

Dallo Stelvio all'Astico, nella regione del Grappa e sul basso Piave si ebbero sparse e poco intense azioni di artiglieria.

Sull'altipiano di Asiago batterie nostre ed alleate opposero pronta ed efficace reazione a vivaci concentramenti di fuoco dell'avversario.

Sul medio Piave all'alba di ieri, dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico, con forte attacco avvolgente, tentò ancora di toglierci il possesso dell'isolotto a sud-ovest delle Grave di Papadopoli, ma gli assalitori, arrestati dal nostro tiro di sbarramento e prontamente contrattaccati, dopo aver subito gravi perdite, dovettero ripiegare in disordine, abbandonando mitragliatrici e materiali e lasciando 29 prigionieri in nostre mani.

L'attività degli aviatori nostri ed alleati fu nella giornata considerevole; un velivolo nemico venne abbattuto.

I COMUNICATI UFFICIALI

PARIGI, 19. — Comunicato ore 15:

Si sono avute azioni di artiglieria abbastanza vive sul fronte dell'Avre, e fra Poise e l'Aisne.

Sventammo completamente due colpi di mano, tentati dal nemico nella Champagne.

PARIGI, 19. — Comunicato ore 23:

La lotta delle artiglierie è continuata vivissima durante tutta la giornata, specialmente nella regione di Cauchy sur Matz, e di Beauvraignes.

Alcune azioni locali, a sud dell'Avre, ci hanno permesso di fare oltre 400 prigionieri.

LONDRA, 19. — Comunicato del Gen. Haig:

Abbiamo migliorato leggermente le nostre posizioni a sud di Boucuquoy. Abbiamo altresì respinto un colpo di mano, tentato dal nemico in quelle vicinanze.

LONDRA, 19. — Abbiamo mandato ad effetto una riuscita operazione di dellaglio su un fronte di quattro chilometri, fra Vieux Berquin e Bailleul. Subendo lievissime perdite conquistammo il villaggio di Cuttlerone, e parecchie fattorie, nonché molte case fortificate, avanzando la linea per mille duecento yards di profondità. Prendemmo 400 prigionieri, e progredimmo altresì a sud-ovest: fra Merville, Chilly e Fransart.

Severissimi provvedimenti

contro la vendita della cocaina

ROMA, 19. — Le Autorità hanno emanato severissimi provvedimenti contro i gravi abusi invalsi nella vendita della cocaina.

Ogni sera gli agenti di P. S. della grandi città elevano contravvenzioni, ed arrestano vicesse e coortes, che acquistano siffatto medicinale.

Nel mondo giornalistico

Un trust grandioso

ROMA, 19. — In questi giorni si accentua un grande movimento nel mondo del giornalismo italiano.

E' preannunziata la costituzione di un grandissimo trust, il quale comprenderà sei grandi quotidiani: due di Roma; uno di Milano; uno di Firenze; e uno di Bari, e uno di Torino.

L'inaugurazione del busto a Saurò

ROMA, 19. — Alta presenza del Ministro della Marina Del bono, del Sindaco, del Sottosegretario di Stato on. Cinesa, delle Autorità e dei rappresentanti del Parlamento, dei deputati di Trieste: Pitacco, dell'Istria: Benati, dei rappresentanti dell'Esercito e della Marina, vi fu al Pincio la solenne inaugurazione del busto di Saurò, collocato per iniziativa della Lega Navale.

Il monumento era circondato dai vessilli di molte associazioni e delle città di Trieste, Trento, Istria dell'alto Adige e di Fiume.

La lettura del telegramma di adesione dell'on. Orlando venne accolta da acclamazioni.

L'Ammiraglio Presbitero, presidente della Lega Navale, con nobili parole, fece al Sindaco Colonna la consegna del busto. Il Sindaco ricevendolo in consegna pronunciò un patriottico ed applaudito discorso.

Parlarono poscia l'on. Foscari ed il deputato istriano Benati a nome della città natale di Saurò.

Echi dell'onomastico della Regina

ROMA, 19. — L'onomastico della Regina venne celebrato ovunque con grandi feste.

L'on. Orlando inviò all'Augusta Sovrana gli auguri vivissimi del Gabinetto, facendo voti per il compimento delle giuste e sacre rivendicazioni per le quali tutto il popolo italiano combatte strettamente attorno al magnanimo suo Re.

Il Generalissimo Diaz a Roma

ROMA, 19. — Il Generale Diaz ha testè trascorso qualche giorno a Roma. Egli ebbe lunghi colloqui con l'on. Orlando, e con altri Ministri.

Ieri sera è ripartito per la zona di guerra.

Cerimonia in onore della Brigata Padova

PADOVA, 19. — Ieri si svolse una solenne cerimonia in onore della rappresentanza della brigata Padova.

Un grande corteo le mosse incontro acclamandola al piazzale della Basilica.

Venne celebrata una messa. Seguita un banchetto ufficiale ove brindarono il sindaco, il deputato Alessio ed il sottosegretario Indri.

Al campo sportivo il Re acclamatosi consegnò le medaglie al valore al generale D'Antonio e ad altri ufficiali e soldati.

Il Presidente del Consiglio dell'Ucraina

a Berlino

STOCOLMA, 19. — Il Presidente del Consiglio dell'Ucraina, Lysogub, è giunto a Berlino.

Due cacciatorpediniere inglesi affondati

LONDRA, 19. — L'Ammiraglio comunica che due cacciatorpediniere inglesi, avendo urtato contro alcune mine, affondarono giovedì scorso.

Ventisei uomini andarono dispersi.

La linea tedesca di resistenza

PARIGI, 19. — La temporanea linea di difesa tedesca che passa fra Albert — Bray — Chaulnes — Roye — Lassigny non ha ancora ceduto, ma però è molto indebolita, cosicché prestissimo dovrà cedere in qualche punto.

Gli Alleati esercitano una pressione continua, attiva, che promette quotidianamente qualche piccola avanzata.

Pare che il nemico abbia l'intenzione di concentrarsi dietro la vecchia linea di Hindenburg, tentando di effettuare la ritirata col minimo di perdite possibile, abbandonando il territorio, ora occupato, a poco a poco.

Gli ezechi-slovacchi si impadroniscono di Irkutsk

PARIGI, 19. — Da Washington giunge la notizia che il Dipartimento di Stato ha reso noto essersi gli ezechi-slovacchi, insieme con le truppe siberiane, impadroniti di Irkutsk, organizzandovi un governo favorevole agli Alleati, favorevole alla guerra contro la Germania.

Nella battaglia rimasero uccisi 250 ezechi-slovacchi, mentre i feriti ammontano a 1200.

La città di Irkutsk appartiene alla Siberia, e sorge sul fiume Oncha korka, a 6082 Km. ad est di Pietrogrado. Conta 25 mila abitanti. Durante l'inverno la popolazione aumenta di alcune migliaia di cercatori d'oro, che vi affluiscono dall'altre regioni della Siberia.

Irsutsk è attraversata, conta 33 ponti, e conventi, un quindici, un ginnasio, una scuola di navigazione, e molti bazar. Vi si commercia in la Cina, e con l'interno della Russia in drapperie, sapone, candele, vetri, acquavite ecc.

La città fu fondata nel 1659.

La città di Irkutsk appartiene alla Siberia

La lettura del telegramma di adesione dell'on. Orlando venne accolta da acclamazioni.

L'Ammiraglio Presbitero, presidente della Lega Navale, con nobili parole, fece al Sindaco Colonna la consegna del busto. Il Sindaco ricevendolo in consegna pronunciò un patriottico ed applaudito discorso.

Parlarono poscia l'on. Foscari ed il deputato istriano Benati a nome della città natale di Saurò.

Echi dell'onomastico della Regina

ROMA, 19. — L'onomastico della Regina venne celebrato ovunque con grandi feste.

L'on. Orlando inviò all'Augusta Sovrana gli auguri vivissimi del Gabinetto, facendo voti per il compimento delle giuste e sacre rivendicazioni per le quali tutto il popolo italiano combatte strettamente attorno al magnanimo suo Re.

Il Generalissimo Diaz a Roma

ROMA, 19. — Il Generale Diaz ha testè trascorso qualche giorno a Roma. Egli ebbe lunghi colloqui con l'on. Orlando, e con altri Ministri.

Ieri sera è ripartito per la zona di guerra.

Cerimonia in onore della Brigata Padova

PADOVA, 19. — Ieri si svolse una solenne cerimonia in onore della rappresentanza della brigata Padova.

Un grande corteo le mosse incontro acclamandola al piazzale della Basilica.

Venne celebrata una messa. Seguita un banchetto ufficiale ove brindarono il sindaco, il deputato Alessio ed il sottosegretario Indri.

Al campo sportivo il Re acclamatosi consegnò le medaglie al valore al generale D'Antonio e ad altri ufficiali e soldati.

Il Presidente del Consiglio dell'Ucraina a Berlino

STOCOLMA, 19. — Il Presidente del Consiglio dell'Ucraina, Lysogub, è giunto a Berlino.

Due cacciatorpediniere inglesi affondati

LONDRA, 19. — L'Ammiraglio comunica che due cacciatorpediniere inglesi, avendo urtato contro alcune mine, affondarono giovedì scorso.

Ventisei uomini andarono dispersi.

Note in margine

Per un ringraziamento

Il protisso ringraziamento di un caro amico, il quale — superata una lieve e benigna affezione — ha creduto suo dovere tributare una quantità di vive grazie ad una infinità di ottime persone; ci ha procurato in redazione una abbondante pioggia di lettere, quali argute, quali satiriche, quali, infine, timorose, dove si parla, a proposito e a sproposito, della nascentissima epidemia, e ci vengono forniti o richiesti i consigli più opportuni per debellarla.

Se molte volte si è abusato del vecchio detto: « non è vero il diavolo così brutto come si dipinge » crediamo in coscienza di non abusare noi oggi, applicandolo al papatacco, a questa forma singolare, ma ormai convenissima di febbre, e, per certi riguardi, anche simpatica perché interviene di autorità a strapparci per pochi giorni a quel continuo ed assillante lavoro, dal quale, di nostra spontanea volontà, non saremmo mai capaci di allontanarci.

Ma il nostro ezechi-slovacchi di lavoro, che al sentirsi assalito dalla febbre, ha creduto a chi si qualifica male terribile, e appena scattato, ha guardato dietro a sé, come il naufrago guata l'onda perigliosa, ha evidentemente fatto tutto ciò per cui un po' corto di vista — ed infatti porta gli occhiali — onde ci si senta doveroso intervenire a guastare di fronte alle satiriche e corroni di quegli allegri buontemponi che risero alquanto alle spalle, e suggeriscono a lui, e a quelli per altro, fosse o convalescenti del morbo, o in attesa di essere colpiti, una buona cura a base di generosi vini piemontesi, che rinforzino il corpo e rallegrino lo spirito.

In fondo, però il consiglio non è disprezzabile. L'essere in ottime condizioni di mente, e l'avere ben temprato l'organismo, vale quasi sempre, a renderci refrattari alle malattie, e a farci superare in breve tempo e felicemente quelle che ci assalissero.

Ma poiché la cura del vino non può da sola bastare, così aggiungiamo che — secondo i consigli dei più competenti — da questa rapida forma di febbre, che del resto ha ormai colpito quasi tutti i tripolini, si sfugge facilmente con l'osservanza dei più comuni norme dell'igiene, evitando i contatti con persone sospette e sospette, sfuggendo a rincontri e locali chiusi poco aerati, dove si raccolga molta gente; e, se può anche tornar utile, come buona cura preventiva, qualche passaggio in nell'oasi, adesso che è così verdognante, e così ridente.

amm.

La città di Irkutsk appartiene alla Siberia

La lettura del telegramma di adesione dell'on. Orlando venne accolta da acclamazioni.

L'Ammiraglio Presbitero, presidente della Lega Navale, con nobili parole, fece al Sindaco Colonna la consegna del busto. Il Sindaco ricevendolo in consegna pronunciò un patriottico ed applaudito discorso.

Parlarono poscia l'on. Foscari ed il deputato istriano Benati a nome della città natale di Saurò.

Echi dell'onomastico della Regina

ROMA, 19. — L'onomastico della Regina venne celebrato ovunque con grandi feste.

L'on. Orlando inviò all'Augusta Sovrana gli auguri vivissimi del Gabinetto, facendo voti per il compimento delle giuste e sacre rivendicazioni per le quali tutto il popolo italiano combatte strettamente attorno al magnanimo suo Re.

Il Generalissimo Diaz a Roma

ROMA, 19. — Il Generale Diaz ha testè trascorso qualche giorno a Roma. Egli ebbe lunghi colloqui con l'on. Orlando, e con altri Ministri.

Ieri sera è ripartito per la zona di guerra.

Cerimonia in onore della Brigata Padova

PADOVA, 19. — Ieri si svolse una solenne cerimonia in onore della rappresentanza della brigata Padova.

Un grande corteo le mosse incontro acclamandola al piazzale della Basilica.

Venne celebrata una messa. Seguita un banchetto ufficiale ove brindarono il sindaco, il deputato Alessio ed il sottosegretario Indri.

Al campo sportivo il Re acclamatosi consegnò le medaglie al valore al generale D'Antonio e ad altri ufficiali e soldati.

Il Presidente del Consiglio dell'Ucraina a Berlino

STOCOLMA, 19. — Il Presidente del Consiglio dell'Ucraina, Lysogub, è giunto a Berlino.

Due cacciatorpediniere inglesi affondati

LONDRA, 19. — L'Ammiraglio comunica che due cacciatorpediniere inglesi, avendo urtato contro alcune mine, affondarono giovedì scorso.

Ventisei uomini andarono dispersi.

La città di Irkutsk appartiene alla Siberia

La lettura del telegramma di adesione dell'on. Orlando venne accolta da acclamazioni.

L'Ammiraglio Presbitero, presidente della Lega Navale, con nobili parole, fece al Sindaco Colonna la consegna del busto. Il Sindaco ricevendolo in consegna pronunciò un patriottico ed applaudito discorso.

Parlarono poscia l'on. Foscari ed il deputato istriano Benati a nome della città natale di Saurò.

Echi dell'onomastico della Regina

ROMA, 19. — L'onomastico della Regina venne celebrato ovunque con grandi feste.

L'on. Orlando inviò all'Augusta Sovrana gli auguri vivissimi del Gabinetto, facendo voti per il compimento delle giuste e sacre rivendicazioni per le quali tutto il popolo italiano combatte strettamente attorno al magnanimo suo Re.

Il Generalissimo Diaz a Roma

ROMA, 19. — Il Generale Diaz ha testè trascorso qualche giorno a Roma. Egli ebbe lunghi colloqui con l'on. Orlando, e con altri Ministri.

Ieri sera è ripartito per la zona di guerra.

Cerimonia in onore della Brigata Padova

PADOVA, 19. — Ieri si svolse una solenne cerimonia in onore della rappresentanza della brigata Padova.

Un grande corteo le mosse incontro acclamandola al piazzale della Basilica.

Venne celebrata una messa. Seguita un banchetto ufficiale ove brindarono il sindaco, il deputato Alessio ed il sottosegretario Indri.

0.35

LA NUOVA ITALIA

Il giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

VI — N. 224 — Giovedì 22 agosto 1918 Un numero cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Amira (Sede propria) — ROMA — Corso Umberto, N. 323

Telegrammi ed Informazioni

La cinematografia aerea. - Operatori cinematografici dal bordo dei velivoli, riproducono le vicende dei combattimenti, e i movimenti degli eserciti.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 21. — Il Comando Supremo, in data del 20 corrente, comunica: Ieri all'alba, dopo un violento tiro di artiglieria e bombarde, numerose forze nemiche attaccarono da ovest a nord le nostre posizioni di Cornone sulle pendici sud del Sasso Rosso. Un nostro presidio arrestò il nemico impegnandolo in accanita lotta corpo a corpo. I rincalzi prontamente accorsi lo contraccarono ributtandolo con gravi perdite e catturando dei prigionieri. Tentativi nemici di attacco dei nostri posti avanzati a nord di Col Sasso furono sventati dal nostro fuoco. Pattuglie britanniche in ricognizione sull'altipiano di Asiago fecero qualche prigioniero. Le nostre batterie furono molto attive dalla Val Lagarina alla Val dell'Asio. Una insolita attività di artiglieria nemica nella regione dell'Asolo richiamò nostri efficaci concentramenti di fuoco.

sottomarino italiano F. 7 affonda audacemente un piroscafo austriaco nell'Adriatico

ROMA, 21. — L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica, in data del 19: Durante uno dei consuati servizi di crociera che i nostri sommergibili effettuano incessantemente nell'alto Adriatico il sommergibile F. 7, aversando liberamente zone minate, si è audacemente portato nel canale, in quei ristretti paraggi delle acque... stando completamente circondato da terra nemica, a rischio di essere scoperto ed attaccato con più successo che in mare largo. Ma la gente dell'F. 7 ha considerato soltanto che qui vi erano maggiori probabilità di incontrare naviglio nemico perché lo scarso traffico che la Marina austriaca osa ancora effettuare in Adriatico si svolge preferenzialmente al coperto dell'ante murale "C" isola, che fiancheggiano la costa Dalmata fino a breve distanza da Cattaro. Ancora una volta l'audacia dei marinai italiani ha avuto giusto impensabile successo.

Avvistato presso l'isola di Pago un grosso piroscafo austriaco, diretto a sud, con decisa manovra l'F. 7 si portava in opportuna posizione di attacco, lo colpiva in pieno con un siluro e lo affondava. Il sommergibile rientrava incolume alla sua base. Il suo bravo comandante Capitano di Corvetta Mario Falangola era affondato lo scorso febbraio un piroscafo nemico nelle vicinanze di Lussin; l'ufficiale in seconda Ten. di Vascello Drappoia Enrico, i sottufficiali, i capi servizio, l'equipaggio tutto con sereno entusiasmo, con calma dei forti hanno validamente contribuito al successo della pericolosa impresa.

I COMUNICATI UFFICIALI

FRANCESI

PARIGI, 21. — Comunicato delle 15. Un bombardamento reciproco si è svolto nella regione di Lassigny e di Court.

Tra l'Oise e l'Aisne abbiamo occupato il villaggio di Vassens, a nord-est di Morsain.

Un colpo di mano mosso dai tedeschi ad ovest di Maison Champagne fallito.

Gli aeroplani tedeschi, la notte scorsa, hanno bombardato Nancy. Si lamentano sei morti, e una ventina di feriti tra la popolazione civile.

PARIGI, 21. — Comunicato delle 23. A sud dell'Avre ci siamo impadroniti, dopo accanito combattimento, del villaggio di Beauvignis.

Ieri nella nostra avanzata tra il Saut e l'Oise, abbiamo preso 500 prigionieri.

Ad est dell'Avre attaccammo le linee nemiche su un fronte di circa 5 chilometri, e, nonostante la resistenza del nemico, raggiungemmo la sinistra i margini a sud della foresta di Ourschamp, nelle vicinanze di Carlepoint e Gaisnes; al centro conquistammo Monbray e Bleancourt; mettammo anche piede sull'altipiano a nord di Vassens. Sulla destra ci impadronimmo dei villaggi di Vezaponin, Tartiers, Cuys e Almont. Oslf Couril.

Su tutto il fronte avanzammo in media quattro chilometri, facendo prigionieri ottomila prigionieri. I prigionieri fatti dal 18/8 fra l'Oise e l'Aisne superano i diecimila.

INGLESI

LONDRA, 21. — La decima Armata francese, comandata dal Generale Mangin, ha sferrato ieri mattina un attacco sopra una fronte di dieci miglia, fra l'Oise e l'Aisne, raggiungendo la profondità massima di due miglia.

L'attacco continua favorevolmente agli Alleati. Finora sono stati catturati cinquecento prigionieri; il movimento continuava molto probabilmente e tendeva a ritirarsi lungo la linea di Chemin des Dames.

LONDRA, 21. — Comunicato Haig: Effettuammo una riuscita opera-

zione di dettaglio fra Vieux Berquin e Outtersten facendo 182 prigionieri. Respignemmo quattro attacchi nemici a nord est di Cuilly. Progredimmo fra l'Avre e la Lys giungendo ad oriente della strada Paradice Merville.

LONDRA, 21 (sera). — Comunicato Haig:

A sud dello Scarpe gli attacchi mossi dal nemico contro i nostri piccoli posti sono falliti.

A nord dello Scarpe, dopo un vivo combattimento, facemmo prigionieri, avanzando la linea per breve distanza ad est di Fampoux.

Durante la giornata guadagnammo terreno sulle due parti del Lys, e ci impadronimmo di Lepinette.

Ci troviamo ad est di Merville. A nord di detta località ci siamo impadroniti di Vierchouch e di La Couronne.

Movimento nei Prefetti

ROMA, 21. — I prefetti di Callanissetta e di Grosseto: Felice Cassone e Giuseppe Palmiro Cardella sono stati collocati a disposizione. I funzionari signori Bellini, Franchelli, Zazo, Gay, Franze, e Massara sono stati rispettivamente nominati prefetti a Grosseto, Callanissetta, Arezzo, Ascoli-Piceno, Campobasso, e Girgenti.

La polemica sulla politica estera

ROMA, 21. — La polemica che si era accesa tra vari nostri giornali sulla politica estera nei riguardi degli Jugoslavi, volge alla fine.

Coloro che criticavano l'on. Sonni non pretendendo che egli era in dissenso con l'on. Orlando, battono in ritirata riconoscendo l'accordo per il fatto tra i due Ministri e l'opposizione politica estera dell'on. Sonni.

L'approvvigionamento dell'esercito

ROMA, 21. — Durante il recentissimo soggiorno a Roma il Gen. Diaz fu visitato dal Ministro degli approvvigionamenti, col quale parlò lungamente prendendo accordi sulla situazione dei consumi e degli approvvigionamenti dell'Esercito i cui rifornimenti procedono oltimamente.

Take Jonescu è atteso a Roma

ROMA, 21. — Take Jonescu arriverà a Roma prossimamente prove-

niente da Parigi; essi parteciperà alla riunione dei romeni che si terrà domenica al Foro Traiano

Il piano regolatore di Spezia approvato

ROMA, 21. — La Commissione Centrale portuaria approvò il nuovo piano regolatore del porto di Spezia che richiede importantissimi lavori di ampliamento.

Pel delegati commerciali all'estero

ROMA, 21. — In un provvedimento di prossima pubblicazione il trattamento a favore dei delegati commerciali all'estero, sarà notevolmente modificato. Essi avranno un lascio steno di lire ottomila e una indennità di 400 mila mila.

Un'altra applicazione della cinematografia

PARIGI, 21. — Si sono impiantate squadriglie di aeroplani, munite di apparecchi cinematografici, con lo scopo di riprodurre le vicende dei combattimenti, e i movimenti degli eserciti durante le battaglie.

Si tratta di un'altra geniale applicazione della cinematografia, la quale non solo porterà vantaggi dai riguardi militari, ma fissando sulla pellicola momenti di atteggiamenti di straordinario interesse, presterà alla storia documenti di un interesse e di un pregio straordinario.

Così le vicende delle battaglie non si apprenderanno più dalle pagine ingiallite dei libri, dalle narrazioni inefficaci degli scrittori, ma direttamente dallo schermo bianco, palpitanti di vita anche cento, anche duecento, anche mille anni dopo il giorno in cui avvennero.

L'applicazione suscita in tutti la più grande ammirazione.

Una protesta della Lituania

AMSTERDAM, 21. — Dalla Lituania giunge a notizia che quella Dieta ha energicamente protestato contro la nomina di un Re di Lituania senza il consenso popolare.

La Dieta ha formalmente dichiarato che non riconoscerà mai un Re nominato dalla Germania, e procederà alla scelta da sé stessa, aggiungendo che sarà proclamata senz'altro la rivolta contro l'occupazione tedesca, nel caso che la Germania voglia imporre il suo autoritario volere.

Un attentato contro Helfferich

STOCOLMA, 21. — Si afferma che Helfferich fu oggetto di un attentato durante il viaggio a Mosca.

Una bomba contro il capo della polizia segreta tedesca

MOSCA, 21. — Si ha da Varsavia: Una bomba è stata lanciata al passaggio del Capo della polizia segreta senza colpire; si impegnò una lotta fra pattuglia tedesca e agguerriti due dei quali furono uccisi e gli altri fuggirono.

L'on. Luciani a Montevideo

MONTEVIDEO, 21. — Il presidente della Missione Italiana, onorevole Luciani visitò il Ministro degli Affari Esteri il quale gli restituì la visita.

Vittorie ceco-slovacche

Il massacro dei membri d'un Soviet

AMSTERDAM, 21. — Si ha da Pietrogrado che la città di Sabrinsk, sull'importante tronco ferroviario Ekaterinbourg-Zurjan, è caduta in potere delle truppe ceco-slovacche.

I membri del Soviet locale furono massacrati dalla popolazione, prima ancora che la città fosse conquistata.

Per il posto di Ambasciatore a Mosca

LONDRA, 21. — Da Amsterdam si ha la notizia che, secondo le voci più accreditate dei circoli parlamentari di Berlino, un socialista della maggioranza sostituirà prossimamente Helfferich nella carica di ambasciatore; carica che sarebbe già stata offerta infruttuosamente a Scheidemann e ad Ebert.

Note sulla guerra

VIII

Abbiamo ripetutamente affermato che odiare è il nostro primo dovere e da qualcuno siamo stati tacciati di esagerazione o quanto meno di volere fare sfoggio di retorica di cattiva lega. Ne siamo rimasti addolorati non per noi, ma per coloro che ci ha rimproverato l'esistenza in noi di un sentimento di odio.

Si dice da costui che non bisogna odiare, che l'odio non è necessario che soprattutto non bisogna gridare il crucifisso a tutto ciò che è tedesco.

Per corroborare queste asserzioni si citano esempi nel campo industriale ed intellettuale, si dicono molte parole sulla guerra e sulle sue necessità indeclinabili, si porta insomma la discussione sul terreno del puro materialismo, della nuda meccanica.

Anche su questo terreno si può accettare la discussione e dimostrare — come abbiamo dimostrato in altri simili ed in non pochi discorsi — che questa superiorità della Germania è semplicemente presunta e non reale, perché progressi industriali ed intellettuali abbiamo avuto ed abbiamo in tutti gli altri paesi, con la sola differenza che in Germania l'industria è a mezzo di esperti piazzisti e col potente aiuto dello stato.

In tutti i mercati del mondo, in tutte le case da quella dell'operaio a quella del signore, in tutti gli uffici del più umile alle assise aule universitarie e quindi era più conosciuto. Questo processo di germanizzazione a favore anche dagli stessi uomini politici, aveva a poco a poco scartato tutto, ciò che non era tedesco e creato uno stato psichico ed intellettuale unilaterale: chi esalta il presunto genio tedesco non conosce il vero genio di altre nazioni e quindi le sue asserzioni peccano di un difetto di origine e precisamente di ignoranza.

Desidero indicare tutto al suo giusto valore e per far questo è necessario conoscere i vari termini di paragone: noi non abbiamo la pretesa di essere enciclopedici, il che significherebbe un giustificato senso di incredulità, ma se dobbiamo credere a quanto hanno scritto autori di fede in bilubbia, perché non contenteremo in nessuna impresa industriale, ne aspiriamo a nessun titolo accademico e soprattutto in tempi in cui tutti gli incensi fumavano nel Pimane turibolo della nostra insipienza dinanzi la ferrea divinità teutonica, possiamo affermare che la superiorità tedesca era unicamente nello sfruttare con impudente audacia tutti i mezzi a disposizione per ostacolare le iniziative degli altri paesi.

Il punto però su cui pensiamo non sia possibile discutere è nell'esame sintetico della vita del popolo tedesco: la sua inferiorità appare ed è così grande, che si impone anche ai più scettici.

La vita di un popolo si compone essenzialmente — così come quella di ogni singolo individuo — di due elementi: uno materiale ed uno morale. L'elemento materiale investe tutte le esigenze fisiche dell'organismo e quindi agricoltura, industria, commercio, cui scopo immediato è quello di ottenere quanto più abbondantemente possibile tutti i mezzi atti al soddisfacimento di tali esigenze.

L'elemento morale investe invece tutta la vita dello spirito, allarga la sfera del sentimento e, come giustamente dice Tagore, è l'indice del solo vero progresso civile.

Ora il popolo tedesco sarà scienziato, ma non è saggio, sarà esperto nelle più disparate applicazioni industriali, ma non è civile, perché, come si è detto, il progresso scientifico deve necessariamente coincidere con la sapienza.

La sapienza è uno stato di grazia nel quale il sapiente si sente umanamente umile nei confronti che egli costruisce fra il poco che sa ed il molto che ignora, nel quale si sente modesto avendo riconosciuto che l'abisso che intercorre fra la sua conoscenza e l'ignoranza degli altri è ben piccola cosa raffrontato all'abisso spaventoso che intercede fra la sua conoscenza ed il concetto della perfezione nel sapere.

Ed ancora: La sapienza è equilibrio dell'intelletto e del cuore, equilibrio nel quale si respira l'ossigeno dell'umana povertà, che si nobilita nella conoscenza dell'umano dolore, che cer-

ca costruire dei forti, perché la forza renda possibile una più vasta bontà.

Il popolo tedesco invece ha creato la forza, ma ne ha ucciso l'anima saggia e quindi ha compiuto atti di raffinata ferocia, di crudeltà che a noi appaiono mostruose.

Potremo citare brani di tutti gli autori tedeschi, (molti ne abbiamo citati in altre occasioni), ma per oggi ad alimentare l'odio, a scuotere i petri, a confondere gli scettici incressati riteniamo sufficiente riprodurre nella sua traduzione fedele un giudizio sulla guerra del Ludendorff il Capo dello Stato Maggiore tedesco:

« La guerra non è più una guerra di armate, ma una lotta di nazioni contro nazioni. Tutti i mezzi per indebolire la nazione nemica diventano legittimi: ammazzando delle donne e dei bambini, per esempio, si distruggono delle madri future e degli eventuali difensori del paese, dunque delle forze d'avvenire suscettibili di essere un giorno utilizzate dall'avversario ».

Dei? Chi non odia non è più tedesco? Chi non odia non è degno di disprezzo?

I C I.

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà? Ma dov'è la bontà?

Il lungo anno di guerra

19

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Il lungo anno di guerra

Da ieri ad oggi

Calendario

Giovedì, 22 agosto 1918: S. Timoteo; S. Antonio; S. Andrea, S. Bernardo da Siena.

Ricordo storico: 1917: Si combatté accanitamente al fronte italiano. Le nostre truppe fanno più di 46,350 prigionieri.

Un detto al giorno: L'amore non cancella mai il carattere.

M.me Be Staef.

La coda del papataccio

L'amico Natale Arculeo, che senza dubbio è una delle persone più conosciute di Tripoli, ci indirizza una lettera nella quale, dopo aver giustamente dichiarato che la popolarità fa più vittime del silenzio, spiega le ragioni per cui dovette ricorrere al ricovero nell'ospedale: «scarica alcune frecciate agli sfaccendati (così egli dice) che si interessano della sua avventura».

Evidentemente, se non ci fosse per lo mezzo quella benedetta popolarità, un fatto così comune di cronaca non avrebbe dovuto suscitare un clamore tanto grande da farne risuonare tutta l'oasi, e le regioni circostanti; ma, per esser precisi, ci piace premettere a nostra volta che gli autori delle lettere di protesta contro il ringraziamento dell'Arculeo non sono anonimi, e nemmeno sfiorati e tanto meno bevitori; ma fior di egregi professionisti che forse non sono abituati a sprecar tempo ed inchostro per i minimi incidenti della loro vita.

Ed ecco la lettera, aggiungendo che, per conto nostro, la polemica è definitivamente chiusa.

Ill.mo Signor Direttore,

Memore dell'adagio « vi sono più vittime della popolarità che non di silenzio », ho cercato di vivere ignorante, intento modestamente al mio dutturo lavoro. Colpito da papataccio, con febbre a 39, non temo alcun male ipotetico terribile, ma entrati all'ospedale Curie unicamente perché, vivendo da circa dieci anni completamente solo, non avrei potuto avere in casa nessuna di quelle cure che invece mi furono amabilmente prodigate all'ospedale e delle quali sentii il bisogno di rendere grazie. Non pensai affatto che il ringrazziamento pubblicato su « La Nuova Italia » fosse potuto capitare sotto gli occhi di numerosi sfaccendati che anche nell'attuale grandiparito storico della Patria nostra, trascurano occupazioni più gravi per scrivere delle lettere anonime (suprema vergogna del secolo XX. e macchia indelebile di quella civiltà che pur dovremmo diffondere).

Lungi dall'idea di polemizzare, mentre ringrazio l'autore della « Nota in materia » di ieri, dei consigli gratuiti datami per la buona conservazione della mia salute alla quale penso da me — gli faccio semplicemente osservare che sarebbe stato, a mio parere, molto più opportuno di non tenere verun conto delle lettere anonime degli allegri ed oziosi buontemponi, allo scopo di non rubare del tempo prezioso a coloro che, trovandosi in ottime condizioni di mente, preferiscono ad una sghignola nell'oasi, l'assiduo lavoro in città che oggi più che mai è un dovere per tutti.

Ringraziandola, Ill.mo Sig. Direttore, dell'ospitalità, mi creda devotissimo.

Natale Arculeo

Riceviamo e pubblichiamo:

« La Nuova Italia ».

Da quello che sento, e da quello che leggo, mi sembra che troppo leggermente si consideri a Tripoli la epidemia che ha colpito la città: epidemia poco grave, in vero, ma sempre fastidiosa, e imbarazzante per chi non può trascurare i propri affari.

Anche le cure proposte da taluni, a base di vino, mi sembrano ben poco adatte, tenuto anche conto dello speciale clima in cui si vive, e che mette l'umano organismo in condizioni da ricevere piuttosto danno che vantaggio dall'alcol.

Non siamo mica sulle Alpi, per bacco!

Invece non si è abbastanza insistito sopra un mezzo profilattico efficacissimo, che è questo: l'evitare il massimo numero possibile di contatti, e soprattutto di non frequentare locali, chiusi, ove si raduni molta gente.

Fin dai tempi della peste di Milano tutto questo era risaputo: basta scorrere le meravigliose pagine del Manzoni. Chi non ricorda l'accoglienza che il povero Renzo ricevette al suo entrare a Milano, quando tentò di avvicinarsi ad un viandante?

Invece a Tripoli troppo leggermente si dimenticano tali cose, e anche in tempi nei quali occorre un certo riguardo, si bazzica in certi locali che sono poco indicati, perché

OGGI Libri a prezzi eccezionalmente ribassati presso la Libreria P. FICHERA VIA AZIZIA, N. 74

Ma cento, tra duecento e più persone, ve ne sarà sempre almeno una con la febbre, e quindi, se non la certezza, almeno la probabilità di prendersela anche noi.

Aria fresca e libera, ci vuole! Pas seggiare lungo il mare, e per l'oasi! Allontanarsi dai propri simili; schivarne il maggior numero possibile!

Vedete allora che al papataccio cesserà dal diffondersi, e voi stessi sarete meglio, anche per tanti altri motivi di diverso ordine.

Un misantropo

« Vedete il povero! Ma non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

« E non è mai stato così male! »

Ringraziamento

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

Annuncio giudiziario

Il sottoscritto nell'interesse del Signor Giacomo Zamboni socio accomandatario della Società Fornaci Giacomo Zamboni rende noto che con verbale a rogito Notaio Rimini Umberto di Bologna 10 Marzo 1918 repertorio 3854, registrato l'11 del N. 1915 modulo 1 i signori Giacomo Zamboni Socio Accomandatario, Pizzoli Riccardo, Emma ed Ernesta Clotilde del fu Raffaele Tuglioli, Tarkurini Romeo, Lodi Pietro, Gallani Antonio e Mandelli Luigi soci accomandatari della Società Fornaci Giacomo Zamboni, accomandita semplice con sede in Bologna, presente il ragioniere Ernesto Stanzani, commissario di vigilanza della liquidazione, con esposto di liquidazione, hanno deliberato la liquidazione della medesima società, e con deliberazione di liquidazione con tutte le facoltà di legge, e con ogni più lata facoltà: Che con decreto del Tribunale di Bologna 16 Marzo 1918 veniva nominato liquidatore della Società il

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

La famiglia Mornile, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al suo vivo dolore, per la morte della propria congiunta Assunta.

ragioniere Ernesto Stanzani con tutte le facoltà predette.

Tripoli, 10 Agosto 1918

Trascritto al N. 193 del registro delle trascrizioni al N. 410 del registro d'ordine ed annotato al N. 18 di quello della Società, fase N. 46

Tripoli, 13 Agosto 1918

Il Cancelliere F. L. Lencioni

Lo scioppo e le polveri di Ernesto Pagliano di Napoli, i prodotti Eptastina - Ipotenina - Emobiogeno - Eptastigle Ergon, ecc. si trovano in buone farmacie di Tripoli e presso

Farmacia Salv. Zaccaria Via Arba Arsarat, N. 29

(Via della Questura)

Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per malattie veneree

Cura rapida della sifilide col « 806 »

— Cura radicale goccia cron

(Dalla relazione di S. E. il Ministro delle Colonie)

Da ieri ad oggi

Calendario

SABATO, 24 Agosto 1918: S. Bartolomeo; S. Tolomeo.

RICORDO STORICO: 1917. Le eroiche truppe italiane conquistano Monte Santo, il terribile baluardo contro cui si infrangevano da due anni tutti gli sforzi.

UN DETTO AL GIORNO: L'Italia è chiamata, o giovani, a grandi destini. Solcata l'anima da mille dolori e piena di alto sconforto, ogni giorno io guardo agli uomini di guerra e a quelli segnatamente che si assumono or di dirigerli, io più sento tanta fede nel cuore, quando guardo negli anni futuri, e in voi che sarete uomini fra non molto, da trovare forza che basti a intonarvi l'uno della speranza e la profezia dei vostri destini fin sulla pietra dei martiri.

Mazzini

Una conferma

La «Nuova Italia».

Da notizie testé pervenute mi ho in conferma che il Capitano Vitale, promosso maggiore, sono proprio io.

Ringrazio pertanto per il gentile annuncio dato, e per gli auguri indirizzatimi.

Dev. mo S. Vitale

Fiduciarie! Ecco che la notizia, risultata inesatta nei riguardi di due amici ufficiali, ottiene conferma relativa al terzo. Signor Silvio Vitale.

Siamo contenti di averne imbrogliato uno, e mentre ringraziamo l'amico Vitale per le gentili parole, rinviavamo le espressioni del nostro compiacimento per la meritata promozione.

N. A. R.

IL SIG. ARCULEO, IL PAPATACIO, LA FREQUENZA DEI LOCALI CHIUSI, E LA GRAFOMANIA

Abbiamo voluto contare le lettere indirizzate alla redazione in ordine all'avvenire dell'ottimo amico nostro Natale Arculeo: ammontano a 17. Due de e facile dedurre che in queste lettere, il caro-arculeo, il caro-papatacio, a cui ora si è aggiunto il caro-posta, non cessa l'attività degli assidui, né il loro interessamento, che alle più piccole questioni della cronaca cittadina.

«Tot capita, tot sententia», esclama manna anche nello scorrere la numerosa corrispondenza. Ed infatti su 17 assidui, sette consigliano di non porre mente al papatacio, come se neppure esistesse; i rimanenti 10, tranne meticolose norme igieniche, una raccomandazione di frequentare i locali chiusi ed affollati; mentre ventotto sono del parere che l'unica cura è di vivere all'aria aperta, cercando di respirare buone bocciate di ossigeno.

«E de hoc satis!»

Ringraziamento

Caro Natale Arculeo, gentili persone, vi ringraziamo per le scampate felicitazioni per la scampata malattia, e di augurio per la recuperata salute, sento l'impellente dovere di ringraziarvi tutto sentitamente e pubblicamente.

Vorrei fare i nomi di ognuno, ma mi trattiene il timore di occupare troppo spazio, e di dare sui nervi a qualche... sfaccendato.

Natale Arculeo.

Avviso ai naviganti

Porto di Trapani — Informazioni — Un naufragio esplosivo è caduto, per causa accidentale, nel porto di Trapani. Il punto approssimativo dove esso trovavasi affondato è circa metri 50 verso Sud dal moletto della S. Maria, su di una linea parallela al lato di levante di detto moletto a circa tale lato circa 5 metri. Dello punto è attualmente segnalato da un piccolo galleggiante sormontato da asta.

Può riuscire pericoloso lasciare cadere l'ancora in vicinanza del punto sopradetto.

Portolano delle coste d'Italia, fascicolo 4, pag. 113.

Porto di Bragusa — Gariboldi ricollocato — Con riferimento all'Avviso N. 71/71 del 1917, è stato ricollocato il gariboldi segnalante un secchio ad West della testata del molo di Bragusa.

Blenco fari, segnalamenti marittimi ecc., 1918, parte II, N. 882 (colluna avvisazioni).

Porto Mahon — Prescrizione — Causa le mine e sbaramenti collocati, per esercitazioni, all'entrata del porto Mahon, è fatto obbligo alle navi di prendere il pilota durante i mesi di Luglio e Agosto.

Ras Aurata — Informazioni — Su Ras Aurata sorge il piccolo paese di l'Inia, composto di poche capanne ed una garesa tinta in bianco, ben visibile dal largo in condizioni favorevoli di luce.

LA VENDITA DELL'OLIO.

La Commissione Municipale comunale che oggi 24 corr. l'olio sarà messo in vendita presso tutti i rivenditori di tale derrata.

IL PREZZO DELL'OLIO. — La Commissione municipale ha disposto che a decorrere da oggi il prezzo dell'olio, teste giunto dall'Italia, sia venduto ai seguenti prezzi:

Al quintale L. 547,33 (per il Consorzio); al litro L. 5.

Da parte dei rivenditori vi è l'obbligo della restituzione dei fusti.

IL PREZZO DEL PETROLIO. — A decorrere da oggi il prezzo del petrolio, marca «Atlantico» sarà stabilito come appresso: per i rivenditori L. 1,40 a cassetta al deposito; al dettaglio L. 1,30 al litro.

Per l'acquisto del petrolio il pubblico si servirà dell'apposita tessera verso presentazione del pruno tagliando disponibile.

ALLA BELADIA DEI NUUHI EL ARBAA.

Domani, 25 corr., alle ore 9 verranno inaugurati in Suk el Ginnia la nuova sede della Beladia dei Nuahi el Arbua, e il tronco stradale Porta Taziara-Suk el Ginnia.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO.

Tutti gli iscritti alla Sezione Giovani Tiratori dovranno trovarsi domani alle ore 6 e trenta nel Piazzale della Sezione per le consultazioni.

LA DIREZIONE DEL GIORNALE.

desiderando dar maggiore sviluppo alla cronaca, informa le Autorità, gli Uffici pubblici, gli Enti e le Associazioni che pubblicherà di buon grado: notizie, comunicati, e informazioni di interesse cittadino e generale, purché pervengano alla redazione non oltre le ore 15 del giorno precedente a quello in cui dovranno inserirsi.

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE.

I drammatici della Società Libia annunziano che nel Teatro privato di Sciara Espagnol 42 daranno domenica 25 corr., ore 20 e 4 quarti una recita col programma: «Il processo dei milioni», «Bozzetto in un atto», «Il Prefetto di Montbrissone» brillante e comica in tre atti.

TARIFFA DELLE VETTURE.

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibile L. 2, 2,50, 2,80, 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) L. 2, 2,50, 3, 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem ad accompagnamento arabico L. 1,30; 1,50, 2,30, 2,50.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2; 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Feschun L. 2; 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria L. 1,50; 2, 2,50, 3.

Idem a Porta Taziara L. 3; 4; 4,5.

Idem a Porta Tagura L. 3; 4; 4,5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidi L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Mehana L. 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto; il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafica: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Servizio a tempo in città. — Vettura ad un cavallo (fino a due persone): per mezz'ora L. 1,50; per un'ora L. 3; per ogni mezz'ora successiva L. 0,80.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 2; 4; L. 4,10.

Per ogni persona in più cent. 25 per mezz'ora; cent. 35 per un'ora, e cent. 20 per ogni mezz'ora successiva.

Bagaglio: da kg. 10 a 20 cent. 20; da 20 fino a 50 cent. 50, per qualsiasi servizio e percorrenza.

Gli autori che desiderano stampare la propria opera, sia letteraria, sia scientifica, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e obblighi alle «Nuove Arti Grafiche».

Il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

La prosperità dell'Egitto attraverso la guerra

Secondo un ottimo e dettagliato rapporto del nostro R. Delegato commerciale ad Alessandria d'Egitto, comm. Panella, la guerra avrebbe non rianato l'Egitto, economicamente parlando, in quanto gli ha permesso di saldare il suo ingente passivo, ma gli ha consentito di attingere il più alto grado di materiale prosperità che si ricordi da che la dinastia regnante, or è più di un secolo, ha assunto il potere.

Ora ecco secondo il nostro solerte Delegato commerciale le cause singole di questo risanamento:

1. Arrivo e permanenza in paese di un forte esercito inglese, largamente pagato.

2. Aumento valore dei prodotti locali, cereali, zucchero e, specialmente cotone.

3. Decapitato traffico delle merci e dei passeggeri in transito, onde oggi per il nostro Paese si può veramente chiamare l'emporio di quattro continenti.

4. Impossibilità da parte degli egiziani di scappare in viaggi all'estero come era costume prima della guerra, buona parte delle loro entrate.

5. Limitazione delle importazioni per difetto di produzione in Europa e di tonnellaggio disponibile.

Queste cause costituirebbero, ciascuna l'oggetto di uno studio particolare, ma per il momento occorre limitarsi ai tratti essenziali della fisionomia generale del paese ed all'esclusivo punto di vista della sua potenzialità di acquisto.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25

In cronaca

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 alla parola (minimo L. 0,20 a parola)

Per il giornale a due pagine settimanali i prezzi della terza e quarta pagina sono per quelle indicate di sopra.

Per annunci in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per contratti d'inserzioni da ripetere più volte, sconto da convenirsi.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

La prosperità dell'Egitto attraverso la guerra

Secondo un ottimo e dettagliato rapporto del nostro R. Delegato commerciale ad Alessandria d'Egitto, comm. Panella, la guerra avrebbe non rianato l'Egitto, economicamente parlando, in quanto gli ha permesso di saldare il suo ingente passivo, ma gli ha consentito di attingere il più alto grado di materiale prosperità che si ricordi da che la dinastia regnante, or è più di un secolo, ha assunto il potere.

Ora ecco secondo il nostro solerte Delegato commerciale le cause singole di questo risanamento:

1. Arrivo e permanenza in paese di un forte esercito inglese, largamente pagato.

2. Aumento valore dei prodotti locali, cereali, zucchero e, specialmente cotone.

3. Decapitato traffico delle merci e dei passeggeri in transito, onde oggi per il nostro Paese si può veramente chiamare l'emporio di quattro continenti.

4. Impossibilità da parte degli egiziani di scappare in viaggi all'estero come era costume prima della guerra, buona parte delle loro entrate.

5. Limitazione delle importazioni per difetto di produzione in Europa e di tonnellaggio disponibile.

Queste cause costituirebbero, ciascuna l'oggetto di uno studio particolare, ma per il momento occorre limitarsi ai tratti essenziali della fisionomia generale del paese ed all'esclusivo punto di vista della sua potenzialità di acquisto.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25

In cronaca

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 alla parola (minimo L. 0,20 a parola)

Per il giornale a due pagine settimanali i prezzi della terza e quarta pagina sono per quelle indicate di sopra.

Per annunci in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per contratti d'inserzioni da ripetere più volte, sconto da convenirsi.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

Per abbonamenti in arabo aumento del cinquanta per cento; arabo italiano il doppio.

PRENOTAZIONE

a 24.000 Obbligazioni Ipotecarie

DELLE

OFFICINE MECCANICHE ITALIANE

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN REGGIO EMILIA

Capitale Sociale L. 24.000.000 - Emesso L. 18.000.000

Prezzo di vendita: L. 485 più interessi dal 1° luglio al giorno del pagamento.

Valore nominale: L. 500.

Tasso d'interesse: 5 1/2 % netto d'imposta presente e futura - interessi pagabili il 1° gennaio ed il 1° luglio di ciascun anno.

Rimborso: alla pari mediante estrazioni annuali.

Garanzie: le presenti obbligazioni sono garantite da ipoteche sugli immobili sociali in Reggio Emilia.

Modalità di pagamento: un acconto di L. 100 all'atto della prenotazione. Il saldo al riparto, verso consegna di una ricevuta provvisoria che sarà cambiata più tardi, coi titoli definitivi.

Le prenotazioni si ricevono a partire dal 25 luglio, presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

e presso tutte le principali Banche, Banchieri ed Agenzie di Cambio del Regno.

La Banca Commerciale Italiana offre ai portatori di Obbligazioni Officine Meccaniche Reggiane 4 1/2 % attualmente in circolazione, rimpiego nelle presenti Obbligazioni Officine Meccaniche Italiane 5 1/2 % senza alcuna spesa e soprapprezzo.

La Banca Commerciale Italiana insindacabilmente si riserva la facoltà di chiudere l'accoglimento di prenotazioni, appena il totale disponibile sarà coperto dalle prenotazioni ricevute; come pure si riserva sempre in via insindacabile di ridurre il quantitativo singolarmente prenotato in proporzione del totale delle prenotazioni ricevute. Il Riparto avrà comunque luogo entro il mese di agosto.

La Banca Commerciale Italiana offre ai portatori di Obbligazioni Officine Meccaniche Reggiane 4 1/2 % attualmente in circolazione, rimpiego nelle presenti Obbligazioni Officine Meccaniche Italiane 5 1/2 % senza alcuna spesa e soprapprezzo.

La Banca Commerciale Italiana insindacabilmente si riserva la facoltà di chiudere l'accoglimento di prenotazioni, appena il totale disponibile sarà coperto dalle prenotazioni ricevute; come pure si riserva sempre in via insindacabile di ridurre il quantitativo singolarmente prenotato in proporzione del totale delle prenotazioni ricevute. Il Riparto avrà comunque luogo entro il mese di agosto.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

ANNO VII — N. 228 — lunedì 26 agosto 1918

Un numero cent.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Corso Umberto, N. 333

LA SOLENNE INAUGURAZIONE della nuova sede della Beladia di Suk el-Giumaa

L'intervento di S. E. il Governatore Gen. Garioni

UNO SPETTACOLO FANTASTICO

Il vastissimo piazzale, su cui sorge la nuova sede della Beladia di Suk el-Giumaa, che è ombreggiato da folli alberi, e circondato da altre nuove costruzioni, dove stanno impiantandosi i vari mercati di quella fertillissima zona, offriva ieri mattina un meraviglioso, indimenticabile spettacolo.

L'impressione che riportammo a tutta prima fu quella di essere stati trasportati d'incanto in una di quelle magiche feste che sono descritte nei libri fantastici, dove assistere ad una di quelle « festes » che sono lo sfondo delle più grandiose coreografie.

Di fronte al nuovo edificio stavano schierati in una linea interminabile alcune migliaia di indigeni, indossanti i pitecchi e vaghi abiti nati festivi: baracani bianchi, turchi rossi, turchi azzurri, gialli, verdi, scarlatte, offrendo una gradazione ed un frangimento graduale di colori, eguale a quello che in primavera offre, a chi lo guardi da lontano, un vastissimo giardino, folto di piante, e ricco di ogni fiore. Ma mentre il giardino, se non è animato dal vento, presenta uno spettacolo fisso, che dopo la prima impressione finisce col diventare monotono; ieri mattina, invece, lo spettacolo offerto dalle centinaia e centinaia di indigeni, era snello sul vasto piazzale, era movimentato, ed aggiungevano anche subito che qualunque persona fosse capitata improvvisamente là nel mezzo, senza essere a conoscenza delle usanze locali, avrebbe facilmente creduto di trovarsi tra una folla colpita da delirio.

LE « FANTASIE » RUMOROSE.

Ed infatti in prima linea, sul davanti della folla, si erano collocati minierottamente, uno appresso all'altro, i seguaci delle varie « zanie » di Tagura e di Nuahi el Arbaa, con abiti ancor più bizzarri e pitecchi dei semplici fedeli; riuniti attorno ai loro prepositi, che, quasi maestri di banda musicale, indicavano l'inizio e il termine dei canti e dei suoni, nonché la cadenza.

I componenti dei vari gruppi, obbedienti alla voce e al cenno dei prepositi, battevano in cadenza sui tamburi, sui tamburelli; ed altri tamburelli agitavano, accompagnando con la voce e con movimenti del corpo i suoni, presentando uno spettacolo curiosissimo ed impressionante. Sotto i cocenti raggi del sole, mentre l'atmosfera andava a poco a poco riscaldandosi, gli arabi continuavano impetentemente a suonare, a cantare, e ad agitarsi, noncuranti della fatica; noncuranti delle grosse gocce di sudore, che ne imperlavano le fronti.

Le centinaia e centinaia di indigeni radunati sulla piazza, il frangimento dei vestiti multicolori, lo sventolio dei baracani, delle tonache, degli agili delle « taghie » e dei turbanti, i canti, i suoni, e quelle grandi bandiere a doppio drappo, che venivano agitate lentamente sulla folla, impressionavano in modo strano, e facevano sorgere dinanzi alla mente quei fantastici racconti di grandi feste orientali dei tempi passati, che, bambini, leggevamo nei libri dei viaggi e delle favole.

IL BAMBINO CHIODATO

Ma, ad avvicinarsi alla folla festante, altre cose ben più impressionanti si offrivano ai convenuti. Quel giovanetto arabo, allievo di una « zania », che stocicamente assistette a tutta la festa con un grosso e lungo chiodo, che gli attraversava le guancie, presentava senza dubbio uno spettacolo che meravigliava ed impressionava.

A presiedere da ogni altra considerazione di carattere locale, a noi si offrì l'abituale l'uomo fin da bambino, a sopportare con animo fermo, i dolori fisici, sia scuola, che quale tempo il cavaliere, e fa crescere una generazione di forti.

Va bene che a noi europei ripugna vivamente ricorrere a tali esperimenti, ma neppure nella vita nostra mancano le occasioni in cui sarebbe opportuno insegnare ai nostri giovanetti che è da forti sopportare il dolore fisico, anziché cercare di attutirlo con eccessive medicine, che sfinano e corrompono.

L'UOMO IMBOTTITO

E di storicismo non mancavano altre prove. Quell'arabo denudato fino alla cintola, che portava alcune creste e spine e poche di filo d'indio strettamente legate attorno al torace, compresse sul petto e sulla schiena, ne offriva un'altra ben luminosa.

Impossibile egli girava davanti alla folla, e saltellava contento, insensibile alle punture prodottegli dal singolare mezzo di volontaria tortura.

LA « ZANIA » DEI CAPELLI LUNGHI

Più curiosa delle altre « zanie » era una, proprio sul centro del piazzale, innanzi alla « Beladia » i cui membri suonavano, cantavano e si agitavano, sentendo le teste formate di abbondanti e fluenti capigliature che serpeggiavano tra gli abiti bianchi, si da far rivivere la memoria di quegli antichissimi personaggi favolosi, di cui si è perduto lo stampo in Europa, ma non la memoria.

L'ANGIOLETTA TUTELARE

Sul dorso di uno svelto cammello, che sta in prima linea, è stata costruita una graziosa casetta di rami e di frasche intrecciate, e dall'alto di essa, attraverso un'apertura sporge il viso e il busto di un giovanotto negro tondo; che tiene alle braccia e le agita ritmicamente, allargando e chiudendo le palme.

Interrogato qualcuno, ci dice che quel bambino, collocato nella capanna, aerea, simile a quelle che si usano per le spose, è una sorta di angelo tutelare della festa; e che i suoi gesti hanno la virtù di tener lontano il « malocchio ».

Non è la prima volta che dobbiamo constatare il sopravvivere di antichissime pratiche e credenze superstiziose tra questa gente, ereditate da chissà quali remoti riti.

GLI EDIFICI

Chi non ricorda pochi mesi or sono la vasta piazza di Suk el-Giumaa, piena di sole ma spoglia di qualsiasi edificio? Unici erano la Residenza ed un modesto padiglione nel quale era installato un mulino.

Oggi, come per incanto, parecchi fabbricati sono sorti, che hanno assai bene adornata la piazza, e molti altri ne sorgono ancora, i quali oltre alla decorazione della località varranno certamente a sistemare i vari servizi di quel centro importante, il cui sviluppo e le cui attività richiedevano, come mezzo efficacissimo per completo funzionamento della località stessa, le nuove costruzioni.

Il primo edificio completato è stato quello della Beladia, ufficialmente inaugurato ieri da S. E. il Gen. Garioni, Governatore della Libia.

La linea snella ed elegante, la facciata ad archi e i fianchi decorati con stile arabo, è stata ammiratissima per la semplicità bella e accentrata.

Sono anche ultimati due fabbricati uguali, anch'essi di stile locale, adibiti uno a mercato della verdura e l'altro a mercato delle droghe.

macella ecc., le quali oltre a dare impulso al traffico della importante località renderanno maggiormente bella quella contrada.

L'opera quindi svolta dal residente Ten. Col. Cav. Gentilucci, che ha saputo così egregiamente rendersi conto delle necessità di quella regione, merita altrettanto plauso quanto quella dell'ufficio delle opere pubbliche.

Quest'ufficio, tanto egregiamente diretto dal Cav. Ing. Tullio Osenga ha eseguito i lavori compiendo quasi miracoli, ottenendo addirittura l'impossibile, nonostante la penuria di materiali e la scarsità della mano d'opera.

E sentiamo vivo il bisogno di congratularci con il nostro egregio amico Ing. Pietro Gleyes, progettista dei suaccennati fabbricati e direttore dei lavori, che mai smentisce il suo ottimo gusto accoppiandolo alla bellezza e valore profano. Una parola anche di kede sincera al signor Sig. Costanzo, che tanta parte ha avuto nella buona esecuzione dei lavori. E' anche degna di lode l'esecuzione del nuovo tronco stradale che porta a Suk el-Giumaa da Porta Tagura.

GLI INTERVENUTI

Intanto un folto gruppo di Autorità e di funzionari si è riunito di fronte alla palazzina della beladia. Notiamo il M. S. E. Gen. Garioni, il Segretario Generale, il Comm. Caffarel, il Cav. Marongiu, il Cav. d'Almondo, il Cav. Biondi, il Cav. Sanna, il Comm. P. Cillis, il Cav. Inghirami, il Cav. Gama, il Cav. Palumbo, Cavella, il Dr. Natta, il Cav. Queirolo, il Dr. Siniscalchi, il Cav. Del Giudice, il Cav. Chieffo, il Dr. Bonanno, il Rag. Magno, il Cav. Gerosio, il Cav. Gagno, il Cav. Deleo, il Cav. Luciani, il Cav. Cavazzuti, il sig. Leoncini, il Dr. Piccardi, il prof. Gamba, anche in rappresentanza del Comm. De Luca Aprile.

Ed ancora: il Cav. I. Carloni, Direttore della Ragioneria del Segretariato Generale, l'Ing. Cav. Osenga, l'Ing. Gleyes, l'Ing. Folmea, Durazzo, il Rag. Saul Labi, il sig. Mario Vais, l'Avv. Cannarella, la signora Gleyes, il sig. Clafio Hassan, Sordani, Adami, Paolo Nahum, le signorine Ghita Hassan e Margherita Zarifa Nahum, il prof. Giorgio Dacod e signora, ed altri.

Tra le Autorità militari notiamo il Colonn. Corrado, il Colonn. Morzyak, il Magg. Melotta, il Colonn. Muzio, col Cap. Pansini e Gallarotti, il Colonn. Dall'Ora, il Magg. Ferrando, i Magg. Pizzelli, Melazzi, il Colonn. Gatti, il Colonn. C. C. C., i Capitani Pilosio, Simoni, Giordani, il Magg. Ragone, Raggio, il Cap. Cecconi, il Ten. Maccario; e tanti altri brillanti ufficiali di cui ci sfugge il nome.

L'ARRIVO DI S. E. IL GOVERNATORE.

Alle 9 in punto giunge l'automobile di S. E. il Governatore, il quale è salutato dalle note marziali della banda degli arabi diretta dal maestro...

Il primo ed è accompagnato dal Colonn. S. M. Vacca-Maggiolini, dal T. Boenecia, dal Cap. Milella, dal Colonn. Sani, Capo dell'Istituto Militare, dal Comm. Hassan, Cammadi, e dall'ufficiale Coloniale Naghib el Hag.

S. E. viene ricevuto ed ossequiato dal Colonn. Cav. Gentilucci, e dal Magg. Cav. Alonzo. Residenti di Nuahi el Arbaa, cessante il primo, subentrante il secondo e da tutte le Autorità.

I presenti si affollano presso l'automobile, e salutato S. E. gli fanno rispettosamente ala, perché possa entrare nella Beladia.

IL DISCORSO DI ABDALLA BEY SCERIF, MUDIR DI BEIT EL MAL.

Appena S. E. il Governatore, insieme col Cav. d'Almondo e col segretario fu entrato nella sala della Beladia, dove si trovano già molti notabili di

Tripoli e del Comune di Nuahi el Arbaa, tra cui notiamo il Cadi, il Mudir, il Sindaco, e tanti altri; si fa innanzi il consigliere di Governo Abdalla Bey Scerif, Mudir di Beit el Mal, che pronunzia un lungo discorso di saluto e di omaggio in lingua araba; che viene tradotto, frase per frase, dal solerte Cav. Naghib el Hag, ufficiale coloniale.

Pero l'assunto il bellissimo discorso, nella parte sostanziale.

L'oratore premette che in quel giorno si celebrano tre feste. La prima si riferisce alla visita di S. E. il Governatore Gen. Vincenzo Garioni; la seconda festa consiste nell'inaugurazione della nuova sede municipale, costruita dal Governo; la terza festa è originata dall'arrivo di S. E. Garioni in Colonia, accolto con piena soddisfazione da tutti gli abitanti i quali traggono i migliori auguri dall'avvenimento, e fanno voti affinché la bandiera italiana ritorni presto a sventolare su tutto il paese.

La Colonia, sotto la guida di un Governatore così esimo, di un Generale così valoroso, non potrà che procedere di bene in meglio.

Tutti gli scopi per cui l'Italia ha estesa la propria donazione a queste terre si possono considerare in uno solo, e cioè quello di diffondere la luce della civiltà e del progresso fra le popolazioni. Tali altissime finalità sono state manifestate sempre dal Governo Italiano per mezzo di tutti i suoi proclami, decreti, e pubblicazioni ufficiali.

I primi risultati di siffatta propaganda di civiltà già appariscono, malgrado il cataclisma che sconvolge tutto il mondo.

Rivolgiamo lo sguardo al Governatore, alla nuova sede municipale di questo comune, la quale ci è di prova che da ora in avanti potremo

mo guardare sempre meglio i benefici della Civiltà.

Per tutto questo gli arabi dell'oasi sono e saranno immensamente grati al Governo Italiano, e dimostreranno tale gratitudine non solo con le parole, ma ancora con le azioni, con la fedeltà, e con la devozione.

Speciali elogi debbono tributarsi al Colonn. Gentilucci, che con opera intelligente e continua ha fatto reali i desideri del Governo di migliorare sempre più le condizioni morali e materiali delle popolazioni.

Si augura, infine, che i successi del Colonnello Gentilucci abbiano gli stessi successi nella popolazione amministrata.

L'oratore termina salutando innanzi di elogi all'Italia, al Re, all'Esercito vittorioso e al Generale Garioni.

LA RISPOSTA DI S. E.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

S. E. e le Autorità presenti si recano nel piazzale interno della Beladia, dove si sono riuniti i convenuti.

S. E. il Governatore, che ha seguito attentamente il discorso, si congratula vivamente con l'oratore; e pronunzia brevi parole, compiacendosi per i sentimenti di fedeltà espressi dagli indigeni, ed aggiungendo che malgrado le difficoltà sofferte non solo da questa Colonia, ma anche da paesi più fertili, il Governo non lesinerà alcun mezzo per rendere queste contrade e i loro abitanti pienamente felici.

ripartendo alla volta di Tripoli; mentre la banda degli arabi intonava la marcia reale.

Partirono in seguito le altre autorità e il pubblico sfollo lentamente mentre i confratelli delle « zanie » si scioglievano a loro volta al suono dei tamburi tra canti e grida di gioia.

IL SIGNIFICATO DELLA FESTA.

Il significato della festa trascende dalla cronaca cittadina, per assumere ad importanza di fatto politico.

L'entusiasmo con cui le popolazioni dei Nuahi el Arbaa hanno accolto nella loro regione S. E. il Governatore, e le Autorità; le chiare attestazioni di devozione date ai rapiti e tanti del Governo, gli omaggi sono una prova non dubbia dei sentimenti che gli indigeni provano verso l'Italia, e il riconoscimento dei benefici ricevuti.

D'altra parte il Governo Italiano, dotando quel Municipio di una sede più decorosa e quindi offrendo un altro alto di quella illuminata politica che ha per fine un pre più intimo contatto fra italiani ed arabi, fra dominatori e dominati, affinché queste regioni, che raccolgono energie e ricchezze, possano godere di effettivo benessere.

Non v'ha dubbio che la cerimonia di ieri resterà in mente a tutti gli indigeni intervenuti, e vi rinfiorerà il concetto che il Governo Italiano è generoso e generoso con tutti; e che la notizia diffondendosi per largo giro d'attorno varrà a convincere anche i più increduli che chi è italiano non è nemico, ma che chi è italiano è amico, e per gli arabi che è traditore non può sceltarsi che la ben meritata punizione.

Telegrammi ed Informazioni

LA PAZIENZA DELLA POPOLAZIONE è l'unica base dell'edificio statale austriaco.

La questione dei viveri è gravissima in tutta l'Austria

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 25 — Il Comando Supremo in data 24 corr. comunica: Lungo tutta la fronte vi furono saltuari duelli di artiglieria. Lavoratori e truppe nemiche in marcia vennero disperse in Valtellina e in Val Branta e pattuglie fuggite nelle Giudicarie.

Nella notte scorsa nostri apparecchi hanno bombardato efficacemente campi di aviazione nemici in Val Lagarina e nella pianura friulana. Cinque velivoli avversari sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

ALBANIA, 25 — Il Comando Supremo in data 23 corr. comunica: Ieri all'alba il nemico attaccò le nostre linee avanzate del basso Seno alle alture di Malitomorice. Gli attacchi vennero ovunque respinti. Alcune decine di prigionieri restarono nelle nostre mani.

ALBANIA, 25 — Il Comando Supremo in data 24 corrente comunica: Nella giornata di ieri il nemico, sostenuto da numerose artiglierie rinnovò gli attacchi in forze contro la nostra occupazione avanzata del basso Seno alle alture di Malitomorice.

Il nemico è stato respinto e contrattaccato vigorosamente presso Peteva. La perdita dell'avversario sono gravi. Altri prigionieri vennero da noi catturati.

Importantissime rivelazioni di un reduce dall'Austria

ROMA, 25 — Il « Corriere d'Italia » ha intervistato una persona reduce da Vienna, la quale ha dichiarato che l'unica base dell'edificio statale austriaco è la pazienza della popolazione, che però è sul punto di esaurirsi.

La questione dei viveri è gravissima.

La mortalità aumenta sensibilmente.

Avvenzioni ripetute e gravi dimostrazioni per chiedere viveri, i cui prezzi aumentano sempre più di giorno in giorno, facendosi addirittura enormi.

Diffondesi vivo odio contro lo Stato; si brama intensamente la pace, un accordo qualsiasi, per salvare il popolo dalla miseria e dalla morte.

Gli impiegati e gli operai si organizzano per fermare, occorrendo, l'ingranaggio governativo, ed impedire la pace.

Prevedesi che nessun miglioramento sarà apportato dal raccolto del grano, essendo mediocre.

Gli imperiali sono divenuti impopolari a Vienna perché si sospetta che abbiano tendenze slavofile.

Una colazione al Lord Mayor

ROMA, 25 — Il Municipio di Roma ha offerto una colazione al Lord Mayor di Londra.

Erano presenti gli On. Orlando Sonnino, molti altri Ministri, i Sottosegretari di Stato, i principali Autorità, i membri dell'Ambasciata inglese, molti assessori e consiglieri comunali.

Una grande folla assistette al passaggio del Lord Mayor, facendogli una imponente accoglienza al termine della colazione.

Tra vivi applausi parlarono il Sindaco di Roma, il Lord Mayor, e il Presidente del Consiglio Orlando.

Il Lord Mayor terminò il proprio discorso gridando: « Viva l'Italia! » Gli invitati, alzatisi in piedi, risposero a loro volta, gridando: « Viva l'Inghilterra! »

La partenza del Lord Mayor

ROMA, 25 — Il Lord Mayor di Londra è partito ieri sera.

Il sindaco di Roma, e il Senatore Marconi furono invitati dal Lord Mayor; e si recarono a Londra il 21/9 per assistere alla celebrazione d'una festa in onore dell'Italia.

Il Consiglio superiore della previdenza ed assistenza

ROMA, 25 — Sotto la presidenza di Carlo Ferraris si è aperta la sessione estiva del Consiglio Superiore di Previdenza ed Assistenza sociale. Si è occupato anche delle questioni relative alle Colonie.

Una manifestazione rumena

ROMA, 25 — Domani al Foro Tronco avrà luogo una grande manifestazione rumena.

Parlerà il Sindaco di Colonia, il deputato Rumond, il Sen. Rulini, deputato rumeno Mandrescu.

Si prevede un grande entusiasmo. Da tutte le parti d'Italia pervengono adesioni.

Il successo di una commedia

ROMA, 25 — Al Teatro Quirinale la Compagnia Garma ha rappresentato la nuova commedia L'Alf di Ammand Gerbinot, che riportò pieno successo.

Scaramuccia navale presso Dunkerque

LONDRA, 25 — L'Armistizio comunica che alcune navi di pattuglia anglo-francesi hanno respinto una ricognizione compiuta nelle vicinanze di Dunkerque da una scialuppa tedesca.

Ritensi che una scialuppa nemica sia andata distrutta.

Le nostre forze non hanno alcuna perdita.

Movimento antibolscevico in Russia

ZARIGO, 25 — Da Berlino giunge notizia che il movimento contro bolscevichi si estende.

Dicesi che i partiti antibolscevichi hanno fondato una lega per il rovesciamento della Russia, affine di costituire una grande Russia senza Polonia, e le province baltiche.

Sarebbe provvisoriamente nato Savinoff, quale dittatore, Alexeiev quale generalissimo.

Essi non ricoperebbero la carica di Brest-Litovsk; e riprenderebbero la guerra contro gli inglesi e i francesi.

La guerra contro gli Imperi Centrali

Comunicato francese

PARIGI, 25 — Comunicato delle ore 15:

Nella regione di Lassigny, tra l'Oise e l'Aisne hanno avuto luogo azioni di artiglierie. Alcuni reparti francesi penetrarono nelle trincee nemiche, riportandone molti prigionieri.

PARIGI, 25 — Comunicato ore 23: Tra l'Ailette e l'Aisne siamo progrediti alquanto, nella regione a sud di Crecy su Mont, facendo centinaia di prigionieri.

Ad ovest di Fismes gli americani portarono le loro linee fino alla strada fra Soissons e Reims, e a sud del fronte avanzarono di 800 metri.

Comunicato inglese

LONDRA, 25 — Comunicato del Gen. Haig:

Procediamo la scorsa notte nel settore di Albert, facendo molti prigionieri.

L'attacco è stato ripreso stamane. Dal mattino del 20 corrente abbiamo preso oltre 14 mila prigionieri; e numerosi cannoni.

Ieri sera abbiamo mandato ad effetto una riuscita operazione locale ad ovest di Neuf Berquin.

Respingemmo dopo vivi combattimenti gli attacchi nemici, rossi a nord di Bailleul, a sud del Loire, e a nord di Kemmel.

LONDRA, 25 — Comunicato Haig della notte:

Sul fronte della Somme, malgrado l'accanita resistenza nemica avanzammo su tutti i punti catturando prigionieri e materiale da guerra.

Gli australiani si impadronirono di Bray sur Somme, facendo 200 prigionieri, e conquistando poscia le posizioni più vicine.

Sul centro destro e impadronimmo di Laboisselle di Oviliers dalla fattoria di Moquet Thiepval e di Grandcourt, facendo duemila prigionieri.

Siamo nuovamente a cavaliere del la cresta di Thiepval, ed avanziamo verso est riuscendo ad accerchiare Miraumont.

Dopo una viva ed accanissima lotta a nord di Miraumont ci notemmo impadronire delle difese del bosco Loupart, facendo 400 prigionieri; ci impadronimmo altresì di Iles, avanzando in direzione di Sapienies, e superando una forte resistenza occupammo Grevillers, e Biefvillers raggiungendo a Vesnes e Bapaune, sulla sinistra del fronte di battaglia.

Accaniti combattimenti si sono svolti presso Mery, Croiselles, Neuville e Vitasse.

Ci impadronimmo di Saintleger di Henin, e della collina ad est di Henin.

La valutazione del bottino è finora impossibile.

Sul rimanente della fronte si sono svolte azioni locali.

Ci siamo impadroniti di una sezione della linea nemica a nord est di Facquieux.

A nord del canale di Labasse stabilimmo l'antica linea. A est e a nord est di Givensky facemmo 60 prigionieri.

Durante la notte occupammo Vieux Berquin. Stamane avanzammo a nord di Bailleul, sopra un fronte di un miglio facendo 50 prigionieri.

Tutti i contrattacchi nemici furono infranti.

بلاغ - رب إيطاليا

روم ٢٢

أبانت القيادة أملا في

التاريخ المذكور

دوت المدافع في الميدان دورا

معدلا وحدا ان العدو في

حاية استمرت قذلا قبل دوا

عمل في خطوطها ولكنها صدقناهم

في هت المدفع متقه ون دون

النظام

وهزت دورنا ربا العدو

جنوبي مري وقت الخوف في

خطوطه في الضفة البحري

ن نر يباي وشرقي

نرفيزا

وقذفت الطائرات الطليانية

تتوق في ماري حكاو حرام من

القنابل على مواقع العدو وغل

سوفاته فربي جدول مدونه

فصرت النار في عدة افرض

مكره وصرح طيارونا وطياروا

الحفاه حقة طيارات للعدو

والقت في ٢٣ نه

البلاد

ثم غم الخطاب البالغ داعيا

لجلاء الملك والدولة والجيش الباسل

ولاجل ونشمو فريوني

وكان الكواكب نجيب الحجاج

الضابط الاستعماري يخلص باهام

عبارة وحمل القارة تلك المعني

الاطفة

فرد مطوفه شكرنا ما ابداه

العرب من الشمر بلسان الخطيب

المصراع وتغني لهم مزيد النجاج

والترقي في ظل العلم لثلاث الاوان

ثم صار مطوفه بالوكب لغنم

لا نه المديبة وتقال المرتبات

وتجول في الباني الجدد النشاة

في ذلك لسق بصفح وجره

لمب وركب سيارته محفزه

بالسكرم

اتسلان

بيع الزيت واسماه

تلم البلدية الاهالي اه من

٢٤ الجاري جعلت الزيت لدى

جميع باءه المواد القالبية

ومعلت اسماه ١٥٧٣٣٣ لقطار

للاشركة

والاقره بضمه قونكات

والا امة ملتزمون برد البراميل

للمرافقة

مر البترول

وهنت مر البترول ماركة

انتك لاعة ٥٥٢ الصندوق

من المستودع و ٨٣٣ البترول

وجب تليم التذكرة لاخذ

وتلم الاهالي انه اقطاعه التي

ملها ٥٠٠ لاقول تصلح لالوج

لوفع بين ٣٣ لا ٢٩ من الشهر

الحلي

العظيم المقدرة التي يتوقع

نشر الراية الطليانية ملي في

داخله البلاد

والقت في الكلام في مساهم

الحكومة وقال

ان نصدنا محصور في تمام

الاور لمديبة في هذه الربوع

وان انه قد ظهرت منذ خفق

العلم الطلياني عليها مع ما افترض

سبيلها من المصالح ولا سيما

منذ نشب الحرب الأوروبية التي

انطمن فيها الأمم والحضر

ستطرد في النهاية العظيمة

لتي يتبا الحكة للمديبة دين

الها رهان لاح ملي ان هذا

العدو سيكون من قبل الدرائع

على ث الحاضرة وطالب مصالحة

البلاد

تخطي لا ذكر لخربة الجعا

التي فلم بها نب الكراونيل

جناوشتي في انواحي الأربع

التي طيب الثناء على هذه هذا

الزبل الشاه ودها به بالخبروتني

لخلة الجوراسواروي ما اوتيه هو

من التوفيق والسعة في مصالحة

البلاد

ثم غم الخطاب البالغ داعيا

لجلاء الملك والدولة والجيش الباسل

ولاجل ونشمو فريوني

وكان الكواكب نجيب الحجاج

الضابط الاستعماري يخلص باهام

عبارة وحمل القارة تلك المعني

الاطفة

فرد مطوفه شكرنا ما ابداه

العرب من الشمر بلسان الخطيب

المصراع وتغني لهم مزيد النجاج

والترقي في ظل العلم لثلاث الاوان

ثم صار مطوفه بالوكب لغنم

لا نه المديبة وتقال المرتبات

وتجول في الباني الجدد النشاة

في ذلك لسق بصفح وجره

لمب وركب سيارته محفزه

بالسكرم

اتسلان

بيع الزيت واسماه

تلم البلدية الاهالي اه من

٢٤ الجاري جعلت الزيت لدى

جميع باءه المواد القالبية

ومعلت اسماه ١٥٧٣٣٣ لقطار

للاشركة

والاقره بضمه قونكات

والا امة ملتزمون برد البراميل

للمرافقة

مر البترول

وهنت مر البترول ماركة

انتك لاعة ٥٥٢ الصندوق

من المستودع و ٨٣٣ البترول

وجب تليم التذكرة لاخذ

وتلم الاهالي انه اقطاعه التي

ملها ٥٠٠ لاقول تصلح لالوج

لوفع بين ٣٣ لا ٢٩ من الشهر

الحلي

العظيم المقدرة التي يتوقع

فالاول لم كل الابل يوم ثقب

أ ارس كلها رؤية رلى واحد

م تعرب صاها الا ان را بما

كانوا يرون من القناد

ثبت الا ان العلم متقدم

لا حزين لا حيل لك الغالب

بينها بل لا د من فاد احدهما

وامرض الآخر

لا يبعد الانكاز وانترسين

اطليان ولمان والايركان والبلج

لبرتاليون و... حسانهم ما

بصروا خيلاء الحزب العسكري

ابروسي يشاروا مش هومترار

آل... يورغ الترحح انا ويتني

لتي الارض طماننا رقة ن

ساهدوا في عترك التقدم

والسعادة

تدشين بلدية الترحي

الارم

عد اهلي لرحامي الارح

همة الكراونيل ممدوشى درأس

لديتها واكارها احتفلا شاشا

الذكى افتتح بتايه البلدية

الجديدة في سرقى الجمعه وقد

سبقوا واعدوا البتعة وزجوه

الرايات والاعلام

تقطرت اليها زوايا الرماحي

الارح وقادروا وهي زوايا

فهرص والنوملين والمنشور

ولمجزرته واولاد دياب والمنصورة

والشرقة ومابع القرية والمات

وهراة والعشان وزنانه ونحدرات

والجديدة وتبلغه والحبين من

النواحي الاربع ونمارات الطشي

والمدين والطوشي ووبريدة واولاد

تركي ووزنه من تجارة سطمت

هذه الزوايا بناية الانظام واخذت

تشهد المديبة وتجرب حركاتها

وشهرها

لما كانت الساحة الساحة

فد مطوفه بانرل غربي بوكبه الكريم

وطلب القوسه تر ليكيوي الكاتب

العام اكابر مطوفه وطلب

الكراونيل مالي ككبار ضبط

سبالة العسكرية وهم خبير من

وجوه طرائس يتقدمهم جناب

اقومدار حسن قرة مالي

فلما تصدر مطوفته في صالون

البلدية الجديد يحفا به الكبار

والاهيان تقدموناب للودهي الفضل

والاديب المائل عبد الله بك

الشريف مدير بيت المال ومستشار

الحكومة باقي خطابه فراء في

فاية البلافة لرحمي اشرا برتها

لا م اخر فاستمل بالهم يعيدوه

ميدا مثلثا وهو زيارة مطوفه

الوالي لبقنهم العزيرة وتشدش

مركز البلدية الجديد وتشريف

مطوفته هذا القطار امياحه

وهو الرمي الطائر الشهيرة والقوم

العظيم المقدرة التي يتوقع

VIENNA E BARI o il contrasto fra la civiltà e la barbarie

جواه لدية وجولة

محبوبة

اطلع اقرب من يمين ملي

البحار جولة شب ايطاليا فوق

وايه وفتنم الصبح والمظلة فوق

دروس هاما ويا كان من جب

للمسح ملي ذلك اد بحث ملي

بالا اربط طيارين البتين لم

تقدنا دون ان قدنا مليا ارم

لذي زهنت ارم روح وهي

اراثان وشخ وطفل ورجعت

هامة

ايس من شي المغي لاسدلال

ملي متبادي الدول وشاريب الام

من مقابلة عمل في يقين

اعني ماذا قد بفرسان ايطاليا

وقد اختربوا القضاء وطغوا مساة

جماله كاور في بلاد النمر

ومروا على اموتها وحادوا فوق

وباله نفسها عاصدة الملك وقودة

السلطان وشاهدوا بام اعينهم الاالي

وقد طارت قاروا شعاعا لم

افتراها من الخوف والحلم لظنم

ان الطليان بيمان ما يعمد

التمسبون من تدبير المارل وقيل

الارم فيها فلم يلبثوا الاغنيا

حتى طارت وفي هاهم الاميلات

لألرخ رهمهم ووري ههم وثبت

اليوم عقرلم وتربوا مساة الخلف

ين ما يعله اطلين وما يعمد

التمسبون

كان احد هذه الاميلات يقول

بالبح حارة لو وشا ياهل النمر

لاطاركم كسفان السماء والخفة

بسك الارض خفا ولكن ابث

مرونا ان تعرض له ن العزلة

والقوم الارم انه لا تعارب الاطفال

ولا السامولا الشيخ ل حكومتكم

السالية الجيرة التي تستحل كل

محم في سبل فرضها الاممي

افانل المطايك الذين يضصكر

عليكم ويتخذكم عطية لا بلرخ

تقددهم واتباع فزهم

لم يش التمسبون ان يعلوا

دا حرب التطمح هذه لا تتني

بما تلتيه الطيارات من القتال

على الارياه ل انها تزيدنا

اشدلا بما تزوم في القلوب من

الاحقاد والسخام التي لاتعلمها

الامم وامهر

هذه الحرب لا تصم اوزارها

او يتصر احد المبدان فلما ان

تسود المحبة بقلبه ذلك الوط

ولما ان تحكم الحضارة بفوز دول

الاتفاق

ان مصرع الظلم لوخيم ولد

اخذت هذه الحقيقة تبين باجلي

ضيل في بلاد الروس وات

يوحسون نخوة من العفة الانسان

العظيم المقدرة التي يتوقع

العظيم المقدرة التي يتوقع

العظيم المقدرة التي يتوقع

العظيم المقدرة التي يتوقع

العظيم المقدرة التي يتوقع

Da ieri ad oggi -

Calendario

Lunedì 26 agosto 1918: S. Alessandria; S. Oronzo e Cospicua; S. Ubaldo.

Ricordo storico: 1917: La battaglia si accanisce sull'altipiano di Bussizza, le resistenze nemiche sono affrontate e tracciate.

Un detto al giorno: La delicatezza è per le anime elevate, un dovere ancor più impetuoso. M. M. De Staël.

IN ONORE DEL COLONNELLO SALOMONE. Ieri sera gli amici e gli ammiratori del Gen. Cav. Salomone, riuniti nel salone del Ristorante "Le Ventes" di V. Romano, gli offrirono un vermouth di onore, in occasione della sua prossima partenza per la zona di guerra italo-austriaca.

A nome dei presenti prese la parola l'on. avv. Marini, il quale esprime il dispiacere di tutti nel vederlo allontanarsi dalla Colonia un ufficiale ed un gentiluomo tanto compito ed esimo, come il Colonn. Salomone, che nei tre anni di permanenza a Tripoli, disimpegnando con intelligenza, con tatto e con squisita gent

LA NUOVA ITALIA

Il giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

ANNO VII — N. 229 — martedì 27 agosto 1918

Un numero cent. 10

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Anania (Sede propria) — ROMA — Corso Umberto, N. 833

Telegrammi ed Informazioni

NELLE OFFICINE DEGLI S. U. SI PREPARANO

migliaia e migliaia di aeroplani, che saranno la più grande sorpresa della guerra

Nel cantiere aeronautico americano si lavora febbrilmente

NEW YORK, 26. — Il giornale "The New York Times" descrive che nei grandi cantieri aeronautici nordamericani si lavora febbrilmente, notte e giorno, al fine di produrre il più possibile materiale aereo per la guerra. Se l'attività degli Stati Uniti nella produzione navale ha meravigliato, e meravaglia il mondo, si debbono attendere maggiori progressi e risultati nella produzione aerea.

Tra breve giungeranno in Europa squadre numerosissime di aeroplani di tutti i tipi, forniti di equipaggi allenati, che costituiranno la più grande sorpresa della guerra.

Inoltre lo stesso giornale americano pubblica le fotografie di aeroplani da bombardamento, i quali attraverseranno l'Atlantico con mezzi propri, impiegando appena tre giorni.

La maggior parte dei tipi costruiti in America sono italiani, poiché infatti vi è riconosciuta la superiorità dei nostri apparecchi su tutti gli altri.

L'esercito americano sfonderà le linee germaniche

WASHINGTON, 26. — La stampa degli Stati Uniti è unanime nel sostenere che la guerra verrà condotta con la massima energia; e che l'esercito nordamericano sfonderà clamorosamente le linee tedesche, e penetrerà nel cuore della Germania.

La pace sarà dettata alla Germania

WASHINGTON, 26. — Il senatore Lodge, parlando al Senato, ha detto che la pace deve essere dettata alla Germania.

La Germania fonde tutti i monumenti

BERNA, 26. — Notizie da ottima fonte assicurano che la Germania fonde febbrilmente tutti i monumenti di bronzo, per ricavarne proiettili.

Tutti gli uomini dai 18 a 45 anni

obbligati al servizio militare in America

WASHINGTON, 26. — La Camera approvò la legge militare con la quale vengono mobilitati tutti i maschi dai 18 ai 45 anni. Si ritiene che il Senato approverà la legge domani.

Un governo autonomo cecoslovacco

AMSTERDAM, 26. — Si ha da Berlino che i cecoslovacchi sarebbero giunti nel Governo di Sarajoff, raggiungendo la ferrovia Tambow-Kyivsk, ed occupando la riva del Volga a nord di Tzaritzin.

Essi, in tutte queste località e in tutti i distretti occupati, avrebbero ristabilito le antiche autorità, e costituito un governo autonomo.

La mancanza del tabacco in Germania

ZARIGO, 26. — Si ha dalla Germania che quantità prima saranno chiuse senza fabbriche di sigari e sigarette — dove lavorano più di duecentomila operai — perché il tabacco è venuto a mancare completamente in Germania.

In Finlandia

AMSTERDAM, 26. — Si ha da Helsinki.

Si afferma che le guardie rosse finlandesi si trovano nelle vicinanze della frontiera della Finlandia. Le truppe dell'intesa avrebbero occupato Petrosavodsk.

La Germania convinta della disfatta

LONDRA, 26. — Tutti gli ufficiali tedeschi, fatti prigionieri negli ultimi combattimenti, sono concordi nel l'asserire che in Germania, tanto le classi dirigenti, quanto la massa del popolo, sono convinti della disfatta.

La conquista di Bapaume

LONDRA, 26. — Grande allegria regna nella milizia della capitale per la conquista di Bapaume, dove entrarono per prime le truppe inglesi.

Pel dopo guerra coloniale

ROMA, 26. — Si sono inaugurate i lavori della sezione coloniale della Commissione pel dopo guerra.

E' intervenuto l'on. Colosimo, il quale portò il saluto del Governo; nonché i vice-presidenti Pantano e Scialoja.

L'on. Colosimo rilevò il contributo dato dalle Colonie alla guerra, e mise in luce l'importanza dei grandi problemi coloniali del dopo guerra.

La stessa importanza fu altresì illustrata dall'on. Scialoja e dall'on. Salazar.

L'On. Orlando in Zona di guerra

ROMA, 26. — Il Presidente del Consiglio on. Orlando è partito per la zona di guerra.

Una manifestazione in onore della Romania

ROMA, 26. — Al Foro, dove vi fu una manifestazione in onore della Romania alla quale intervennero l'on. Berenini e numerosi sottosegretari tra i quali Bonicelli in rappresentanza dell'on. Orlando, il Conte Aldrovandi in rappresentanza dell'on. Sonnino. E' ancora presente l'on. Mandrescu presidente del comitato rumeno, vari senatori, deputati, consiglieri comunali e associazioni.

La rappresentanza dei rumeni combattenti al nostro fronte era pure presente salutata col grido: «Viva la Romania».

Si sono letti i telecammi dell'on. Orlando che aderiva alla manifestazione, riaffermando la solidarietà materna dell'Italia per i figli lontani che saranno redenti dalla vittoria dell'Intesa; e l'adesione dell'on. Sonnino, ambedue vivamente applaudite.

Parlarono il Principe Colonna portando alla Romania il saluto di Roma; Ruffini a nome del fascio parlamentare.

Rispose Mandrescu ringraziando. Parlò applauditissimo il deputato di Trieste Pitacco ricordando che i Rumeni e gli italiani irredenti combattono sempre insieme contro l'Austria, e combatteranno fino a raggiungere la vittoria.

Tutti gli oratori furono applauditi con entusiasmo vivissimo.

Il Lord Mayor a Genova

GENOVA, 26. — E' giunto ieri sera a Genova il Lord Mayor di Londra, accompagnato dall'on. Chiesa.

L'eminente personaggio venne ricevuto alla stazione dalle Autorità cittadine; e da numerosi parlamentari.

Nella giornata, accompagnato dalle autorità, si recò a visitare l'Arco d'Onore Ansaldo, ove assistette a vari voli, eseguiti dall'apparecchio «Bathala».

Anche l'on. Chiesa partecipò ad un volo.

Si pronunziarono vari discorsi patriottici, improntati alla simpatia e solidarietà italo-inglese, e inneggiati alla vittoria degli Alleati.

Seguì una colazione, dopo la quale il Lord londinese partì per l'Inghilterra.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 26. — Il Comando Supremo in data del 25 corrente, comunica:

Consuete azioni di molestia di artiglieria con raffiche di fuoco, più intense a Cima Cadi (Tonale) al Dosso Alto e sul Montello.

La scorsa notte nostri velivoli colpirono nuovamente con circa 4000 kg. di bombe campi di aviazione avversari nella pianura friulana, e in Val Lagarina, provocando violenti incendi.

Appreschi nemici hanno lanciato bombe sulla città di Padova causando danni a fabbricati.

Non si debbono deplorare vittime.

ALBANIA, 26. — Nella regione dei Semeri l'attività combattiva continua notevole.

Numerose forze nemiche hanno attaccato ripetutamente le nostre posizioni avanzate a nord di Fieri, ma vennero sempre respinte con gravi perdite.

Truppe avversarie furono duramente provate da nostri reparti avanzati nella zona montagnosa.

Grave attrito fra la Germania e la Spagna

PARIGI, 26. — La discussione fra il Governo Spagnuolo e quello Germanico continua molto viva, e molto aspra.

Il Cancelliere Hertling non vuol dare le garanzie, ripetutamente richieste dalla Spagna, per il libero commercio spagnolo.

Ieri si è riunito a San Sebastiano d'urgenza il Consiglio dei ministri spagnolo.

La situazione diventa sempre più critica, di giorno in giorno.

Tutti i giornali di Madrid, eccettuati quelli notoriamente germanofili hanno un linguaggio violento contro i tedeschi.

La stampa è concorde nel sostenere che l'onore della Spagna non si trova in fondo al mare.

I ferry-boats fra la Francia e l'Inghilterra

PARIGI, 26. — Il servizio dei ferry-boats fra la Francia e l'Inghilterra è ormai completamente e regolarmente assicurato.

Ormai migliaia e migliaia di vagoni colmi di merci, passano lo stretto di Calais quasi ininterrottamente.

Per i musulmani, sudditi italiani che si recano alla Mecca

Fra il Governo del Re d'Italia e quello dell'Impero sono ormai concluse le trattative per la istituzione di un ospedale a Mecca destinato ai pellegrini musulmani italiani delle nostre colonie. Il fabbricato da costruirsi è già stato scelto. Un ospedale analogo sarà istituito a Gedda.

Per Mecca si procederà non appena le condizioni militari e politiche lo consentiranno. Contemporaneamente il governo italiano ha ottenuto assicurazioni dal Ministero degli affari esteri turco che i pellegrini sudditi italiani avranno sempre lo stesso trattamento e la efficace protezione accordata ai pellegrini delle altre nazioni alleate. Con queste trattative, felicemente riuscite, il Governo italiano ha dato nuova prova della sua speciale cura per la protezione degli interessi dei sudditi musulmani, fra cui principessa il dovere religioso del pellegrinaggio ai Luoghi Santi della Mecca.

L'ordinamento della Palestina

Il Comando delle truppe di occupazione della Palestina in attesa di un assetto definitivo ha preso le misure per dare alla regione la sistemazione necessaria dei servizi civili.

Con recente decreto è stato disposto che tutte le imposte le quali erano dovute dagli indigeni sotto il regime turco, prima che la Turchia entrasse in guerra, saranno esatte a cominciare dal 1. marzo.

Tutte quelle dovute per il periodo anteriore al mese di marzo sono state soppresse, senza che ciò possa tuttavia ledere i diritti della Cassa del Debito Pubblico Ottomano, che resta creditrice delle somme dovute sino al 1. marzo 1918.

Inoltre l'autorità militare, con speciale circolare, ha fissato il valore di tutte le monete d'oro e d'argento, prendendo per base la valuta egiziana di cui è stata permessa la circolazione, mentre è stata proibita quella della carta moneta ottomana.

البلد في الحرب الإيطالية

روية ٢٣

البلد في القيادة العليا

تاريخ المذكر

تكاليف الدمار في الميدان

كله بمحال متفرقة

هذه نماذج من الدمار وحده

لنصف غال ثلثه وفل يراه قاروا

الحامية وحرنا دورياته في

مؤكرا

وضرت طيارتنا للامنة الحامية

حفر طرن اعدو بغل لفرية

مسل فرلي

مصرة خمس طارت في

مارك حده

الجزر البنية

وبالت قيادة العليا بتاريخ

لجانب

مهم من سحر اء و ملي

مطوقة الامية في بحري سيني

الافل منر مشاف مامريك

فصدنا حملاته كلم واورنا

صم ثمت

الملة و ارجح ٢٤ لجرى

ماد اعدو من في شهر

حلاته هـ بمصد بددفة كثيرة

وشش شمس ملي مونه الامية

في بحري سيني الافل منر

شرف مالموريس

فصد داء وكرنا عليه ولجنا

في صفه عدد بددفة واورا

ن اماري آخرين

الجنرال

دياز

فوز الانكاز

لورا ٢٤

جاء في بلخ رمي

ان جيش الجنرال راولسن قد

اورك جميع فقره وان جيش

الجنرال بن استولى على مواقع

اخرى في ميدان قراسا وانه اليوم

مواجه لفرى نور الواز

فرق اخره اميركية

واشنطن ٢٤

اصيبت البائرة الاميركية

مسانه بطريقه في ١٦ الجاري

وفرت وهلك فرما ثلثه فقط

من بعارنا

فرق اخره اميركية

واشنطن ٢٤

اصيبت البائرة الاميركية

مسانه بطريقه في ١٦ الجاري

وفرت وهلك فرما ثلثه فقط

من بعارنا

فرق اخره اميركية

واشنطن ٢٤

اصيبت البائرة الاميركية

مسانه بطريقه في ١٦ الجاري

وفرت وهلك فرما ثلثه فقط

من بعارنا

فرق اخره اميركية

واشنطن ٢٤

اصيبت البائرة الاميركية

مسانه بطريقه في ١٦ الجاري

وفرت وهلك فرما ثلثه فقط

من بعارنا

فرق اخره اميركية

واشنطن ٢٤

اصيبت البائرة الاميركية

مسانه بطريقه في ١٦ الجاري

وفرت وهلك فرما ثلثه فقط

من بعارنا

وصول الورد ماير

لا روية

روية ٢٢

وصل من لندرا لارد ماير

تقبله على المحطة رئيس لماريا

رويه ورجل المل وارط وسم

فغير وكنوا يوفى لثعب

اكارا

ثم ترجمه لارد ماير

لا زيرة والدة جلالة الملك

ودوق جاسره واي س البلدية

الووية ارنندو وصانو وفيرهم

من المطار

وقدا صباحا في مدرية

طلاب الضباط والبحارة وايطاليان

احفلا وقتا قصدا نظاروا و

وولي مازة

وحطب الورد رك و فم

رز الضاية امين خطبا وطنيا

كل له رته في اصدار

ثم تمه لارد ماير الي

من الحب واتخذن الى جلالة

ملك بطاا فوه لا ناول

طام فوه

فد لورد بكل ما رآه

اندهج شاهه من حن

جمود بطايا وتمنح دنان الجيش

شك ربه في صانده دوق

رويه

وقل هند بمقدومه مرز

اقيادة العامة انه مرفح ل

شاهه اثم اتمته في ايطاليا

من ملو حمة الشعب وسم

ثمة وعقاده بخبره الحرب

انصر القضية التي يقبل منها

الحفاه

مظاهرة بين طارا

وتعل الاغى

انتي فيديو ٢٣

قدم لوجه اوشني اوردق

نمينه الرسمي لك رئيس جمهورية

لاوردواي فتبادلا اثم ذلك

البارت الودية

وكان مم فغير يهتف لايطاليا

ولجمهورية الاوردواي

لورد ماير

بالندفية

الندفية ٢٣

رج الورد ماير لا الندفية

وهو قائم من ميدان ايطاليا

فقول باكرام واحفاه في البلدية

وتدل مع رگيسه عبارات الورد

وينظر في رويه قدومه فدا

Chiaroscuri tripollai

Ià Carim mtaa Allah!

«No, questo era il

«Capitale della

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

«In molte città

le lunghe giornate raggomitolati sui marciapiedi di via Mizraim, due ve n'ha che sono sempre vicini, uniti nella desolazione e nella sventura, come forse lo furono nella vita lieta e nell'amore; un uomo e una donna, giunti alla più larva vecchiaia, e allo stremo — come sembra — di ogni mezzo ma non di ogni speranza. Misteriosi e strani davvero, ma quanto forti e tenaci! i fili che ci legano alla vita, e la fanno amare anche a costo di parer vili ed abbiellati, e per cui il condannato alla morte spera fino all'ultimo istante nella grazia inconseguibile, e il quindicienne, spacciato dai medici, tiene aperto il cuore al miracolo, e il più miserabile dei paria, costretto ad ogni avvilimento, ad ogni bruttura, ad ogni sofferenza, tiene tanto a quell'esistenza, che gli è così dolente.

L'uomo è piccolo, e ha piccol tutte le membra, ben proporzionate tra loro, come quelle di un nano, il viso minuscolo, arguto, e bello, schiavo arso dal sole e abbeverato dai ghiubbi, è reso grave da una barba bianca a pizzo, e dal più « facile » rossigno, circondato da più guai di un fazzoletto altareggiante; il che conferisce al medesimo l'aspetto di un piccolo e misterioso savio orientale. Manca, però, lo scintillio degli occhi a dar un'immagine a quel visetto arguto perché le palpebre sono paralizzate e non si aprono; e ai più grandi, schintivi stecchi che l'uomo fa, quando senta avvicinarsi, esse si alzano appena per pochi millimetri, lasciando intravedere la parte inferiore del globoculare, l'iride e la pupilla.

Passerà, attraverso quello spiraglio, un barlume di luce, che riassume il vecchio a commuovere, come a unta il suo filo bastoncello ferrato.

La sua compagna, avvolta in un brandito lino baracano rossastro, a quadretti neri e gialli, gli sta fedelmente accanto. Il suo viso, che appare attraverso la pelle ruvida e scura, è triste, come una vecchiaia, su cui risalgono i tratti della vecchiaia, della lusinga e della fronte. Il naso e il mento, secchi e protuberanti, celano una bocca sottile e stretta. Anche la donna ha gli occhi chiusi per sempre alla luce, e non sa che ne sia passata, né lo splendor del sole, né i rumori dei geli che si sono succeduti, né chi la ha curata, né chi la biondeggiava, né il suo nome.

Poveri naufraghi umani, più ed abbandonati nella vita, sebbene in mezzo alla vita; naufraghi nelle tenebre sebbene in mezzo alla luce, quanto doloroso debbono trascorrere le giornate per voi!

Mu pure con quale tenacità vi siete aggrappati al vivere, se tendete instancabilmente la mano ai passanti, e lanciate, senza stancarvi, la monotona invocazione: « la... Carum Allah Allah! »

E quale esempio di tenacità nell'amore, di solidarietà nella miseria, di alleanza nelle tenebre, che ricorda le amicizie dei personaggi dei « Miserabili », se i due vecchi com e presuntuosi — sono uniti da anni ed anni!

Passa per le povere menti annebbiate il pensiero di quei tempi lontani, quando i due beduini amori, giunsero fra i prati verdissimi di esemplari di sparto, accanto ai nidi delle lopi e delle pernici; e ricordando il giorno in cui egli, il vecchio, alzò ed allegro, seguito dagli amici, fra spari di fucili e canti, che risuonavano lieti nell'aperta campagna, andò alla tenda della sposa, per farla sua.

Or pensiamo: quando uno dei due morirà, che farà l'altro, cieco e solo?

Con qual animo potrà andare, vagando e a tentoni, nella notte sempre nera, per la città, guidato dal solo bastone, senza il conforto della balbettante parola dell'amico; come potrà passare le notti senza l'appoggio e il tepore del corpo vicino; come potrà sfidare le heffe e le ingiurie dei monelli, senza l'aiuto del compagno?

Fil ecco che si rimpiangono i tempi antichi; quando gli Dei andavano andando per la terra, e si trammutavano negli uomini; e vorremmo che qualche vecchio iddio avesse pietà dei due derelitti, e compisse l'antico miracolo, trasformandoli in due alberi sorrenti vicini, come già Filomane e Baccì furono trasformati in quercia e in liglio dall'animo grato di Giove.

Flamma Rubra

LA PUBBLICITÀ è l'anima del commercio

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

DISOCCUPATI!

Mettete un annuncio su « La Nuova Italia », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Da ieri ad oggi

Calendario

Martedì, 27 agosto 1919: S. Giuseppe da Calasanzio; S. Narno.

Ricordo storico: 1817: Si inaugura a Mosca la conferenza nazionale.

Un detto al giorno: I sentimenti abituali dell'anima lasciano sul volto una traccia notevolissima. Mercoledì, 28 agosto: S. Agostino.

M.me De Stael.

LA FRANGITURA DELLE CARTE

L'INESTIMABILE — La Direzione delle Poste ricorda che in virtù di disposizioni emanate con recente decreto ministeriale e già pubblicate nei giornali alle cartoline d'invito, se anche recanti la sola firma del mittente, va applicato un francobollo da 10 centesimi s'intende che per il distretto la frangitura delle cartoline resta invariata in 5 centesimi, senza limite di parola.

AUMENTO DEI DIRITTI DI NOLO

DELLE CASELLE POSTALI — La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici ci comunica che a decorrere dal 1. Settembre i diritti di nolo di caselle postali saranno aumentati come segue: Caselle aperte: da lire 2 a lire 4. Caselle chiuse: piccole, da lire 2 a lire 1; medie, da lire 3 a lire 6; grandi, da lire 4 a lire 8.

Sarà aumentata da lire 1 a lire 2 la provvigione per ogni cento lire di credito mensile per la tenuta dei conti di credito, indipendentemente dal diritto di nolo di casella.

La tassa per il ritiro e la consegna delle corrispondenze fatte a mezzo di bollette e sacchi è portata da L. 2 a L. 4, se il ritiro e la consegna saranno fatti eseguire per proprio conto dagli interessati. Sarà aumentata invece da L. 3 a L. 6 se il servizio sarà eseguito da agenti dell'Amministrazione.

Sul prezzo della pasta

Da qualcuno dei nostri lettori ci viene fatta domanda per conoscere le ragioni per le quali improvvisamente la pasta alimentare è salita da L. 1,40 a L. 1,60 il chilogramma, e in Italia non si è verificato alcun aumento della derrata.

Da informazioni assunte ci risulta che venuta a mancare la farina di grano, fornita dal Governo or sono circa sei mesi, si è dovuto ricorrere ad una partita di frumento duro importato dalla Tunisia, frumento che molto, e venuto a costare L. 180 il quintale.

La pasta avrebbe dovuto conseguentemente vendersi ad un prezzo superiore a quello attuale, ma al fine di non fare gravare sverosamente il consumatore il prezzo del frumento in questione, su parere della Commissione annonaria, è stata prelevata dalla gestione generale del Consorzio (fondo accantonamenti) la somma di L. 25.000, che è stata portata a favore della farina dalla misura del grano in questione.

Soltanto con tale provvedimento è stato possibile cedere la farina ai fabbricanti di pasta a L. 48 di meno al prezzo di costo.

PER UN MULINO.

Nel resoconto da noi fatto ieri sull'inaugurazione della Beladja di Suk el Giumda, nella descrizione degli edifici, riferendoci alle costruzioni già esistenti accennammo ad un padiglione dove esisteva un mulino.

Per essere più esatti, da informazioni dalla stesso proprietario Cav. Santo De Leo risulta invece che il mulino esiste tutt'ora, il cui funzionamento, indispensabile, costituisce l'anima del commercio locale ed è in attesa d'una costruzione confacente all'importanza sua.

L'APPALTATORE DEI LAVORI.

L'appaltatore dei lavori dell'edificio della Beladja di Suk el Giumda e dell'edificio scolastico è il sig. Sammito Michele, il quale eseguirà egregiamente il suo compito, a piena regola d'arte, sotto la direzione dell'ing. Gleyesis, Direttore delle costruzioni di Suk el Giumda.

Circa un comunicato

In merito al comunicato del proprietario del Ristorante « Alle Venete » pubblicato ieri, abbiamo voluto assumere informazioni presso gli uffici competenti.

Possiamo assicurare in modo assoluto che l'affermazione del predetto proprietario, di essere stato costretto a chiudere il Salone per deficienza di generi tesserali è « insussistente ».

IL Ristorante in questione ha sempre avuto, al pari degli altri ristoranti della città, i generi tesserali necessari ai bisogni della sua azienda, anzi in questi ultimi tempi gli sono stati concessi quantitativi superiori ai precedenti.

Il sig. Vittorio Romano, proprietario del Ristorante « Le Venete » avverte la sua spettabile clientela che da oggi ha ripreso i suoi locali, e che il servizio funzionerà regolarmente.

TUTTI I TRIPOLINI italiani, maltesi, arabi, ebrei, ecc., sono concordi nell'affermare una verità vera, assoluta, inconfutabile, evidente e bella, cioè che i signori Gelati e la specialità Cassata e Torrone gelato si trovano solamente da

IMBROSCIANO NUNZIO
Gelatiere di S. E. il Governatore
Via Azizia N. 107-109-111

COMMERCianti

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « La Nuova Italia », unica giornale della Libia attraverso la quale si può diventare il bronzo d'oro.

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA

già primaria al Policlinico di Roma

Avvisa la sua spettabile Clientela che ha preso dimora in ZENGHET RICCARDI 3, P. 19 (già abitazione del prof. dottor Tommaso Casoli)

VIOLOCELLO autore francese, quasi nuovo, vendesi duecentocinquanta, architetto, legge musica (compresi, d'ingegni « Nuova Italia »).

Asse قصر روما

بارر ٢٣

ورق عني حيدة جويل من

صدر وثق تصمة راجية

ال لمة ضة من حكمه

بكماليد بخصص في الآلة

الملكك رصا قو وقت وملك

ن حكمه ليه يتماوضون لعل ندم

لمع اطند انني نودهم آل

رديف في نك نكار

فرانسا

(نسخ فرسيس)

بارر ٢٣

رت لصحف عن

عترل منجن انه قد عيش برمين

في مدى يتحور ثمة كياتوترت

وشر ال الف المني رغم مقادير

مطامة من الممت

وشر الجيش الانكرني ايش

غضة الاف

واتصارت الحفلة متواصلة

ونزك المصاير المسووه الكامة

ان هم الجيش الآلي متساوقة

بالا يوصف وان الآلان ما كانوا

نط ليتصوروا اسكان وقوع هذا

الاضطرب في صفهم

الوم زين المانيا قوة اميركا

علي ترميح قة الحفلة وقد

كات صغفرا بالامن تخذله منزه

وتنخر من مدانها الحربية

LE INSERZIONI

per la «Nuova Italia» si ricevono tutti i giorni nei nostri uffici dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

I nostri lettori che desiderano

spedire copie de « La Nuova Italia » nel Regno, si ricordino che è vietato l'invio delle copie dei giornali spediti di seconda mano, o che l'unico mezzo per far conoscere ai loro congiunti ed amici gli avvenimenti della Colonia, si è quello di abbonarli al nostro giornale.

La vittoriosa offensiva Alleata

PARIGI, 26. — Comunicato delle ore 15:

Il nemico ha tentato inutilmente un colpo di mano a nord di Roze; e lasciò nelle nostre mani numerosi prigionieri.

Nella regione di Beauvraignes si è svolto un combattimento abbastanza violento; accentuammo i nostri progressi ad est di Bagneux, facendo molti prigionieri sulla destra della Mosa e della Woivre.

PARIGI, 26. — Comunicato delle ore 23:

L'attività delle due artiglierie nella regione di Lassigny è stata piuttosto viva.

Tra l'Ailette e l'Aisne progredimmo assai; e ad est di Bagneux respingemmo vari contrattacchi.

Ad est di Crecaumont facemmo 400 prigionieri.

LONDRA, 26 (sera). — L' seguito all'arrivo di rinforzi nemici sul fronte di battaglia, la resistenza dei tedeschi aumentò.

Sventammo i contrattacchi sferrati dal nemico, il quale subì gravi perdite.

Potemmo però aprirci una strada superando ogni resistenza nemica; e progredendo catturammo prigionieri sulla riva nord della Somme. — Le truppe australiane si sono impadronite di una posizione nemica e delle alture ad est di Bray, mentre alla destra gli inglesi continuano ad avanzare verso Carney. Attraversammo in tutta intera la sua lunghezza la strada di Albert-Bapaume, impadronendoci di varie località. Respingeremo un contrattacco nemico, sferrato contro le nostre nuove posizioni di Givenchy.

Gli episodi della fame in Austria

PARIGI, 26. — Il « Petit Parisien » riceve la notizia dall'Austria per via svizzera, che le condizioni dell'alimentazione in Austria sono addirittura miserrime.

Avvengono gravi sollevazioni contro i tedeschi, i quali continuano a ritirare grano dall'Ungheria.

I detenuti sono rimessi in libertà non potendo più essere alimentati dal Governo.

في سبيل معاهدة رمت

لبنوفسك

امعتردام ٢٤

جاء من مائة

انهم فاضوا في ٢٢ الجاري

بالغرة المغربية واما في شار

لواقعة على معاهدة برست ليتوفسك

النشك والماوك

في

ولادفستوك

رو ٢٢

رت الجراء من الكولونيل

تتذرك نه يتوهه لا اميركا

وشا لا ولادفستوك لنظم جيش

النشك والماوك

انزع ما بين

جمهوريتين

ليورك ٢٢

نشا نزع ما بين جمهورية

مدوراس رجيمون انكارفوا في

شبان حدود بلاد من ورس

فاحتككتا الي حلاله ملك

اسبانيا وبشا بالمدحصر لا

الحدود

وقد الاميري البحري

منطقة الحرب ٢٣

زار الوفد الاميري البحري

ساحة لفتال وشهد احدي الحوادث

التي لم قها جدالة الملك رايات

امض السرايا المدة للاجتم مة

حلاله لا الجنرال ديلز

وجاء ذلك رار الرقد ووامع

لجس «الاجد» مرص به الجنرال

ونوري ودفعهم لا تقبال لطعام

من القبة الاسكاف الفارسيم

ثم رمل الوند سرورا

الخ الجنرال حاج

قدمنا ليلة الماضية في قسم

مدينة البرت واصراطواف عديدة

واقفنا الحوادث هذا الصباح

واحرلا من صبيحة مشرب الجاري

من اثر من اربعة عشر الفا ومدافع

عديدة

واغفلا امس مارق ووقفنا حالية

في بيوركين

وصددا بعد معارك شديدة

الحملات التي جردنا الآلان

املي الماوك ونوري لافارمالي

كمل

لندرا ٢٥

الايح ليل

توما في مائة المة

بارغم من شدة معاربه الآلان

نا في جميع الماضم واسنا

لااري وفندا مة دير عظام

من الممات

واستولى الارمنالين عر

ثات من الاساي ثم استولوا على

لواقع اني تاما

واستعدوا في القلب الآلان

ملي لاووزيل واولي وهدية

وكيت ثابيل وفكركر واسرا

الفين ووصلا ثمة لا ظهر قما

ليبايل

واحدنا برمين زامفين مليا

من الشرق

واستولوا مة قتال عنيف

شعالي برمين ملي تحصينات فة

لواهار واورا اوعدنا واخذنا

ايضا اول وتقندا مة سبابني

ولمورا امتاع اله وواخذنا فراقير

ويغيار وصلا لا فن واورم

في الجهة الشمالية من

ايدان

وحشي وطيس القتل

بحور ماري وروازيل وزول

فيلس

وستولينا على سان لرحير

دي هذان والقمة الوعدة

شرايه

ويستحيل الان اعصا

فانم

ووقعت في بقى ايدان

معارك عاربه واستولينا على قسم

من خط الآلان في الشمالي الشرق

من فكيو

وامدنا الخط القديم شمالي

زوا لاجي واورا ستين في

شرقي جيونشيب وثيمماي

واستولينا في لابل ملي

فيو بركان وتقندا هذا احصا

شمالي يال في ثمة طارح من

واصدرا خمسين

رذعت جميع ارات الآلان

افراج الرشح

الخ امبار ايدان

الغربي

بارر ٢٤

الايح الماة ١٥

زجرت المدافع زجيرة عديمة

مة بولوني والراز وايلت

من امبار في مائة حديد

كوتني لوشانو

وقد فتمنا حطوطا بجواردفوري

ويغيار ملوك

بارر ٢٤

الايح الماة ٢٣

دبت المايح دوبا مة

في الراز ومالي واورا في نوار

لير ديتا حيرة الفركور

واصدرا مة كولا لرحير

الايح الماة في استولانا فوري

لندرا ٢٤

تقدنا في مائة فوز حملاتنا

الايح الماة في ثمة طارح اثر من

اذلن ميل من لير لا سركال

وجردنا على الآلان جنوي الموم

حملات صادقة

واستولينا على قرية برغبل

روين وكوتال

وقدنا في حطوطا مة

زيد ملي ميلين وسرد طواف

مدينة

وحادنا مليهم حملات شديدة

في مائة القتل

واخذنا منهم قرية فركور

واغفلا

سكة القوت نفمة فري اخري

في القلب

وتقدنا من مومهم في الغفا

الجنوبي من اور الانكر

واستولينا عليها مة معركة شديدة

وصودنا فوز كراتهم

واصدرا حملاتنا على العدو

النهار كاه واسرا بضعة الاف

من اصحابه وقعدنا بهم فتكا

فويسا

انصار اليوم الخامس

والعشرين

بارر ٢٥

الايح الماة ١٥

تكدست المدافع حيرة لاجيني

ما بين ليري الراز والآلان

LA NUOVA ITALIA

Il giornale si stampa presso lo Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

VI - N. 331 - Giovedì, 29 agosto 1918. Un numero cent. 10

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Asiana (Sede propria) — ROMA — Corso Umberto, N. 248

Finanza Coloniale

Società Alti Forni e Acciaierie di Italia-Roma. — In questi giorni ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria che ha approvato la fusione della Società «Ilva Metallurgica di Savona, Ferrerie Italiane e Ligure Metallurgica» nella «Alti Forni» e «Acciaierie Italia», al cui titolo sarà aggiunta la parola Piombino affinché la Società sortita dall'unione conservi il nome dell'isola, madre del ferro, culla della metallurgia etrusca e romana.

L'assemblea ha accolto l'opera del consiglio, la cui azione si è ispirata ai più alti sentimenti d'interesse nazionale ed ha decretato una medaglia d'oro, in segno di gratitudine, all'illustre presidente On. Angiolo Biondi.

L'assemblea ha accettato le dimissioni del M. Se Leopoldo Da Passano, e avv. Alfonso Lodoletto ed ha eletti 13 consiglieri nuovi, così il consiglio sarà composto di 26 Consiglieri.

Banca Commerciale Italiana - Milano. — L'assemblea generale straordinaria tenutasi di recente ha convalidato la grandiosa ascesa del più massimista istituto.

Erano presenti numerosissimi azionisti per circa 183 mila azioni della rappresentanza delle maggiori più note personalità dell'industria nazionale. L'assemblea era presieduta dal senatore Canzi, presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente apertosi la seduta con parole rievocanti il valore dei nostri soldati e la gratitudine del nostro Paese per essi. Invitò l'assemblea ad un alto pensiero di fede per la Patria e l'Assemblea ha convalidato vi si associò.

Il consigliere delegato Comm. Fenoglio il quale legge la relazione istruttiva delle proposte per l'aumento del capitale sociale. Accenna ai fatti avvenuti tra i gruppi industriali non da ora legati alla Banca ed il nuovo gruppo industriale spalmato noto per la geniale audacia dei suoi programmi e per l'impulso dato al munizionamento del Paese. Espone il valore di tali accordi avvenuti con la più ampia e sincera cordialità ed intesi ad assicurare alla Banca sempre maggiore gruppo di opera, garantendone in ogni caso la sua indipendenza e lo attuale indirizzo direttivo nel quale i comunisti vecchi e nuovi ugualmente concordano. Dimostra quindi le ragioni dell'aumento di capitale proposto, consistente nella necessità di incorporare il capitale a tutte le altre forme di disponibilità della Banca e nel bisogno di dare all'Istituto mezzi sempre più adeguati per le esigenze attuali e per quelle che naturalmente prepara il dopo guerra.

L'ing. Fenoglio dà notizia inoltre che per iniziativa della Direz. dell'Ist. questi ultimi tempi i gruppi azionisti snaccorati hanno acquistato oltre 30000 azioni ancora trovantis in Svizzera ed in Francia. Per tale modo — con le proposte che vengono presentate all'Assemblea — la Banca si è dotata del capitale viene assicurato a mani italiane, esaurendo un compito patriottico al quale la Direzione ha prestato tutte le sue cure.

Accenna, infine, agli accordi senza ledere l'indipendenza dei singoli istituti ed eliminando troppe vive manifestazioni di concorrenza, permettendo una collaborazione più efficace da parte di tutti alle iniziative che si dovranno affrontare nel dopo guerra nell'interesse del nostro Paese. La relazione e le chiare esaurienti spiegazioni dell'ingegnere Fenoglio vengono applaudite.

Alla relazione del consigliere delegato segue la discussione.

Il Comm. ing. Vanzetti intende portare nell'assemblea eccezionale dove è presente tanta parte dell'industria e del commercio italiano, la parola di un semplice industriale per dire quanto motivo di compiacimento sia in questo accordo fra tutte le forze italiane. Gli piace vedere rappresentati insieme a tanti industriali di cui alcuni piccoli e modesti la predeceosa armata industriale liere guidata da due giovani arditi e benemeriti cui tanto deve il nostro Paese. Cede di vedere che tutti d'ora in questo momento una specie di plebiscito di affetto all'Istituto che stanno vincendo la guerra per il valore del nostro esercito e per virtù della nostra di nostri soldati e del no-

stro popolo, non si deve dimenticare che vinceremo anche perché l'industria italiana è stata in grado di apprestare l'arma della difesa e dell'offesa e ciò in parte notevole sotto gli auspicci della Banca Commerciale Italiana.

In ogni modo desidera che i consiglieri delegati, ingegnere Fenoglio e Comm. Toepfitz, abbiano il plauso dell'assemblea come conforto e come attestazione e sappiano che gli azionisti hanno fiducia nella loro opera.

Segue l'azionista Cav. Benni, co-gente della Ditta Marelli, la quale è un esempio tipico dell'appoggio che la Banca Commerciale, prima della guerra ha sempre dato all'industria del Paese, anche quando, come il caso della ditta Marelli, esse erano in piena concorrenza coll'industria straniera.

Prese quindi la parola, fra la viva attenzione dell'assemblea il comm. Toepfitz, il quale ringrazia comunemente i precedenti oratori di questo luogo detto per l'opera e per le tradizioni della Banca, e cioè si riverbera anche sulle persone che hanno avuto l'onore di dirigerla. Nello svolgimento di tale opera la Direzione dell'Istituto ha creduto di adempiere ad un suo ineludibile dovere verso gli azionisti e verso il Paese. Ricorda il significato dell'attuale aumento di capitale ed il modo in cui esso si compie e che permette all'Istituto di dare una prova di conciliazione e di forza nazionale. La situazione nuova che si è andata creando con la cordiale collaborazione di tutti rende sicura la speranza che l'industria italiana e quindi gli Istituti di Credito, continuano ad operare con intima e stretta cordialità. Il Comm. Toepfitz finisce con un caldo accento alle speranze del Paese ed alla fede nella vittoria; egli viene vivamente applaudito.

Chiude la discussione l'avv. Luigi Parodi di Genova che esprime tutto il più vivo compiacimento per lo accordo compiuto, per l'alto significato di esso, assai più alto di quello che possa apparire e che gli ritiene un primo passo verso la unificazione e l'accordo di tutte le energie che danno un grande impulso alla Industria Nazionale. I dissensi passeggeri ed i contrasti sono scomparsi ed in ciò sarà la grandezza avvenire del nostro paese. Anche l'avv. Parodi ottiene sentiti applausi dell'Assemblea.

Dopo ciò, chiusa la discussione, l'Assemblea delibera ad unanimità di voti l'aumento del capitale sociale a 208 milioni; delibera altresì alcune modifiche allo statuto e nomina a nuovi consiglieri i signori:

Comm. Ing. Dante Ferraris, Com-mendatore Emilio Bruzzone, Grand-uff. Nabor Santani, Grande uff. I. Cont. Cav. uff. Ing. G. Bonzan-

La Germania accetta l'ultimatum spagnolo

ROMA, 28. — Il «Times» ha ricevuto dal fronte olandese notizie sicure, secondo le quali il Governo di Berlino ha integralmente accettato le domande spagnuole.

ROMA, 28 (sera). — Da Santander giunge la notizia che la Germania accetta tutte le condizioni contenute nella Nota Spagnuola e che consegnerà al Governo della Spagna le navi attualmente rifugiate nei porti spagnuoli, affine di compensare le perdite causate dalla guerra dei sottomarini.

Ruguri dell'on. Orlando a Lloyd George

ROMA, 28. — L'on. Orlando ha telegrafato a Lloyd George esprimendogli la piena esultanza del popolo italiano per i successi conseguiti dagli eserciti inglesi, dovuti alla illuminata sapienza dei capi, e allo eroismo dei gregari.

Riforme nella legislazione marittima

ROMA, 28. — Con recente provvedimento è stata istituita una Commissione, per le riforme urgenti da apportarsi nella legislazione marittima.

La Commissione è risultata composta del Sen. Mortara, del sen. Rolando-Ricci, dei deputati Margheri, Paratore, e di altre notabilità.

Il clamoroso processo Cavallini

ROMA, 28. — Secondo una informazione pubblicata dall'«Epoca» il processo contro Cavallini avrà inizio nel prossimo novembre.

Telegrammi ed Informazioni

La Germania ha ceduto alla Spagna su tutti i punti offrendo i propri piroscafi per quelli silurati

Il Comunicato Diaz

ROMA, 28. — Il Comando Supremo in data del 27 corrente, comunica:

Vivaci azioni di artiglieria si sono svolte nella regione nord occidentale del Grappa e sul Montello.

In val Concai (Giudicaria) un tentativo di attacco nelle nostre posizioni venne prontamente respinto.

Ad ovest di Asiago reparti britannici, malgrado la forte reazione di fuoco, irruperono brillantemente nelle posizioni avversarie e, sopraffatto il presidio in accanita lotta a corpo a corpo, riportarono nelle proprie linee 270 prigionieri, 8 dei quali ufficiali, ed alcune mitragliatrici.

Sul medio Piave nostri nuclei esploranti tolsero al nemico armi e materiali.

Nostri velivoli in condizioni atmosferiche sfavorevoli eseguirono riuscite azioni di bombardamento contro campi di aviazione avversari ed altri obiettivi militari.

AL ZANIA, 28. — Il Comando Supremo, in data del 26 corrente, comunica:

Il nemico, dopo gli scacchi subiti nella mattinata del 24, non ha rinnovato i suoi attacchi, in conseguenza le nostre truppe mobili dislocate nella regione Semeni Osum, avendo brillantemente assolto il proprio mandato, arrestando per più giorni le soverchianti forze avversarie, nella notte e nella giornata del 25, sono rientrate indisturbate nelle linee apprestate a difesa.

La Germania accetta l'ultimatum spagnolo

ROMA, 28. — Il «Times» ha ricevuto dal fronte olandese notizie sicure, secondo le quali il Governo di Berlino ha integralmente accettato le domande spagnuole.

ROMA, 28 (sera). — Da Santander giunge la notizia che la Germania accetta tutte le condizioni contenute nella Nota Spagnuola e che consegnerà al Governo della Spagna le navi attualmente rifugiate nei porti spagnuoli, affine di compensare le perdite causate dalla guerra dei sottomarini.

Ruguri dell'on. Orlando a Lloyd George

ROMA, 28. — L'on. Orlando ha telegrafato a Lloyd George esprimendogli la piena esultanza del popolo italiano per i successi conseguiti dagli eserciti inglesi, dovuti alla illuminata sapienza dei capi, e allo eroismo dei gregari.

Riforme nella legislazione marittima

ROMA, 28. — Con recente provvedimento è stata istituita una Commissione, per le riforme urgenti da apportarsi nella legislazione marittima.

La Commissione è risultata composta del Sen. Mortara, del sen. Rolando-Ricci, dei deputati Margheri, Paratore, e di altre notabilità.

Il clamoroso processo Cavallini

ROMA, 28. — Secondo una informazione pubblicata dall'«Epoca» il processo contro Cavallini avrà inizio nel prossimo novembre.

Il Canale Venezia-Milano

MILANO, 28. — Il Municipio di Milano ha riunito il Consiglio dell'azienda portuale di Milano, iniziatore del Canale Venezia-Milano.

Erano presenti i ministri Dari e Meda, nonché i Sindaci di Milano e di Venezia.

L'addetto navale all'Amb. Francese

PARIGI, 28. — Il Capitano di Vascello Froehot è stato nominato addetto navale all'Ambasciata Francese, in sostituzione dell'Ammiraglio Saint Par.

La guerra contro le cascate del Niagara

LONDRA, 28. — Il «Times» ripubblica oggi la notizia che le cascate del Niagara hanno perduto la loro bellezza, perchè le acque furono deviate per gli usi industriali della guerra.

Gli Imperatori austriaci in viaggio

ZURIGO, 28. — L'Imperatore Carlo e l'Imperatrice Zita si trovano attualmente a Dresda a restituire la visita ai Sovrani di Sassonia; e quando prima si recheranno a Monaco a salutare i sovrani di Baviera.

I Comunicati ufficiali FRANCESI

PARIGI, 27. — Comunicato delle ore 15.

A sud dell'Avre abbiamo progredito nella regione di Saint Mard.

Dopo aver respinto parecchi contrattacchi nemici facemmo più di 1100 prigionieri, fra cui 36 ufficiali. Sventammo un attacco mosso dal nemico nella regione di Chavigny, facendo oltre 30 prigionieri.

Ad est di Bagneux avanzammo le nostre linee di circa 1200 metri.

PARIGI, 27. — Comunicato delle ore 23.

Costretto dalla nostra pressione il nemico dovette accentuare il proprio ripiegamento sulle due parti dell'Avre, su una fronte di venti chilometri.

Le nostre truppe avanzarono, in alcuni punti, per quattro chilometri.

Teniamo la linea immediatamente ad ovest di Chaulnes, Punchy, Liancourt e Verpillers.

Occupammo Halle, Fonsart, Gremery, Grunty, Correpais, Kive, Liancourt, Grapeaumenil, facendo molti prigionieri.

La lotta delle artiglierie continua vivissima nella regione di Lassigny, e tra l'Oise e l'Aisne.

INGLESI

LONDRA, 28 (sera). — La sera del 27 abbiamo mandato ad effetto un nuovo attacco sulle due parti dello Scarpe, vincendo la resistenza del nemico. Penetrammo nelle posizioni tedesche fra La Ensée e lo Scarpe, e ci impadronimmo di Fontaine les Croiselles, facendo parecchie centinaia di prigionieri. Le truppe scozzesi si sono impadronite di Roux, e delle colline di Groeland e Gavrilla, respingendo numerosi contrattacchi nemici fra Croiselles e Bapaume. Guadagnammo terreno anche a sud di Bapaume, malgrado la viva resistenza del nemico. Scacciammo i tedeschi da Longueval, dal bosco di Delville, dal bosco di Dernafay, e conquistammo Fontaine les Cappy, e Vormendovillers.

La legge sugli effettivi

WASHINGTON, 28. — Il Senato ha approvato la legge sugli effettivi militari.

Le dimissioni dell'Amb. N. Page

WASHINGTON, 28. — Il Presidente Wilson ha approvato le dimissioni presentate per motivi di salute, dall'Ambasciatore a Roma Nelson Page.

Il sen. Dini infermo

PISA, 28. — Il senatore Dini è caduto gravemente infermo.

La guerra contro le cascate del Niagara

LONDRA, 28. — Il «Times» ripubblica oggi la notizia che le cascate del Niagara hanno perduto la loro bellezza, perchè le acque furono deviate per gli usi industriali della guerra.

Gli Imperatori austriaci in viaggio

ZURIGO, 28. — L'Imperatore Carlo e l'Imperatrice Zita si trovano attualmente a Dresda a restituire la visita ai Sovrani di Sassonia; e quando prima si recheranno a Monaco a salutare i sovrani di Baviera.

I Comunicati ufficiali FRANCESI

PARIGI, 27. — Comunicato delle ore 15.

A sud dell'Avre abbiamo progredito nella regione di Saint Mard.

Dopo aver respinto parecchi contrattacchi nemici facemmo più di 1100 prigionieri, fra cui 36 ufficiali. Sventammo un attacco mosso dal nemico nella regione di Chavigny, facendo oltre 30 prigionieri.

Ad est di Bagneux avanzammo le nostre linee di circa 1200 metri.

PARIGI, 27. — Comunicato delle ore 23.

Costretto dalla nostra pressione il nemico dovette accentuare il proprio ripiegamento sulle due parti dell'Avre, su una fronte di venti chilometri.

Le nostre truppe avanzarono, in alcuni punti, per quattro chilometri.

Teniamo la linea immediatamente ad ovest di Chaulnes, Punchy, Liancourt e Verpillers.

Occupammo Halle, Fonsart, Gremery, Grunty, Correpais, Kive, Liancourt, Grapeaumenil, facendo molti prigionieri.

La lotta delle artiglierie continua vivissima nella regione di Lassigny, e tra l'Oise e l'Aisne.

INGLESI

LONDRA, 28 (sera). — La sera del 27 abbiamo mandato ad effetto un nuovo attacco sulle due parti dello Scarpe, vincendo la resistenza del nemico. Penetrammo nelle posizioni tedesche fra La Ensée e lo Scarpe, e ci impadronimmo di Fontaine les Croiselles, facendo parecchie centinaia di prigionieri. Le truppe scozzesi si sono impadronite di Roux, e delle colline di Groeland e Gavrilla, respingendo numerosi contrattacchi nemici fra Croiselles e Bapaume. Guadagnammo terreno anche a sud di Bapaume, malgrado la viva resistenza del nemico. Scacciammo i tedeschi da Longueval, dal bosco di Delville, dal bosco di Dernafay, e conquistammo Fontaine les Cappy, e Vormendovillers.

La legge sugli effettivi

WASHINGTON, 28. — Il Senato ha approvato la legge sugli effettivi militari.

Le dimissioni dell'Amb. N. Page

WASHINGTON, 28. — Il Presidente Wilson ha approvato le dimissioni presentate per motivi di salute, dall'Ambasciatore a Roma Nelson Page.

Il sen. Dini infermo

PISA, 28. — Il senatore Dini è caduto gravemente infermo.

اهالي لاهنيك ينفذون الامان

لندرا ٢٤ مساء

قابل معتمد شركه روتر

المسوق ماضي وريس انظار زندا

الجديده وساله من الخطاب الذي

القاء المسوق سولاف الالاني وزير

المستعمرات فقال

ان الحكومة الالانية لم يقف

لها رجاء الا في سياسة المساله

تلك وانما تؤكد بانها لم تتبع

سياسة الارهاب في امريكا

بحرر اباسيفيك

ثم صرح ماضي بان اهالي

لتر اباسيفيك ينفذون جرمانيا

ويملكون بعد الميل لا انكسرا

وجرمانيا

ومما يوجب ذلك اهم

بملون الجندوب بدار

اعتال

فانما الجور التي كانت قبل

غرب في سورة اما الم

ن اهاليها اعم من بش

يا بل ان ينضم لم لم يارق

هم فط

وقد اخبرنا خطط الدنيا

مما طرأ عليها الحرب

تاه حجب تصف

الراه

لا والله انكم لم تظن

بش

وجرمانيا

ررر ٢٦

استمر لجدل مشغلا بسين

المنيا واسبانيا فان الصدر هرتلير

في اعطاء الضمانات التي طلبتم

سبا رازرا لحرة تجارتها

Da ieri ad oggi

Calendario

Giovedì, 29 agosto 1918: Decollazione di S. Giovanni Battista (Avvenire nell'anno 26 dell'era volgare), S. Sabino.

Ricordo storico: 1917: Contrattacchi nemici sulla fronte-Giulia, con ovunque respinti.

Un detto al giorno: Oltre le Alpi oltre il mare, stanno altri popoli che combattono, o si apprestano a combattere le sante battaglie dell'Indipendenza della Patria.

Mazzini.

Comunicazione del R. Ufficio Agrario

La mosca delle frutta nell'oasi di Tripoli

Gli alberi fruttiferi vanno soggetti alla invasione di svariate mosche, la più pericolosa fra le quali sono quelle che si sviluppano nell'interno del frutto, producendo l'infiammazione e la caduta precoce. Pericolosi perché si sviluppano abitualmente in gran numero, con successive generazioni e perché quasi impossibile riesce l'applicazione di adatti rimedi.

La mosca che danneggia maggiormente si è la «mosca della arancia» (*Ceratitis fusca*) e della «mosca della pera» (*Ceratitis pomonella*). Per questi ad essere attaccati, le pesche, le pere, i fichi, i fichi d'India e molti altri frutti possono essere in via distrutte. Quest'anno, specie per la mosca della arancia, una invasione gravissima e generale delle pesche, per la quale solo pochi frutti si sono potuti salvare.

La mosca che danneggia la cui larva vive entro la polpa del frutto, come nell'intero suo ciclo vitale in 22 giorni circa durante l'estate ed in 12 giorni circa in autunno e si succedono durante l'anno da 5 a 6 generazioni.

E' quindi molto probabile che quest'anno la mosca dopo aver distrutto le pesche invada gli agrumi (aranci, mandarini, cedri). Perciò è da temersi seriamente tale pericolo per la prossima stagione autunnale.

Come si è accennato, sicuri rimedi contro questo insetto non si conoscono. Buona pratica è quella di raccogliere i frutti attaccati e distruggerli prima che le larve che vivono nell'interno abbiano avuto il tempo di uscire per trasformarsi in insetti perfetti, destinato a sua volta a fare nuove invasioni. La pratica raccomandiamo vivamente a tutti gli agricoltori.

Nell'Africa Australe si è provato l'uso dei liquidi avvelenati, pare con buon successo. Noi consigliamo gli agricoltori di sperimentare tale pratica nei propri agrumi. Si tratterebbe di un liquido a base di arsenico, una miscela e poche capsule avvelenate, capace di attirare la mosca e di ucciderla.

La sua formula potrebbe essere la seguente:

1. Litri 10.
2. Kg. 1.
Arsenito, oppure arseniato di potassio oppure solfato di rame gr. 300.

Questo liquido si potrebbe mettere in piccole bacchette di terracotta da legare sugli alberi di agrumi, e per ogni bacchetta basterebbe 50 o 100 grammi. Ogni 4-5 giorni si dovrebbe non aggiungere un po' di acqua per sostituire quella evaporata.

Perché anche tentare un altro mezzo. Preparare cioè un fascetto di foglie di agrumi, bagnarlo nella detta soluzione ed appenderlo fra i rami dell'albero.

La bagnatura dovrebbe poi essere rinnovata abbastanza spesso.

C.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Per il giorno 19 al 25 agosto la pressione al mare è stata di: 763, 760, 762,5, 761, 760, 761,5.

La temperatura è variata fra i seguenti minimi e massimi: 17-20, 15-30, 18-29,5, 19-29, 18-29,5, 18-29,5, 19-33,5.

La velocità media e la direzione dei venti è stata rispettivamente di 18-N, 11-S, 10-N, E., 31-N, N. E., N. Calmo, Calmo.

La media dell'umidità atmosferica è stata di: 65,6, 73, 67, 64,5, 61, 60, 56,6.

Tanto dalle notizie gentilmente fornite dalla direzione dell'Osservatorio di Sidi Mesra.

Una culla

Il nostro amico Egidio Costa, interprete del Municipio, è stato allietato dalla nascita di un bambino: Umberto.

I più vivi auguri.

UN BATTESIMO. — Gentilmente invitati, abbiamo assistito ieri in casa del sig. Andreadis Polidese, al caratteristico battesimo del suo piccolo Teodoro, secondo il rito greco.

Compi la funzione l'archimandrita ortodosso, e oltre ad uno stuolo di monaci e signorine della Colonia greca, erano presenti i sigg. Catpatis, Georgealis, Castellakis, Stilianidis, Theologidus, e Metapolous. Ai felici genitori, e al piccolo Teodoro, auguri.

MISURAZIONE E PESATURA PUBBLICA. — Generi per i quali è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica nella settimana dal 12 al 18 agosto.

Pesce rosso lt. 3570, orzo 2910, grano turco lt. 2570, patate kg. 909, cipolle kg. 1027, legumi kg. 2850, henriche kg. 7222.

MOVIMENTO DEL MERCATO. — Mercato della verdura. — Generi portati al mercato della verdura dal 12 al 18 agosto.

Limoni kg. 2290, pomodori kg. 1010, peperoni kg. 2940, cocomeri kg. 1570, melanzane kg. 4540, peperoni 2740, fagioli kg. 1380, grano turco 9280, erbe aromatiche 780.

Movimento dell'arbitrio etneo.

Mercato del bestiame. — Movimento della settimana dal 12 al 18 agosto.

Numero dei capi venduti: Camel-

li 3, asini 2.

Numero dei capi macellati: Ovini da latte 9, spopolati 114, vitello a un anno 3, bovini 41, camel-

li due.

Ringraziamento

La Famiglia Pari rende pubbliche grazie al sig. Dr. Casini per le affettuose e intelligenti cure prestategli al compianto Umberto, e ai sigg. Prof. Onorato, Comm. Tria, Colonna, Dele e Capitano De Martino per il sapiente consenso apportato con la loro alta scienza e interessamento a tutti ringraziamenti sinceri.

Avviso ai naviganti

AFRICA — SOMALIA ITALIANA

Bander Khor e paraggi — Informazioni. — L'entrata del Khor è più facilmente visibile venendo da West che venendo dall'Est. Non esistono il piccolo villaggio ed il forte citati nel portolano inglese.

Candala, venendo da West, e la collina di sabbia bianca (segnata sulla carta inglese N. 100 A), per chi viene dall'Est, sono di efficace aiuto per identificare prontamente l'entrata del Khor.

Candala trovasi almeno un miglio più ad Est di quanto è segnato sulla carta inglese sopradetta. La zona di accoraggio è molto estesa; i fondali decrescono regolarmente.

Fra Bander Maraya e Galseh, quasi a metà distanza, si nota un nuovo paese.

Bander Hatra, composto di una casa, una moschea e poche capanne.

Portolano della costa orientale di Africa, pag. 43.

Portolano inglese N. 48, pag. 459.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Avviso ai naviganti.

Ultime Notizie

L'on. Orlando

ROMA, 28. — Il presidente del Consiglio dei ministri, on. Orlando ha fatto ritorno questa mattina dal fronte dove erasi recato per conferire con S. M. il Re.

Alla stazione erano a riceverlo tutti i ministri e molte autorità.

Conferenza austro-polacca

ZIRIGO, 28. — Si ha Vienna:

Si attendono Hertling e Hiltze che dovranno partecipare alla conferenza con i rappresentanti polacchi di Lima.

Come è noto, dopo la insurrezione parziale scoppiata nelle regioni a nord di Lima il Governo decretò lo scioglimento dell'assemblea.

Ora da due mesi Lima e le altre città principali sono tranquille.

400-avvelenati a Vienna

ZIRIGO, 28. — Si ha da Vienna:

Si sono verificati 400 casi di avvelenamento provocato da funghi dei quali una quarantina letali, provocati da un fungo.

Cio è da attribuirsi alla scarsità di buccia per cui la popolazione per nutrirsi, si trascurava anche i primi elementi precauzionali.

Altro centinaio di casi con parecchi letali, è dovuto per avvelenamento prodotto dalla carne porcina.

I giornali parlano anche dell'apprensione della popolazione.

Comunicato francese

PARIGI, 28. — Comunicato delle ore 15:

Mantenemmo il contatto con le retroguardie nemiche continuando la nostra avanzata.

Occupammo Chauines, Omiecourt, Balata, Roigise.

Penetrammo nel bosco di Grapesmenil e da ieri prendemmo Dives. Rieccupammo 31 villaggi e avanzammo in certi punti nei pressi di Izenhem.

NOTIZIARIO COLONIALE

Il Consiglio Coloniale. — Presieduto dal Sottosegretario di Stato on. Fossari, di recente si è riunito presso il Ministero delle Colonie il Consiglio coloniale.

Il Consiglio ha trattato varie questioni riguardanti le nostre colonie dell'Africa orientale. In particolare ha dato parere favorevole circa uno schema di modificazione dell'ordinamento amministrativo della Colonia stessa e dell'Eritrea.

Notevoli e proficui sono stati i lavori del Consiglio coloniale anche nelle altre recenti riunioni, nelle quali sono stati presi in esame argomenti di non minore importanza.

Mertano fra questi di essere segnalate le modificazioni introdotte all'ordinamento fondiario dell'Eritrea per rendere relativa alle concessioni minerarie più conforme alle necessità messe in evidenza dal confortante sviluppo delle ricerche e delle scoperte minerarie ed i ritorni dell'ordinamento politico-amministrativo ed a quello militare della Colonia Eritrea, resi anche essi indispensabili dalle mutate e sempre più progredite condizioni di quella colonia.

La colonizzazione della Mesopotamia. — Non appena occupata la città di Bagdad gli inglesi intrapresero la bonificazione di quelle terre ed a scavare canali e canali. Dal 15 ottobre 1917 al giorno d'oggi fu terminato lo scavo del passaggio di un canale e di un canale bonificando nello stesso tempo 1.213.000 « feddan » (un « feddan » è circa 4000 metri) qui alti all'agricoltura sulla sponda dell'Eufrate. Il numero degli operai che vi lavorano giorno e notte a scavare canali e bonificare terreni è ben di 14.000. I turchi prima di ritirarsi, avevano distrutto le rinomate barriere di Hindia che erano state fatte costruire dietro le indicazioni del signor William Wiscocks. Tali barriere furono riparate e ricostruite dagli inglesi e furono scavati i canali per ricevere le acque che dovranno abbeverare le terre agricole dell'Irak, le quali daranno d'ora in poi dei prodotti superiori ai bisogni della popolazione.

Il sogno della carta-meneta fruttifera si è realizzato con l'istituzione dei buoni del tesoro quinquennali da lire ventecinquine. Acquistandoli e tenendoli in tasca, invece di un biglietto di banca infruttifero, si ha un titolo che rende ogni anno l'interesse del 5 0/0.

I buoni si possono acquistare presso qualunque ufficio postale.

COMMERCIALI

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « La Nuova Italia », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunci fa diventare il bronzo dei commercianti oro.

فدكم الحفاء

روم ٢٤

وصفت شركة معاصر الجبوش

وقالت ان حبيتها جديدة ومهم

هابة وان اذكر الفرح كالحل على

عربا في كل محل

هم لا يرون نصب بلا شبهة

بكلال لان الان قد صاد الحفل

في صفرهم فهم لا يشعرون

وفاء لساكر المتصافة

وقد فتم الحفاء ركبا اثل

الحل في القوت والسلاح والخيرة

اسي حذرها الان في قوتهم

وخبر الان في طاراتهم خسارة

هذه وقد صرع الحفاء ونها

في امشدة الان الاخيرة

ستداه طيرة

استمع انيا ولاكار

نبرا ٢٦

اجمع الضبط الان الذين

اسرو في المراك الاخيرة على

انقر بان صاحب الامر في

لاليا والشعب فسه مقتعون بان

الاكثر لاد منه وان المانيا ستفشل

مثلا وضعا

تصريحات رئيس

رئيس

حرب الاميركان

واشنطن ٢٧

البحر رئيس اوكسان حرب

ان عدد الجيش الاميركية التي

تقاتل في ميدان فرنسا زيد

على مليون ونصف ومشرة آلاف

قتال

وصاف ان الاميركان برطون

وقد دنوا بفساد عظيمه وفادروا

اسارى كثيرين

نبرا ٢٧

جملنا على الان في ضفة نهر

سكارب ون كروزل في جوار

لاقرلى وانتازت حساكرة معقل

لعدو الاماميه وانتازت على قوا

ونج دواكر ونشوى اورو

ونجذت الجنود الاككتانية

الانتخابات الديمقراطية الاالي شوي

غافلى

وتقدنا تقدما محسوسا وانما

نرنا في المضاب المرتفعة

كروزل ودنيل وارنا كثيرين

في هذا المسم الاخير

وما برحنا نقدم على ضفة النهر

ونضبط في الميدان كما دله

ضفنا شديدا ونقتدم في بعض

الاسام

مظاهرة لاسم

رانيا

روم ٢٦

اعاسو في اورو نراس

نفة لاوام رونايا حضرها لوجيه

برنخي وكثير من نوب النظار

ويهم برنشي بلنا من الوجيه

ارلدو والكوت الدوفرندي

بانبا من الوجيه صفة ووجيه

كاولا ونديركو رئيس الوجيه

لرئيس الوجيه رفوق ن الاعيار

والسوب ومشتري البلده

والشركت

وحضرت جهاده من اروماني

وكاوا يهتفون لما لنهي رونايا

نارا نغراف اوجيه رندو ندي

الخبر المبدان

الغري

بارز ٢٧

البحر اسامة ١٥

دوت المدفع الانا دبا

فديدا راب راب وروين

ما بين الايات والان

وورد العفو جمانين لم يمن

نهما غير البشال التلم وقد ابرزا

نهما منه

بارز ٢٧

البحر اسامة ٢٣

فرا في ضفة نهر الار

فارت محلة تنفي بهما الاثمة

علي رنوي لوروي وس

مارك بارفم من اثبات شدي

الذي ابدوا الان

والبحر ما احببوه الان

من الارى ستداه

وصدنا مدة حالات حرم

امدو باغوج

نبرا ٢٧

البحر المختار مانح

جملنا هذا الصباح ملي كمال

في قسم اورو سكارب وقتدنا

نللا

وقدنا خطنا بعض النعم

في ضفتي نهر السوم

وسرنا في الاسم بجوارماركو

لم يمن الان شيئا من لكرت

الضفة التي كرها حربي

وشماليا وري جوار اوسر

وفول

CERCASI apprendista per studio commerciale. Scrivere Casella postale N. 2, Tripoli.

GIOVANE, cerca impiego presso azienda o ufficio. Rivolgersi a Nuova Italia.

Lo sciroppo e le polveri di Ernesto Pagliano di Napoli, i prodotti Etoplastina - Ipotenina - Emobigemo - Fastiglie Ergon, ecc. si trovano nelle buone farmacie di Tripoli e presso la Farmacia Salv. Zaccaria Via Arba Arsaat, N. 29 (Via della Questura)

Dott. Sebast. Zaccaria Specialista per malattie veneree

Cura rapida della sifilide col « 606 » — Cura radicale goccetta cronica — Restringtoni uretrali — Prostatiti — Corrente elettrica — Uretroscopia — REAZIONE DI WASSERMAN — Esame urina — spunto ecc. Recapito: Farmacia Zaccaria Dott. UGO CATIERO Dir. Prop. Responsabile

Ditta Cav. E. ROSSI e C. - Sciara Riccardo, 178
LA "SALUTARIS"
Acqua mineralizzata per sintesi
Sterilizzazione a vapore
Dato il grande consumo dell'acqua ed il prezzo elevatissimo delle bottiglie la cui esportazione dall'Italia è vietata per quest'anno la Ditta limita la fornitura al solo Presidio di Tripoli e dintorni

SOCIETA' TRIPOLINA IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PER LE ASSICURAZIONI MARITTIME
NAHUM & C.
Capitale sociale L. 1.250.000
Assicurazione contro i rischi della navigazione e di guerra

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Corso Umberto, N. 338

1

La mortalità in Ungheria ha raggiunto il più alto grado

Un milione di morti all'anno

Il Comunicato Diaz

ROMA, 29 — Il Comando Supremo in data 28 corrente comunica: In Val Lagarina, sull'altipiano di Asiago, nella zona del monte Asolone avvennero efficaci concentramenti di fuoco di nostre batterie contro colonne in movimento e centri di vita dell'avversario.

Un motoscafo, avvistato sul lago di Garda presso Terbole, venne affondato a cannonate.

Nostre pattuglie catturarono qual che prigioniero in Val Posina e in Val d'Assa, e furono attivissime nella regione del Grappa ove riuscirono a prendere qualche prigioniero, a far saltare un deposito di munizioni ad annientare una guardia e a destare vivo allarme nelle linee nemiche.

ALBANIA, 29. — Il Comando Supremo in data del 27 corrente, comunica:

Nella mattinata del 27 cavalleggeri italiani in esplorazione a sud del basso Semeni misero in fuga reparti nemici, catturando prigionieri.

Nella giornata squadriglie di aerei britannici mitragliarono con successo le prime linee nemiche, ed effettuarono micidiali bombardamenti nel retrovie.

Comunicato Inglese

LONDRA, 29 — Comunicato Haig del pomeriggio.

A sud della Somme conquistammo Francoeurville che era occupata fortemente dal nemico. Ci impadronimmo della maggior parte del bosco di Trones e facemmo gran numero di prigionieri.

Effettuammo una riuscita operazione dalla due parti della strada di Jout Berguit e Lestuaire, avanzando la nostra linea su un fronte di circa quattro miglia e facendo alcuni prigionieri.

Comunicato francese

PARIGI, 29 — Comunicato ore 23: Continuammo a respingere il nemico che, sotto la nostra spinta vigorosa, ha precipitato la ritirata sul fronte per una trentina di chilometri. Raggiungemmo le colline a sinistra della Somme da Cisecourt fino alla regione ad est del Vesle.

Cesteggiamo la riva occidentale del canale nord, per la maggior parte del percorso fra Nesp-Mnyon.

Conquistammo Suzoy Pont l'Évêque, Vauchelles, Pourquesvout; la nostra odierna avanzata ha superato in alcuni punti i dieci chilometri.

Da questa mattina prendemmo una quarantina di villaggi. Tra l'abbondante materiale abbandonato dal nemico troviamo tre treni, carichi di materiale da guerra. Facemmo cinquante prigionieri.

Tra l'Oise e l'Aisne vi furono vivi combattimenti; nella regione di Juigny gli americani hanno respinto un forte tentativo nemico, ed arrestarono valorosamente parecchi altri attacchi.

Un forte tentativo fatto dal nemico per varcare la Vesle a sud di Bauchecourt e Fismette è stato respinto.

Comunicato italiano

PARIGI, 29 — Comunicato ore 23: Continuammo a respingere il nemico che, sotto la nostra spinta vigorosa, ha precipitato la ritirata sul fronte per una trentina di chilometri. Raggiungemmo le colline a sinistra della Somme da Cisecourt fino alla regione ad est del Vesle.

Cesteggiamo la riva occidentale del canale nord, per la maggior parte del percorso fra Nesp-Mnyon.

Conquistammo Suzoy Pont l'Évêque, Vauchelles, Pourquesvout; la nostra odierna avanzata ha superato in alcuni punti i dieci chilometri.

Da questa mattina prendemmo una quarantina di villaggi. Tra l'abbondante materiale abbandonato dal nemico troviamo tre treni, carichi di materiale da guerra. Facemmo cinquante prigionieri.

Tra l'Oise e l'Aisne vi furono vivi combattimenti; nella regione di Juigny gli americani hanno respinto un forte tentativo nemico, ed arrestarono valorosamente parecchi altri attacchi.

Un forte tentativo fatto dal nemico per varcare la Vesle a sud di Bauchecourt e Fismette è stato respinto.

La mortalità in Ungheria ha raggiunto il più alto grado. Un milione di morti all'anno.

Il Comandante del sottomarino

ROMA, 29 — Il Comandante del sottomarino che affondò il piroscafo « Lusitania » è stato fatto prigioniero, mentre tentava di silurare un piroscafo inglese.

Il sottomarino fu distrutto.

Una cooperativa di consumo per gli impiegati

ROMA, 29 — Il Ministro On. Nitti ha dichiarato a un gruppo di deputati napoletani che costituirà una cooperativa di consumo, a favore degli impiegati.

In Austria si muore di fame

ROMA, 29 — Il Giornale d'Italia ha ricevuto da Aosta una corrispondenza inviata dalla moglie di un prigioniero austriaco, sfuggita alla Censura: Essa segnala che in Austria si muore di fame.

Il Presidente del Brasile al Re d'Italia

ROMA, 29 — Il Presidente del Brasile telegrafò al Re d'Italia elogiando caldamente il valore dei soldati italiani e rilevandone gli splendidi successi.

Vittorio Emanuele gli rispose ringraziando e salutando il Governo ed il Popolo brasiliano.

I Duchi di Cerova e degli Abruzzi a Roma

ROMA, 29 — Sono giunti il Duca di Genova e il Duca degli Abruzzi.

Un crollo a Trani

TRANI, 29 — In seguito al crollo della piattaforma di uno stabilimento balneare ben quattro persone morirono; e cento rimasero ferite.

Le feste inglesi in onore dell'Italia

LONDRA, 29 — Durante le feste che si terranno a Londra in onore dell'Italia, dal 23 al 26 Settembre, saranno proiettate nei principali teatri le film più interessanti relative all'azione svolta dall'Esercito, e dalla Marina Italiana.

Il siluramento di un piroscafo spagnolo

LONDRA, 29 — Si annunzia ufficialmente che il piroscafo spagnolo Carrasa è stato silurato.

Si lamentano sei annegati.

Le tristi condizioni dell'Ungheria

ZURIGO, 29. — L'« Obzor » pubblica alcune interessanti statistiche, da cui rilevansi le tristissime condizioni dell'Ungheria.

Le operazioni ad Arcangelo

ARCANGELO, 29. — Le operazioni compiute dagli Alleati hanno avuto per essi perdite insignificanti.

Le prime vittime francesi hanno avuto solenni funerali, cui parteciparono le Autorità Alleate, il Governo provvisorio, e il corpo diplomatico.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

Calendario

Venerdì, 30 Agosto 1918: S. Rosa da Lima — S. Barsanofrio.

Ricordo storico: 1917. Le truppe italiane ottengono vantaggi sul San Gabriele.

Un detto al giorno: I ricordi della virtù fanno godere ancora il cuore che se li ripete; i ricordi delle passioni non rinnovellano che il dolore.

M. me De Stael

TIRI DELLA R. NAVE « CAMPANIA »

Il venerdì di ogni settimana, dalle ore 13 alle 17, la R. Nave « Campania » eseguirà tiri di istruzione facendo fuoco nello specchio d'acqua compreso fra l'estremo del molo e la terra (verso le Tombe Garofani).

Durante tali tiri è proibito transitare nello specchio d'acqua predetto.

I contravventori saranno puniti a norma di legge, e responsabili delle eventuali disgrazie.

UNA MARMAGLIA, FORMATA DA RAGAZZACCI DISOCCUPATI

cinque ai venti anni, ha scelto a suo quartier generale Zenghel Kefala, dove sosta tutta la giornata, estruendo il passaggio, ed ammazzando il tempo dedicandosi a vari giochi rumorosi e clamorosi, che se sono divertenti per chi vi si diletta, disturbano assai gli abitanti di quella strada, i quali non possono né passare liberamente per il vicolo, né riposare, né attendere a lavoro che esiga attenzione.

Per tale motivo gli abitanti ci pregano di interessare al riguardo le competenti autorità, affinché rimuovano l'inconveniente.

Vendita all'asta

Lunedì e martedì 2 e 3 settembre saranno vendute all'incanto ed al miglior offerente tutte le merci (colletti, biancheria, maglieria ed articoli per bazar) del magazzino sito a Suk el Turk N. 133, provenienti dalla liquidazione Zaccaria.

La vendita sarà per pronti contanti gravata del 3 per cento diritto dell'incantatore.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

Da ieri ad oggi

Calendario

Venerdì, 30 Agosto 1918: S. Rosa da Lima — S. Barsanofrio.

Ricordo storico: 1917. Le truppe italiane ottengono vantaggi sul San Gabriele.

Un detto al giorno: I ricordi della virtù fanno godere ancora il cuore che se li ripete; i ricordi delle passioni non rinnovellano che il dolore.

M. me De Stael

TIRI DELLA R. NAVE « CAMPANIA »

Il venerdì di ogni settimana, dalle ore 13 alle 17, la R. Nave « Campania » eseguirà tiri di istruzione facendo fuoco nello specchio d'acqua compreso fra l'estremo del molo e la terra (verso le Tombe Garofani).

Durante tali tiri è proibito transitare nello specchio d'acqua predetto.

I contravventori saranno puniti a norma di legge, e responsabili delle eventuali disgrazie.

UNA MARMAGLIA, FORMATA DA RAGAZZACCI DISOCCUPATI

cinque ai venti anni, ha scelto a suo quartier generale Zenghel Kefala, dove sosta tutta la giornata, estruendo il passaggio, ed ammazzando il tempo dedicandosi a vari giochi rumorosi e clamorosi, che se sono divertenti per chi vi si diletta, disturbano assai gli abitanti di quella strada, i quali non possono né passare liberamente per il vicolo, né riposare, né attendere a lavoro che esiga attenzione.

Per tale motivo gli abitanti ci pregano di interessare al riguardo le competenti autorità, affinché rimuovano l'inconveniente.

Vendita all'asta

Lunedì e martedì 2 e 3 settembre saranno vendute all'incanto ed al miglior offerente tutte le merci (colletti, biancheria, maglieria ed articoli per bazar) del magazzino sito a Suk el Turk N. 133, provenienti dalla liquidazione Zaccaria.

La vendita sarà per pronti contanti gravata del 3 per cento diritto dell'incantatore.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

OGGI Libri a prezzi eccezionalmente ribassati presso la

Libreria P. FICHERA

VIA AZIZIA, N. 74

Notiziario Coloniale

La Commissione governativa per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace. La Sezione Coloniale.

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il decreto luogotenenziale con cui la Commissione centrale per lo studio dei provvedimenti occorrenti al passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace e le singole Sezioni sono costituite come da annessa tabella. Come è noto la Commissione centrale è presieduta dall'on. Orlando e ha due presidenti: il senatore Scialoja e l'on. Pantano; le Sezioni in numero di 27 sono presiedute da altrettanti parlamentari tolti dal Senato e dalla Camera. E cioè:

On. Martini, questioni giuridiche internazionali; on. Gruppo, revisore della legislazione di guerra; sen. Perla, ordinamenti amministrativi e tributarie delle provincie e Comuni; on. Rossi Luigi, amministrazione dello Stato; sen. Polacco, ricostituzione della ricchezza delle provincie invase; on. Alessio, provvedimenti finanziari; on. Schanzer, questioni coloniali; sen. Bensa, diritto privato; sen. Scialoja, diritto delle obbligazioni fra Stati dell'Intesa; on. Rava, legislazione sociale e previdenza; sen. Ruffini, problemi di cultura; sen. Caneva, giustizia militare; sen. Tittoni, produzione agraria; sen. Cavasola, produzione industriale; sen. Righi, forze idriche e elettriche; on. Cabrini, cooperazione e lavoro; on. De Nava, credito; sen. Salmoiraghi, commercio; sen. Marconi, marina mercantile e industrie navali; sen. Ferraris, comunicazioni e trasporti; on. Bonomi, opere pubbliche; sen. Bodio, emigrazione; on. Fradeletto, insegnamento professionale ed artistico; sen. Durante, igiene sociale; sen. Bettoni, assistenza civile; on. Pantano, smobilizzazione; on. Di Cesarò, provincie irredente.

In complesso, la Commissione centrale e Sezioni i senatori che vi partecipano sono 88; i deputati 135.

Dal gruppo parlamentare socialista partecipano alle commissioni gli on. Turati, Treves, Graziadei, Casali, Dugoni, Marangoni, Quaglino, Montemartini; dei socialisti indipendenti vi sono Enrico Ferri, Cabrini.

Il resto dei commissari è preso dalla burocrazia, e, con giusto criterio, dalle industrie e dalle libere professioni e competenze.

Riportiamo i nomi dei competenti alla Sezione VII. Questioni coloniali: Schanzer avv. Carlo, deputato, presidente — Aymone ing. Ercole, industriale — Agnesa dott. Giacomo, direttore generale nel Ministero delle colonie — Artom D.r Ernesto, deputato — Bodrero avv. Pompeo, direttore generale nel Ministero delle colonie — Corsi avv. Alberto, rappresentante di Società per il commercio con le colonie — De Felice Giuffrida dott. Giuseppe, deputato — Guido prof. Ignazio, senatore — Mondani prof. Gennaro, della R. Università di Roma — Nallino prof. Carlo, della R. Università di Roma — Pedrazzi prof. Orazio — Piazza dott. Giuseppe, pubblicista — Rivieri avv. Carlo, direttore generale nel Ministero delle colonie — Salvago-Raggi marchese Giuseppe, senatore — Santilana prof. Davide, della R. Università di Roma — Vacchetti colonnello Carlo, dello Stato Maggiore presso il Ministero della Guerra.

L'esplorazione dell'Uebi Scebeli.

L'on. Piero Foscati, nella sua qualità di vicepresidente della Reale Società Geografica Italiana, in una sua recente visita in zona di guerra sollecitò da Sua Maestà una udienza per sottoporre alla Sovrana approvazione il progetto di una spedizione di carattere scientifico-economico nel medio e alto bacino dell'Uebi Scebeli nella Somalia, che la Società si accinge ad organizzare di pieno accordo col Ministro Colosimo e col concorso del Ministero delle colonie, come già il ministro stesso ha annunziato nella sua nota recente relazione.

Sua Maestà si è altamente compiaciuto di questa impresa che contribuirà alla migliore conoscenza di vaste regioni, ancora in gran parte sconosciute, che si prevedono ricche di risorse agricole ed idriche, ma permetterà soprattutto di studiare sino alla sorgente, tuttora ignota, il regime idraulico dell'importante fiume che per varie centinaia di chilometri percorre e sempre più fertilizza la promettente nostra Colonia nell'Oceano Indiano, per trarne norma per la sempre maggiore utilizzazione di essa sia nella irrigabilità dei terreni che attraverso sia come economica e comoda via di comunicazione. S. M. il Re, presa visione

con molto interesse del progetto, concesse alla spedizione il suo alto patrocinio. In tal guisa la Società Geografica che, pure sotto gli auspicci reali, condusse a termine in quelle regioni le due gloriose spedizioni Boltego al Guba e all'Ono, riprende con fede ed entusiasmo le alte tradizioni del suo doveroso patriottismo e di pratica utilità, dando un primo e alto contributo alla soluzione di quei problemi economici del dopo guerra che debbono trovare via sia e pratica estrinsecazione nella parte di mondo coloniale assicurata al nostro dominio.

Fra la Siria e l'Hejaz. — L'illustre padre Henri Lammen ha pubblicato testé nel « Bulletin de l'Ecole française d'Archéologie du Caire » un interessante studio sull'antica frontiera tra la Siria e l'Hejaz, in cui il dotto gesuita fa un'accurata narrazione intorno al paese che intercede fra il Giordano e la penisola di Sinai. L'interesse dello studio stesso è principalmente storico-geografico, però nelle sue conclusioni l'autore trae l'argomento della passata storia per indicare quali sono effettivamente le risorse di potenzialità della regione e quale importanza massima per l'Egitto e per l'impero britannico sia quella di assicurare il possesso completo del golfo di Akaba e del suo retro-terra e di ridare in qualche modo la loro antica prosperità alle numerose e fertili casate che si trovano ad ovest verso l'Arabia Petrea e a sud-est nelle terre di Midian. Akaba, anticamente Aila, è stata per più di un migliaio di anni un porto fiorente e, sebbene molto ridotto in dimensioni andò in decadenza soltanto coll'avvento dei turchi che riuscì così fatale al progresso arabo. Il golfo di Akaba ed il Mar Rosso erano chiamati una volta « Mare di Cina » per indicare quali lunghi viaggi compivano quei bastimenti; e noi sappiamo che Salomone prese una flotta di bastimenti indiani a Ezion Geber, con cui si fece trasportare i prodotti indiani per i suoi mercanti. Il collegamento di Akaba col Mar Rosso è della più grande importanza, perchè Akaba stessa costituisce lo sbocco marittimo più vicino per l'India nei riflessi di tutti i paesi situati a nord, ad est e ad ovest e anche per Damasco. Gli antichi imperatori romani, come Traiano, e i Bizantini si servivano del porto di Akaba che comanda tutte le vie, eccetto quella di Pelosio, che dalla Siria conducono in Egitto e difende l'Arabia dagli attacchi provenienti dal nord o dall'ovest. Poco prima di cadere, Abdul Hamid cercò di assicurarsi Akaba per farne uno sbocco alla sua ferrovia dell'Hejaz; ma l'Inghilterra gli rifiutò il proprio consenso.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

La morte di un eroe

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

PARIGI, 29 — Il generale di divisione, il cui nome è stato reso noto, è morto di un colpo di fucile in combattimento.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Aziaia (Sede propria) — ROMA — Corso Umberto, N. 383

وہابیہ کی رو سے اللہ تعالیٰ کے ساتھ شریعت کے ساتھ ساتھ

Le truppe alleate hanno conseguito un'altra clamorosa vittoria

L'occupazione di Ham, di Bapaume e di Noyon

Il Comunicato Diaz

ROMA, 30 — Il Comando Supremo in data 29 corrente comunica: In Val Corri (Giudicarie) il nemico dopo violento fuoco di distruzione attaccò le nostre posizioni ma venne prontamente arrestato dal fuoco dei nostri posti avanzati che passarono poi al contrattacco volsero in fuga l'avversario, infliggendogli perdite, e facendo prigionieri. Sulle pendici settentrionali dell'altipiano ed a nord del col del Rosso nuclei esploranti nemici furono attaccati e dispersi da nostre pattuglie. Lungo la fronte le nostre artiglierie con efficaci concentramenti di fuoco batterono intensamente le prime linee del nemico e ne molestarono le retrovie.

ROMA, 30 — Il Comando Supremo in data 30 corrente comunica: In qualche settore montano e lungo il Piave si ebbero vivaci azioni di molestia delle artiglierie.

Nell'alta valle di Zobrù, sulla destra dell'Adige, in Vallarsa, al Col del Rosso e nella regione del Grappa pattuglie di assalto nemiche tentarono irruzioni, ma vennero dovunque arrestate e messe in fuga dai nostri posti avanzati, lasciando morti sul terreno e qualche prigioniero in mano dei nostri nuclei usciti all'inseguire.

Un reparto britannico, penetrato nelle linee avversarie a sud di Asiago, inflisse perdite sensibili al presidio, distrusse una mitragliatrice e riportò alcuni prigionieri.

Apparecchi nostri e alleati bombardarono baraccamenti nella zona di Vezzone (Altipiano di Lavarone e mitragliarono da bassa quota colonne di autocarri.

In combattimenti aerei furono abbattuti due velivoli nemici.

Il "Popolo Romano", diretto da E. Ferri

ROMA, 30 — Il vecchio giornale "Il Popolo Romano" subirà, quant'prima una grande e radicale trasformazione.

Ne sarà nuovo Direttore il Prof. On. Enrico Ferri.

La riapertura della Camera

ROMA, 30 — Molto probabilmente la Camera sarà riaperta nella seconda quindicina dell'entrante Settembre.

Si prevede un voto unanime di fiducia alla politica del Governo.

Propaganda di civiltà in Albania

ROMA, 30 — Gli italiani hanno creato in Albania 170 scuole elementari, le quali contano 300 maestri, e sono frequentate da 19000 alunni.

La partenza dell'ambasciatore Villi

ROMA, 30 — L'Ambasciatore Villi è partito per Londra.

La morte di un celebre violinista

NAPOLI, 30 — È morto il violinista prof. Passarella.

Attività del Vesuvio

NAPOLI, 30 — Il Vesuvio mostra una grande attività.

Un banchetto a Giovanni Ameglio

MODENA, 30 — La Colonia villeggiante di Sestola ha offerto ieri sera un banchetto al Generale Giovanni Ameglio, e al Depulato Galfrini.

Tra l'Hondurase il Nicaragua

WASHINGTON, 30 — I Governi del Nicaragua e dell'Honduras, in seguito all'invito degli Stati Uniti, hanno aderito a ritirare le rispettive truppe dalle frontiere; e di sottoporre il loro conflitto al giudizio degli Stati Uniti, per mezzo dei rispettivi Ambasciatori a Washington.

L'imperatore in viaggio

ZURIGO, 30 — Si ha da Berlino che l'imperatore si è recato a Bad Nauheim a visitarvi Ferdinando di Bulgaria.

La baranda russa

AMSTERDAM, 30 — Si ha da Kieff che venne colà istituito un consolato generale russo.

I giornali stampano che Litvinov è atteso a Mosca per il prossimo Settembre; dove assumerà il Commissariato degli Affari esteri.

Perdite nell'aviazione austriaca

ZONA DI GUERRA, 30 — Durante le ultime incursioni gli aviatori nemici perdettero il cinquanta per cento di apparecchi.

Sei notissimi aviatori austriaci rimasero vittime delle loro incursioni.

L'occupazione di Bapaume

LONDRA, 30 — L'Agenzia «Reuter» è informata che gli inglesi si sono impadroniti di Bapaume.

Gli australiani presso Peronne

LONDRA, 30 — Un rapporto ufficiale australiano informa che gli australiani si trovano a circa due miglia da Peronne, nei dintorni di quella località.

Ventiseimila prigionieri e cento cannoni presi al nemico

LONDRA, 30 (ufficiale) — Dal 21 corrente le nostre truppe hanno catturato più di ventiseimila prigionieri; e oltre cento cannoni.

Una grave rivolta a Pietrogrado

BASILEA, 30 — Dalla Russia giunge notizia che il 15 corrente è scoppiata a Pietrogrado una grave rivolta armata, sotto la direzione dei ufficiali della guardia bianca.

Le truppe rivoluzionarie domarono gli insorti, i quali erano riusciti a impadronirsi di molte stazioni ferroviarie, e a tagliare le comunicazioni: San Jambourg Gatchina.

Comunicato Inglese

LONDRA, 30 — Comunicato del Gen. Haig pomeriggio: Abbiamo respinto ripetuti contrattacchi sferrati dal nemico a sud est di Vismardois e ad est di Boiry, nonchè nelle vicinanze di Gavrelle.

Il nemico subì fortissime perdite. LONDRA, 30 — Nel pomeriggio, malgrado la distruzione dei ponti, attraversammo la Somma a sud e ad est di Peronne. Ci impadronimmo di Clercy e di Combles; prendemmo 100 prigionieri, e qualche cannone.

A nord di Bapaume ci impadronimmo di Billcourt e di Hendeourt, e nello stesso tempo del potente sistema difensivo di questi villaggi.

LONDRA, 30 — Comunicato Haig: I nostri attacchi, impegnati con successo dall'8 corrente contro le posizioni tedesche nell'antico campo di battaglia della Somma le rendono incombenti. Conquistammo Ham, ed avanzammo a nord di Ham, sulla linea generale Comble-Norpal-Baupourt-Fremicourt. Su questo fronte ci furono vivi combattimenti nel corso dei quali infligemmo al nemico gravi perdite. Le truppe neozelandesi si impadronirono, stamane di Bapaume, ricacciandone le retroguardie nemiche, dopo vivi combattimenti. Nelle vicinanze di Vracourt, Saintomain, ed Hendeourt les Canicourt avanzammo, facendo prigionieri a nord dello Scarpe, e ci stabilimmo nelle posizioni della collina di Frenpand che avevamo momentaneamente abbandonata il 27. Guadagnammo pure terreno sulle sue rive del Lave, a nord di Bethune, e nella foresta di Neppes.

Comunicato francese

PARIGI, 30 — Comunicato ore 15: Durante tutta la notte si ebbero violenti combattimenti sul fronte della Somma.

Parecchi colpi di mano tedeschi in Lorena non sortirono alcun risultato. In due incursioni fatte entro le linee nemiche nella Champagne riportammo 15 prigionieri.

PARIGI, 30 — Nella Somma e nel canale del nord non è avvenuto alcun cambiamento.

Fra l'Ailette e l'Aisne respingemmo parecchi contrattacchi tedeschi. Sul rimanente del fronte la notte è passata calma.

PARIGI, 30 (sera) — Nella giornata abbiamo continuato l'avanzata nella regione del canale del nord che stegiamo. Abbiamo interamente occupato il bosco di Quesnoy, e le località a nord e ad est di Eouvilly e di Beauramies. Più a sud la battaglia assume un carattere di vivo accanimento.

Dono aspra lotta ci impadronimmo di Noyon.

Procedimmo fino ai margini meridionali di Hahliucourt. Ad est di Noyon mettemmo piede sulle pendici a sud e a nord di Saint Simon.

Conquistammo Landrimont e Mortincourt, facendo centinaia e centinaia di prigionieri fra l'Oise e l'Aisne; riuscimmo a varcare l'Ailette in parecchi punti a sud di Camp. Malgrado la resistenza nemica, trovammo in nostre mani Cuny e Pont Saint Mard.

Il nostro avanzamento è stato reso più difficile dalla mancanza di cavalli.

Un detto al giorno: Alle donne è forse permesso di tremare dinanzi all'opinione; ma tocca agli uomini dirigerla o liberarsene.

M.me De Stael

Calendario

Sabato, 31 Agosto 1918: S. Raimondo Nonnato. — S. Aristide.

Ricordo storico: 1917. Il bollettino italiano annovera dall'offensiva la cattura di 27304 nemici, 75 cannoni, 2 mortai, e centinaia di cavalli.

Un detto al giorno: Alle donne è forse permesso di tremare dinanzi all'opinione; ma tocca agli uomini dirigerla o liberarsene.

M.me De Stael

Commovente cerimonia

Ieri mattina alle ore otto nella cappella della Dabra piccola, Monsignor Lodovico Antonelli Vescovo, impartiva la prima comunione e poscia la cresima a Ninetto e Malilde Marongiu, figli del nostro Procuratore Generale presso la R. Corte di Appello Cav. Antonio Marongiu.

Erano rispettivamente padrino e madrina il Comm. Ugo Niccoli Segretario Generale per gli affari civili e politici e la Sig.ra Emilia Muzzioli moglie al Comandante della Piazza.

Cerimonia breve, ma solenne nella sua manifestazione affettiva e morale.

Il Vescovo disse brevi e nobili parole. I coniugi Antonio e Maddalena Marongiu erano raggiunti e commossi.

I bimbi furono colmati di doni e di auguri dai molti amici ed estimatori della famiglia del Cav. Marongiu, il magistrato integerrimo che onora colla magistratura anche la Colonia.

A casa Marongiu attendevano tutti i suoi colleghi di ufficio colle rispettive signore e bambini. Cordiale rinfresco con scambio di affettuosità.

Ai coniugi Marongiu, ai loro due angioletti, per i quali essi hanno tutte le cure più assidue ed intelligenti perchè crescano forti e degni, vadano anche dalle colonne di questo giornale, i più fervidi voti, il più lieto vaticinio di bene.

AVVERTENZA AL PUBBLICO CIRCA I RUMORI DI SCOPPI, E DI SPARI

Allo scopo di evitare ingiustificati allarmi nella popolazione a causa di numerosi scoppi che si odono nei dintorni della città, avvertiamo che trattasi di esercitazioni di artiglierie, di lancio di bombe a mano e da aeroplano, che il Comando delle truppe per esigenze di ordine vario ha ordinato fossero compiute.

IL PREZZO DELLE FAVE

A decorrere da domani 1. Settembre, il prezzo delle fave è stabilito in lire 100 al Quintale, e in L. 1 al Kg. Esse verranno direttamente vendute dal Municipio per l'alimentazione del bestiame da latte.

IL PREZZO DEL BURRO

A decorrere da domani 1. Settembre, il prezzo del burro, giunto dal Regno al Consorzio, è ceduto dal Governo all'Amministrazione Municipale, è fissato come segue: L. 6,15 per scatola da 1/2 Kg.

La vendita sarà fatta presso lo spaccio municipale in Piazza Orologio: una scatolaletta per famiglia, presentando le tessere dal N. 1 al N. 4000.

MUSICA IN PIAZZA.

Ecco il programma che la musica della zona esterna svolgerà domani: Marcia militare — Gossinelli. Sinfonia (Norma) — Bellini. Atto 3. (Ernani) — Verdi.

Fantasia (Mefistofele) — Boito. Walzer (Fiori di Maggio) — Puccini.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO.

Tutti gli iscritti alla Sezione Giovani Tiratori dovranno trovarsi domani alle ore 6 e trenta nel Piazzale della Sezione per le consuete esercitazioni e prender visione delle disposizioni per le Lezioni di Tiro.

Unione Militare

Si avvertono i Signori Soci e Clienti che il Riparto Mercè in Genere rimarrà chiuso alla vendita per i giorni 1, 2 e 3 Settembre per le consuete Operazioni Inventariali.

LA DIREZIONE

VENDITA DI CAVALLI RIFORMATI — Lunedì 2. Settembre p. v. alle ore 9, il Comando della Divisione Carabinieri Reali di Tripoli, per mezzo del pubblico banditore procederà, in Piazza del Pane, alla vendita all'asta pubblica di un cavallo riformato.

Tripoli, 30 Agosto 1918. L'Ufficiale d'Amministrazione Marino

Da ieri ad oggi

Calendario

Sabato, 31 Agosto 1918: S. Raimondo Nonnato. — S. Aristide.

Ricordo storico: 1917. Il bollettino italiano annovera dall'offensiva la cattura di 27304 nemici, 75 cannoni, 2 mortai, e centinaia di cavalli.

Un detto al giorno: Alle donne è forse permesso di tremare dinanzi all'opinione; ma tocca agli uomini dirigerla o liberarsene.

M.me De Stael

Commovente cerimonia

Ieri mattina alle ore otto nella cappella della Dabra piccola, Monsignor Lodovico Antonelli Vescovo, impartiva la prima comunione e poscia la cresima a Ninetto e Malilde Marongiu, figli del nostro Procuratore Generale presso la R. Corte di Appello Cav. Antonio Marongiu.

Erano rispettivamente padrino e madrina il Comm. Ugo Niccoli Segretario Generale per gli affari civili e politici e la Sig.ra Emilia Muzzioli moglie al Comandante della Piazza.

Cerimonia breve, ma solenne nella sua manifestazione affettiva e morale.

Il Vescovo disse brevi e nobili parole. I coniugi Antonio e Maddalena Marongiu erano raggiunti e commossi.

I bimbi furono colmati di doni e di auguri dai molti amici ed estimatori della famiglia del Cav. Marongiu, il magistrato integerrimo che onora colla magistratura anche la Colonia.

A casa Marongiu attendevano tutti i suoi colleghi di ufficio colle rispettive signore e bambini. Cordiale rinfresco con scambio di affettuosità.

Ai coniugi Marongiu, ai loro due angioletti, per i quali essi hanno tutte le cure più assidue ed intelligenti perchè crescano forti e degni, vadano anche dalle colonne di questo giornale, i più fervidi voti, il più lieto vaticinio di bene.

AVVERTENZA AL PUBBLICO CIRCA I RUMORI DI SCOPPI, E DI SPARI

Allo scopo di evitare ingiustificati allarmi nella popolazione a causa di numerosi scoppi che si odono nei dintorni della città, avvertiamo che trattasi di esercitazioni di artiglierie, di lancio di bombe a mano e da aeroplano, che il Comando delle truppe per esigenze di ordine vario ha ordinato fossero compiute.

IL PREZZO DELLE FAVE

A decorrere da domani 1. Settembre, il prezzo delle fave è stabilito in lire 100 al Quintale, e in L. 1 al Kg. Esse verranno direttamente vendute dal Municipio per l'alimentazione del bestiame da latte.

IL PREZZO DEL BURRO

A decorrere da domani 1. Settembre, il prezzo del burro, giunto dal Regno al Consorzio, è ceduto dal Governo all'Amministrazione Municipale, è fissato come segue: L. 6,15 per scatola da 1/2 Kg.

La vendita sarà fatta presso lo spaccio municipale in Piazza Orologio: una scatolaletta per famiglia, presentando le tessere dal N. 1 al N. 4000.

MUSICA IN PIAZZA.

Ecco il programma che la musica della zona esterna svolgerà domani: Marcia militare — Gossinelli. Sinfonia (Norma) — Bellini. Atto 3. (Ernani) — Verdi.

Fantasia (Mefistofele) — Boito. Walzer (Fiori di Maggio) — Puccini.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO.

Tutti gli iscritti alla Sezione Giovani Tiratori dovranno trovarsi domani alle ore 6 e trenta nel Piazzale della Sezione per le consuete esercitazioni e prender visione delle disposizioni per le Lezioni di Tiro.

Unione Militare

Si avvertono i Signori Soci e Clienti che il Riparto Mercè in Genere rimarrà chiuso alla vendita per i giorni 1, 2 e 3 Settembre per le consuete Operazioni Inventariali.

LA DIREZIONE

VENDITA DI CAVALLI RIFORMATI — Lunedì 2. Settembre p. v. alle ore 9, il Comando della Divisione Carabinieri Reali di Tripoli, per mezzo del pubblico banditore procederà, in Piazza del Pane, alla vendita all'asta pubblica di un cavallo riformato.

Tripoli, 30 Agosto 1918. L'Ufficiale d'Amministrazione Marino

BIL. DI LIQUID. (al 30 giugno 1918)

dell'Impresa Marittime Riunite, Anonima — Sede in Tripoli Capitale L. 200.000 versato (Disciolta)

Attività:
1.) Nautici e magazzini L. 190.000,00
2.) Cassioni presso Leral 5.510,00
3.) Cassa: numerario 20.824,10

Crediti:
4.) Verso la società d'assicurazione, il mare 6.000,00

Conti d'ordine:
5.) Cassione amministrativo 20.000,00

Totale L. 250.134,10

BILANCIO Capitale e riserve

1.) Capitale Sociale L. 200.000,00
2.) Fondo di riserva 4.864,10
3.) Fondo svalutazione titoli 1.500,00

Totale L. 206.364,10

Passività — debiti:
4.) Verso il Consorzio d'Amici L. 240,00
5.) Verso il Consiglio dei Sindaci 1.000,00

Totale L. 1.540,00

Conti d'ordine:
6.) Amministrativi conto cessione L. 20.000,00

Utali a ripartire:
7.) Saldo nuovo gestione precedente L. 305,00
8.) Utile netto gestione 1° Gennaio-30 Giugno 1917 21.784,10

Totale L. 22.394,10

BILANCIO Conto profitti e perdite

Spese e perdite:
Ripartita su eredità sociali L. 1,00
Spese generali della gestione 2.258,10

Utile netto della gestione L. 21.784,10
Saldo utile prece. esercizio L. 305,00

Totale L. 22.394,10

Profitti:
Saldo utile gestione precedente L. 305,00
Allocazioni su debiti 0,00

Utile netto su shares, titoli, ecc. L. 21.784,10

Totale L. 22.394,10

Riparto utili:
Al fondo di riserva L. 4.864,10
Al Consorzio d'Amici L. 240,00

A disposizione del Consiglio il 30 giugno 1918 e cioè L. 20.000,00

Totale L. 21.244,10

Agli azionisti: L. 100,00 per azione corrispondente al 30 giugno all'anno 20.000,00

A nuovo 7,00

Totale L. 20.007,00

Tripoli 8 luglio 1918:
I liquidatori: V. Cittadini; Marconini; Luciano Abrial.

I Sindaci: Rag. Modena; Germano Debono.

Approvato all'unanimità nell'assemblea generale del 18 luglio come verbale rogato Notar Simoni Simoni di Tripoli, repertorio N. 9402, registrato il 7 agosto 1918, N. 1184, con L. 3,50.

D.r Simone Simoni
Notaro in Tripoli

Trascritto al numero 197 registro Trascrizioni, iscritto al numero 201 registro d'ordine annotato al N. 26 di quello della Società ed inserito nel fascicolo N. 55 alla Cancelleria del Tribunale di Tripoli il 26 agosto 1918.

Il Cancelliere
Leoncini

Compagnia Mineraria Coloniale

Anonima sede in Tripoli Capitale L. 6.000.000 versato

Modificazioni allo Statuto Sociale

Nell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi in Roma il 27 Giugno 1918 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 6.000.000 a L. 9.000.000 mediante emissione di nuove 120.000 azioni da lire 25 ciascuna; la partecipazione di tutte le azioni sociali anche nel loro valore nominale, la revoca dei privilegi spettanti alle azioni preferenziali al trasferimento della sede sociale da Tripoli ad Asmara, l'abolizione della sede secondaria a Roma e della rappresentanza a Massaua, e lo stabilimento invece della sede amministrativa e commerciale a Torino la pubblicazione dell'avviso di convocazione delle Assemblee nel Bollettino ufficiale della Colonia Eritrea invece che nel Bollettino ufficiale del Governo della Tripolitania; l'aumento del numero dei consiglieri d'amministrazione da sei a sette e il riparto degli utili del 5% al fondo di riserva e il resto, dedotte quelle ulteriori riserve che il Consi-

glio d'amministrazione crederà di proporre all'approvazione dell'assemblea; per il 5 per cento all'amministrazione delegata, per 2 per cento al Presidente del Consiglio, per 1 per cento ai consiglieri in carica, il saldo alle azioni.

Vengono anche deliberate le conseguenti modificazioni, soppressioni di vari articoli dello statuto sociale.

Il tutto come risulta da atto rogato notar Enrico Capo di Roma 27 giugno 1918, repertorio N. 84427, ivi registrato il 12 luglio al N. 347, con L. 6145,20, omologato dal Tribunale di Tripoli con decreto 21 agosto 1918.

D.r Simone Simoni
Notaro in Tripoli

Trascritto al numero 194 del Registro trascrizioni, iscritto al N. 197 Registro d'ordine, annotato al N. 52 fascicolo della Società ed inserito nel fascicolo 114 alla Cancelleria del Tribunale di Tripoli il 26 agosto 1918.

Il Cancelliere
Leoncini

Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

L'Assemblea Generale Ordinaria è convocata per Domenica 1. Settembre a ore 10 nella Sede del Consorzio, Via Azizia N. 158, col seguente Ordine del giorno:

Approvazione del Bilancio 1917. Nomina di Consiglieri e di Sindaci.

Comunicazioni diverse.

Il Presidente
D.r E. O. Fanz.

Avviso ai naviganti

MEDITERRANEO — MAROCCO

Ceuta — Faro che cambia caratteristiche — Sono in corso i lavori per la trasformazione del faro principale di Ceuta. Fino a nuovo avviso detto faro funzionerà con le seguenti caratteristiche: luce a gruppi di 2 lampi bianchi, periodo 15s (lampo 0s,5, eclisse 2s, lampo 0s,5, eclisse 12s), portata 16 miglia.

MAR ROSSO

Isole Abu Ail — Faro sull'isolotto Quoin spento — Il faro sull'isolotto Quoin è attualmente spento.

GOLFO D'ADEN

Jibuti e paraggi — Fanali spenti — I fanali di Jibuti e suoi paraggi, sono attualmente spenti, eccetto quello di Ras-al-bir.

Ristorante "ROMA"